Anno 102 Numero 135

Lire 60 (spedizione in abbonamento postale) Abbon. Italia (c.c.p. 2/1360): anno L. 15.600, semestre 8150, trimestre 4200 - Estero: anno L. 25.700, semestre 13.150, trimestre 6750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10100 TORINO, VIA ROMA 80. Centralino telefonico numeri 57.78 - Telex 21,121

LA STAMPA

Venerdì 7 Giugno 1968

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. 10100 Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee) 20122 Milano, via Borgogna 2, telefono 790-121 00198 Roma, largo N. Spinelli 5, tel. 866-477 16121 Genova, via 12 ottobre 186/r, tel. 595-632

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: L. 700 il mm. (posiz. o cassa rigore num. 20%) - Avvisi occasionali, Not. Aziende, Ricerche personali L. 800 il mm. - Finanziari, Legali L. 1000 il mm. - Necrologi L. 650 la parola - Echi L. 1600 le linee - Economici: sab. rubriche - Estero aumento 25% - Copie arretrate: prezzo doppio - Estero (spedizione aerea Paesi contrassegnati con asterisco): *Argentina: * Australia ca 30; Austria sc. 4; Belgio fr. 7; *Brasile; *Canada cents 30; *Congo fr. 30; *Danimarca kr 1,20; *Etiopia D.E. 0,60; *Finlandia Fmk 0,70; Francia n. fr. 0,70; Germania D.M. 0,65; *Ghana sh. 2; *Grecia dr. 5; *Inghilterra sh. 1,3; *Iran rls. 15; *Israele Ag. 90; Jugoslavia din. 1,50; *Kenia sh. 2; *Libano p.l. 60; *Libia pias. 5; *Lussemburgo fr. 8; *Malta d. 40; *Messico Ps. 4,5; *Nigeria sh. 2; *Norvegia kr. 1,10; *Olanda cents 60; Polonia zl. 4,30; *Portogallo esc. 6; *Romania lei 2; *Somalia ss. 1,25; *Spagna pst. 6; *Sud Africa rand 0,23; *Svezia kr. 1; Svizzera fra. 0,60; *Tunisia mill. 75; *Turchia l.t. 1,80; *Uruguay ch. 20; *USA cents 35; *Venezuela BS 1,25

E' morto alle 10,45 di ieri a Los Angeles

Kennedy sarà sepolto accanto al fratello nel «cimitero degli eroi» ad Arlington

La fine di Kennedy è sopraggiunta dopo 25 ore di agonia - Gli erano accanto la moglie Ethel (che ha rivelato uno straordinario coraggio), i tre figli maggiori, due sorelle, il fratello Edward e Jacqueline - Nell'ospedale c'erano tutti i «leaders» negri e la vedova di Luther King - Fuori, una gran folla di studenti e gente di colore - Oggi la salma arriva a New York sull'aereo presidenziale e sarà esposta nella cattedrale di San Patrizio; domani verrà trasferita in treno a Washington e tumulata ad Arlington - L'America è gravemente turbata dal delitto - I negri sono in fermento, il paese si attende che l'inchiesta accerti che non ci fu «complotto» - Johnson ha parlato più volte alla televisione

Speranza stroncata

La violenza è ingiustizia, sempre, come il fanatismo è mancanza di ragione. A Los Angeles ieri, a Memphis quando fu assassinato Martin Luther King, a Dallas dove trovò la morte il primo Kennedy, il delitto elevato a strumento politico conferma ancora una volta la regola. Oltre all'orrore, desta la paura, e può suscitare disperazione circa le sorti dell'umanità della quale l'America è parte così grande e rappresentativa per i molti modi in cui anticipa le forme dell'avvenire di tutto il mondo.

La violenza fanatica irrazionale può pertanto sembrare una condanna che minaccia tutti, per la capacità di contagio che hanno simili esempi, tanto più pericolosi quanto più largamente diffusi e sensibilizzati dalle telecomunicazioni. E si pone la domanda dove ed in chi troveranno difesa i liberali generosi come i Kennedy, gli ultimi giusti come Martin Luther King, tutti i campioni degli uomini e dei diseredati.

Questo è il problema che anche in Italia la grande massa della popolazione ha percepito immediatamente con angoscia, come attestano le conversazioni, i commenti, i timori che si colgono oggi fra gli uomini della strada. *Domine, domine quis sustinebit?* Quella che usiamo chiamare la piccola gente — non con dispregio, ma rendendo omaggio alla sua semplice e veritiera umiltà — riconosceva in Kennedy il combattente di una buona causa.

Morto anche lui, è una speranza che viene stroncata, una volta di più, e non soltanto entro i confini dell'America, paese che possiamo non definire guida per evitare futili od equivoci luoghi comuni, ma che certamente condiziona l'esistenza di tanti altri, nel bene come nel male. Ne cresce quindi l'amarezza, quasi ne fosse confermato quel tragico pessimismo, quasi quella maledizione che Tolstoi esprimeva con la sentenza: *«La nostra è una società fondata sul delitto».*

Dobbiamo tuttavia rifiutarci ad ammetterla vera o ineluttabile. Anche se il nostro mondo è pieno di disordine, e se della confusione dei tempi in cui viviamo è più facile scorgere soltanto gli aspetti drammatici, una totale disperata negazione non è permessa né giustificata. Riconosciute le contraddizioni della società, un giudizio d'insieme, per riuscire esatto, non può prescindere dal riconoscimento, anche, dei valori che esistono e che fra tutti i più aspri contrasti si rivelano vitali e insopprimibili.

E' falso che ai giorni nostri tutti i cosiddetti valori siano ripudiati da una generazione che avrebbe perduto la fede in quelli che le vecchie convenzioni chiamano gli ideali. Al contrario, a cercare una caratteristica precisa del tempo nostro, la si trova in uno slancio umano sincero, in un bisogno autentico di moralità, in un'ansia di giustizia e di pace. Sono queste le vere componenti del moto di protesta che percorre e agita il mondo, ad opera dei giovani, dei poveri, degli uomini di colore. E' questa la sostanza della crisi attuale, che mette in luce e contesta le contraddizioni della nostra società e che vide in Kennedy uno degli interpreti più coscienti.

Egli ha pagato con la vita una consapevolezza che lo aveva impegnato nella rischiosa battaglia contro la violenza in nome della giustizia, contro il fanatismo in nome della ragione. E' una battaglia che si conduce ancora ad armi non pari, ma in essa è chiaro da quale parte stiano la fede, gli ideali e i valori. Per questo, anche il giudizio sulla crisi della nostra società non può essere tutto negativo, e disperare non è lecito.

Vittorio Gorresio

La lenta agonia tra i familiari

(Dal nostro inviato speciale)

Los Angeles, 6 giugno.

Robert Kennedy è morto questa notte all'1,45 (le 10,45 in Italia), venticinque ore e mezzo dopo l'attentato all'Ambassador Hotel». La notizia è stata data una ventina di minuti dopo ai giornalisti da Frank Mankiewicz, il suo addetto stampa che lavorava con lui da circa dieci anni. Accanto a Robert c'era la maggior parte della famiglia, la moglie Ethel, i tre figli maggiori Joseph, Kathleen e Robert, la sorella Patricia Lawford, un'altra sorella, Jeanne Smith col marito Steven, il capo dell'organizzazione elettorale di Kennedy, il fratello Edward e Jacqueline Kennedy. Il clan è di nuovo riunito al completo, come spesso è accaduto, per far fronte ad una tragedia. Manca solo la sorella Eunice Shriver, moglie di Sargent Shriver ambasciatore americano a Parigi, che non ha fatto a tempo ad arrivare, il padre Joseph, immobilizzato da tempo da un infarto, e la madre Rose che è rimasta con lui.

Edward Kennedy ha avvertito questa mattina dell'accaduto il padre. Si era sparsa la voce che avesse avuto un collasso, ma la cosa è stata smentita. Non si sa ancora se Joseph Kennedy sarà in grado di partecipare ai funerali.

Le sventure della famiglia sono conosciute. Di quattro figli maschi tre sono periti di morte violenta. Ethel Kennedy ha dietro di sé un passato altrettanto difficile. Suo padre e sua madre sono morti in un incidente d'automobile, il fratello l'anno scorso in aereo, la sorella incredibilmente soffocata da un collo di tosse, mangiando. Ethel Kennedy, che è incinta, è rimasta col marito per tutta la campagna elettorale e dall'attentato in poi non l'ha lasciato un minuto. Poco dopo gli spari, nel primo ospedale dove Robert Kennedy era stato portato, è sembrato che dovesse essere sopraffatta dal dolore. Il marito era praticamente già morto, non respirava quasi, il cuore continuava a battere impercettibilmente. All'ospedale i dottori riuscirono a rianimarlo, ma non a fargli riprendere coscienza. Uno di essi per ridare qualche speranza ad Ethel, dopo essersi accorto che le parole non servivano, le ha fatto con lo stetoscopio ascoltare il cuore di Bob che batteva di nuovo. «La sua facoltà è cambiata di colpo — ha raccontato poi — si è trasformata, e da quel momento è stata un'infermiera perfetta».

Jacqueline è arrivata all'ospedale con la sorella Lee Radziwill ed il cognato. L'abbiamo potuta vedere per un attimo mentre scendeva dalla macchina di fronte all'ingresso. Appariva calma, era partita con un aereo privato nel pomeriggio da New York e all'aeroporto era in lacrime.

Questa atmosfera non riguarda solo la famiglia, ma anche il gruppo nel suo complesso. In ospedale c'erano la moglie di Martin Luther King, il leader negro assassinato ai primi di aprile, e Charles Evers, un altro leader negro il cui fratello è stato ucciso pure lui nel Mississippi.

La folla fuori dell'ospedale è rimasta per tutta la giornata in attesa. Oltre i giornalisti c'erano molti negri e molti studenti. Un gruppo di questi ultimi aveva fatto stampare uno striscione su carta arancione che veniva distribuito e che la gente attaccava addosso dietro la giacca o sul maglione. «Pray for Bobby», diceva, «pregate per Bobby». Frank Mankiewicz, dopo aver dato in una sala stampa improvvisata l'annuncio ai giornalisti, lo ha ripetuto alla folla. Non ci sono state grandi reazioni, tutti si aspettavano la notizia. In mattinata infatti c'erano ancora speranze, che però si sono andate affievolendo via via. Il fatto che Bob Kennedy non riprendesse conoscenza dopo l'operazione, era di per sé, dato il tipo di ferita, estremamente indicativo di quanto fossero precarie le sue condizioni.

Dopo l'annuncio molti sono rimasti. Abbiamo chiesto a un gruppo di studenti perché non se ne andassero: «Vogliamo stare qui, non sappiamo cosa fare d'altro».

E in realtà nessuno in tutta l'America sa bene in questo momento che cosa si deve fare. Johnson ha parlato diverse volte alla televisione nelle ultime ore. Ha deplorato la violenza, ha nominato una Commissione presidenziale per studiare le cause del ripetersi di attentati politici, ha parlato a lungo e con commozione della tragedia della famiglia Kennedy, ed ha detto che l'America non deve farsi sopraffare da un senso di colpevolezza. Il Paese nel suo complesso non è responsabile degli atti di qualche assassino.

Il turbamento rimane: è forse un po' alleviato dal fatto che l'assassino, Sirhan Sirhan, è di origine araba e che, a quanto pare, il delitto è stato motivato dal desiderio di vendicare su Bob Kennedy, amico di Israele, la sconfitta subita dagli arabi nella guerra del giugno scorso. Ma gli interrogativi rimangono. Vi è qualcosa di violento e di incontrollabile nella società americana che sta venendo a galla, approfittando della crisi politica attuale? Il grande interrogativo della situazione è quello dei negri. Due soli leaders politici americani avevano un ascendente sulla comunità negra, si poteva sperare che sarebbero riusciti a canalizzare le sue aspirazioni in un movimento articolato e coordinato e soprattutto non violento.

E questi leaders, Martin Luther King e Robert Kennedy, sono ambedue morti. C'è il pericolo che si crei di nuovo e con più asprezza di prima una vera e propria situazione insurrezionale.

La morte di John Kennedy era apparsa dopo il rapporto Warren, vere o false che siano le sue conclusioni, come un prodotto assurdo, il prodotto della follia di Oswald, che non metta di per sé in causa l'ordine stabilito. Quella di Bob ha assunto un aspetto di presagio sinistro: ci si domanda se non si sia alla vigilia di un dramma collettivo di larghissime proporzioni.

La salma di Robert Kennedy è stata posta su un aeroplano della Casa Bianca messo a disposizione da Johnson. La bara era circondata dai membri della famiglia che si tenevano per mano. Arrivati allo sportello, le donne sono entrate per prime, gli uomini hanno issato la bara sulle loro spalle e le hanno seguite.

Alle pag. 2, 3 e 4 altri servizi e fotografie

Solo Jacqueline Kennedy è salita insieme a un gruppo di amici e di seguaci del senatore morto per la scala sulla quale poco prima una donna sconosciuta aveva posato un mazzo di rose rosse. L'aereo, mentre scriviamo, sta volando verso New York. Venerdì la salma verrà esposta per tutta la giornata nella cattedrale di San Patrizio. Sabato ci sarà a Washington il funerale. Robert Kennedy sarà seppellito accanto alla tomba del fratello John.

Il timore che la sua campagna elettorale potesse finire così era sempre presente. Lui stesso, parlando con un giornalista giorni fa aveva detto — non si trattava di un'intervista ma di confidenze che non sono state finora pubblicate — di ritenere probabile un attentato contro la sua vita. E questo non tanto per motivi politici quanto — sono le sue parole — «per contagio».

Era un personaggio estremamente complesso. La sua durezza e la sua decisione nelle battaglie politiche è innegabile, così come era innegabile la sua profonda devozione per la causa delle minoranze diseredate. Per molti versi, e questo spiega in parte l'irrazionalità di certi odi contro di lui, era l'immagine del successo. Estremamente ricco, felice nella vita familiare, fortunato in politica, aveva elaborato uno stile unico per comunicare con la folla, ed era in questo forse il più efficace degli uomini politici di oggi in America. Ciò non toglie che i suoi amici lo descrivessero come un uomo riservato, e volte addirittura angosciato. «Spesso vorrei non essere mai nato», aveva confidato poche settimane fa ad un altro giornalista amico suo, Robert Mudd.

Del suo assassino si continua a non sapere molto. Sirhan Sirhan continua a non parlare benché, essendo stato preso sul fatto, non abbia possibilità di difesa. Viene descritto dai vicini di casa della sua famiglia come un giovane molto intelligente, bene educato e coscienzioso. Ha quattro fratelli. La famiglia è di origine arabo-cristiana (Sirhan è nato a Gerusalemme) ed è emigrata nel '57 negli Stati Uniti. Il padre oggi si vi trova in Giordania. La madre invece è sempre in California. Sirhan è stato uno studente di prim'ordine nelle scuole medie ed ha frequentato l'università per due anni. Ha avuto diversi impieghi. Ha cercato anche di fare il fantino in un ippodromo.

Nicola Caracciolo

Ethel Kennedy, tra il cognato Edward e la figlia sedicenne Kathleen, assiste al trasporto della bara del marito sull'aereo per New York (Tel. Associated Press)

Così era Robert Kennedy. Un uomo di 42 anni, ricco di slancio, di entusiasmo e di nuove idee (Telefoto Ansa)

Appello di Johnson contro la violenza

Il Presidente dichiara: «Noi siamo un popolo forte e capace di trarre una lezione dalle sue sventure. Questo è un momento grave per la nostra democrazia. Dobbiamo fermarci: cominciamo da stasera» - Una commissione indagherà «su tutti gli atti di violenza che hanno insanguinato la nazione» - Domenica giornata di lutto negli Stati Uniti

Washington, 6 giugno.

L'America è in lutto per la morte di Robert Kennedy. L'orrore e lo sdegno suscitati in tutto il Paese dal vile attentato hanno trovato espressione nell'accorato messaggio diffuso dal presidente Johnson non appena informato che la dolorosa agonia del senatore di New York si era tragicamente conclusa. Johnson che (dicono i suoi più intimi collaboratori) era visibilmente commosso, ha proclamato un giorno di lutto nazionale. Esso sarà osservato in tutti gli Stati Uniti domenica prossima. Fino ai funerali, la bandiera a mezz'asta sventolerà sugli edifici pubblici nei cinquanta Stati che compongono la federazione americana. Il messaggio di Johnson dice:

«E' un'ora di tragedia e la perdita è grande. Il senatore Robert Kennedy è morto.

«Robert Kennedy aveva fatto onore a questo Paese, aveva messo in risalto le doti essenziali di dignità del suo popolo, il suo desiderio di pace, il suo desiderio di migliorare le condizioni di vita di tutti.

«Durante la sua esistenza aveva già sperimentato una tragedia personale. Eppure non aveva mai abbandonato la fede nell'America. Mai aveva perso la fede nella forza spirituale degli uomini e delle donne di ogni condizione.

«Credeva nella capacità di eccellere dei giovani e nel diritto dei vecchi e dei poveri di vivere degnamente. La nostra vita pubblica è impoverita dalla sua scomparsa.

«La signora Johnson ed io esprimiamo le nostre più sentite condoglianze alla signora Kennedy ed alla sua famiglia.

«Ho proclamato una giornata di lutto nazionale per Robert Kennedy».

Ieri sera, quando c'era ancora un filo di speranza che Bob Kennedy potesse salvarsi, Johnson era apparso alla televisione ed aveva parlato al Paese. Le sue parole erano state gravi, angosciate. Il Presidente aveva lanciato un appello contro la violenza; aveva messo il popolo americano di fronte all'orrore della catena di delitti politici che hanno turbato l'America dal giorno in cui fu assassinato il presidente John Kennedy; aveva annunciato di avere istituito una commissione che dovrà ricercare le cause *«di questa tragedia e di tutti gli atti di violenza che hanno insanguinato il Paese».*

«Questa sera vi parlo — aveva esordito Johnson — *non solo come Presidente ma come un vostro connazionale sconvolto e addolorato dall'attentato alla vita del senatore Kennedy, profondamente turbato, come voi, dal disprezzo della legge e dalla violenza nel nostro Paese, di cui questa tragedia è l'ultimo spettacolare esempio.*

«Noi non conosciamo le ragioni che hanno determinato l'aggressione al senatore Kennedy. Noi sappiamo solo che una brillante carriera dedicata al servizio pubblico è stata interrotta, che un giovane leader con una energia e dedizione non comuni, che ha servito il suo Paese infaticabilmente e bene, e la cui voce ed il cui esempio hanno commosso milioni di persone in tutto il mondo, è stato insensatamente e orribilmente colpito».

Dopo avere espresso l'augurio che Bob Kennedy potesse salvarsi, Johnson aveva proseguito: *«In un clima di estremismo, di inosservanza della legge, di disprezzo dei diritti degli altri, la violenza può abbattere i migliori fra noi. Ed una nazione che tollera la violenza, in qualsiasi forma, non può attendersi poi di limitarla solo a manifestazioni secondarie.*

«Noi non dobbiamo permettere che uomini pieni di odio, indifferenti a vite innocenti, dominino le nostre strade e riempiano le nostre case di paura».

Col volto grave e la voce turbata, Johnson aveva così proseguito: *«Noi siamo un popolo forte, un popolo con capacità di recupero che, lo spero, può trarre la lezione dalle sue sventure e curare le sue ferite. Risolviamoci, per l'amor del cielo, a vivere nella legalità, poniamo fine alla violenza ed alla predicazione della violenza».* E aveva concluso: *«Questo è un momento serio per la nostra democrazia. Possiamo fermarci, dobbiamo fermarci. Per questo, lancio stasera un appello ad ogni americano: cominciamo a farlo stasera».*

(Ansa - A.P.)

Disse: «Se mi vorranno mi avranno»

Ritratto d'un uomo coraggioso

Nato ricco, crebbe tra le grandi scuole, le ambasciate, le esperienze internazionali - A 25 anni si sposò, ebbe dieci figli (l'undicesimo è in arrivo), nessun pettegolezzo mondano turbò mai la sua vita - Entrò giovanissimo in politica dimostrando polso fermo e sicura determinazione: memorabili le sue lotte contro il gangsterismo - Dopo Dallas, si era imposto di «tenere alta la fiaccola accesa da John Kennedy»

Robert Francis Kennedy, «Bobby» per gli americani (e «Bob» per gli europei) nacque a Boston il 20 novembre 1925, terzo dei sette figli di Joseph Kennedy, miliardario e futuro ambasciatore a Londra: lo precedevano Joseph jr., morto in guerra nel 1944, e John, il presidente assassinato a Dallas. Era, per ascendenza paterna e materna, due volte irlandese, e conservava l'impronta dei suoi avi: «*Bobby è di pura razza celtica* — disse il poeta Robert Lowell, che lo ammirava — *sentimento e passione fluiscono in lui come in una vecchia ballata d'Irlanda*». Studiò alla Milton Academy del suo Stato, il Massachusetts; si iscrisse ad Harvard; nel 1951 si arruolò volontario in Marina e servì per diciotto mesi, ma senza prendere parte a combattimenti. Si laureò in legge presso la Virginia Law School, dopo aver tentato senza grande successo il giornalismo: fu corrispondente di guerra in Israele, e poi in Germania per il blocco di Berlino nel 1948. Nel 1950 sposò Ethel Shabel; ne ebbe dieci figli, l'undicesimo nascerà postumo.

Sembrava viziato dalla fortuna. Nato ricco, crebbe tra le ambasciate, le grandi scuole, interessanti esperienze internazionali. Come i rampolli dell'aristocrazia europea di un tempo, aveva un'elegante coscienza di sé, molto stile, ed anche un indefinibile senso di isolamento dalla vita comune: «*C'è attorno a Bobby* — osservò un giornalista americano — *così la malinconia come la sicurezza della regalità*». Ma era l'opposto del *play boy* miliardario. Si era sposato a venticinque anni, e nessun cronista pettegolo gli attribuì mai distrazioni sentimentali; sembrava avere un senso antico e patriarcale della famiglia assai più dei fratelli. Forse la violenza aggressiva dei suoi atteggiamenti, prima che il potere e le tragedie lo maturassero, nascondeva un fondo di adolescente timido e malinconico; e con certi gesti spavaldi (come le rischiose discese in canoa) probabilmente cercava anzitutto di provare se stesso. Sentiva, come il fratello presidente, l'ombra della morte: «*La vita è così incerta* — disse alcuni anni fa. — *Il futuro è oggi*».

Le vittime innocenti della tragedia: sei dei dieci figli di Robert Kennedy si dirigono verso l'aeroporto di Los Angeles. Sono partiti con un aereo della Casa Bianca per partecipare a Washington ai funerali del padre (Tel. Ansa)

Educato alla carriera politica dalle ambizioni paterne, come tutti i maschi di casa Kennedy, entrò presto nella vita pubblica. Nel 1951 lavorò per un anno alla Divisione criminale del ministero della Giustizia, poi, nel tempo della «caccia alle streghe», fu assistente giuridico del Sottocomitato senatoriale investigativo presieduto da Mc Carthy: un episodio che i suoi avversari gli rinfacciavano ancora nell'ultima campagna. Nel 1958, capo dei consiglieri giuridici della Commissione senatoriale contro il gangsterismo, acquistò un'improvvisa fama: diresse con abilità, coraggio e violenza la battaglia contro Jimmy Hoffa, il potentissimo *leader* del sindacato camionisti, e riuscì a documentarne le pratiche criminali. Il dibattito seguito alla tv da milioni di spettatori, fu per «Bobby» una preziosa piattaforma; ma egli continuò la lotta contro la delinquenza organizzata e parassitaria fino all'ultimo giorno, con la passione di un crociato. E vi dedicò il suo primo libro, *Il nemico all'interno*.

Il suo posto era naturalmente nel partito democratico, accanto al fratello maggiore; vi acquistò presto una posizione rilevante, ma restando sempre estraneo alla «macchina» del partito, e spesso in lotta aperta con i notabili. Lavorò nella campagna di John nel 1952 per l'elezione al Senato, in quella presidenziale di Stevenson nel 1956, e fu tra i massimi organizzatori della campagna che nel 1960 condusse il fratello alla Casa Bianca. In quell'occasione rivelò la sua efficienza ed anche i suoi difetti di carattere. Era intemperante, autoritario, combattivo fino all'intolleranza: «*Dirigeva la propaganda* — osservò un cronista — *come il capitano Achab di "Moby Dick" governava il "Pequod"*». I suoi scontri d'allora con Johnson hanno avuto conseguenze sulla recente politica americana. Persino Ted Sorensen, che gli fu accanto fino alla morte, lo giudicava allora «*vanitoso, impertinente, aggressivo*».

Eletto presidente, Kennedy lo nominò ministro della Giustizia. Gli americani giudicarono con sospetto la designazione del giovane «principe ereditario» ad un posto di tanta importanza, ma John voleva il fratello accanto a sé, in posizione di responsabilità, come consigliere ed esecutore della sua politica. La lotta per i diritti civili dei negri fu condotta soprattutto da «Bobby». In tutte le crisi importanti dei «mille giorni», Robert fu molto più di un ministro: partecipava al potere. I documenti rivelano una sua azione diretta dalla sfortunata spedizione della Baia dei Porci al conflitto per i missili cubani, quando tenne i contatti ufficiosi con l'ambasciata sovietica, alle trattative per la moratoria nucleare. Dopo la tragedia di Dallas egli si era fissato con un fervore, una convinzione di cui non è lecito dubitare, a «*tenere alta la fiaccola accesa da John Kennedy*», e continuarne l'opera interrotta dal delitto.

I nemici dicevano: «*Dà la scalata alla presidenza arrampicandosi sulla fama del fratello e sui dollari del padre*»: il ricordo di JFK indubbiamente aiutava la sua popolarità. Però negli ultimi cinque anni aveva dimostrato una personalità originale; aveva percorso una strada sua ed elaborato un programma, in cui lo spirito della «Nuova frontiera» era adattato ai problemi di tempi già diversi. Lasciato il ministero della Giustizia nel settembre 1964, si era fatto eleggere senatore di New York, anche per acquistare quella pratica diretta del lavoro legislativo che è indispensabile ad un Presidente. Senza rompere con Johnson, aveva «preso le distanze» dalla Casa Bianca sui problemi più appassionanti e controversi: la guerra alla povertà, i diritti dei negri, l'America latina, la gioventù, ed alla fine il Vietnam. In queste manovre era accorto fino all'opportunismo («*L'idea di morire gloriosamente per una causa perduta non esercita su di lui il minimo fascino*», disse un amico); ma perseguiva un piano coerente, animato da convinzioni profonde, e gran parte dell'America «liberale» riconosceva in lui il suo *leader*.

Nessuno può dire se i democratici l'avrebbero scelto come candidato, se avrebbe vinto le elezioni, se sarebbe stato un grande Presidente. Certo aveva molte probabilità di successo, soprattutto per il voto dei giovani, delle donne, dei negri; e rappresentava ideali molto importanti non solo per l'America: un modo coraggioso di guardare verso il futuro; un atteggiamento aperto verso l'ascesa dei popoli di colore, la coesistenza tra sistemi diversi, le trasformazioni della società internazionale; il desiderio di giustizia, il bisogno di una guida ricca di fantasia in un tempo di immense novità. Rimane il ricordo di un uomo coraggioso, vittima dello spirito di violenza e di sopraffazione contro cui combatteva a viso aperto.

c. c.

Bob Kennedy prevedeva che sarebbe stato ucciso

Parigi, 6 giugno.

Sul giornale parigino *Le Figaro*, lo scrittore Romain Gary dice oggi che Robert Kennedy gli espresse appena due settimane fa l'impressione che «presto o tardi» sarebbe stato vittima di un attentato. Nel ricordare una conversazione avuta con Kennedy nei pressi di Los Angeles, Gary riferisce queste sue parole:

«*Non c'è modo di proteggere un candidato durante la campagna elettorale. Bisogna darsi alla folla e da quel momento correre i propri rischi. Se mi vorranno mi avranno.*

«*So che ci sarà un attentato alla mia vita prima o poi, non tanto per motivi politici ma per contagio, per emulazione. Viviamo in un'epoca di straordinario contagio psichico. Dato che un individuo ha ucciso qui Martin Luther King, una persona che è stata "contaminata", cerca subito di uccidere un esponente studentesco tedesco.*

«*Dovrebbero fare uno studio approfondito sulla frustrazione degli individui da parte dei mezzi di diffusione di massa, la creazione di climi drammatici, col bisogno di un evento spettacolare. Non è stato ancora fatto nulla in questo campo.*

«*Bisogna dire che il vuoto spirituale è tale che, in Oriente come in Occidente, un evento drammatico, un happening, è diventato una vera necessità*». (A. P.)

Il diario rivelatore di Sirhan Bishara Sirhan

L'attentatore, un arabo fanatico scrisse: «Bisogna uccidere Kennedy»

E aggiunse: «Entro il 5 giugno 1968» (anniversario della disfatta contro Israele) - Odiava Kennedy perché lo riteneva troppo filo-israeliano - Il suo diario contiene pensieri di esasperato nazionalismo - L'attentatore (in America dal 1957) è nato in Giordania, ha 24 anni, è cristiano - La polizia esclude il «complotto»; ma rimangono da chiarire alcuni punti oscuri

(Nostro servizio particolare)

Los Angeles, 6 giugno.

«L'ho fatto per il mio paese, io amo il mio paese»: questa frase che Sirhan Bishara Sirhan, l'assassino di Bob Kennedy, urlò con rabbia mentre si dibatteva fra le braccia degli uomini che lo disarmavano, apparve oscura ieri quando di lui non si sapeva ancora nulla. Ma oggi, alla luce delle prime indagini, acquista un chiaro significato.

Sirhan Sirhan è nato in Giordania 24 anni fa ed è, sebbene di religione cristiana, un fanatico nazionalista arabo. Ai suoi occhi Kennedy era «colpevole» di aver ricordato in un recente discorso elettorale: «Ritengo che abbiamo degli obblighi verso Israele che debbono essere mantenuti». Affidava a un diario pensieri di esasperato antisemitismo. Il libriccino, scoperto nella sua casa di Pasadena, rivela la premeditazione del delitto. Dice una nota: «Bisogna uccidere il senatore Kennedy entro il 5 giugno 1968». E' l'anniversario della disfatta araba contro gli israeliani. In tasca, al momento dell'arresto, Sirhan Sirhan aveva un taccuino in cui erano segnate tutte le date dei comizi che Bob Kennedy avrebbe tenuto in giugno.

Il diario è una raccolta di pagine confuse e spesso arroventate. Il sindaco di Los Angeles, che lo ha scorso, ha dichiarato: «Ci sono molti scarabocchi, frasi ripetute e diversi riferimenti al senatore Kennedy ed all'ambasciatore all'Onu Goldberg. Non sono molto chiari, ma un accenno alla necessità di uccidere Kennedy entro il 5 giugno è preciso... Ci sono riflessioni filocomunisto, anticapitaliste ed antiamericane. Sirhan mostra di approvare tutti i comunismi, dal russo al cinese. "Viva Nasser" è scritto più volte».

Il libretto è assai più rivelatore della personalità dell'assassino di quanto non lo siano le testimonianze raccolte fra amici, conoscenti, familiari, che definiscono l'attentatore un «buon ragazzo». Di sé Sirhan Sirhan non ha voluto dire nulla. Ora è nell'infermeria del carcere di Los Angeles, in cura per la frattura di un dito della mano destra e per una forte contusione a una gamba riportate durante la lotta furibonda sostenuta all'Hotel «Ambassador» nel tentativo di fuggire. E' già comparso davanti al giudice che lo ha rinviato a giudizio per sei tentati omicidi (ora l'imputazione sarà modificata in omicidio e 5 tentati omicidi), chiedendo per la sua eventuale scarcerazione una cauzione di 150 milioni di lire, cifra evidentemente lontana dalle possibilità finanziarie dell'assassino. Ma con la morte di Kennedy la libertà provvisoria è esclusa.

Sirhan Sirhan — basso di statura, minuto, capelli bruni e ricci — viveva in California con la madre (istitutrice in una scuola privata) e con due dei quattro fratelli; gli altri due si sono trasferiti a New York. Era arrivato in America nel gennaio del '57, ammesso come «residente permanente» e si era stabilito a Pasadena, grosso sobborgo residenziale di Los Angeles. Con la famiglia era emigrato allora dalla Giordania anche il padre, poi tornato a Gerusalemme, ed una sorella, morta in seguito. Era un nucleo molto unito e di sentimenti religiosi: il secondo nome imposto a Sirhan, Bishara, è uno dei nomi della Madonna Annunziata.

Quando emigrò in America Sirhan Sirhan era poco più che un bambino ed andava a scuola. Nel '66 ottenne la licenza di un istituto medio superiore, ma non andò all'università: aveva bisogno di lavorare e trovò un posto in un allevamento di cavalli da corsa di Los Angeles. Per un anno fece il mozzo di stalla. Poi, per una caduta di sella che gli procurò qualche lesione e, pare, una riduzione della capacità visiva, si licenziò: a titolo di indennizzo, ebbe 1100 dollari (circa 700 mila lire). Non è escluso che al processo la difesa punti su questo incidente per sostenere la parziale infermità di mente del giovane. Secondo la polizia, che tende a negare — almeno per ora — la possibilità che l'attentato sia il frutto di una cospirazione, i 400 dollari trovati indosso a Sirhan Sirhan dopo l'arresto sarebbero il residuo della somma ricevuta dal datore di lavoro all'atto del licenziamento.

E tuttavia vi sono dei lati oscuri che debbono essere chiariti. Bob Kennedy è stato colpito mentre si apprestava ad uscire dall'Hotel «Ambassador» passando dall'uscita di servizio. Kennedy aveva deciso all'improvviso di salutare il personale, cuochi, camerieri ed inservienti, e nessuno poteva esserne al corrente, tranne gli intimi. Sirhan Sirhan lo ha atteso all'imbocco di uno stretto corridoio, appostato dietro ad una tenda: intuizione, caso o informazione carpita abilmente nel clan di Kennedy?

r. a.

Sirhan Bishara Sirhan, l'arabo ventiquattrenne che ha ucciso Robert Kennedy, è ricondotto in carcere dopo essere stato incriminato dal giudice (Telefoto Ansa)

Presso Gerusalemme il padre dell'assassino dice: «Nessuna punizione sarà abbastanza severa»

L'uomo aggiunge: «L'avevo allevato nell'amore del prossimo. Questo è il giorno più oscuro della mia vita» «I Kennedy mi sono sempre stati cari perché lavoravano per la pace, compresa quella nel Medio Oriente»

(*Dal nostro corrispondente*)

Gerusalemme, 6 giugno.

L'enorme emozione provocata in Israele dall'attentato di cui è rimasto vittima il senatore Kennedy, si è trasformata in immenso stupore quando si è conosciuta l'identità e l'origine dell'assassino. Il fatto che un tale dramma, che sconvolge gli Stati Uniti e il mondo intero, sia stato provocato dal conflitto arabo-israeliano, è definito da un giornale di Gerusalemme «tragicamente grottesco».

Dal momento in cui sono giunti i primi dispacci sull'origine palestinese dell'assassino, i servizi di sicurezza e i giornalisti si sono messi alla ricerca dei membri della sua famiglia. Il padre è stato scoperto a Taibeh, piccolo villaggio arabo-cristiano della Samaria, in Cisgiordania. Vive solo in una confortevole abitazione: la moglie, infatti, e i cinque figli, tra i quali Sirhan, rifiutarono di seguirlo quando, nel 1960, egli decise di tornare nella Giordania che l'intera famiglia aveva lasciato nel 1957.

Sirhan è nato nel nord della Palestina, vicino a S. Giovanni d'Acri, nel 1944. Dopo la guerra arabo-israeliana del 1948, tutta la famiglia si rifugiò nella parte araba di Gerusalemme, dove visse fino al 1957, quando si trasferì negli Stati Uniti. Il giovane Sirhan fece i primi studi alla scuola luterana di Gerusalemme.

Il padre, ex funzionario dell'amministrazione britannica dei lavori pubblici, ha 55 anni. Da ieri ha dovuto ripetere senza sosta a una folla di giornalisti di essere sconvolto dal tragico gesto di suo figlio, «che aveva allevato nell'amore del prossimo».

«Sono molto turbato — ha detto —. Questo è il giorno più oscuro della mia vita». Ed ha aggiunto: «Più penso a quanto è successo e meno ci vedo un senso. Benché si tratti di mio figlio, ritengo che nessuna punizione sia abbastanza severa per un atto del genere. Denuncio questo crimine con tutte le mie forze».

«Prima della guerra dei sei giorni — ha raccontato Bishara Salam Sirhan — mandavo denaro ai miei figli. Ma ora sono disoccupato e sono essi che mi mandano dei dollari.

«Mio figlio Sirhan Bishara — ha proseguito — non si è mai interessato di politica ed è sempre stato un buon allievo, molto stimato dai suoi professori. Il presidente Kennedy e tutti i membri della sua famiglia mi sono sempre stati molto cari perché lavoravano per la pace, compresa la pace per il Medio Oriente».

André Scemama

Impressione e imbarazzo dei governi arabi

(*Nostro servizio particolare*)

Beirut, 6 giugno.

I governi arabi hanno espresso oggi costernazione per l'assassinio di Robert Kennedy. Ma nei commenti non ufficiali — prima dell'annuncio del decesso, quando già si sapeva che il presunto attentatore è un palestinese — si sono sentite forti critiche alla politica americana nel Medio Oriente.

Al Cairo, il dott. Hassan El Zayyat, portavoce ufficiale, ha dichiarato che il delitto deve essere condannato, qualunque sia la nazionalità dell'assassino: ma la radio egiziana nel programma intitolato «La voce degli arabi» non ha fatto alcun cenno alla nazionalità o al nome dell'uomo accusato a Los Angeles.

Il *premier* libanese, dottor Abdullah Yafi, ha dichiarato: «*Proviamo dolore perché il destino è stato così crudele verso la famiglia Kennedy*». Ha espresso le condoglianze ai congiunti del senatore ed ha aggiunto: «*Noi siamo contro ogni atto di violenza*».

Re Hussein di Giordania ha inviato oggi un messaggio al presidente Johnson ed alla vedova di Robert Kennedy dicendo che si sentiva «*scosso e profondamente rattristato*» dalla tragica fine del senatore.

Ma forse per il fatto che l'attentato è stato commesso il 5 giugno, anniversario della guerra con Israele, molti arabi sembra non siano riusciti a lasciare in disparte la politica. Un giornale libanese, *Al Adaf*, dichiara che «*nessun palestinese sano di mente*» avrebbe compiuto un atto del genere, perché i palestinesi hanno già abbastanza nemici tradizionali nel governo di Washington e non vogliono aggiungere a questi anche il popolo americano.

Copyright di «The Times» e per l'Italia de «La Stampa»

Il padre del giovane assassino intervistato dai giornalisti ieri nel suo villaggio in Cisgiordania (Telefoto Ansa)

Ricercata una donna che dopo l'attentato corse via gridando «Gli abbiamo sparato»

LOS ANGELES, 6 giugno

La polizia di Los Angeles sta cercando una donna che sarebbe stata vista insieme a Sirhan Sirhan poco prima dell'attentato contro Robert Kennedy. Secondo quanto si è appreso, si tratta di una donna di età compresa tra 23 e 27 anni, bionda, alta circa 1,65 metri.

Il bollettino della polizia aggiunge che la donna, quando è stata vista con Sirhan, aveva un vestito bianco di organza a pallini neri, con scarpe scure e aveva una pettinatura rigonfia.

Secondo alcuni testimoni, una donna che lavorava nei servizi elettorali di Kennedy ha riferito di aver visto una ragazza «con un naso strano e un vestito a pallini» che correva verso un'uscita. La ragazza, sempre secondo la donna, gridava: «Gli abbiamo sparato, gli abbiamo sparato». «A chi?», le è stato chiesto. E la ragazza ha risposto: «Abbiamo sparato al senatore Kennedy».

In quel momento, sempre secondo il racconto della donna, arrivò correndo dal corridoio dell'albergo dove era avvenuto l'attentato, un uomo, che si unì alla ragazza.

Le autorità hanno preso misure straordinarie per proteggere Sirhan Sirhan. Si teme che possa avvenire qualche episodio di violenza come quello che si ebbe quando Lee Harvey Oswald, presunto assassino del presidente Kennedy, fu ucciso da Jack Ruby mentre veniva trasferito da una cella ad un'altra nel carcere di Dallas. (Ansa)

Timori di violenze razziali negli Stati Uniti

UN FIORE NEL CIMITERO DI ARLINGTON

Ho incontrato Bob sulla tomba del fratello

Stavamo volando dal Canada verso Washington dopo una tempesta di neve durata una ventina di ore, e l'America sotto di noi, nella luce del mattino, scorreva tutta bianca, di un candore soffice, incontaminato. Era una giornata bellissima. Coperti di neve si presentavano anche i laghi e i fiumi. A giudicare dall'immobilità degli alberi, non doveva esserci vento. E tutto quel bianco nuovo, tutto quell'azzurro intenso nel cielo, tutti quei panorami così vuoti di vita e gonfi di silenzio, a noi viaggiatori davano un senso di stupore, quasi di timore, come se all'improvviso fossimo capitati nel mezzo di un incantesimo.

A Washington faceva molto freddo, il Potomac era gelato. Poca gente nelle strade; uomini e donne si difendevano il capo con colbacchi di pelliccia, i ragazzi portavano berretti felpati e ribaltati sulle orecchie. Io e il collega Angelo Del Boca terminammo di

Ethel, la coraggiosa vedova di Kennedy (Tel.)

lavorare nelle prime ore del pomeriggio, e mangiammo brevemente in piedi. Avevamo fretta: prima che calasse il sole, volevamo andare al cimitero di Arlington a sostare in raccoglimento davanti alla tomba di John Kennedy, ucciso alcune settimane prima a Dallas.

Arlington è il cimitero nazionale degli Stati Uniti. Tombe e monumenti coprono alcune colline, e leggendo le epigrafi vi pare di passare in rassegna la storia di quella nazione dai tempi del generale Washington sino ai nostri giorni: soprattutto trovate nomi ed età di soldati morti giovani quasi in ogni parte del mondo. Ma a noi tutto questo non interessava in quel momento. Volevamo solo vedere il luogo dove riposava un uomo amatissimo, il giovane Presidente ucciso per ideali che erano anche nostri.

La tomba provvisoria non ci deluse. Un pezzo di terra nudo, forse una cinquantina di metri quadrati. Al centro una lampada votiva e sotto la scritta: «John F. Kennedy». Nient'altro. Io e Del Boca eravamo i soli visitatori. Sotto di noi, ai piedi di un sentiero, sostava un soldato con la divisa azzurra. Per lo più noi tacevamo o ci scambiavamo brevi parole; così forte era la suggestione del luogo.

Ad un certo punto vedemmo salire per il sentiero un giovane diritto, a capo nudo, e lo riconoscemmo subito: era Robert Kennedy. Sapevamo con quanta passione egli aveva contribuito all'elezione alla Casa Bianca del fratello John, e l'immensità del dolore che lo aveva travolto al momento dell'assassinio di Dallas. Ma ora a noi il giovane appariva tranquillo; malinconico negli occhi chiari, come assorto in un suo mondo interiore. Ci guardò e ci salutò con un cenno delle labbra, come se volesse ringraziare noi, stranieri, per il pensiero che ci aveva portato lì. A noi sembrò conveniente tirarci in disparte.

Allora Robert Kennedy aveva 38 anni, ma ne dimostrava molti di meno. Lo avevo già visto altre volte, e anche in seguito ebbi modo di incontrarlo di nuovo; ma ora che egli è morto, la memoria insiste nel presentarmi la sua immagine come la fissò allora, in quella giornata di neve nel cimitero di Arlington. E' un ricordo nitido e preciso come una fotografia in bianco e nero. Robert Kennedy indossava un soprabito scuro, attillato. Teneva tra le mani un fiore, mi pare un garofano. Egli piegò nella neve tutt'e due le ginocchia, chinò la testa sulle mani congiunte, e pregò.

E' un ricordo che contraddice a tutto quello che di Robert Kennedy stavano scrivendo in questi giorni i colleghi che hanno avuto modo di seguirlo nella recente campagna elettorale oppure che leggo nei libri. La contraddizione però è solo apparente. I miei colleghi hanno visto Robert Kennedy come un uomo politico che si batteva sulla scena pubblica; ossia lo hanno visto lottare con veemenza, assalire gli avversari, sostenere le sue idee audaci con la collera e il sarcasmo di chi sa di avere ragione e tuttavia non ignora quanto sia difficile cancellare dal cuore degli uomini gli odii, i pregiudizi e le malizie. Di conseguenza lo descrivono come un *fighter*, un lottatore. Per esempio, di lui ha scritto Alberto Ronchey: «*Rapido nei gesti, elittico e inquieto nella parola, comunicava alle moltitudini la sua irrequietezza... Si scioglieva la cravatta, piegava la testa da un lato e cominciava a parlare*».

Tutto giusto. Talora ho visto anche in quel Robert Kennedy così estroso e tempestoso. Però quel che voglio dire è che accanto all'uomo politico preso dal calore della lotta e contagiato da quello che saliva dalla folla, c'era in privato un giovane quieto, sorridente e avvolto in una sua vasta malinconia. C'è di più: l'aspetto che più di ogni altro sorprendeva in lui era l'aria incredibilmente giovanile. Mi è difficile descriverla. I suoi occhi erano limpidi come quelli di un adolescente; e anche di adolescente erano i tratti del viso, specialmente intorno alla bocca. Visto da vicino, lontano da ogni mischia mondana, diventava in un momento di sincerità e di commozione quale è quello della preghiera, Robert Kennedy faceva venire in mente l'Adamo pensoso e innocente che Michelangelo dipinse sul soffitto della cappella Sistina; oppure certe statue di giovani santi del Donatello.

Come dicevo, i ricordi che affiorano sono nitidi e precisi. Era l'inizio di gennaio, e le ombre del crepuscolo cominciarono a scendere tra le tombe di Arlington. Il freddo era sempre più pungente, e senza incrinatura il silenzio. Il giovane rimase inginocchiato nella neve non so quanto tempo, ma certamente molti minuti. Non muoveva un muscolo. Infine si alzò in piedi, baciò il fiore e lo depose con delicatezza sulla neve che copriva la tomba del fratello. Si fece il segno della croce e si avviò per la discesa. Il saluto che ci scambiammo fu detto a bassa voce come se fossimo in chiesa. Sostò un attimo a sorriderci con quel suo volto così luminoso di adolescente, scomparve tra i cipressi e le prime ombre della sera. Il giorno dopo lessi sui giornali che il senatore e ministro della Giustizia Robert Kennedy era partito all'alba per una lunga missione di Stato nel Sud-Est asiatico. Dunque, la sera prima egli era andato ad accomiatarsi dal fratello suo diletto, John.

Ora apro la radio e apprendo che il corpo di Robert Kennedy sarà sepolto ad Arlington, immagino accanto a quello del fratello. Raramente due fratelli furono uniti come loro in vita; a tutt'e due il destino ha dato la stessa morte violenta, ed è giusto che anche morti stiano uno accanto all'altro. Mi dico e scrivo queste cose, e tuttavia la memoria mi riconduce così continuamente, così insistentemente l'immagine incredibilmente giovanile, e quieta e malinconica di Robert Kennedy nel silenzio e la neve di Arlington, che mi riesce pur sempre difficile pensarlo irrigidito adesso nella morte e reso irriconoscibile dalle orrende ferite.

Nicola Adelfi

Il sen. Edward Kennedy continuerà la lotta politica con lo stesso ardore dei fratelli

Londra, 6 giugno.

L'assistente personale del senatore Edward Kennedy, fratello di Robert, ha dichiarato oggi a Londra, al momento di partire per Washington, che il senatore non intende ritirarsi dall'agone politico ma, al contrario, continuerà con la stessa dedizione di cui hanno dato prova i fratelli.

I Kennedy — ha precisato — hanno sempre dedicato la loro vita al loro paese. *(Ansa)*

I negri d'America piangono l'uomo che «avrebbe risolto» i loro problemi

Ventidue milioni di «coloured» hanno perduto l'amico, il consigliere, l'unico bianco al quale avrebbero dato un voto massiccio per la Casa Bianca - Ora gli Stati Uniti attraversano un periodo di gravi tensioni: la violenza potrebbe di nuovo scuotere i grandi ghetti del proletariato negro - Kennedy si batteva per tutti i poveri ed i diseredati - Il giovane arabo che l'ha ucciso, senza saperlo ha assassinato un amico

Due volte a novembre dei '63, dopo Dallas, Robert Kennedy ritornò durante la notte al cimitero di Arlington in Virginia, sotto la casa del generale Lee: voleva forse che si pensasse a quei versi di Vachel Lindsay, familiari agli americani fin dai primi anni di scuola, che dicono: «Abraham Lincoln cammina a mezzanotte...». Ora, dopo John Kennedy, è morto anche Robert Kennedy, anch'egli «cammina a mezzanotte».

Ventidue milioni di negri, cinque milioni di indios messicani, tre milioni d'immigrati portoricani, una nuova generazione e in gran parte l'intelligenza stessa dell'America perdono l'uomo nel quale avevano fiducia. L'equilibrio politico del paese è sconvolto, a metà della campagna presidenziale.

Non conosciamo ancora con sicurezza i moventi dell'uccisore, ma in ogni caso molti negri non crederanno alle conclusioni dell'indagine su questo delitto dopo gli assassinii di John Kennedy e Martin Luther King. Noi stessi, che non subiamo i riflessi condizionati del ghetto, che siamo lontani dalle tensioni americane, dobbiamo ammettere di avere esitato a prendere in esame le prime notizie sull'arabo giordano che ha sparato a Kennedy per motivi apparentemente estranei ai conflitti interni negli Stati Uniti.

Se anche i negri accetteranno la spiegazione data, essi hanno perso comunque l'uomo sul quale giuravano, per il quale votavano nove su dieci fra loro. Essi sono disperati. Non sappiamo che cosa potrà accadere adesso nei grandi ghetti del proletariato di colore: subito, nelle prossime ore, o in agosto, alla Convenzione democratica senza Bobby Kennedy, fra i milioni di uomini esasperati della Black Belt di Chicago.

E inoltre, se è vero quanto abbiamo appreso finora sull'uccisore, non solo l'America è una società pluriraziale, plurinazionale, plurireligiosa e sovraccarica di tensioni; essa è anche una società, sulla quale si riversano le crisi del mondo. A Los Angeles, quel giovane arabo giordano avrebbe sparato per vendicare follemente il suo paese nell'anniversario del conflitto arabo-israeliano. Ma se è così, si può accadere che anche le crisi più remote giungano a scaricarsi sulla scena americana, che per tanti aspetti è già una proiezione dell'intero mondo, allora le conseguenze sono impressionanti.

Finora l'incredibile vitalità dell'America è stata forse nello «scarto differenziale» che esiste fra le composite moltitudini che vi hanno portato illusioni, intelligenza, pregiudizi e bisogni da ogni angolo della Terra. Ma se questa è anche la condanna dell'America, se dev'essere anche lo schermo in cui si proiettano i conflitti esterni — l'agorà del mondo — allora l'equazione americana già così complessa sopporta troppe variabili. Già vivono in America arabi ed ebrei, bianchi e negri, greci e turchi, slavi e tedeschi: su quella società deve subire anche il contraccolpo delle crisi remote di un mondo che vive in «un'èra di problemi forse insolubili» — come disse il presidente John Kennedy — e nel quale probabilmente s'è troppo esposta, allora l'antico, tradizionale isolazionismo americano apparirà sotto una luce nuova: come un presentimento.

Perché il vendicatore arabo, solitario o no, utilizzato da interessi diversi oppure no, avrebbe eletto Robert Kennedy come sua vittima? Molti altri leaders americani, un anno fa, avevano argomentato a favore d'Israele, Robert Kennedy, nei giorni scorsi, aveva discusso per televisione con McCarthy sulla crisi del Medio Oriente: ma in modo equanime e senza eccessi. Egli sicuramente era il candidato presidenziale più controverso, era l'uomo alla ribalta, aveva suscitato correnti di consenso o di ostilità; ma per altre ragioni. La logica si ferma qui, non possiamo cercare il razionale all'interno dell'irrazionale stesso. Qualsiasi cosa Robert Kennedy avesse detto sulla controversia arabo-israeliana, egli rappresentava le correnti americane che hanno a cuore — persino come un'ossessione — il destino del mondo dei «popoli poveri», della povera gente scalza che perde sempre. Il giovane arabo che ha ucciso Kennedy ha assassinato l'amico, ma non lo sapeva.

In attesa d'informazioni precise, dell'inchiesta e del processo, resta al centro degli eventi l'assurda, implacabile storia della distruzione dei Kennedy, «i Gracchi» dei nostri tempi: questa civile, generosa, intelligente famiglia di Hyannis Port, emersa a rappresentare la qualità della vita e della politica in un mondo convulso e dopo un secolo di travagli.

Oggi che è morto anche Robert Kennedy, torna alla memoria l'episodio di quell'anziano cronista del New York Post, di ceppo irlandese, che andò a visitarlo nel suo ufficio di «Attorney General» dopo l'assassinio di John Kennedy e con candore da vecchio amico gli disse: «Ma tu sei giovane... La vita può essere ancora segnata dalle tue dita come una lavagna dal chiodo...». Questa profezia non s'è avverata.

Ma c'è un'altra profezia, di John Kennedy: «... come lo sono entrato in politica perché Joe è morto, mi accadrà domani qualche cosa: Bobby competerà per il mio seggio al Senato. E se Bobby morirà, Teddy prenderà il suo posto». Rimangono poi i kennediani; e certo la storia continua nella repubblica giunta a calamitare le contraddizioni del mondo.

Alberto Ronchey

Robert in una fotografia del 1960 tra i fratelli John, appena eletto alla presidenza degli Stati Uniti, ed Edward. Dopo la tragica fine dei fratelli maggiori, il giovane Edward, anch'egli senatore, è rimasto il solo figlio maschio della numerosa famiglia Kennedy (Telefoto Ansa)

Aveva accettato il rischio e sorrideva in mezzo alla folla che poteva ucciderlo

Non aveva paura - All'inizio della campagna elettorale aveva detto che non si sarebbe mai nascosto alla gente: sapeva che una stretta di mano era sovente un cuore conquistato - Cercava il contatto umano camminando sul lungo asfalto dei ghetti negri, nei supermercati della periferia, fermando l'auto per salutare i poveri braccianti dei campi

E' stato Edward Kennedy che ha telefonato al padre. Gli ha detto: «*E' capitato qualcosa a Bobby*». Poi, silenzio. Tutti sapevano che poteva accadere. «*Non voglio pensarci*», disse Robert a un giornalista, «*so che se mi vogliono mi ammazzano. Ma non posso farci niente*».

Parlando con Jan Brodie, un corrispondente inglese, gli confidò: «*Devo dimostrare che non ho paura*». E non ne aveva.

All'inizio della campagna, fece sapere che non si sarebbe mai nascosto alla gente. Il 16 marzo, era la festa di St. Patrick, e come ogni anno, nella Fifth Avenue, c'è una grande sfilata. Gli irlandesi, in questa occasione, si ritrovano, cantano litanie, friggono patate, bevono whisky, e Bob non voleva mancare. Corse da Washington a New York, e camminò col corteo. Mezzo milione di persone avevano invaso la strada, gettavano strisce di carta e intonavano inni; chiunque avrebbe potuto sparare. Ma Robert pensava che una stretta di mano spesso significa un cuore conquistato, e un voto in più. La sua macchina era sempre scoperta, lui stava in piedi, sorrideva, s'avvicinava alla folla.

Camminava sul lungo asfalto dei ghetti negri, cani, bidoni di immondizie, bambini, e i ragazzi gli saltellavano attorno; entrava nei supermercati della periferia, tra le donne che stavano facendo la spesa; in California fermava l'auto per salutare i poveri braccianti messicani, quelli dei romanzi di Steinbeck, che correvano dai frutteti e dalle vigne per vederlo un istante; era andato in giro anche per le città del Ku Klux Klan.

A Salt Lake City, nell'Utah, prima d'un comizio, fu informato dal capo della polizia che, secondo una anonima telefonata, stava per scoppiare una bomba. C'erano quattromila democratici nella piazza e lo sceriffo li ammonì: chi voleva restare, lo faceva a suo rischio. Ma nessuno si mosse. Robert Kennedy ci scherzò anzi sopra: «*Questo è ciò che si chiama aprire la campagna con qualcosa che faccia rumore, e immaginatevi un'esplosione. Ma spero che alla fine del mio discorso, noi potremo ancora guardarci l'un l'altro. In caso contrario, desidero sappiate che non volevo andarmene con un così gran numero di seguaci*».

Robert aveva accettato il pericolo che chiunque voglia buttarsi nella vita pubblica americana deve correre. Il pericolo del rancore. Ma non pensava al peggio, e neppure le minacce lo impressionavano. Diceva anche i suoi consiglieri: «*Quello che è stato fatto a John poteva accadere solo nel Texas, quello che è capitato a Martin Luther King poteva avvenire solo nel vecchio Dixie*», ma nessuno pensava che anche in California ci può essere un assassino che spara, nascosto nelle cucine dell'Ambassador Hotel.

Mi spiegò una volta Arthur Schlesinger: «*Mentre la violenza in Europa tende a essere collettiva, negli Stati Uniti c'è una lunga tradizione di prepotenza individuale, cioè ci sono persone che vanno da sole a compiere gesti terribili*».

Arthur Schlesinger faceva parte delle *eggs-heads*, «le teste d'uovo» che dovevano consigliare Robert, ma non poteva venirgli in mente la scena di Los Angeles, uno studente giordano che manovra la pistola, perché ha visto una fotografia che mostrava Bob accanto a un vecchio ebreo ortodosso, quelli dalle lunghe barbe, vestiti sempre di nero, il cappello largo dal quale sfuggono le trecce, perché Bob aveva detto: «*Credo che gli arabi dovrebbero mettere da parte il loro odio di annientare Israele*».

Qualcuno ha scritto: «*Di fronte a Robert Kennedy nessuno può essere neutrale: o lo amano o lo odiano*».

Ma nessuno supponeva che ci sarebbe stato un giorno di giugno, come ci fu un giorno a novembre. Adesso, i caricaturisti disegnano una statua della Libertà che alza ancora la fiaccola, ma l'ombra che proietta è un lungo fucile. Adesso si pubblicano le allarmanti statistiche: ci sono negli Usa cento milioni di armi da fuoco, ogni anno diciassettemila cittadini cadono sotto il tiro di qualche pistola, si possono ordinare rivoltelle e carabine con una cartolina postale.

Quando lo videro per terra, qualcuno gridò: «*Dio è giusto, non può essere vero*», ma Robert aveva già perso conoscenza, ed Ethel, la moglie, nel suo lucente abito da *cocktail*, gli sorreggeva il capo, e mormorava il suo nome, come una preghiera. In un angolo, c'era un cappello di carta con la scritta: «*Io voto Robert Francis Kennedy*» sporco di sangue.

Bobby ha affrontato la lotta per la presidenza sapendo il rischio, la fatica, il sacrificio. Raccontano che la vittoria di John era costata quattro miliardi, e che per ogni voto guadagnato da Bob nell'Indiana, il clan dei Kennedy ha sborsato, in spese elettorali, sette dollari. Ma Bob rispondeva: «*I soldi sono i miei, e ne faccio quello che mi pare*».

Aveva noleggiato un aereo a reazione, perché il «Convair» della famiglia, il «Caroline», era diventato troppo lento. Lo accompagnava sempre Ethel, poi i suoi amici, Salinger o Sorensen, qualche volta un bambino, sempre Freckles, il cane prediletto.

Parlava anche cinque o sei volte in una giornata, stringendo migliaia di mani, e ricordava che John, dopo un discorso in una fabbrica, davanti a migliaia di operai, che volevano il suo saluto, aveva una mano gonfia e livida, mentre Bob scherzava: «*Fa parte del mestiere*».

Dormiva sdraiato tra le poltrone del *jet*, presenziava a balli e lotterie, concedeva interviste, firmava autografi, posava per i documentari della tv, in piscina coi figli, nel salotto di Hickory House, sulla spiaggia della giovinezza, a Hyannis Port.

Non credeva al peggio, e non lo temeva. Fin da quando era piccolo Rose, la madre, gli aveva insegnato una massima. La si legge nel Vangelo secondo Luca. Dice: «*Da chi ha avuto molto ci si attende di più*».

Enzo Biagi

Rose Kennedy, la mamma di Robert, all'uscita dalla chiesa di Hyannis Port (Tel. AP)

McCarthy: «Diamo impulso alla causa della pace»

Washington, 6 giugno.

Il senatore Eugene McCarthy ha auspicato oggi che si dia nuovo impulso alla causa della pace e della riconciliazione. Egli ha detto che le parole possono fare ben poco per alleviare il dolore della famiglia Kennedy e di quanti amavano il senatore Kennedy.

McCarthy ha così proseguito: «*Cerchiamo di confortarli con il nostro quieto cordoglio, con il nostro rifiuto della violenza e della rappresaglia e dando rinnovato impulso alla causa della pace e della riconciliazione che Robert Kennedy ha servito*». *(Ansa)*

Il cordoglio nel mondo per la morte di Kennedy

Commosso messaggio di Saragat Oggi 5 minuti di lutto in tutta Italia

Gli operai sospenderanno il lavoro nelle fabbriche - A Roma migliaia di persone in coda davanti all'ambasciata americana per firmare il registro delle condoglianze - I telegrammi di Moro e dei Presidenti della Camera e del Senato, Pertini e Fanfani, alla vedova di Kennedy

(Nostro servizio particolare)
Roma, 6 giugno.

Il presidente della Repubblica, Saragat, ha inviato a Johnson il seguente telegramma:

« La sventura che, con la tragica morte del sen. Robert Kennedy, vittima dei più atroce degli attentati, ha colpito la moglie, i figli, i famigliari, che ha colpito lei, signor Presidente, e il popolo americano, trova il popolo italiano unito in un sentimento di orrore per lo spirito di odio fanatico che ha armato la mano assassina e di profondo rispetto per la memoria del caduto sul campo della lotta per il trionfo degli eterni ideali della democrazia.

« Come trascinato da una forza irresistibile questo eroe della democrazia americana pareva destinato alla suprema Magistratura del suo grande Paese. Invece è caduto investito dalla bufera di odio, che l'antidemocrazia nelle sue manifestazioni razziste, nazionaliste, totalitarie scatena contro i campioni mondiali della libertà.

« Il ricordo di Robert Kennedy vivrà nel cuore degli uomini accomunato a quello del suo grande fratello, il Presidente John Kennedy, che lo ha preceduto nel martirio per la stessa sacra causa della democrazia.

« Accolga, signor Presidente, l'espressione di questi miei commossi sentimenti, dei quali la prego di rendersi interprete presso la famiglia dello scomparso ».

La notizia della morte di Robert Kennedy si è diffusa fulminea stamane, fra le undici e mezzogiorno, a Roma e in Italia, e dovunque ha suscitato un moto di dolore popolare. Il primo annuncio d'una riga e mezzo è arrivato sulle telescriventi alle 11,01. La radio l'ha immediatamente trasmesso, interrompendo un programma di canzoni.

Poi sono uscite le edizioni straordinarie dei quotidiani: la gente per le strade di Roma si scambiava l'agghiacciante notizia. Gruppi di persone, soprattutto giovani, si sono diretti all'ambasciata degli Stati Uniti, in Via Veneto, per esprimere la comune emozione. L'ambasciatore, Gardner Ackley, informato via radio, aveva fatto esporre nell'atrio del palazzo un grande ritratto di Bob Kennedy, incorniciato da liste nere sotto la bandiera stellata. Lo vegliavano due *marines* in tenuta di gala: c'era un tavolo con tre registri che, via via, si sono riempiti di firme e sono stati sostituiti.

Un *marine*, verso le 13, ha innalzato la bandiera statunitense a mezz'asta al balcone centrale: è un onore che, secondo il protocollo, non sarebbe spettato al rango di Robert Kennedy, ma che il presidente Johnson ha disposto in via eccezionale.

La commozione degl'italiani per il tragico destino di Bob Kennedy e della sua famiglia è interpretata dal messaggio che il presidente Saragat ha inviato a Johnson, ed anche nei telegrammi e nelle dichiarazioni dei responsabili del paese e dei partiti v'è l'eco esatta di questi sentimenti.

Il presidente del Consiglio, Moro, ha telegrafato alla signora Ethel Kennedy: *« Con profonda costernazione ho appreso che le luci di speranza che ci avevano lasciato intravedere nel corso della angosciosa giornata di ieri una vittoria della forte fibra di suo marito contro la morte, si sono improvvisamente spente. La giovane e generosa vita del sen. Kennedy è stata crudelmente stroncata, ma egli continuerà a vivere nella coscienza di tutti coloro che credettero e credono nella forza e grandezza degli ideali che lo univano in un colloquio morale e politico al presidente Kennedy, altrettanto tragicamente scomparso ».*

Il presidente del Senato, Fanfani, ha inviato alla vedova questo messaggio: *«L'augurio universalmente espresso non si è avverato. Tutti coloro che con lei e i suoi figli attendevano trepidanti il trionfo della vita sul nefando delitto, ora con lei soffrono affranti, auspicando premio eterno al suo caro, conforto ai familiari ed alla intera umanità ugualianza, libertà, pace sollecitate dal generoso sacrificio di John e Robert Kennedy. Accolga, gentile signora, i sensi di profonda solidarietà che ieri nella speranza ed oggi nel dolore le manifesta il Senato della Repubblica italiana ed io con l'Assemblea tutta ».*

Sandro Pertini, presidente della Camera, ha telegrafato al vice presidente Humphrey: *« La tragica immatura scomparsa del sen. Kennedy riempie di lutto anche la Camera dei deputati. Questo nuovo delitto politico non colpisce soltanto gli Stati Uniti, ma tutto il mondo civile. Mentre meditiamo sulla grande figura e sulla personalità di questo imperterrito combattente per la libertà, esprimiamo il più sincero dolore e lo sdegno più deciso per questa nuova manifestazione di violenza ».*

E' impossibile riferire tutte le dichiarazioni o i messaggi di parlamentari, ministri, sindacalisti. V'è in tutti lo sgomento per il nuovo attentato, il cordoglio vivissimo per la tragedia, la preoccupazione per la tensione esistente negli Stati Uniti. Documenti in proposito sono stati diramati dal psu e dal pci che coglie l'occasione per chiedere l'uscita dell'Italia dalla Nato. Anche la direzione della dc, all'inizio della riunione, ha stamane reso omaggio a Robert Kennedy.

Per tutta la giornata e stasera migliaia di persone, fra cui l'intera colonia americana residente a Roma, si sono susseguite all'ambasciata per lasciare un ricordo affettuoso al grande scomparso. Il presidente Saragat ha voluto che il suo consigliere diplomatico, ambasciatore Malfatti, e il suo segretario particolare, Belluscio, firmassero il registro collocato all'ingresso della rappresentanza diplomatica.

Le tre grandi centrali sindacali (Cisl, Uil, Cgil) hanno deciso che domani tutti i lavoratori sospendano l'attività per cinque minuti, secondo orari da concordare nelle singole aziende e nelle ferrovie, per onorare Robert Kennedy e per condannare la violenza.

l. f.

Il pianto di Jacqueline

Jacqualine, la vedova di John Kennedy, si abbandona sconsolata sulla spalla di un amico dopo avere visitato la salma del cognato a Los Angeles (Telefoto A. P.)

Il cordoglio del Papa

Città del Vaticano, 6 giugno.

Paolo VI ha inviato il seguente messaggio al presidente Lyndon Johnson: *« Profondamente rattristato per la immatura e violenta scomparsa del senatore Kennedy, le esprimiamo le nostre sincere condoglianze per la perdita di un eminente pubblico servitore e chiediamo a Dio di consolarla, proteggerla e benedirla insieme alla sua famiglia al governo e al popolo degli Stati Uniti. Paulus P. P. VI ».*

Il Pontefice ha inviato alla vedova del sen. Kennedy il seguente telegramma: *« Nell'assicurare a lei la nostra profonda partecipazione al suo tragico lutto, eleviamo la nostra affettuosa preghiera per il riposo dell'anima del suo amatissimo sposo, ed impartiamo a lei, ai suoi figli ed a tutti i membri della famiglia, in pegno del sostegno e del conforto divini, la nostra paterna apostolica benedizione. Paulus P. P. VI ».*

(Ansa)

Bianchi e negri accomunati nel dolore piangono davanti all'ospedale di Los Angeles, la morte di Kennedy (Tel. AP)

Condoglianze ufficiali del Cremlino Scene di commozione a Mosca

La gente della strada dice: « Era un uomo onesto, una speranza non solo per l'America ma per tutto il mondo » - Continua sui giornali russi lo sfruttamento propagandistico del tragico attentato

(Dal nostro corrispondente)
Mosca, 6 giugno.

La morte di Robert Kennedy ha dolorosamente colpito l'Unione Sovietica. L'ambasciata del Cremlino a Washington ha oggi espresso le condoglianze ufficiali alla Casa Bianca. Ma le parole non possono riassumere il cordoglio dell'uomo della strada. File di gente ancor più lunghe di quelle di ieri hanno atteso questa sera l'uscita del quotidiano governativo, *Izvestia*. Abbiamo visto di nuovo donne piangere. Il tassista, sapendoci stranieri, ha deprecato l'assassinio: *« Era un uomo onesto — ci ha detto — una speranza non solo per l'America ma per tutto il mondo ».*

Al di là della propaganda « anti-imperialista » di alcuni giornali, si individuano un cordoglio e un senso di perdita genuini nell'intera Urss. Ogni altra notizia oggi è passata in secondo piano, la popolazione ha tenuto radio e televisione costantemente accese, molti hanno ascoltato le trasmissioni in lingua russa della Bbc. Le *Izvestia* hanno pubblicato in prima pagina una lunga corrispondenza da Los Angeles.

In Robert Kennedy i sovietici vedevano l'erede del fratello assassinato, del Presidente che aveva aperto al mondo nuove frontiere. I commenti dei giornali non si sono scostati molto da quelli di ieri. Le *Izvestia* hanno voluto respingere il sospetto che organizzazioni comuniste siano in qualche modo implicate nella morte di Robert Kennedy. *« E' significativo — hanno scritto — che, come già successe per il Presidente, certi gruppi di potere americani diano una speciale interpretazione della tragedia. Tutti ricorderanno che qualcuno cercò di spiegare l'assassinio di Dallas come "un complotto comunista". Più tardi si accertò che, se vi erano dei legami con qualche organizzazione, essi puntavano in una direzione opposta ».*

La stampa sovietica non si limita a confutare le ipotesi di una cospirazione di sinistra: afferma, indirettamente, che l'assassinio di Kennedy è opera di associazioni di destra, o di gruppi di potere. Ha scritto *Stella Rossa: « Anche questa volta certa gente in America spremerà una lacrima e presenterà ipocritamente le sue condoglianze. Spargere il sangue delle loro vittime e piangere sul loro destino è diventata una delle occupazioni preferite di certi leaders americani. Essi intensificano crimini e menzogne per salvare la faccia nel loro Paese come nel Vietnam ».*

Ancora una volta, infine, i giornali affacciano l'ipotesi che vi sia qualche connessione tra l'assassinio dei due fratelli, il Presidente e il candidato alla presidenza. *« La polizia che avrebbe dovuto proteggere Robert Kennedy* — ha sostenuto *Sovietskaja Rossia* — *si è dimostrata di nuovo impotente come a Dallas cinque anni fa. Non sappiamo se le circostanze di questo attentato verranno chiarite, almeno questa volta. L'unica cosa certa è che la tanto decantata libertà americana è la libertà di uccidere coloro che pensano diversamente ».*

Ha concluso la *Pravda: « Robert Kennedy è stato uno dei leaders moderati del partito democratico. Ma in America anche un moderato provoca un parossismo di furore nel campo reazionario: il terrore individuale e di massa contro i progressisti, gli operai e i membri più attivi dei movimenti democratici sono lo strumento preferito dalla classe al potere ».*

e. c.

Messaggi di De Gaulle alla vedova ed a Johnson

Parigi, 6 giugno.

Il Presidente francese De Gaulle ha inviato a Johnson questo telegramma:

« Il dramma che ha inorridito gli Stati Uniti gettando un'altra volta nel lutto la famiglia Kennedy amareggia profondamente i francesi. Voglio informarvene e assicurarvi che condivido la vostra emozione e quella del popolo americano ».

Alla signora Kennedy De Gaulle ha telegrafato: *« Apprendo con profondo dolore la morte del senatore Kennedy. La Francia condivide la pena di una famiglia tanto crudelmente colpita. Mia moglie si unisce a me nel pregarvi di accettare le nostre sentite condoglianze ».*

Il messaggio ai Kennedy del Presidente svizzero

Berna, 6 giugno.

(l. f.) La tragica morte di Robert Kennedy ha dolorosamente colpito e sconvolto il popolo svizzero, il cui stato d'animo è stato descritto dai redattori della televisione e della radio, che hanno voluto sentire sul fatto l'opinione dell'« uomo della strada ». Significative le risposte della maggior parte delle persone interrogate. Ecco una breve intervista che può riassumere il pensiero di tutti: *« L'odioso attentato mi ha dolorosamente colpito. E' come se si fosse abbattuta su di me una grave disgrazia familiare ».*

Il presidente della Confederazione elvetica Spühler, ha inviato un telegramma alla vedova del senatore Kennedy. In esso è detto: *« Apprendo con viva emozione la morte del senatore Robert Kennedy. Le tragiche circostanze della scomparsa di suo marito hanno sconvolto il popolo svizzero, i miei colleghi di governo e me stesso. Mi permetta di esprimerle a loro nome la mia profonda simpatia e dirle quanto partecipiamo al lutto crudele che vi ha colpito così ingiustamente e che in pari tempo colpisce tutta la nazione americana ».*

AL TEATRO PALLADIUM DI LONDRA

Sammy Davis sospende lo spettacolo: «Sono troppo sconvolto, scusatemi»

L'attore negro, grande amico di Kennedy, dice al pubblico: « Non posso continuare, il mio cuore non è qui »

(Nostro servizio particolare)
Londra, 6 giugno.

L'attore negro Sammy Davis, amico intimo della famiglia Kennedy, non s'è sentito ieri sera di recitare nel suo spettacolo *«Golden boys»* al teatro « Palladium » di Londra. In un intervallo del primo tempo è uscito sulla ribalta ed ha detto alla platea: *« Non posso continuare. Sono troppo sconvolto da quello che è successo a Robert Kennedy. Mi dispiace per il pubblico che ha pagato il biglietto. Ma Kennedy è un mio amico e mancherei di rispetto a lui e a me stesso rimanendo in scena. Il mio cuore non è qui stasera, ma lontano, in California: chiedo scusa a tutti... ».*

Più tardi Sammy Davis è apparso alla televisione inglese in un programma dedicato alla tragedia di Los Angeles. Aveva le lacrime agli occhi ed ha parlato con grande amarezza: *« Gli uomini di buona volontà — egli ha detto — sono sempre sconfitti: e i malvagi campano a lungo. Nessuno di coloro che predicano l'intolleranza e la finanziano è stato mai assassinato. Il Congresso americano avrebbe dovuto vietare la vendita libera delle armi — anche per posta — fin dal tempo dell'assassinio di John Kennedy: ma non ha preso alcun provvedimento, e non ha fatto nulla neppure dopo l'uccisione di Luther King. Vien da chiedersi quanti dovranno ancora morire prima che si affronti decisamente il problema. In un certo senso l'ottanta per cento dei cittadini degli Stati Uniti ha contribuito all'attentato di Los Angeles. Non fraintendetemi: non è che otto decimi di loro siano intolleranti. Però ve metta nella proporzione tutti coloro che non si interessano di quel che succede, tirano avanti indifferenti, osservano i primi sintomi del male e non fanno niente per porvi rimedio ».*

L'intervistatore gli ha chiesto se riteneva che ora, da quest'ultimo dramma, potesse nascere qualcosa di buono. *« No, non credo che ne verrà del buono* — ha risposto l'attore —, *e non voglio alimentare quella falsa speranza che sentimmo, e che io sentii quando morì Luther King e ne seguì la bara. Mi era sembrato che potesse succedere, ma non era vero niente: perché in ultima analisi la verità è che nessuno si preoccupa... ».*

c. c.

Wilson: « Ci unisce uno stesso dolore »

Londra, 6 giugno.

(m. ci.) I giornali della sera dicono soltanto *« he's dead »*, *« è morto »*, come parlassero di un vecchio amico. I passanti guardano i titoli e scuotono il capo, un'ombra sul viso. La tragedia ha sconvolto l'Inghilterra, una profonda pena accomuna tutti i cittadini. Migliaia di persone hanno già firmato il *« Book of remembrance »* aperto stamane, a ricordo di Kennedy, nell'ingresso dell'ambasciata americana. Si è pregato e si pregherà domani in molte chiese, nelle grandi cattedrali, come Westminster, e nelle Pievi di campagna. La regina Elisabetta ha inviato un messaggio di condoglianze alla vedova dell'ucciso.

In un telegramma al presidente Johnson, il *premier* Wilson dice che americani e inglesi condividono, in questo fosco momento *« lo stesso orrore e lo stesso dolore »*. E aggiunge: *« E' con profonda angoscia che ho saputo della morte del senatore Robert Kennedy. Questo gesto d'insensata violenza vibra un nuovo tragico colpo a una famiglia che ha già tanto sofferto ».*

Bandiere a mezz'asta in Germania

(Dal nostro corrispondente)
Bonn, 6 giugno.

(t. s.) Senza che ci fosse un ordine, su molti edifici pubblici della Germania Occidentale sono state issate stamane bandiere a mezz'asta non appena le stazioni radio, interrompendo i programmi, hanno diffuso la notizia della morte di Robert Kennedy. Come ieri, in molte città i giornali sono usciti in edizione straordinaria; l'ultima volta che accadde fu quattro anni e mezzo fa, per l'assassinio del presidente americano John Kennedy.

In Germania la costernazione è enorme. L'hanno espressa non soltanto gli uomini politici, tra cui il presidente della Repubblica Luebke, il cancelliere Kiesinger, il ministro degli Esteri Brandt e i rappresentanti dei partiti, ma telegrammi di cordoglio al presidente e al Senato americano e alla vedova, signora Ethel Kennedy, ma anche migliaia di cittadini che si sono affollati in silenzio dinanzi all'ambasciata americana a Bad Godesberg e ai consolati degli Stati Uniti in diverse città tedesche, facendo la fila per entrare e apporre la propria firma sui registri di condoglianze. Diversi uomini politici, scossi dalla notizia, hanno detto di non trovare parole per esprimere il proprio turbamento per questa tragedia che colpisce non solo gli Stati Uniti, ma tutta l'umanità.

Le parole più belle le ha trovate il sindaco di Berlino, Neubauer, che sostituisce il borgomastro reggente Schütz, che si trova in Israele. *« Abbiamo perduto un amico* — ha detto Neubauer, ricordando le due visite che Robert Kennedy fece nella città divisa nel 1962 e nel 1964 —. *Robert Kennedy è ugualmente insostituibile come suo fratello John Kennedy e come Martin Luther King. Questi tre uomini personificavano le migliori tradizioni degli Stati Uniti. A noi e ai loro popoli hanno indicato le vie verso un futuro di giustizia ».*

Centinaia di telegrammi sono stati spediti da privati alla famiglia dell'ucciso. L'ex ministro della Difesa e ora presidente della Banca mondiale, Robert McNamara, che si trovava a Francoforte per colloqui finanziari con il presidente della Banca federale tedesca, Blessing, ha rinviato gli incontri ed è ripartito immediatamente per gli Stati Uniti.

un negozio nuovo
IL CAMINETTO
dal '600 ad oggi
ESEMPLARI UNICI
FUNZIONAMENTO ASSICURATO
PROVERA & C. CORSO NAPOLI N. 28 - TORINO TELEFONI 270360 - 270097 - 270306

AL SABATO VACANZA NELLE SCUOLE
Esclusivo su
ciaobig IL SETTIMANALE GIOVANE
In tutte le edicole

Per dare al Paese un nuovo governo

Saragat inizia le consultazioni La dc propone il centro-sinistra

Il Capo dello Stato ha ricevuto al Quirinale Gronchi, gli ex Presidenti di Consiglio, i capi del Senato e della Camera - Oggi riprenderà gli incontri - La direzione democristiana, riunita da Rumor, ringrazia Moro per l'opera svolta nella passata legislatura - Poi dà incarico alla segreteria del partito di «compiere ogni possibile sforzo» per trovare l'accordo con i socialisti e con i repubblicani

(Nostro servizio particolare)

Roma, 6 giugno.

Il Presidente della Repubblica Saragat ha oggi iniziato, nello studio detto «della vetrata» al primo piano del Quirinale, le consultazioni per la soluzione della crisi di governo, apertasi ieri formalmente con le dimissioni di Moro, restato in carica per il disbrigo degli affari di ordinaria amministrazione.

I colloqui sono cominciati alle 9 quando Saragat ha ricevuto l'ex Presidente della Repubblica Gronchi. Successivamente sono stati ricevuti il Presidente della Camera Pertini, il Presidente del Senato Fanfani, l'ex Presidente dell'Assemblea costituente Terracini, gli ex Presidenti del Senato e della Camera Ruini, Leone, e nel pomeriggio Merzagora, Zelioli-Lanzini e Bucciarelli Ducci. La giornata è stata conclusa dai colloqui con gli ex Presidenti del Consiglio Parri, Pella e Scelba.

I colloqui sono durati in media 40-45 minuti, tranne quello con Ruini che non ha superato i dieci minuti. Pochissime le dichiarazioni. Pertini ha detto che il colloquio è stato cordialissimo perché avvenuto *«tra vecchi amici»*. Fanfani ha espresso l'augurio che *«tutti si adoperino per far sì che l'esito del voto torni proficuo non solo alla precisazione dei problemi da affrontare ma anche alla predisposizione degli accordi e dei mezzi capaci di dare a quei problemi la giusta soluzione»*.

La prima dichiarazione nettamente politica l'ha fatta Terracini, il quale ha affermato che il voto del 19 maggio segna il superamento del centro-sinistra. Perciò, a suo giudizio, *«niente centro-sinistra e niente monocolori o bicolori in attesa di restaurare il centro-sinistra»*.

Merzagora ha dichiarato di aver espresso al Capo dello Stato le sue preoccupazioni per l'eventualità che in momenti particolarmente difficili sia dal punto di vista nazionale come internazionale, la democrazia cristiana sia lasciata sola nell'adempimento di un compito che si presenta arduo e difficile e che avrebbe bisogno della massima concentrazione di forze anziché della divisione. Pella ha espresso l'augurio che la crisi si risolva al più presto *«perché il Paese non comprenderebbe che restino sul tappeto per troppo lungo tempo i problemi che attendono di essere affrontati e ripresi in esame»*.

Indicazioni più specificatamente politiche si avranno certamente domani quando il Presidente della Repubblica riceverà i capi dei gruppi parlamentari, cominciando dai comunisti e finendo con i monarchici. Tuttavia, per quanto vasto possa essere il ventaglio delle dichiarazioni, l'estrema sinistra non potrà dire molto più di quanto non abbia già oggi annunciato il sen. Terracini, mentre la destra sembra tagliata fuori dal gioco politico e i partiti di centro-sinistra sono in una situazione di incertezza dopo la decisione socialista di non partecipare al governo.

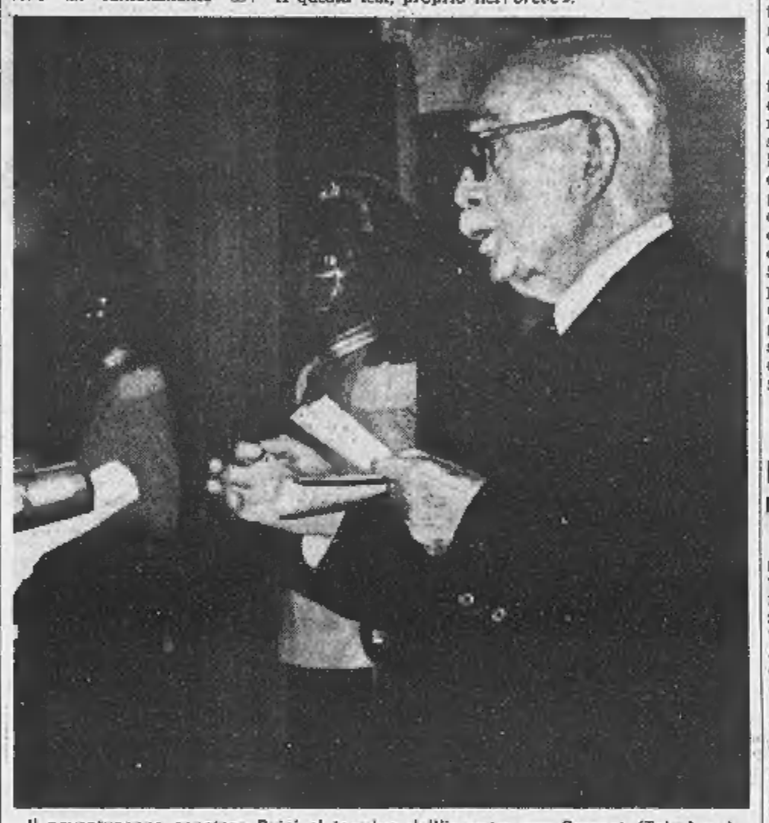
In particolare, poiché i socialisti hanno detto nei loro documenti ufficiali che spetta alla dc formare il governo e che il psu ne valuterà il programma *«senza apriorismi e preclusioni preconcette»*, è proprio la dc che in questo momento si trova nella posizione più delicata.

La prima decisione presa dalla direzione dc dopo le elezioni fu quella di riaffermare la volontà democristiana di formare un governo organico di centro-sinistra, cioè con la partecipazione dei tre partiti, per affrontare subito i problemi più urgenti, dalla riforma universitaria alle leggi regionali. La dc non può ignorare tuttavia che i socialisti sono vincolati dalle loro deliberazioni, che sono contrarie provvisoriamente alla partecipazione al governo. Come regolarsi allora?

Nel partito ci sono posizioni diverse: Taviani con la sua corrente è contro il monocolore, sulla stessa linea è la sinistra di «base» mentre la sinistra sindacalista ritiene che non bisogna lasciare ai socialisti il tempo che hanno chiesto e che intanto la dc debba fare un governo con un programma limitato ma assai impegnato che possa ottenere l'appoggio dei socialisti.

Queste posizioni sono state illustrate oggi nella nuova riunione della direzione. Rumor ha detto che non ci sono sostanziali novità. Alle correnti di sinistra che chiedono un cambiamento di maggioranza nel partito, ha replicato che il rinnovamento del partito va proseguito, ma in questo momento bisogna pensare al governo. Ha riferito che la situazione è «seria» e che, appunto per questo, la dc deve ancora *«ribadire la sua volontà ed esercitare il suo sforzo per esperire fino all'ultimo la possibilità che l'esigenza di un governo organico di centro-sinistra emerga, per affrontare le esigenze del Paese»*.

A questa tesi, proprio nei termini realistici in cui l'ha indicata Rumor — di non trascurare nessun tentativo per avere i socialisti nel governo — tutti hanno aderito, da Colombo a Piccoli, da Taviani a Granelli, Galloni, De Mita, Scelba e Russo. Colombo ha detto che in ogni caso *«il centro-sinistra non potrà essere una automatica riedizione del passato»*. I risultati elettorali *«impongono a tutti i partiti un profondo ripensamento, che certamente non sarà breve»*.



Il novantunenne senatore Ruini al termine dell'incontro con Saragat (Tel. Ansa)

Per l'immediato, tre punti: riforma universitaria e ordinamento regionale, come strumenti di più diretta partecipazione, e un rilancio economico, di cui ha illustrato i capisaldi, indicando un pacchetto di provvedimenti che dovrebbero consentire di accelerare lo sviluppo, accrescere rapidamente l'occupazione *«utilizzando subito nella massima misura possibile le risorse prodotte all'interno»*, ed accelerando i tempi della spesa pubblica. Piccoli ha esortato a non confondere insieme i problemi del partito con quelli del governo.

E' stato quindi deciso che il Consiglio nazionale, nel quale le minoranze intendono porre il problema di uno spostamento a sinistra della maggioranza uscita dal congresso di Milano, si tenga dopo la soluzione della crisi governativa. Circa la composizione del governo, la dc dichiarerà al Capo dello Stato di essere disponibile per una collaborazione organica con il psu e il pri. Ciò significa che eventuali altre soluzioni potranno essere considerate soltanto in una seconda fase della crisi.

Fausto De Luca

Durava da sei giorni

Finito lo sciopero a Palermo nelle aziende municipalizzate

Palermo, 6 giugno.

Dopo uno sciopero di sei giorni, che ha arrecato notevole disagio ai cittadini, stamane hanno ripreso il servizio gli autobus dei trasporti urbani, gestiti dal Comune. Anche i dipendenti delle società dell'acqua e del gas hanno ripreso il lavoro.

I dipendenti delle tre aziende municipalizzate, secondo una azione concordata dalle rispettive organizzazioni sindacali, erano scesi in sciopero per il mancato pagamento dei salari. Oggi hanno avuto gli stipendi.

Stasera De Gaulle parla alla televisione

La Francia torna alla normalità Si apre oggi la campagna elettorale

A Parigi, funzionano autobus e metropolitana - Riprende il servizio ferroviario - Presto riaperto l'aeroporto di Orly Ancora ferme le imprese siderurgiche: la polizia fa sgomberare gli operai che avevano occupato la «Renault»

Gli autobus sono rientrati in funzione a Parigi: ma per recarsi al lavoro la gente ha fatto lunghe code (Tel. Ansa)

(Dal nostro inviato speciale)

Parigi, 6 giugno.

Il momento più grave della crisi che ha paralizzato la Francia sembra ormai superato. La ripresa del lavoro avviene un po' dovunque ed in vari settori. Ciò che ha fatto respirare i parigini, è il ritorno degli autobus e della metropolitana, che da stamani circolano regolarmente anche se su alcune linee della ferrovia sotterranea non ci sono i controllori, tuttora in sciopero. I passeggeri, quindi, viaggiano gratuitamente. Altra importante ripresa: i treni circolano da stamane su molte linee, anche principali. Solo le comunicazioni internazionali subiranno ancora un giorno o due di stasi, ma entro sabato tutto dovrebbe tornare alla normalità. Entro sabato dovrebbe funzionare anche l'aeroporto di Orly. Le Poste funzionano da ieri, ma ai telefoni c'è ancora parecchio disordine, dovuto quasi esclusivamente alla lunga stasi. Si prevede però che entro domani si potrà comunicare anche con l'estero.

Sempre ferme, e su posizioni tuttora rigide, le grandi imprese metalmeccaniche e siderurgiche. Stamane, la polizia ha fatto sgomberare le officine «Renault» di Flins, che hanno circa diecimila dipendenti. L'occupazione è avvenuta senza incidenti, anche se gli scioperanti si sono ammassati dinanzi all'ingresso dello stabilimento per impedire che entrino gli operai che hanno intenzione di riprendere il lavoro. Il fronte dello sciopero, perciò, si sta lentamente sfaldando, e la comunista «Cgt» invita tutti i lavoratori a riprendere immediatamente il lavoro se le loro richieste salariali sono state soddisfatte.

Sotto questo aspetto, si può affermare che De Gaulle ha vinto la sua battaglia. Più difficile sarà per lui vincere quella politica con le elezioni fissate per la fine di giugno. C'è però chi pensa che la paura del comunismo spaventava le classi medie perché esponente di un'ideologia che portava dritto alla dittatura. Era quindi una paura psichica e morale che dominava gli anticomunisti. Ma dopo l'incendio delle automobili, le barricate, l'incendio della Borsa, l'occupazione delle fabbriche la paura è diventata anche fisica. Bisognerà vedere come reagiranno i francesi alle prossime elezioni sotto il trauma per quanto è accaduto.

Nell'insieme, la situazione francese va chiarendosi di giorno in giorno, solo i commentatori più avveduti fanno previsioni per quanto accadrà dopo la consultazione elettorale. I giornali dedicano intere pagine all'assassinio di Robert Kennedy ed alle ripercussioni che il gesto dell'assassino potrà avere sulla crisi del Medio Oriente. Le altre pagine sono dedicate in maggior parte alla campagna elettorale, che sarà aperta ufficialmente domani sera alle otto dal generale De Gaulle con un discorso radiotelevisivo sotto forma di dialogo.

Lo sciopero, tornati all'attività i settori di maggior interesse, è trattato in sottordine. Addirittura trascurati gli studenti, che pure sono stati il detonatore che ha fatto esplodere la crisi.

Il silenzio sceso sull'attività studentesca, anche se la Sorbona ed il teatro Odéon sono tuttora occupati, è dovuto anche al calo dell'attività rivoluzionaria degli studenti. Inizialmente ostili alle elezioni, fino a volerle impedire con azioni di disturbo, ora si sono ritirati su posizioni più moderate; non faranno nulla contro le elezioni, lasceranno che ogni studente voti per chi vuole, anche per De Gaulle.

Più seria, invece, la situazione alla Radiotelevisione francese che per l'astensione di tecnici e giornalisti trasmette solo brevi notiziari e film. Alcuni giornalisti e tecnici si erano messi in sciopero chiedendo uno statuto simile a quello della «Bbc» inglese; un gruppo di loro colleghi li ha denunciati ravvisando nello sciopero un tentativo di sovversione. Oggi, gli scioperanti hanno sporto querela contro ignoti (e sarebbe il governo) per diffamazione.

Francesco Rosso

Le gravi conseguenze sull'economia del Paese

Quanto costerà ai francesi la lunga paralisi di maggio

(Nostro servizio particolare)

Parigi, 6 giugno.

Gli avvenimenti che hanno scosso la Francia hanno sorpreso il mondo. Alcuni giorni fa era impossibile valutare l'ampiezza e le conseguenze dei cambiamenti intervenuti. La sola certezza invece è che parecchie settimane di produzione sono state perse ed il costo della mano d'opera è stato brutalmente rialzato. Non si possono valutare le conseguenze economiche senza calcolare le perdite e gli oneri, e senza fare qualche ipotesi sulle politiche che potrebbero riparare i danni.

L'interruzione del lavoro è stata di tre settimane. Non ha colpito tutta l'economia, ma essenzialmente le miniere, l'energia elettrica salvo per gli usi domestici, l'industria ma soprattutto nelle grandi aziende, le ferrovie e gli altri trasporti pubblici, il grande commercio, le assicurazioni e le banche. Ma la agricoltura, una buona parte dell'edilizia, la piccola industria ed il piccolo commercio ne sono usciti senza danno. La perdita equivale a metà del prodotto nazionale durante tre settimane, cioè circa il 3 per cento del prodotto annuo. Lo sviluppo previsto era del 5,5 per cento per quest'anno, ed esso rimarrebbe positivo.

Si possono tuttavia temere altre sorprese al momento della ripresa per mancanza di approvvigionamenti: i salari sarebbero pagati completamente malgrado una produzione rallentata e in ogni caso le giornate di sciopero saranno indennizzate al completo. Vuol dire che un divario inflazionistico s'introduce fra il reddito monetario ed il reddito reale. E' di 8 miliardi di nuovi franchi (mille miliardi di lire).

Per questo solo fatto occorrerà al tempo stesso fortuna e abilità affinché il potere d'acquisto dei lavoratori non si ritrovi più basso che al principio della crisi. Si può sperare che una parte dei pagamenti per i giorni di sciopero sarà risparmiata ed il resto potrebbe essere assorbito mediante un aumento di importazioni per 5 miliardi. Poi ci sarebbe da assorbire l'aumento dei salari che è del 13 o 15 % annuo. Ma una prima compensazione limitata risulta da un aumento di oneri sociali, che non seguirà completamente quello dei salari. Dunque, vi sarà un ritardo negli assegni familiari e la diminuzione di età per la pensione si farà molto progressivamente. Con un rialzo di salari del 9 %, quello dei prezzi avrebbe potuto arrivare al 4; l'effetto sulla bilancia dei pagamenti dipendeva dal tasso d'inflazione negli altri paesi, particolarmente da quello del principale cliente della Francia, la Germania. Si vede l'ostacolo che presenta un rialzo di salari di oltre il 5 %.

Una parte è dovuta al un rialzo massiccio dei salari minimi: più del 35 % a Parigi, e molto di più ancora altrove. Sta di fatto che questo salario di base stabilito da molto tempo in funzione del solo rialzo dei prezzi, aveva un ritardo incredibile. Nelle aziende esso non ha influenza, le rimunerazioni sono più elevate, mentre le piccole aziende provinciali lo rispettavano appena; perciò esse dovranno tentare di evitare l'applicazione della nuova tariffa, oppure aumentare considerevolmente i loro prezzi, o addirittura chiudere.

Malgrado il divario inflazionistico e la maggior richiesta di consumo provocata dal rialzo dei salari, vi potranno essere settori di disoccupazione supplementari: nel senso inverso, la domanda salariale troverà di fronte ad essa una produzione alimentare abbondante e potrebbe riassorbire le difficoltà di industrie di massa come la tessile, ed anche i prodotti invenduti e beni durevoli, per esempio gli elettrodomestici.

Il resto dell'aumento dei salari si ripercuote a tutti i livelli, ma in minor misura quando i salari sono alti. Poiché le importazioni supplementari sono già necessarie per compensare i versamenti di redditi senza produzione corrispondente, il rialzo dei salari si ripercuoterebbe sui prezzi, a meno che il profitto sia ridotto o la produttività accelerata. In un primo tempo una relativa stabilità sarebbe compatibile con il mantenimento dell'investimento soltanto se delle risorse esterne alle imprese si sostituissero parzialmente all'auto-finanziamento: occorrerebbe una diminuzione delle riserve di cambio, prestiti stranieri, incitazioni supplementari al risparmio o anche il risparmio forzato. Inoltre vi sono molte aziende il cui profitto lordo è inferiore all'aumento dei salari.

A lungo andare, il costo della manodopera in Francia non risulterebbe più alto che in Germania e sarebbe sostenibile se provocasse una larga riorganizzazione industriale. Attualmente una certa quantità di manodopera non è utilizzata e le aziende hanno spesso il massimo di effettivi e potrebbero disporne se altri impieghi fossero creati al ritmo necessario. L'intensificarsi degli investimenti ed un nuovo orientamento delle spese pubbliche a scapito dei progetti di prestigio e delle sovvenzioni alle industrie in regresso, favorirebbero questo progresso di produzione.

Così, in teoria, l'equilibrio potrebbe essere ristabilito in due o tre anni, mediante una semplice perdita di riserve di cambio che attenui l'urto ed eviti la spirale salari-prezzi. Ma nel mondo in cui siamo, questo modello ideale si urta alla speculazione, alle tensioni sociali, alle incomprensioni di ogni sorta.

Circa il bilancio la parte notevole delle tasse indirette è un elemento favorevole perché seguono immediatamente i prezzi. Le tasse dirette verranno ridotte dalla diminuzione provvisoria dei profitti.

Il regime gollista non aveva tenuto conto del fatto fondamentale che il 75 % di chi ha un reddito è rappresentato dai salariati. I salari effettivi non avevano seguito la produzione, le imposte pesavano sempre più sui lavoratori, mentre l'evoluzione dell'investimento privato e del risparmio a lungo termine smentivano le giustificazioni date alle riduzioni a favore delle imprese o delle rendite del capitale.

Se la situazione politica permettesse di prolungare questa tendenza, si potrebbe prevedere un'altra esplosione. Un orientamento altrettanto grave tenterebbe di frenare il rialzo dei prezzi mediante la deflazione: in questo caso, i salariati conserverebbero una parte del loro potere di acquisto supplementare, ma con un aumento di disoccupazione. L'ortodossia all'antica del nuovo ministro delle Finanze andrebbe forse in questo senso. D'altra parte, l'incoscienza delle necessità finanziarie potrebbe far perdere ai lavoratori ogni vantaggio durevole.

Resta la porta stretta della politica d'insieme relativamente alle spese pubbliche, alla riforma delle imposte, alle incitazioni all'investimento ed al risparmio, alla riorganizzazione delle industrie; essa potrebbe in un primo momento mantenere in valore reale una parte dei vantaggi ottenuti dai salariati e più tardi aumentarli. Ma si può dubitare che una maggioranza politica possa essere riunita per evitare il doppio scoglio della demagogia e della reazione.

Pierre Uri

Copyright di «Le Monde» e per l'Italia de «La Stampa»

In Valle d'Aosta dc e psu formano la giunta regionale

Sarà una giunta di minoranza, con 17 seggi su 35 - Il Rassemblement (due seggi) non partecipa per divergenze sulla scuola

(Dal nostro corrispondente)

Aosta, 6 giugno.

Rotte le trattative in Valle d'Aosta fra dc, psu e Rassemblement Valdôtaine per la formazione della Giunta di governo; nella serata, invece, democristiani e socialisti hanno raggiunto un accordo completo sul programma per la costituzione del governo regionale di centro-sinistra, che ha 17 voti su 35.

«*Ci auguriamo* — hanno dichiarato il segretario regionale del psu, sig. Bruno Milanesio, e il segretario della dc, Giusto Grange — *che il "Rassemblement Valdôtain", di fronte alle responsabili posizioni assunte soprattutto in ordine al problema della scuola, decida di aderire al centro-sinistra riprendendo il dialogo*».

I consiglieri del «Rassemblement» sono due e la maggioranza in Consiglio sarebbe così di 19 consiglieri; in caso contrario sarebbe una Giunta minoritaria che dovrebbe affidarsi al voto dei due liberali, quanto meno, alla loro astensione.

La composizione del Consiglio Regionale della Valle d'Aosta è la seguente: 13 dc, 4 psu, 2 Rassemblement Valdôtain, 2 pli, 6 Union Valdôtaine, 7 pci e 1 psiup.

Sul controverso problema della scuola, sul quale ufficialmente s'è avuta la rottura con il «Rassemblement», dc e psu hanno raggiunto un accordo che soddisfa i due contraenti.

«*I partiti democristiano e socialista* — dice testualmente il documento — *si impegnano ad affrontare il problema della scuola e di prospettarlo entro il corrente anno*».

Per gli assessorati non vi sarà nessun mutamento: la Giunta sarà presieduta dal presidente uscente, avv. Cesare Bionaz; presidente del Consiglio Regionale sarà ancora il prof. Giuseppe Montesano.

l. v.

OCCORRE FORZA PER COSTRUIRE!

Dipende da noi!

Dipende da noi costruire
giorno per giorno
il nostro uomo di domani;
dargli applicazione più intensa
percezioni più rapide
cervello più organizzato.
Ovomaltina è lì per darci una mano.
Diamo Ovomaltina con fiducia
ai nostri figli:
è un preparato ad alto potere nutritivo,
genuino, che non contiene coloranti
né conservanti.
Ovomaltina ha un solido collaudo
negli ambienti intellettuali e sportivi
di tutto il mondo.

Ovomaltina
dà forza!

E non dimentichiamo Ciocc-Ovo,
la squisita, croccante Ovomaltina tascabile
rivestita di finissimo cioccolato.

WANDER MILANO

CRONACA CITTADINA

Commosse espressioni di dolore tra il popolo

Come i cittadini hanno appreso la tragica fine di Bob Kennedy

La notizia della morte si è sparsa ieri mattina fulminea con l'edizione speciale di «Stampa Sera» - Nelle strade, nei negozi, sui tram, ovunque si parlava dell'uomo ucciso per le sue idee - L'aspetto umano del dramma: era un padre di 10 figli, sua moglie aspetta l'undicesimo

Robert Kennedy: l'attentato, l'agonia, la morte. Nessuno dimenticherà queste due giornate di sorpresa e di indignazione, di speranza e di dolore, vissute nell'attesa continua dell'ultima notizia — davanti al televisore o con le radioline — e le «edizioni straordinarie» strappate dalle mani degli strilloni. Informazioni e bollettini medici immediati e precisi, eppure si voleva di più e si è tempestato di telefonate la redazione del giornale e il consolato americano: «*Ci sono speranze?*». Ma ora vediamo gente ferma sul marciapiede con l'edizione speciale di «*Stampa Sera*», fissa il titolo: «E' morto»; e non riesce a leggere altro.

Siamo cronisti, e in questi due giorni siamo andati a «sentire» la città, ad ascoltare i discorsi della gente nei posti di lavoro e nei bar, nei tram e nei negozi. Abbiamo il taccuino fitto di frasi, di appunti: li riassumiamo e li ordiniamo.

Ecco: viene fuori lo stesso dolore che abbiamo trovato quando fu ucciso un altro Kennedy, e poi Luther King, e quando morì Papa Giovanni. Viviamo difficili anni di contrasti e la folla cerca i suoi eroi tra quelli che danno un respiro di pace, infondono fiducia, promettono giustizia e parlano di fratellanza.

Cadono, è vero: vengono assassinati, la morte se li toglie. «*Sono sempre i migliori che se ne vanno*» è una frase che troviamo ripetuta nel nostro taccuino. Ma abbiamo anche sentito parecchi affermare che una nobile battaglia non è mai persa. Da due giorni — anche chi era indifferente, chiuso, egoista — ha più paura della violenza e del fanatismo, e li detesta, sente l'esigenza di una maggiore giustizia, di una più profonda dignità e rispetto reciproco. C'è una frase, nel nostro taccuino, che ci piace ricordare: «*Credo che il sacrificio di Bob Kennedy ci abbia migliorati un po' tutti*». Chi più, chi meno: comunque, il buon seme dà sempre frutti.

Sfogliamo il taccuino. Le prime pagine, quelle di mercoledì, sono piene di speranza e di simpatia. Frasi di gente «preparata», che ha letto il libro di Bob Kennedy, conosce a fondo la sua politica e sa quali sono i suoi obiettivi. O di donne semplici, che ignorano che cosa siano le elezioni «primarie» e semplificano tutto dicendo: «*Era uno che stava dalla parte dei poveri*». Simpatia e speranza.

Ed ecco le pagine seguenti. Ancora simpatia e dolore. L'altro ieri la gente parlava del candidato alla presidenza colpito mentre si batteva per delle idee pulite ed oneste. Ieri parlava soprattutto di un giovane padre ucciso. «*La gente è brava gente* — diceva Robert Kennedy —. *Questo dobbiamo ripetercelo sempre, altrimenti la vita non ha significato*». E la gente è soprattutto commossa dall'aspetto umano della tragedia.

Ricorda le fotografie del giovane senatore, pieno di vita e di voglia di combattere — un leale combattimento — il suo sorriso fiducioso, la immediata simpatia che suscitava. Ricorda le fotografie della famiglia: dieci figli, fra pochi mesi saranno undici. Bimbi e ragazzi. Famiglia ricca: nessuna preoccupazione per l'avvenire. Ma il popolo non pensa a questo e si commuove per i dieci — undici — piccoli Kennedy perché tutti i figli hanno bisogno della guida e dell'esempio del padre, di giocare con lui in un prato, di confidargli i problemi infantili, di avere un amico negli anni dell'adolescenza.

E la gente ricorda la fotografia della moglie Ethel, curva sul marito insanguinato e privo di conoscenza. Queste le immagini e i pensieri che emozionano e addolorano tutti. E' l'affettuosa simpatia per una famiglia colpita in modo crudele. E questo sentimento esalta anche l'ammirazione per l'uomo ucciso per le sue idee.

Proposta in segno di lutto una fermata nelle fabbriche

Cinque minuti di sospensione - Telegrammi di autorità e cittadini al Console degli Stati Uniti - Riti religiosi

Al console degli Stati Uniti sono giunti telegrammi di sdegno e cordoglio per la tragica morte di Kennedy da parte di parecchie personalità, tra cui il prefetto dott. Caso, il sindaco prof. Grosso, il presidente della Provincia avv. Oberto, il presidente della comunità israelitica dott. Segre-Amar. Inoltre da aziende, maestranze, studenti cattolici, professionisti, dirigenti di partito. Decine e decine di cittadini hanno espresso per telefono la loro costernazione. Nel corridoio d'ingresso del consolato in via Alfieri un registro ha raccolto centinaia di firme: una silenziosa attestazione di solidarietà nel dolore.

Le segreterie della Cisl, Uil e Cgil hanno comunicato ai direttivi dei sindacati di categoria la decisione delle confederazioni di promuovere oggi, in ogni ambiente di lavoro, una fermata di 5 minuti in segno di lutto. Le modalità saranno stabilite dalle commissioni interne, d'intesa con le direzioni.

Ieri sera a S. Francesco d'Assisi è stata celebrata una Messa di suffragio per iniziativa delle Acli; un sacerdote ha letto brani di discorsi e di scritti del senatore assassinato. Domani alle 18,15 il cardinale Pellegrino dirà una Messa alla Consolata e pronuncerà un discorso commemorativo. Parteciperanno il console e le autorità cittadine. Domenica alle 9,30, per iniziativa della comunità di lingua inglese, il pastore Ayassot celebrerà una funzione funebre nel tempio valdese di corso Vittorio.

La morte del sen. Kennedy è stata comunicata sul campo di Caselle ai militari dell'aeronautica americana, che si trovano a Torino per il Salone. Appena la radio ha interrotto la trasmissione per diffondere la notizia, il comandante dell'aeroporto ha convocato nel suo studio un ufficiale statunitense e gli ha espresso il cordoglio suo e degli aviatori. L'ufficiale ha riunito i militari americani ed ha annunciato la morte del senatore. Ci ha detto: «*Siamo profondamente colpiti. Il nostro rimpianto è grande anche perché Kennedy era giovane, e in lui la nuova generazione si riconosceva*».

La scuola sta per finire si avvicinano gli esami

Le date di chiusura: per le elementari tra il 15 e il 22, per le medie il 12 - Ma all'Istituto Einaudi e al Castellamonte, alcune classi sono già in vacanza

Sta per concludersi un altro anno di scuola. Per un folto gruppo di studenti è già finito. Impazienti, un po' stanchi e inquieti i ragazzi dedicano gli ultimi giorni ad affrettati ripassi oppure a rimediare situazioni pericolanti. La fine delle lezioni per parecchi è prologo allo sforzo più impegnativo: gli esami.

ELEMENTARI — In alcuni istituti privati i corsi sono già terminati. Nelle scuole pubbliche la chiusura dovrebbe adeguarsi al calendario ministeriale: 22 giugno per le classi prima, terza e quarta; 15 giugno per le classi seconda e quinta, dove ci sono gli esami.

Si cercherà di rispettare il più possibile queste scadenze. Ma in Torino, città ad altissimo indice industriale e con scuole molto popolose, le lezioni finiranno, in gran parte delle classi, sabato 15 giugno. Motivi dell'anticipo: consentire ai maestri di partecipare in qualità di commissari agli esami di terza e di quinta; permettere ai bambini di iscriversi al primo turno delle colonie estive organizzate dalle aziende e da alcuni enti sociali. Gli alunni delle elementari pubbliche sono in totale 67.746; di questi 13.923 dovranno sostenere gli esami per il passaggio dalla seconda alla terza classe; 12.486 la licenza di quinta elementare.

Gli esami avranno inizio lunedì 17 giugno; le commissioni sono composte da un maestro-presidente, dall'insegnante di classe e da un maestro commissario. Le pagelle saranno distribuite tra il 23 e il 28 giugno.

MEDIE INFERIORI — L'ultimo giorno di lezione è mercoledì prossimo, 12 giugno. In alcune scuole sarà anticipata a lunedì o a martedì. Per i 22 mila iscritti alla prima e seconda classe delle medie statali, gli scrutini sono in parte già in corso, in parte si svolgeranno contemporaneamente all'ultima settimana di frequenza. Gli esami interessano 7637 alunni della terza classe; cominceranno il 14 giugno, venerdì.

MEDIE SUPERIORI — Quelle pubbliche sono frequentate da 29 mila studenti; tutti finiranno i corsi entro il 12, con possibilità di qualche anticipo secondo le esigenze dei singoli istituti e le decisioni dei presidi. All'Istituto Einaudi le lezioni hanno avuto termine ieri in tutte le classi, salvo le quinte che continueranno fino a mercoledì. Così al Castellamonte.

Gli esami di ammissione al liceo avranno inizio il 14 giugno, quelli di maturità e di abilitazione il 2 luglio.

— Il Senato accademico nella riunione di ieri ha constatato che «*la situazione all'interno dell'Università è difficile*», ma che le lezioni si possono svolgere regolarmente. I presidi hanno espresso preoccupazione per i bastoni chiodati e le spranghe di ferro che compaiono in ogni parte tra le mani degli studenti e per la presenza di «elementi estranei». Per ora non saranno presi provvedimenti, nella speranza che la situazione si normalizzi. Il Movimento studentesco ha rimandato a domenica la manifestazione già prevista per domani. Si svolgerà in barriera di Milano.

Sono arrivati a Caselle i prestigiosi «Mirage»

Attesa per la Festa dell'Aria

Folla anche ieri al Salone dell'aeronautica, nelle sedi di Torino e Caselle. Fra i visitatori, il gen. Rhenter e il col. Werner, rispettivamente a capo di delegazioni dell'aeronautica francese e svizzera. Ha compiuto una visita alla rassegna anche Gina Lollobrigida con il figlio Mirko.

Alla schiera di velivoli esposti a Caselle, si sono aggiunti ieri sera i prestigiosi «Mirage» inviati dall'*Armée de l'Air*, come avanguardia della formazione attesa per oggi dalla Francia. Pure per oggi è previsto l'arrivo degli apparecchi da turismo, lavoro agricolo e d'affari dell'americana Piper, del turboelica della Beechcraft, dell'aviogetto d'affari Lear «Jet 24» e di un altro piccolo aviogetto, «Aero Commander» costruito dall'industria israeliana.

Tutti questi aerei, e quelli in arrivo, prenderanno parte domenica alla «Festa dell'Aria». I biglietti sono già in vendita: ingresso L. 1000, tribuna 2000. Per raggiungere Caselle sono previsti itinerari obbligati a senso unico. Un servizio speciale di autobus partirà da Porta Susa.

L'Alitalia segnala che domenica i voli di linea da e per Caselle osserveranno gli orari abituali e invita i passeggeri a recarsi all'aeroporto esclusivamente con i pullman della compagnia, che saranno scortati dalla polizia e seguiranno percorsi riservati.

Il palazzo di Torino-Esposizioni è aperto al pubblico dalle 9,30 alle 12,30 e dalle 14,30 alle 20 (festivi 9-23). Per dar modo di visitare in tutte le sue parti la mostra di Caselle è stato invece deciso di tenerla aperta dalle 9 alle 23 anche nei giorni feriali.

Un medico colto da malore esce di strada con l'auto

Il dott. Bruno Erber, medico chirurgo di 55 anni, abitante in via Legnano 27, è ricoverato alle Molinette per trauma cranico-toracico, fratture costali e ferite al viso, guaribili in 25 giorni. Verso le 15, sulla sua «Innocenti» percorreva la circonvallazione di Rivarolo. In una curva è stato colto da malore, ha perso il controllo della guida e l'auto si è rovesciata nel fosso.

Dramma di una madre di 22 anni a Rivoli

Prende la bimba per allattarla scopre che è morta nella culla

Ha già perso altri 3 figli - Il padre va a ordinare il funerale senza certificato di morte - L'ufficiale sanitario trova segni bluastri sul corpo e ordina l'autopsia

Salvatore e Rosa Dragone con il figlio Vittorio di 4 anni

Due coniugi calabresi — Salvatore Dragone, 31 anni, e Rosa Parlo, ventiduenne — sono perseguitati dalla sventura. Si sono sposati nel settembre del 1960, da circa tre anni abitano a Rivoli in via Saffi 4. Camera e cucinino con un letto, una culla, un passeggino, un paio di armadietti, un tavolo e due sedie. Pagano 25.000 lire al mese, ma non sempre il Dragone riesce a racimolarle. Con un motofurgoncino effettua commissioni per una ditta di Venaria. Lavorando in proprio, non può contare su un guadagno sicuro.

Rosa è appena quattordicenne quando si sposa. Un anno dopo dà alla luce una bambina, Maria, che muore dopo poche settimane. E' venuta al mondo anzitempo; nello stesso anno nasce Rita, anch'essa prematura: si spegne dopo 15 giorni. Nel 1962 la ragazza è alla terza maternità: nasce Antonietta, sempre con un anticipo sulla normale gestazione. Anche questa piccina non supera la settimana di vita. Il quarto figlio, Antonio, ha lo stesso destino. L'unica creatura sopravvissuta è Vittorio, che ha quattro anni, nato con un mese di anticipo.

Il 19 marzo di quest'anno, all'ospedale di Rivoli, la donna dà alla luce due gemelli prematuri: Claudio e Giuseppina. I medici li trasferiscono al «Sant'Anna» di Torino, dove rimangono in incubatrici. Claudio vi rimane fino al 13 maggio, la sorella alcuni giorni di più. Ogni pericolo pare scongiurato, le due creature vengono restituite ai genitori. Alla fine del mese la madre porta i gemelli al consultorio dell'Onmi di Rivoli, il medico prescrive gocce a base di vitamine.

Ieri mattina all'alba la Dragone si accosta alla culla dove dorme Giuseppina, è sveglia e tranquilla. Dà il latte al bimbo, poi quando fa per darlo alla bimba, si accorge che non respira più. E' cianotica.

Chiama il marito, lavano il corpicino, lo rivestono. Più tardi Salvatore Dragone va dal parroco della Madonna della Stella, per combinare il funerale. Ma non ha il certificato medico e quello del Comune, prescritti dalla legge. Il padre si reca dall'ufficiale sanitario, dott. Vigilino, che di fronte al caso sconcertante avverte il maresciallo Colombo dei carabinieri. Insieme a lui e ad un'assistente dell'Onmi va a visitare la salma, si accorge che presenta strane chiazze bluastre — provocate forse dalla rottura di vasi sanguigni — e il dramma diventa di competenza dell'autorità giudiziaria. Il corpicino viene portato alla Clinica pediatrica dell'Università per gli accertamenti. Alla stessa clinica è affidato Claudio, per controllarne le condizioni e prevenire eventuali pericoli.

Primo processo per gli episodi avvenuti sabato

Quaranta giorni con la condizionale perché portava la clava coi chiodi

Il tecnico della Facoltà di Fisica è stato condannato per porto abusivo d'arma - Assolto invece dall'accusa di resistenza alla forza pubblica e, per insufficienza di prove, dal reato di danneggiamento - Lunedì il processo agli altri 9

Giorgio Zanini, tra i carabinieri, subito dopo la sentenza

Il Tribunale (pres. Sorrentino, p.m. Armando, canc. Bardi) ha condannato a 1 mese e 10 giorni di arresto, con la condizionale, Giorgio Zanini, 30 anni, tecnico della facoltà di Fisica, uno dei dieci arrestati per le dimostrazioni di sabato scorso. I giudici hanno assolto lo Zanini dal reato più grave, la «resistenza a pubblico ufficiale», con formula piena e per insufficienza di prove dal danneggiamento. E' stato riconosciuto colpevole di porto abusivo di arma, in quanto impugnava una delle mazze di legno, lunghe circa 90 centimetri, con chiodi, che furono usate negli scontri contro la polizia. Con i benefici di legge lo Zanini è stato rimesso in libertà.

Il p.m. aveva proposto 10 giorni di arresto. Nel recinto del pubblico gli amici dello Zanini non hanno nascosto la loro soddisfazione per la sentenza. Su ordine del magistrato gli agenti ed i carabinieri di servizio avevano ammesso in aula soltanto persone vestite decorosamente, con giacca e cravatta.

Il processo, per «direttissima», è cominciato alle 16 e si è concluso poco prima delle 20. L'imputato, difeso dagli avv. Rossomando e Zaccone, ha detto: «Ho partecipato al corteo indetto dal psiup per manifestare la solidarietà agli operai francesi in lotta. Abbiamo percorso diverse strade e poi siamo giunti in via Roma. In centro, i carabinieri ci hanno caricati, respingendoci fino in piazza Castello. Gli animi si sono riscaldati ed ho visto alcuni compagni che sradicavano pietre dal selciato. Ho tentato di calmarli, ma non ci sono riuscito. Con altri, mi sono messo a correre lungo via Po, svoltando in via Rossini. Dopo un tratto, sono stato raggiunto da un sottufficiale che mi ha afferrato per il collo e mi ha immobilizzato».

Presidente — Lei aveva un bastone in mano?

Imputato — No, ho visto per terra alcuni bastoni, ma io non avevo nulla. E non è vero che ho danneggiato la «gazzella» dei carabinieri. Sono stato ammanettato e portato in caserma. Un militare mi ha picchiato, ferendomi al mento.

Il brig. Giuseppe Manca e i carabinieri Antonio Mosetti e Antonio Ruggirelli hanno smentito lo Zanini. «Eravamo fermi al semaforo di via Rossini e, d'un tratto, alcuni giovani cominciarono a colpire la nostra macchina con grossi bastoni. Uno lo abbiamo visto bene, anche perché indossava un giubbotto e aveva il viso insanguinato».

Il brigadiere ha aggiunto: «L'ho rincorso, senza perderlo di vista e l'ho raggiunto. Era lo Zanini. Durante la fuga si è liberato del bastone. Quando l'ho fermato si dibatteva, scalciava, ma non è riuscito a colpirmi».

Tre testimoni della difesa, Giuseppe Castellano, Giovanna Valle e Andrea Bobbio hanno affermato che lo Zanini non era armato di mazza. Tutti e tre, a domanda del presidente, hanno risposto: «Sì, ho partecipato anch'io alla *manifestazione*».

Il prof. Carlo Castagnoli, della facoltà di Fisica, ha deposto sulla personalità dell'imputato: «E' un ottimo tecnico, che ha vinto un difficile concorso e svolge assai bene il suo compito». Lunedì, ancora per «direttissima», si svolgerà il processo contro gli altri nove arrestati.

— Il presidente dell'associazione commercianti on. Demarchi ha rivolto un'interrogazione al ministro dell'Interno sulla manifestazione di sabato scorso durante la quale sono state infrante le vetrine di alcuni negozi di via Roma. Egli domanda al ministro se «non ravvisi l'opportunità, essendo superate le esigenze elettorali, di impartire ordini perché siano vietate, per ragioni di sicurezza, incolumità pubblica e tutela della proprietà privata, riunioni e cortei nelle zone centrali e commerciali della città». Il presidente dei commercianti chiede inoltre che «siano dati alla polizia mezzi adeguati e disposizioni per il mantenimento dell'ordine pubblico, affinché non si verifichi che, per eccessivo scrupolo delle libertà democratiche, i facinorosi abbiano ragione contro le forze di polizia, come sta avvenendo, debbano subire a loro volta atti di violenza».

Medaglia d'oro della scuola — E' stata consegnata dal provveditore agli studi dott. Reina alla insegnante Giustina Greci, che per 40 anni ha fatto scuola nell'Istituto regionale dei ciechi, presieduto dal dott. Loreti Ricci.

Socialisti e dc esaminano i risultati delle elezioni

Primo incontro tra i partiti - Forse un rimpasto in Giunta comunale

Si sono incontrati ieri, per esaminare i risultati delle elezioni nazionali, il segretario del psu Panzini e quello provinciale della dc, Fiore. Al colloquio erano presenti anche i due capi-gruppo comunali del psu, on. Magliano (ex-psdi) e on. Maria Dvaldi (ex-psi), con Borgogno, Vera e Mazzoli. Per la dc, oltre al prof. Fiore sono intervenuti il segretario comunale Franceschetti e il capo-gruppo Valente.

Al termine dell'incontro, durato quasi tre ore, non sono stati emessi comunicati. Secondo voci ufficiose, i socialisti solleciterebbero un piccolo rimpasto di Giunta e una revisione dei programmi, in base «alle indicazioni fornite dall'elettorato nella consultazione del 19-20 maggio». I democristiani si sarebbero limitati a prendere atto delle richieste, senza assumere impegni. Ogni decisione è rinviata a dopo il nuovo incontro che avverrà lunedì o martedì. Oggi e domani si dovrebbero riunire esecutivo e direttivo del psu, mentre sarebbero già convocati l'esecutivo della dc per domani e il comitato provinciale per lunedì.

— Il consigliere provinciale dr. Tullio Benedetti (pci) ha inviato al presidente della Provincia avv. Oberto una lettera di dimissioni. Lascia l'incarico perché eletto senatore nella consultazione politica del 19 maggio. Gli succede il sindacalista Rolando. La Giunta riunita a palazzo Cisterna ha deciso di convocare il consiglio nei giorni 17 e 18 giugno.

Vedere in 15ª pagina:

A Cambiano: una ragazza di 11 anni salva il fratello di 7 anni e annega in uno stagno.

Rinviato il processo a un medico e a un'ostetrica per la morte d'una giovane sposa.

Specchio dei tempi

Un gesto di umana solidarietà di due agenti della polizia stradale - Il socialista deluso - Quanto tempo durerà il processo Cavallero? - In aula l'imputato può portare la cravatta - Posta con la Romania

Una lettrice ci scrive da Legnano:

«Di ritorno a Torino dopo un drammatico viaggio sento il dovere di rendere pubblico un episodio di rara solidarietà umana del quale sono stati protagonisti due agenti della Polizia stradale del compartimento di Roma. I miei genitori ed io (io purtroppo sono affetta da postumi di polio e non posso camminare) eravamo partiti da Roma dopo una visita ad alcuni parenti diretti in macchina a Torino dove abitiamo.

«Il giorno 13 maggio alle 9 del mattino, in località Fabbro sull'Autostrada del Sole, mio padre che era al volante fu colto da grave malore; mia madre vedendo papà così si sentì male a sua volta ed io, non potendomi muovere, vivevo attimi di terrore. Per fortuna sopraggiunse una pattuglia della "stradale" che, via radio, avvisò il comando di Orvieto.

«Uno dei due militi si mise al volante della nostra auto e giungemmo fino al casello dove ci attendeva un'autoambulanza che ci portò fino all'ospedale di Orvieto. Papà e la mamma furono ricoverati. Io, sistemata nella carrozzella di invalida, non potevo essere certo d'aiuto a nessuno. Ma si può dire che cominciò ora l'opera di carità di uno di quei due bravi agenti i cui nomi sono Simeoni e Paoli.

«Uno dei due (non so quale ma vorrei tanto saperlo per poterlo ancora una volta ringraziare) venne a trovarci tutti i giorni, in borghese, prestandosi affettuosamente e rendendosi utile in mille modi. Per tutto il lungo periodo di degenza dei miei quel bravo agente ci fu vicino in tutte le ore libere, sacrificandosi per noi, che non aveva mai prima di allora conosciuto, le ore del suo riposo e del suo svago. Il giorno che finalmente potemmo ripartire in auto per Torino e gli chiedemmo se si chiamava Paoli o Simeoni, non ce lo volle dire. Rispose solo che aveva fatto ciò che gli suggeriva l'onore del Corpo al quale apparteneva e la sua coscienza di cristiano. I miei genitori ed io crediamo che questo sia un esempio ed un insegnamento per tutti ed è per questo che vogliamo rendere di pubblica ragione questo episodio. Grazie e cordiali saluti».

Giustina Felici

Un lettore ci scrive:

«Sono stato anch'io fra i tanti che hanno votato per il P.S.U.: perché è stato al governo di centro-sinistra e, stante le dichiarazioni degli esponenti del citato partito, per la continuità della partecipazione.

«Sono deluso ora per la non partecipazione e vorrei che da questo giornale venisse formulato invito a tutti gli elettori che la pensano così a volere scrivere direttamente alla sede centrale del P.S.U. invitandolo a voler mantenere fede all'indirizzo formulato durante la propaganda elettorale. Cordialmente».

G. Bonadio

Un gruppo di lettori ci scrive:

«Ha ben ragione quel lettore che scrive che i denari per il processo Cavallero sarebbero meglio spesi in opere di maggiore utilità pubblica.

«Noi aggiungiamo che siamo stanchi di vedere ogni mattina sul giornale e sul più caro la lurida faccia di delinquenti della fatta del Cavallero. In Italia non c'è la pena di morte; ovviamo all'inconveniente mandando questi tristi figuri a lavorare o nelle miniere o negli alti forni delle acciaierie. Siamo certi che prima di commettere rapine e delitti ci penseranno, poiché passare la vita lavorando, per chi del lavoro hanno paura, non è cosa piacevole. E' la prima volta che ti importuniamo e se ci pubblicherai farai cosa veramente gradita, saluti cari e grazie per tutto il bene che fai».

Seguono 31 firme

Un lettore ci scrive da Genova:

«Mi riferisco all'articolo apparso con le borse di "*Stampa Sera*" del 3 giugno in relazione al processo alla banda Cavallero: "*Sono tutti senza cravatta, come vuole il regolamento*".

«Posso comprendere che il vostro inviato, non essendo mai stato in carcere, ignori il regolamento carcerario; ma ciò che non posso proprio comprendere è che un giornalista non abbia mai visto nelle aule dei Tribunali e delle Corti d'Assise o quanto meno nelle foto riprodotte da giornali e riviste, detenuti al processo con la cravatta, se la possiedono. Cito ad esempio il prof. Ippolito, il geometra Fenaroli, il marchese De Cavi, ecc.

«Tenete presente, e ditelo all'inviato, che la cravatta viene ritirata all'ingresso in carcere non essendo consentito portarla in cella, ma viene consegnata, dietro semplice richiesta, allorquando l'imputato deve presentarsi in Assise. Distinti saluti».

Franco Parodi

Un lettore ci scrive da Jasi (Romania):

«Caro "*Specchio dei tempi*". Desidero dirti che mi piace molto viaggiare e che quando sarò medico farò un viaggio in Italia, soprattutto a Venezia. Per ora mi contenterei di corrispondenza con ragazzi italiani desiderosi di scambiare francobolli e cartoline illustrate.

«Ho 11 anni, ma sono pronto a intrattenere corrispondenza con giovani di ogni età, sia in francese sia in italiano. Grazie. A presto!».

Grosu Rodica
Str. Lupu 124
Bl. B5 sc B a III ap. 1
Jasi (Romania)

Il padre colpito da tumore Otto bimbi senza mangiare

Disperazione in una famiglia alle Vallette - Un aiuto di «*Specchio dei tempi*»

Una scolara di 11 anni, Angela Ballacchino, ha scritto a «*Specchio dei tempi*»: «*La mia famiglia tirava avanti abbastanza bene fino a quando il mio caro papà si è ammalato gravemente. Da sei mesi è all'ospedale, i medici dicono che ci sono poche speranze. Siamo disperati, anche perché sta per scadere l'assistenza della mutua. Per sistemarci meglio, il papà aveva comperato dei mobili a rate. Adesso non sappiamo come fare. E la mamma piange perché non sa come darci da mangiare*».

Una vicenda penosa. Gaspare Ballacchino, 48 anni, e la moglie Maria Teresa, otto mesi addietro sono immigrati a Torino da Caltanissetta con gli otto figli: da 14 anni a due anni. Hanno trovato alloggio alle Vallette. L'uomo si era sistemato come manovale, con gli assegni guadagnava circa 100 mila lire. Per una famiglia di dieci persone. Tuttavia, nella casa regnava la serenità e non mancava il necessario.

Poi il Ballacchino si è ammalato: un intervento chirurgico ha alleviato le sue sofferenze, non debellato l'infermità. Da sei mesi è ricoverato al «Centro tumori». Quattro figli sono ospiti di famiglie di buon cuore, gli altri vivono con la madre. Il primogenito, 14 anni, fa il garzone in un bar, la «San Vincenzo» provvede con generi alimentari. E le cambiali scadono. «*Specchio dei tempi*» ha portato alla mamma di Angela 100 mila lire, per i bisogni più urgenti.

Oggi torna normale il traffico ferroviario fra Torino e Parigi

Un treno e 4 convogli navetta hanno già raggiunto ieri Modane - Fermi sulla linea 450 vagoni merci - Due voli alla settimana da Milano, con scalo in un aeroporto militare

Le comunicazioni ferroviarie con la Francia, interrotte dal 18 maggio, sono riprese ieri parzialmente. Oggi, con ogni probabilità, torneranno normali. Il primo treno che ha varcato la frontiera a Modane, è partito da Torino alle 13,18. Non era molto affollato: i passeggeri erano studenti e operai diretti in val di Susa. A Bardonecchia sono saliti alcuni viaggiatori per Modane. I due treni successivi, delle 16,40 e delle 18,10, si sono fermati ancora a Bardonecchia. Funziona di nuovo anche il servizio di treni-navetta attraverso la galleria del Fréjus: ieri sono stati formati quattro convogli.

Il traffico con Parigi è stato riattivato con la partenza da Torino del diretto delle 0,12, giunto a Porta Nuova da Roma. Per le 5,55 di oggi è atteso il direttissimo da Parigi, che proseguirà per Roma. Il treno di ieri sera era affollato: si prevede che lo sarà altrettanto quello di stamane.

L'interruzione ferroviaria con la Francia aveva creato una situazione di disagio: viaggiatori in attesa nelle sale d'aspetto di Bardonecchia, carri merci che ingombravano la stazione. Ieri sera i vagoni erano una ventina; altri 450 sono dislocati lungo la linea. Tutte le merci deperibili sono state rinviate a chi le aveva spedite, le altre saranno consegnate non appena possibile.

Il comunicato francese relativo al ripristino del traffico parla soltanto del servizio viaggiatori; ma è probabile che anche quello merci si normalizzi tra non molto.

Sempre difficili invece le comunicazioni aeree. Il personale e i servizi aeroportuali continuano ad essere in sciopero. E' stato aperto il campo militare di Brétigny presso Parigi. E qui atterrano due voli alla settimana in partenza dalla Malpensa con gli aerei della Twa: il mercoledì e il sabato alle ore 15.

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA	+25,2
MINIMA	+17,1

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperatura media 21,1; pressione 741; umidità 74%. Cielo nuvoloso, pioggia 1 mm. Previsioni: nuvolosità irregolare. Temperatura a Caselle: massima 24,8; minima 17; media 20,3.

Non ha compiuto la truffa del vasetto di omogeneizzati

Ordinata la scarcerazione

I carabinieri avevano arrestato nei giorni scorsi i presunti autori di un raggiro compiuto ai danni del contadino Luigi Faletti di Cuorgnè. Costui aveva acquistato da sconosciuti un vasetto di prodotti omogeneizzati credendo che contenesse uranio: l'aveva pagato due milioni. Uno degli accusati era Antonio Trapani, 34 anni, via Vela 9. Lo studio legale Raucci ci comunica che il giudice istruttore di Ivrea dott. Gumino, visto l'esito completamente negativo di un confronto svoltosi in carcere tra il Trapani e le parti lese, ha ordinato l'immediata scarcerazione del Trapani stesso.

Ex segretario della Procura Generale è condannato a sei anni per peculato

Trattenne diritti erariali per 15 milioni destinati ai suoi colleghi - Durante il processo uno studente universitario è arrestato per oltraggio al Pubblico Ministero

L'ex segretario della Procura Generale, Attilio Chiantaretto, 47 anni, è stato condannato dalla quinta sezione del Tribunale (pres. Pempinelli, p.m. Ignesti, canc. Martinelli) a 6 anni e 3 mesi di reclusione per peculato. Il pubblico ministero aveva chiesto 10 anni. Il Chiantaretto, in libertà provvisoria dal dicembre '67, non era presente. Si trova nel reparto neurologico del Maria Vittoria. Era difeso dagli avvocati Delgrosso e Simonetti.

Con lui sono stati processati Franco Garrone, 38 anni, Ettore Panzanaro, 45 anni ed Emanuele Gal, 39 anni, che l'ex segretario accusò di avere imprestato soldi ad altissimi interessi. L'accusa è caduta e i tre sono stati assolti con formula piena. Erano difesi dagli avvocati Del Fiume, Gabri e Noya.

Il Chiantaretto fu arrestato alla fine del novembre scorso, in seguito ad una inchiesta conclusasi con un rapporto del procuratore generale dott. Merlo al ministero. Da circa 12 anni l'imputato era addetto all'ufficio cassa della Procura Generale; il suo compito era quello di dividere fra i cancellieri e segretari giudiziari della Corte d'Appello i «proventi di cancelleria» trasmessi dal ministero. Su queste somme il Chiantaretto si tratteneva, dal settembre '63 all'ottobre '67, i diritti erariali, per un totale di circa 15 milioni. Pare che spendesse i soldi nel casinò di Saint-Vincent e di Sanremo: quando fu interrogato dagli inquirenti, disse che i suoi guai erano incominciati il giorno in cui si mise in contatto con degli usurai, che gli imprestavano denaro a tassi elevati, fino al 120 per cento.

Nell'udienza di ieri, mentre il Tribunale interrogava un testimone, si è verificato un clamoroso incidente. Nel recinto riservato al pubblico lo studente universitario Giovanni Vendramini, 24 anni, ha fatto il gesto di accendere una sigaretta. Il p.m. dott. Ignesti gli ha osservato che, per educazione, nelle aule di giustizia non si fuma e il giovane, con tono arrogante, gli ha risposto: «Dal momento che lei parla di educazione e qui non c'è nessun cartello che vieta di fumare, potrebbe usare più educazione nei miei confronti».

Il magistrato ha ordinato che fosse arrestato per oltraggio; lo studente è stato preso in consegna dai carabinieri e portato in carcere. Ora la Corte di Cassazione dovrà decidere a quale tribunale affidare il processo al Vendramini. Per legge non può essere giudicato dal tribunale nel quale è stato compiuto l'oltraggio.

Uno studente diciassettenne schiaffeggia la professoressa

Un'insegnante è stata percossa da un allievo. E' la professoressa Luigina Nicola, via Bava 47, che insegna computisteria all'Istituto commerciale Boselli di via Montecuccoli 12. Ieri mattina, nell'intervallo delle 11, la professoressa stava parlando nel corridoio con un alunno. Un altro studente, diciassettenne, è passato tra l'insegnante e il giovane. La prof. Nicola gli ha detto che non era segno di buona educazione e l'ha invitato a tornare in aula.

Il giovane si è avviato, ma d'improvviso è tornato indietro ed ha sferrato uno schiaffo alla professoressa Nicola facendole cadere gli occhiali che si sono infranti. Oggi la preside prof. Marliano convocherà il collegio dei professori perché siano adottate misure disciplinari contro lo studente diciassettenne.

Ieri a Milano ha parlato il "luogotenente,,

Notarnicola rievoca le sanguinose rapine ma vuole apparire soggiogato dal Cavallero

Il bandito ha ricostruito la sua infanzia da Castellaneta, Bari, a Torino dove giunse che aveva 13 anni - Conobbe il «capo» in una sezione del pci - Poi, deluso, abbandonò il partito e si trasferì a Biella - Fu il Cavallero a proporgli la prima rapina: quella di piazza Rivoli a Torino - Aveva il compito di saltare il banco e prendere i soldi - Rievocati gli assalti a Rivarolo, Ciriè (dove venne ucciso il dott. Gajottino) e la tragica sparatoria di Milano - Iniziato l'interrogatorio di Rovoletto

(Dal nostro inviato speciale)
Milano, 6 giugno.

Oggi tocca a Sante Notarnicola, il «luogotenente» di Cavallero. In questa veste, almeno, apparve al momento dell'arresto. Ora Cavallero lo ha relegato in un angolo del quadro, facendone una figura insignificante di gregario, privo di spirito di iniziativa, rimorchiato in ogni circostanza. Ma una perizia psichiatrica definisce il Notarnicola sano di mente e dotato di una certa personalità: non, insomma, il tipo del succubo. Certo, non ha la personalità del capo: davanti ai giudici appare nervoso, inquieto.

Il presidente gli dice di raccontare di sé e della sua vita, estrae di tasca alcuni fogli ripiegati: un promemoria: *«No* — gli dice il dott. Lantieri — *non consulti degli appunti. Parli spontaneamente».* E Notarnicola comincia a raccontare: un breve accenno all'infanzia a Castellaneta e a Bari, la scuola di avviamento frequentata presso i padri Rogazionisti. La madre, abbandonata dal marito, aveva dovuto mettersi a lavorare e lo aveva mandato in collegio.

«Venni a Torino che avevo 13 anni». Parla il dialetto piemontese, le inflessioni dialettali sono ancora più marcate nella sua voce che in quella di Cavallero: *«Questo* — dice — *lo conobbi al circolo comunista della barriera di Milano, dove si distingueva per intelligenza, volontà e decisione. Ascoltavamo più lui che i dirigenti che venivano dal centro incravattati e puliti, mentre Cavallero era una figura leggendaria per noi ragazzi, con la sua giacca di pelle e i suoi "blue jeans"».*

Prosegue: *«Andavo al circolo comunista perché mi accoglievano senza chiedermi un soldo e perché c'era lui, Cavallero. Se avessi incontrato un altro, non magari andato all'azione cattolica e la mia vita sarebbe stata tutta diversa. Comunque mi piaceva, imparavo cose nuove. Cose che qualche volta mi lasciavano perplesso. Ad esempio, i dirigenti ci spingevano contro i manganelli della polizia, ma loro stavano lontani. Io dicevo al Cavallero: "Le botte, però, le pigliamo noi". Lui rispondeva: "Tanto il momento della rivoluzione è vicino, non saranno più i ricchi e i potenti a decidere"».*

Rimane un attimo silenzioso, come per scegliere le parole: *«Allora, i miei eroi erano quelli della Resistenza, Stalin e Togliatti, non i campioni di calcio e gli attori. Poi un bel giorno ci dissero che Stalin aveva sbagliato tutto, era addirittura un criminale; anche Togliatti ammise che per la rivoluzione bisognava aspettare. Molti si allontanarono dal partito, io mi trasferii a Biella, dove mia madre cercava di rifarsi una famiglia. Andavo in giro a vendere fiori, poi trovai un posto in fabbrica. Ma tornavo spesso a Torino a trovare gli amici, erano tutti cambiati tranne Cavallero sempre deciso, brillante. Mi parlava del futuro, della nuova società, lo ascoltavo incantato».*

Poi, in fabbrica, gli cadde una puleggia in testa: *«Da quel momento cambiai. Tutto mi pareva triste, inutile, ero senza volontà mi licenziai, non so perché, dalla fabbrica, e cercai un lavoro come posteggiatore a Torino. Mi davano 40 mila lire al mese, i posti buoni dove si prendevano anche 8 o 10 mila lire il giorno di mancia non erano per noi giovani, ma per gli anziani. Mi venivano a trovare, in piazza, Cavallero e Crepaldi. Crepaldi era per me un altro idolo, aveva fatto il partigiano. Mi dimostrava molta simpatia, io ne ero lusingato».*

Gli venne una lombaggine e gli fu fatto capire che il lavoro di posteggiatore non faceva per lui: *«Diedi le dimissioni, prima di essere licenziato».* Allora Cavallero si scoprì. Da mesi faceva propaganda: *«Bisogna scuoterci, non siamo delle pecore».* Gli propose una rapina. *«Ho già detto* — racconta Notarnicola — *che ero cambiato molto dopo il colpo in testa. Non avevo più voglia di nulla. Prima, per esempio, divoravo i libri di poesia: Majakowski, Lorenzo Stecchetti. Scrivevo anch'io poesie, poi da militare mi ero accorto che nella mia camerata sette o otto facevano altrettanto e avevo lasciato perdere. Ma leggevo sempre: ora nemmeno questo mi interessava più».*

Di quando in quando Notarnicola si esprime con difficoltà, durante le pause dell'interrogatorio si rosicchia le unghie nervosamente. Quando si trova in imbarazzo si volge indietro con uno sguardo fugace, come a cercare incoraggiamento e approvazione non si capisce bene se da parte del Cavallero o del suo difensore, l'avv. D'Alessio. Cavallero lo ascolta, il mento sulla mano e un indefinibile sorriso sulle labbra. *«Alla proposta* — dice Notarnicola — *non dissi né sì né no. A Cavallero ho sempre risposto: "Mah". Dissi "Mah" e mi ritrovai nella banca di piazza Rivoli».*

Pres. — *Chi c'era?*

Notarnicola — *Crepaldi, Cavallero ed io.*

Pres. — *Prima però aveva detto che c'era Rovoletto, non Crepaldi.*

Notarnicola — *Nei giorni in cui vagavamo per la campagna, braccati dalla polizia, Cavallero ed io avevamo parlato di questo, Rovoletto, arrestato, aveva confessato tutto. Decidemmo di punirlo, accusandolo. Cavallero disse: «Facciamolo andare per la memoria di Crepaldi».*

Pres. — *Qual era il suo compito, in questa rapina?*

Notarnicola — *Saltare il banco e prendere il denaro. Non in questa soltanto, ma in tutte. Però non lo feci in piazza Rivoli. Suonava l'allarme, un impiegato ci lanciò contro qualcosa. Non capivo più nulla. Avevo il sacco per il denaro sotto la giacca, restavo come istupidito. Crepaldi mi ringhiò: «Dammi quel benedetto sacco», quasi me lo strappò e saltò lui il banco.*

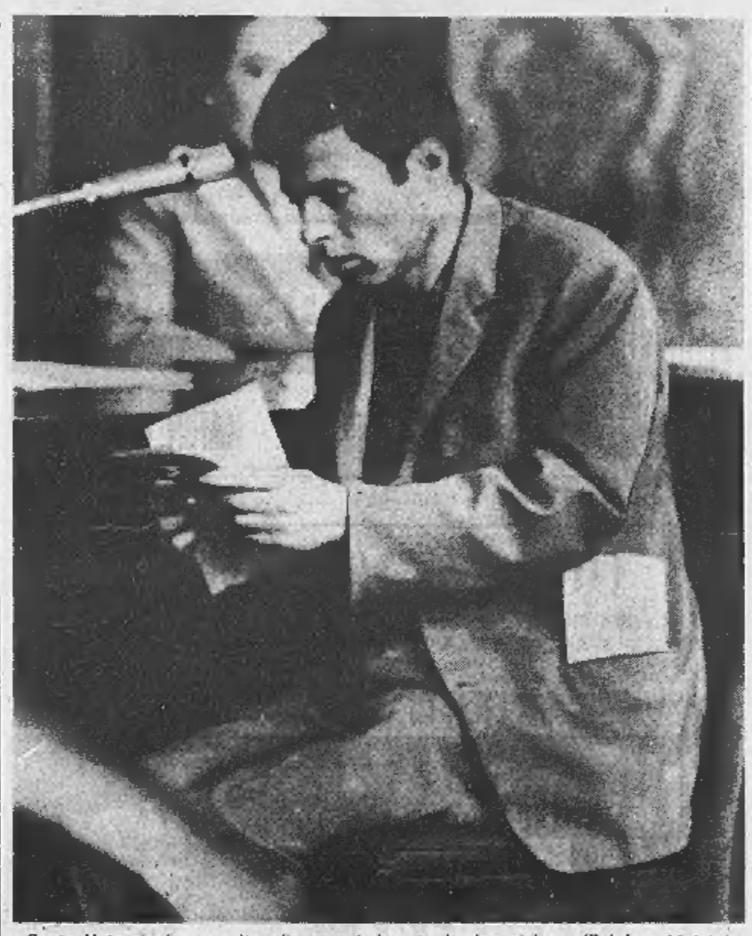
Pres. — *Chi fu a sparare?*

Notarnicola — *Crepaldi un colpo, io un altro per reazione istintiva.*

Pres. — *Cavallero ha detto di avere sparato anche lui.*

Notarnicola — *Non so, ero così confuso. Ero sempre confuso. Quel che era successo lo leggevo il giorno dopo sui giornali, o dalle discussioni tra noi dopo la rapina. No, non mi pare che Cavallero abbia sparato in piazza Rivoli. Crepaldi sì. Uscendo disse: «Porca miseria; forse ho colpito una ragazza».*

Un avvocato di parte civile pone una domanda, Notarnicola risponde: *«Era la prima rapina che facevo, non avevo mai visto una banca: se lei, cara signore, sapesse in che stato ero io... Come vuole che ricordi?».*


Sante Notarnicola consulta gli appunti durante la deposizione (Telefoto Moisio)

Ricorda qualcosa della rapina di piazza Maciachini a Milano: *«Dissi al cassiere: "Apri la cassaforte". Ma aveva gli occhi sbarrati, tremava tutto, diceva parole sconnesse. Era andato. Pensai che avrei potuto stare lì mezz'ora ad ordinargli di aprire, non mi avrebbe udito. Allora rinunciai, arraffai quel che c'era nei cassetti e uscimmo. Ebbi dei rimproveri da Cavallero che, nella rapina successiva — fu la "tris" di Milano — volle saltare il banco lui. I giornali rilevarono che i rapinatori che avevano tenuto a bada i clienti erano stati più gentili: era perché c'ero io al posto di Cavallero. Lui, picchiava, picchiava sempre».*

Di Rivarolo, ricorda che quando il maresciallo Gamba dei carabinieri entrò in banca e fu stordito, il Crepaldi gridava: *«Ammazzalo, ammazzalo».* Dice Notarnicola: *«Fu Cavallero a dire: "Ma cosa vuoi ammazzarlo, non vedi che è già fuori combattimento?"».*

P.M. (a Cavallero) — *E' vero? E se è vero, perché non ce l'ha detto?*

Cavallero — *E' vero, ma non l'ho raccontato per non dare l'impressione di volermi difendere.*

Si arriva così alla morte del dott. Gajottino. Racconta Notarnicola: *«Io mi avvicinai alla [illegible] Cavallero mi seguiva. Mentre stavo per saltare il banco, lo vidi avventarsi contro un cliente. Poi vidi quest'uomo cadere e il vetro dietro di lui andare in frantumi. Ma non sentii una detonazione. Sentii un rumore debole, soffocato. Penso che la canna del mitra si fosse infilata fra la falda del cappotto del dottore e che queste avessero attutito il colpo. Non capii che c'era stato uno sparo».*

La parola *«si avventò»*, riferita al Cavallero, provoca un fuoco di fila di domande. Nella gabbia, il principale imputato ha smesso di sorridere: le labbra strette, le mandibole contratte, gli occhi spiritati, parla concitatamente con il Rovoletto. Notarnicola rettifica: *«Col mitra cercava di spingere il cliente, faceva sempre così, in tutte le banche».*

Pres. — *Ma dopo, che cosa disse dopo il Cavallero? Che il colpo gli era partito per sbaglio?*

Notarnicola — *Non disse nulla e io non osai chiedergli nulla.*

P. M. — *Il Cavallero, però, non si limitava a rapinare le banche "simbolo del capitale". Rapinava anche i poveri clienti che vi trovava dentro. Ad esempio quella ragazza, la Farinelli, presa in ostaggio ad Alpignano.*

Notarnicola — *Noi, se mi è permesso dirlo, eravamo insomma abbastanza generosi con chi incontravamo. Ad esempio, io dissi, con l'assenso di Cavallero, una somma in risarcimento ai due ostaggi presi a Ciriè. La ragazza di Alpignano aveva una cambiale con dei soldi, disse che erano della padrona e il Cavallero li intascò dicendo: "I padroni non hanno bisogno di soldi".*

P. M. — *Il Cavallero dice d'aver agito per una ideologia. Ma di questa ideologia non ha parlato nemmeno nelle lettere che ha inviato alle banche per estorcere denaro.*

Notarnicola — *Bravo. Così qualcuno dei vecchi compagni le leggerà, riconoscerà lo stile, magari si ricorderà dei tempi in cui Cavallero andava dicendo che la rapina alle banche era una forma di rivoluzione e magari penserà: "Ma chiesi a l'è Pierin".*

E' vero, però, che Cavallero pensava solo alla rivoluzione. Diceva che voleva mettere insieme 350 milioni, prendere una villa appartata, radunare una grossa banda e attaccare le caserme dei carabinieri, far saltare i ponti e le ferrovie. Un giorno voleva circondare la caserma di Chieri, catturare i carabinieri e mettere a sacco il paese.

P. M. — *E lei, anche lei voleva fare la rivoluzione?*

Notarnicola — *Io? Io no, per niente.* La sua voce si alza, diventa concitata: *«Io volevo solo stare in pace, avrei lasciato al Cavallero tutto il denaro che voleva, purché si dimenticasse di me».* Scoppia in pianto, si copre gli occhi con il fazzoletto e volge il capo per sottrarsi ai lampi dei fotografi, mentre il Presidente sospende l'udienza.

Nel pomeriggio, l'interrogatorio si conclude con una concitata, disordinata ricostruzione della sparatoria di Milano. *«Cavallero fece vedere una pistola fuori dal finestrino, la polizia dietro cominciò a spararci addosso: si sentivano i botti nella carrozzeria dell'auto, nei vetri. Lopez era ferito e piangeva. Cavallero doveva, secondo gli accordi, sparare solo lui, ma a un certo punto mi disse frenetico: "Datti da fare anche tu, che ci ammazzano". Sparai anch'io due caricatori con la pistola, male perché dovevo servirmi della sinistra. Cavallero urlava "Dove sono le armi?", Rovoletto chiedeva angosciato "Da che parte prendo?", perché non conosceva Milano, aveva imparato solo la strada della rapina. Io dovevo badare all'uno e all'altro, Rovoletto sbagliava strada, imboccò la sopraelevata dove c'era pochissimo traffico ed eravamo esposti. Cavallero diceva: "Qui ci ammazzano", ma per fortuna la "pantera" non veniva mai avanti, manteneva sempre la stessa distanza».*

Prosegue: *«Poi lo scontro con la 850 del maresciallo Siffredi, la nostra auto con le gomme a terra. Dovemmo abbandonarla in guardia, era un colabrodo. Si era radunata una folla enorme, noi eravamo in mezzo. Urlavano: "Eccolo qui", "Eccolo là", ci imbrogliavano fra loro. Noi scomparimmo. Poi vedemmo Rovoletto circondato, chi lo tirava per un braccio, chi per un altro. Cavallero già andò in aiuto, sparò al guidatore di una "pantera", poi l'arma gli si inceppò. Lopez scappò sanguinante, noi saltammo su un tram, arrivammo alla stazione...».*

Pres. — *Basta così.*

Notarnicola ha i pugni stretti, lo sguardo fisso, tutti i muscoli tesi. Si rilascia. Rispondendo alle domande, afferma che né Lopez né Rovoletto spararono: *«Per lo meno, io non li vidi».* Nega, malgrado le contestazioni, che si sia sparato sulle auto civili.

Dopo di lui, inizia l'interrogatorio di Rovoletto.

Alto, massiccio, affitto da una avanzata calvizie, veste un abito color carta da zucchero su una camicia bianca.

Presidente — *Signor Rovoletto, cominci anche lei a raccontarci della sua vita, di come conobbe Cavallero.*

Rovoletto proviene da una famiglia di povera gente, trapiantatasi a Torino dal Veneto; sottolinea subito che la sua infanzia l'ha vissuta *«attraverso il fascismo e la guerra»* (Rovoletto è nato nel 1935)

«Ma lei — ha obiettato il Presidente — *non ha mai fatto la fame».*

«Nossignore — ha risposto l'imputato — *mio padre e mia madre lavoravano e per questo, però, io dovevo vivere con la nonna. E vivevo un po' allo stato brado».* Nelle vicinanze di casa c'era — ha detto — una cellula comunista. La frequentava perché c'erano dei giochi e li conobbe il Cavallero. Un giorno seppe che Cavallero padre cercava un aiutante per il suo laboratorio di falegnameria, si presentò ed ottenne il lavoro. Passarono gli anni, andò a fare il servizio militare e quando tornò si impiegò alla Fiat. Soffriva, però, per il fatto di dovere stare al chiuso. Poi si sposò ed andò a fare l'autista, un lavoro che aveva sempre sognato perché gli piaceva guidare e stare all'aperto. Ebbe però un incidente e gli tolsero temporaneamente la patente. Continuò allora a lavorare con il Cavallero.

Adriano Rovoletto ha continuato raccontando che con sacrifici, con ore straordinarie e anche con l'aiuto di Cavallero, riuscì ad acquistare, per 110 mila lire, una vecchia automobile. Cavallero spesso andava in giro con lui. *«Usava su di me già una forma di preparazione* — ha detto Rovoletto — *ora lo capisco».*

Presidente — *In che senso?*

Rovoletto — *Per esempio lui mi diceva: «Andiamo in centro»; mi faceva bere qualche cosa e poi mi faceva fare manovre spericolate: come salire sul marciapiede, passare con il rosso, superare sulla destra. Faceva finta di essere allegro ma io capisco che mi provava.*

Il presidente gli ha chiesto, a questo punto, come fosse cominciata la questione delle rapine. E Rovoletto ha chiamato nuovamente in causa Cavallero: *«Lui, sempre col suo parlare...».*

Poi gli parlò di una rapina in banca.

Pres. — *Con che obiettivo?*

Rovoletto — *Lui voleva arrivare a Roma.*

Pres. — *In che senso?*

Rovoletto — *Ma, non so, a scuotere Roma.*

Pres. — *Con la rapina in banca?*

Rovoletto — *No, con i soldi.*

Il Presidente ha insistito — *Raccogliere soldi, finanziare la rivoluzione: con che obiettivo?*

Rovoletto — *Scuotere l'Italia, andare a Roma.*

A questo punto il Presidente rileva che Cavallero, secondo Rovoletto, non parlava di rapina ma di assalto: *«Le banche* — spiega l'imputato — *erano l'unica fonte, le roccaforti del capitalismo».*

Rovoletto ha continuato raccontando che ad un certo momento sua moglie lo abbandonò ed egli si legò ancora più a Cavallero.

L'interrogatorio prosegue domani.

Giorgio Martinat

ECHI DI CRONACA

Operatori I.B.M.
Nella prima quindicina di giugno avverrà inizio corsi estivi accelerati serali. Rivolgersi Istituto Maria Vittoria, Piazza Vittorio Veneto 13. Telef. 889.968 - 889.870.

Tappezzeria in carta Applicatela da Voi
acquistandola direttamente dalla Fabbrica, via Massena Cristina 125, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi migliori con le istruzioni.

Porte pieghevoli Diciotto Via Bagetti 25
(angolo corso Francia 21). Tipi di lusso in similpelle, stoffe, velluti pregiati, legni. Tipo speciale per tinello cucinino. Anche tipi economici. Telefoni: 761.471 - 745.121.

La TV non funziona? Tel. 251.677 - 296.949
477.595 la Or.Te.S. Bertuzzi «Org. Tecnico Subito» centro di in prestito un tv portatile. Servizio celere diurno - serale.

Forse recita la lezione del «maestro» ma le sue parole sembrano più sincere

Sante Notarnicola è apparso incerto e nervoso - La difesa vuol farlo credere «menomato» per un incidente sul lavoro subito a Biella

(Dal nostro inviato speciale)
Milano, 6 giugno.

Dopo l'oratoria sovente infuocata di Pietro Cavallero, il tono dimesso, talvolta svagato, di Notarnicola ha riconfermato l'impressione di una enorme disparità di ingegno fra il capo ed i gregari. Può darsi che questi cerchino di accentuare la lor figura di servi sciocchi, per giovarsene ai fini di una minor responsabilità; ma è anche vero che Notarnicola in certi momenti è apparso come scolaretto che non è riuscito ad imparare la lezione giusta, neppure se questa gli viene insegnata per mesi e mesi. Si era portato in aula un paio di foglietti e di quando in quando, sulle questioni più spinose, li sbirciava di sottinfugio, proprio come se fosse davanti al maestro e si fosse scritta la lezione sul palmo della mano.

La sua difesa insiste, logicamente, su un incidente che egli riportò mentre lavorava in una ditta biellese, con conseguenze disastrose sulla sua psiche: forse non è neppure necessario ricorrere a tanto per affermare che il «bandito dalle mani sottili» ha portato con sé menomazioni psichiche dall'infanzia.

Il patrono avv. D'Alessio lo ricorda a Bari, vedeva sovente un bambino sporco, denutrito, lacero, seduto sui gradini della sua casa. Impietosito, si fece raccontare la breve storia dell'infanzia: in famiglia nessuno badava al piccolo Sante, che era libero di scorrazzare tutto il giorno, come oggi ha detto, «allo stato brado». Anzi, in famiglia era meglio che non ci stesse troppo, perché non avrebbe potuto che ricavarne tristi esempi. L'avvocato si impietosì di quel bimbo, lo fece ospitare all'istituto per l'infanzia abbandonata, poi al villaggio del fanciullo, dove Sante, ormai tredicenne, uscì con la licenza della scuola di avviamento professionale.

Si era affezionato a quell'avvocato dalle spesse lenti, che di quando in quando gli regalava qualche biglietto da cinquecento perché potesse andare alla partita; lo chiamava zio, andava a trovarlo in ufficio. Poi si persero di vista. Passarono sedici anni. Una sera del settembre 1967 l'avv. D'Alessio andava in automobile a Potenza, per discutere una causa. Oltre Napoli lo fermò una pattuglia di carabinieri: cercavano dei banditi che avevano sparato ed ucciso a Milano. Il legale chiese i loro nomi: erano un certo Cavallero Piero e Notarnicola Sante. Così, dopo tanto tempo D'Alessio scoprì che il bimbo che sperava di avere messo sulla strada giusta era diventato un bandito ricercato in tutta Italia.

Decise di difenderlo, di salvarlo un'altra volta: ma ora non si tratta più di toglierlo dalla miseria, bensì di sottrarlo all'ergastolo. La difesa conta sulla menomazione subita nell'incidente sul lavoro, ma una perizia ha già dichiarato che il Notarnicola è ben sano di mente (anzi, non ha per nulla la natura del succubo, sa molto bene quello che vuole). Prospetta, come motivi per delinquere, la necessità di sovvenire alla madre, affetta da un cancro al basso ventre e «bisognosa di costosissime cure» ma Notarnicola tutto questo si è dimenticato di dire o si è dimenticato di scrivere sul foglietto, che stringeva nervosamente fra le mani.

Assieme al Cavallero, Notarnicola è il solo che non abbia ancora avuto la visita di parenti in aula. La madre, tuttora gravissima, non può muoversi da Torino; la moglie è stata pregata dallo stesso Notarnicola di non venire. «Sono sempre innamoratissimo di te — le ha scritto — ma appunto per questo non voglio farmi vedere come imputato». Nell'isolamento della cella ha ritrovato una certa vena poetico-sentimentale, che lo spinge a comporre versi in cui afferma di «offrire un sacrificio» al Signore, di «lavargli i piedi di non il suo pianto» e cose di questo genere. Certo al confronto suonano molto più autentiche le sue parole, quando descrive le rapine, la fuga in macchina, le sparatorie.

Carlo Moriondo

Adriano Rovoletto interviene mentre dà deponendo Notarnicola. A sinistra, sprezzante, Piero Cavallero (Moisio)

Panorama
ora in edicola
pubblica
le fotografie
le testimonianze
dell'attentato a
BOB KENNEDY
Rievocata la vita,
le idee, l'azione di
BOB KENNEDY
Panorama
ARNOLDO MONDADORI EDITORE

SPETTACOLI

Stasera il primo concerto

Musica contemporanea col «Gruppo torinese»

Il « gruppo musicale torinese » darà questa sera e lunedì alle 21,15 al Conservatorio due concerti di musica contemporanea sotto l'egida dell'Assessorato all'Istruzione e alla Gioventù del Comune. Il concerto di questa sera comprende « Tre liriche di Quasimodo per baritono e pianoforte » di Peyretti il « 1° quaderno per pianoforte op. 4 » di Mosso, « Due liriche di Apollinaire per soprano, violino, violoncello e pianoforte » di Correggia e musiche strumentali di Marchetti, Ferraresi e Lenzi. Lunedì sera saranno eseguiti brani vocali di Dallapiccola e Petrassi e musiche strumentali di Hindemith e Bartok.

Conferenze e manifestazioni

Scoperte archeologiche — Questa sera alle 21 a Collegno, corso Francia 143, il prof. Carducci, soprintendente alle antichità, presenterà « Le scoperte archeologiche di Belmonte », illustrando i ritrovamenti compiuti nella zona dall'Associazione archeologica di Collegno.

Mezzo secolo tra i libri — Riccardo Tatò, che compie mezzo secolo di attività libraria, viene festeggiato oggi dagli amici nella sede della stampa, corso Agnelli 45. Gli sarà offerto un elegante volume « Cento amici intorno a Riccardo Tatò », accompagnato dall'omaggio di una medaglia d'oro e di due disegni d'autore.

Lions Club — L'architetto professor Flavio Vaudetti è stato eletto presidente, [illegible] l'ingegner Giovanni Tarchetti, consiglieri: Artom, Badaracco, Bosco, Carmagnola, Emanuel, Funghini, Galli, Gallo Orsi, Pennacchietti, Prever, Solari, [illegible], Zeglio.

TEATRI E RITROVI

Prem. Biglietti azione La Stampa *via Roma 80 - telefono 83.51.13*

Alfieri da questa sera ore 21,15 Gipo Farassino con le sue canzoni. **Ridotto del Romano:** ore 22 il Teatro delle 10 presenta «Gli amanti timidi» di Goldoni.

Alcione: Rivista Mesini - Brino. **Orario:** 18,15 e 21,15.

Al Bagatella (Cavoretto 3, 878.978)
Al Florida (p. Solferino 1, 542.822): Compi, Baby Luna, Canta J. Corallo.
Augusteo: ore 21 Chi-co-cha.
Biechenduft Lutrario: ore 21 Mario Zolinotti.
Chiusi ore 21 Sergio Nardi.
Club 84: ore 21 Pier Filippi.
Gaudia Danze: ore 21 I Melodici.
Gay Danza: 16,45-21 Due orchestre.
Giardino Belle Arti: 21 I Pirati.
Trecadero: ore 21,15 Leo Bruni.

Columbia Night Club Attrazioni internazionali.
Crazy Club (60.092): I Roll's 33.
San Giorgio Valentino - Ristorante Dancing: Tony Stella ed i Jo.
Voom-Voom (via Barge 10, telefono 331.040): Show Man Nicolas Nile.

Abatjour (Sacchi 28, 841.025): 21.
Al Bagatella Whisky a Gogo più. **Caprice** (Sacchi 16, 531.526): 21.
Holiday (Vinzaglio 3, 511.736): 21.
Lido Whisky (Moncalieri 422): 21.
Villa Gay Discoteca (Mane, 52): 21.
Whisky Hotel (687.563): Samurai.

Danze LA PERLA
Stasera Venerdì elegante tutto TANGO VALZER POLKA MAZURKA
NINO GALLO
annuncia il cantante di tutti i tempi
GIUSEPPE NEGRONI
con ALESSANDRO ZOPPI
GIOVANNI MUSSO

GAY
SCUOLA DANZE - Via Pombo 7
La ginnastica che ringiovanisce! Il ballo
Ore 16.45 - 21
Trattenimenti - 2 orchestre

AUGUSTEO
Serata in onore di
NELLA COLOMBO
Valser - Tango - Mazurka - Polka
CHI CO CHA e MIRANDA

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

Alle Minime Paulucci - Guerzi 1929-32 (piazza San Carlo 175).
Arte Antica (Matteotti 40): Grandi Maestri dall'incisione XV-XVIII sec. Dürer, Leyden, Callot, Rembrandt.
Artaviva (C. Casalis 12 t. 760.501): Personale di Giampiero Poggi.
Galatea: dipinti di Bacon, De Chirico, Ernst, Klee, Manzù.
Galleria d'Arte moderna (via Magenta 31): Mostra «L'iniziativa europea del sec. XV al sec. XX». Aperta tutti i giorni, compresi i festivi, dalle 9,30 alle 12,30 e dalle 15 alle 18.
Gissi (p. Solferino 2, tel. 534.473): Pittori contemporanei; 10-13; 16-20.
La Bussola (v. Po 9): 5 pittori del nostro tempo (Allaud - Arroyo - Bonelli - Ceninati - Recalcati). Orario: 10 - 13; 16 - 20.
Narcisa (p. C. Felice 16, 543.125): personale Antonietta Raphaël Mafai.
Nuovo Cadehè - Galleria d'Arte (via della Rocca 33, telefoni 877.906 - 885.594): Antiquariato, arte contemporanea, tappeti orientali.
Ilaia Bolaffi (Roma 116, 532.592): Mostra filatelica di San Marino. Or.: 10-12,30; 15-19,30. Ingresso libero.

Museo Nazionale del Cinema (Palazzo Chiablese), Or.: 10-12; 15-18.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Eva - La verità sull'amore» Sabine Sinjen, Franz Muller, René Deltgen. Vietato 14. Orario: 14,40; 16,40; 18,40; 20,40; 22,30.
Astor: «I giovani lupi» di M. Carné, con C. Hay, H. Politoff, R. Lesaffre, in eastmancolor. Vietato anni 18.
Corso: «Bella Starr Story, il mio corpo per un poker» R. Wood, E. Martinelli, col. Viet. minori anni 18.
Cristallo: «Helga» in eastmancolor, con Ruth Gassman, Eberhard Mondy. Orario: 14,15; 15,50; 17,30; 19,10; 20,40; ultimo spett. 22,30.
Doria: «Come ho vinto la guerra» M. Crawford, J. Lennon, tec, V. 14.
Gioiella (tel. 500.760): «La notte infedele» Christiane Minazzoli, André Oumansky, in technicolor. Vietato minori anni 18. Inizio film: 14,15; 15,40; 17,20; 19; 20,40; 22,30.
Ideal: «Le due facce del dollaro» Monty Greenwood, G. Giorgetti, col. Or.: 14,10-16,15-18,20-20,25-22,30.
Lux: «Il rischio di vivere, il rischio di morire» E. Schumann, M. Hellmann, F. Wepper, eastmanc. V. 18.
Metropoli: «I Nibelunghi» techn. Terence Hill, Herbert Lom, Karin Dor.
Nazionale: «La battaglia di Alamo» techn, scope, John Wayne, Richard Widmark, Linda Cristal. Inizio film: 13,30 - 16,20 - 19,10 - 22.
Reposi: «Io, una donna» Essy Persson, Jorgen Ramberg; Vietato 18.
Romano: «L'ora del lupo» di Ingmar Bergman, con Max von Sydow. Vietato minori anni 14. Inizio film: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Vittoria: «Vivi ma non uccidere» Anita Pallenberg, techn. Vietato 16.

Alfieri: Da oggi alle ore 16 «3 gendarmi a New York»; ore 21,15 Gipo Farassino con le sue canzoni.
Ariston: «La scuola della violenza» Sidney Poitier, S. Kendall, techn. Artecchino: «Banditi a Milano» in technicolor, scope, con Gian Maria Volontè, Tomas Milian, M. Lea.
Augustus: «I commedianti» R. Burton, E. Taylor, A. Guinness, P. Ustinov, panavision, metrocolor. V. 14. Orario: 14,30; 17,05; 19,45; 22,30.
Capitol: «Manon '70» Catherine Deneuve, Samy Frey, Jean-Claude Brialy, colori. Vietato minori anni 18.
Torino: «La regina più sensuale del secolo» F. Howard, D. Brian, G. Collet, technicolor. Apertura ore 10.

Centrale-Ensa (t. 540.110): «Week-End (Una donna e un uomo da sabato a domenica)» di J. L. Godard, col. con Mireille Darc, Jean Yanne. Viet. 18. Or.: 10,15; 12,20; 14,25; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

Alessandra: «Il sesso degli angeli» tec. sc., Rosemarie Dexter. Viet. 18.
Colosseo: «Ognuno per sè» Van Heflin, Kinski, Roland, Hilton, tec, sc.
Fiore: «Sequestro di persona» techn. scope. Franco Nero, C. Rampling.
Fiamma: «Italian Secret Service» tec, Manfredi, Moll, Maschin, Prevost.
Hollywood: «Ognuno per sè» (Proseguimento dalla 1ª visione) V. Heflin, G. Roland, G. Hilton, technicolor scope. Apert. 15. Ult. 22,30.
La Perla: «Violence» T. Laughlin, E. James, J. Russell, col. Viet. 18.
Maffei: «Gungala la pantera nuda» techn, sc. K. Swan, J. Tangen. V. 14
Massimo: «Buckaroo il Winchester che non perdona» tec, sc. Dan Redd.
Orfeo: «Quella sporca dozzina» L. Marvin, E. Borgnine, R. Ryan, techn. V. 14. Or.: 14-16,45-19,15. U. 22.
Principe: «Sequestro di persona» Franco Nero, Charlotte Rampling tec.
Statuto: «Gungala la pantera nuda» tec, sc. K. Swan, J. Tangen. V. 14.

Adriano: «La lancia che uccide» techn, Spencer Tracy, R. Widmark.
Alcione: «Come inguainammo l'esercito» techn. Franchi, Ingrassia. Rivista G. Mesini-G. Brino 16,15-21,15
Alpi: «Il giorno della civetta» Claudia Cardinale, Franco Nero, colori.
Reginet: «Sansone la regina della giungla» E. Sanek, R. Browne, technic.

Milano: «Intrigo a Stoccolma» col P. Newman, E. Sommer «I pirati dell'Amazzonia» colori. Apert. 10.
Olimpia: «I 3 sergenti del Bengala» colori, Richard Harrison.
Pax: «Desperado Trail» technicolor, con Lex Barker.
P. Nuova: «Agente 003 operazione Atlantide» colori. «Mistero isola maledetta» colori. Apertura ore 10.

Delle Rose: Strage 7° Cavalleggeri tec.
Giardino: «La vedova nera» techn. Karin Dor, Werner Enge.
Miraflori: «La Cina è vicina» Glauco Mauri, D. Surina. Vietato 18.
Vinaglio: «La calda notte dell'ispettore Tibbs» tec. S. Poitier, R. Steiger (Il film dei 5 Oscar 1968).

America (v. Fréjus 27, t. 331.748): «A ciascuno il suo» technicolor G. M. Volontè, I. Papas. Vietato 18.
Eliseo: «Angelica e il gran Sultano» M. Mercier, R. Hossein, tec, scope.
S. Paolo: «Diabolik» technic. John Phillip Law, Marisa Mell.

Artisti: «La 18ª sposa» technicolor scope, Robert Goulet.
Corallo: «La donna del West» technicolor, con Doris Day.
Eridano: «Preparati la bara» Terence Hill, H. Frank, color scope.
Oropa: Sentenza di morte, tec. V. 14. V. Veneto: «Il principe guerriero» techn. C. Heston, S. Forsyth.

Astra: «A piedi nudi nel parco» techn, scope Jane Fonda, C. Bower.
Borgo: «Hombre» di Martin Ritt, techn, con P. Newman, F. Marsh.
Cibrario: «Strategic Command chiama Jo Walker» B. Harris, technic, scope «Totò contro Maciste» technicolor.
Eliseo: «La morte non conta i dollari» M. Damon, L. Gilli, technic.
Esedra: «Rider» Little Tony.
Massaua: «Ognuno per sè» Van Heflin, Roland, Kinski, Hilton, tec, sc.
Odeon (tel. 772.352): «La schiava esistono ancora» technicolor. Vietato minori anni 18. (Solo per oggi).
Starì: «Diabolik» John Philip Law, Marisa Mell, technicolor.

Adua: «Gli argonauti» techn, scope, Todd Armstrong, Nancy Kovack.
Arai: «L'amore primitivo» F. Franchi, Ingrassia, Mansfield, tec, V. 18.
Aurora: «3 Ringos nel Texas» Franchi, Ingrassia, sc, col. Apert. 15,30.
Broccia: «Quelli delle San Pablo» S. McQueen, C. Bergen, technicolor.
Falchera: «Agente 4K2 chiede aiuto» D. Jannsen, E. Parker, colori.
Maiori: «Indovina chi viene a cena?» technicolor scope Sidney Poitier, Katharine Hepburn, Spencer Tracy.
Nord: «Bandidos» scope, colori, E. M. Salerno, T. Jenkins, C. Hueria.
Nuova Fortuna: «I 7 fratelli Cervi» G. M. Volontè, Lisa Gastoni, col.
Oriente: «La soldatessa» Anna Karina, Vietato minori anni 18.
Palermo: «Via dalla pazza folla» techn, sc, Julie Cristie, T. Stamp.
Sociale: «Angelica e il gran Sultano» tec, sc, M. Mercier, R. Hossein.
Zenith: «Grand Prix» techn, scope, Françoise Hardy, Yves Montand, J. Garner. Orario: 19 e 22.

Cabiria: «I 2 figli» Franco Franchi, Ciccio Ingrassia, technicolor.
Continental: «Dio perdona, io no» Terence Hill, F. Wolff, Rovere, tec.
Cuore (Nizza 56): «Volo della fenice» J. Stewart, tec. Apert, 19,30.
Fiorì: «Django killer per onore» techn, G. Montgomery, E. Montes.
Ghigo: «Maciste nella terra dei Ciclopi» M. Gordon, C. Alonso, tec.
Italia: «Indovina chi viene a cena?» technicolor Sidney Poitier, Katharine Hepburn, Spencer Tracy.
Piemonte: «La calda notte dell'ispettore Tibbs» Sidney Poitier, Rod Steiger, technicolor.
S. Carlo: «Il pirata dal cuore» D. Mc Clure, Jill St. John, technicolor.
Spezia: «Addio mamma» techn. Miranda Martino, Michela. Apert. 15.

Diana: «Nick mano fredda» scope technic, Paul Newman. Vietato 14.
Doria: «Little Rita nel West» technicolor, Rita Pavone.
Roma: «Caroline Cherie» technicolor scope, France Anglade, C. Aznavour.

Alba: «Agente 007 si vive solo 2 volte» techn, scope, Sean Connery.
Ambra: «Tutto per tutto» colori, Mark Damon, John Ireland.
Apollo: «La calda notte dell'ispettore Tibbs» techn. scope, R. Steiger, S. Poitier, Apert. 18,30, Ult. 22,30.
Cafasso: «Non stuzzicate la zanzara» col. R. Pavone «28 minuti per 3 milioni di dollari» colori.
Edera: «Grand Prix» scope, techn. James Garner, A. Sabato, J. Ireland.
Lucento: «Escalation» techn, C. Auger, G. Ferzetti. Vietato minori 18.
Lutrario: «James Bond 007 Casino Royale» techn, scope, P. Sellers, Ursula Andress, David Niven.
Splendor: «Franco, Ciccio e le vedove allegre» techn, scope, Franchi, Ingrassia, M. Lee. Non vietato. Segue Tom e Jerry, colori.

MONCALIERI
Italia: da oggi e lunedì «I 7 fratelli Cervi» G. M. Volontè, colori.
Excelsior: «48 ore per non morire» G. Ford, S. Stevens, colori.

ORBASSANO
Moderno: «Ragazza del bersagliere» G. Granata, A. Casagrande.

Riduzioni E.N.A.L. — Adriano, Alcione, Arlecchino, Maffei, Maior, V. Veneto, Salone Aeronautica e Giornata dell'Aria: biglietti ridotti all'Ente.

Oggi alla televisione

PROGRAMMA NAZIONALE

12,30: « Sapere: Cinema e società in Italia ».
13,—: « Il circolo dei genitori ».
13,30: Telegiornale.
15,30: Giro d'Italia: Arrivo a Foligno. Al termine: Processo alla tappa, condotto da Sergio Zavoli.
17,—: « Lanterna magica », rubrica per i più piccini.
17,30: Telegiornale.
17,45: La tv dei ragazzi: a) « I forti di Forte Coraggio: El Alamein », telefilm; b) « Il grande aquilone blu: piccola isola », documentario giapponese; c) Il gatto Felix.
18,45: Concerto pianistico, solista G. Macarini Carmignani. Prokofiev: Sonata n. 5, op. 82.
19,15: « Sapere: La via del Cristo ».
19,45: Sport. Cronache italiane.
20,30: Telegiornale.
21,—: « Tv 7 », settimanale di attualità a cura di B. Giordani.
22,—: « Ottò per cento », originale televisivo di Lalla Mazzolini per la serie « Vivere insieme », con Mario Feliciani, Edmonda Aldini, Cesarina Gheraldi, Mario Erpichini. Regia di Alda Grimaldi. Marito e moglie, soci in affari, si trovano uno contro l'altra per questioni di interessi.
23,—: Telegiornale.

SECONDO PROGRAMMA

18,30: Corso di inglese per la rubrica « Sapere ».
21,—: Telegiornale.
21,15: « Buona notte mister Boroff », racconto sceneggiato di Luigi Angelo e Luciano Ferri per la serie « Se te lo racconassi... », sulle disavventure di un impiegato italiano. Interpreti principali Alberto Lionello, Andrea Checchi, Paila Pavese, Giselia Sofio, Lina Volonghi. Regia di Bruno Corbucci.
22,15: « Un'ora con Ezra Pound », a cura di Alfredo Di Laura e Vanni Roncisvalle per la rubrica « Incontri ».

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 19,15: Minimondo; 20,20: Canada meraviglioso paese; 21,20: Telegiornale; 22: « Gavaut, Minard e soci », commedia di E. Gondinet.

Programmi radio

NAZIONALE

8,30 Corso di lingua inglese
8,50 Per sola orchestra
7,00 Giornale radio
7,10 Musica stop
7,47 Pari e dispari
8,00 Giornale radio - Servizio speciale sul 51° Giro d'Italia
8,33 Le canzoni del mattino con Arimo, Gloria Christian, Peppino Di Capri, Patty Pravo, Caterina Caselli, John Foster, Mayra Matarazzo, Fred Bongusto
9,06 Colonna musicale
10,00 Giornale radio
10,05 Le ore della musica
10,23 Un disco per l'estate
11,30 Recital di artisti lirici: tenore Cesare Valletti
12,00 Giornale radio
12,05 Contrappunto
12,47 Punto e virgola
13,00 Giornale radio - 51° Giro d'Italia, radiocronaca del passaggio da Fossombrone
13,25 Ponte radio - Cronache in collegamento diretto dall'Italia e dall'estero
14,00 Trasmissioni regionali
14,45 Zibaldone italiano - Un disco per l'estate
15,00 Giornale radio
15,15 Zibaldone italiano - II parte
15,45 Novità per il giradischi
16,00 « Onda verde, via libera a libri e dischi per i ragazzi »
16,30 Jazz
17,00 Giornale radio
17,05 Interpreti a confronto
17,40 Tribuna dei giovani
18,10 Cinque minuti di inglese
18,30 Per voi giovani - Selezione musicale
19,14 « Le avventure di Nick Carter » di Adolfo Moriconi e Jean Marcillac - 7° episodio
19,30 Luna-park
20,00 Giornale radio
20,15 « Orlando Furioso » raccontato da Italo Calvino - 21ª: « Bradamante e Ruggiero »
20,45 Concerto sinfonico diretto da Mario Rossi con la sopr. Lidia Marimpietri, il mezzosopr. Miti Truccato, il ten. Angelo Marchiandi, il bs. James Loomis e i pf.i Eli Perrotta, Chiaraberta Pastorelli, Luciano Garbella, Carlo Bruno. Nell'intery. Il giro del mondo
23,00 Giornale radio - Benvenuto in Italia

SECONDO

6,30 Giornale radio
6,35 Svegliati e canta, musiche del mattino
7,30 Giornale radio
7,43 Biliardino a tempo di musica
8,18 Pari e dispari
8,20 Giornale radio
8,30 Paola Mastino vi invita ad ascoltare con lei i programmi dalle 8,30 alle 12,15
8,45 Le nostre orchestre di musica leggera
9,15 Romantica
9,30 Giornale radio
9,48 Album musicale
10,00 « Schiavo d'amore », Romanzo di William Somerset Maugham. 14ª puntata
10,15 Jazz panorama
10,30 Giornale radio - 51° Giro d'Italia, servizio speciale da San Marino
10,42 Georgia Moll presenta: E' in scena una città
11,30 Giornale radio
11,41 Un disco per l'estate
12,15 Giornale radio
12,20 Trasmissioni regionali
13,00 Hit Parade, presentato da Lelio Luttazzi
13,30 Giornale radio
13,35 Il sanzalibolo
14,00 Juke-box
14,30 Giornale radio
14,45 Per gli amici del disco
15,00 Per la vostra discoteca
15,15 Grandi cantanti lirici: soprano Lily Pons, tenore G. Martinelli. Nell'intervallo 15,30: Giornale radio: Tra le 16,30 e le 17: 51° Giro d'Italia
16,56 Tre minuti per te, a cura di P. V. Rotondi
17,00 Pomeridiana. Nell'intervallo ore 18,30: Giornale radio
17,05 Un disco per l'estate. Nell'intervallo ore 17,30: Giornale radio; 17,35 Classe unica
18,05 Aperitivo in musica. Nell'intervallo ore 18,20: Non tutto ma di tutto: ore 18,30 Giornale radio
19,00 Le piace il classico? Quia di musica moderna presentato da Enza Sampò
19,30 Radiosera - Sette arti - 51° Giro d'Italia
20,00 Punto e virgola
20,11 Teatro sperimentale. Rassegna quindicinale di spettacoli
20,55 Passaporto
21,16 La voce dei lavoratori
21,20 Novità discografiche francesi
21,40 Giornale radio
22,10 Musica da ballo
22,30 Giornale radio

TERZO

10,00 Schubert: Sonata in si bem. magg. op. post.; Z. Kodaly: Sette Pezzi op. 11
10,35 Monteverdi: Lamento d'Arianna, madrigale in quattro parti su testo di O. Rinuccini, dal Libro IV
11,15 J. Hotteterre: La noce champêtre; S. Prokofiev: Giorno d'estate, suite op. 65 a
12,10 Meridiano di Greenwich - Immagini di vita inglese
12,20: Busoni: Quartetto in do min. op. 19 per archi
12,48 Concerto sinfonico: solista Daniel Wayenberg. Brahms: Concerto n. 2 in si bem. magg. op. 83, per pf. e orch.; Ravel: Concerto in sol per pf. e orch.; Gershwin: Concerto in fa magg. per pf. e orchestra
14,30 Concerto operistico. Baritono Robert Merril
15,05 E. Bloch: Concerto grosso per quartetto d'archi e orch. d'archi
15,30 Dvorak: Serenata in re min. op. 44 per strum. a fiato, vc.i e cb.i
15,55 Beethoven: Cristo al Monte degli ulivi, oratorio op. 85 per soli, coro e orch.
17,00 Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera
17,20 Corso di lingua inglese
17,40 J.-F. Rameau: Deux Pièces de clavecin en concert: in si bem. magg.; in re min.
18,00 Notizie del Terzo
18,15 Quadrante economico
18,30 Musica leggera
18,45 Piccolo pianeta. Rassegna di vita culturale
19,15 Concerto di ogni sera. Musiche di Bach, Mozart e Debussy
20,30 Il sole: una stella ancora da scoprire, a cura di Guglielmo Righini. II. Quello che appare in una totale
21,00 La vita e le canzoni di Boris Vian
22,00 Il giornale del Terzo
22,30 In Italia e all'estero, selezione di periodici stranieri
22,40 Idee e fatti della musica
22,50 Poeti negri d'Africa e d'America. VI. René Maran e Edouard Glissant
23,05 Rivista delle riviste

OGGI • **METROPOL** • OGGI

20.000 SOLDATI, 15.000 CAVALLI, UN ANNO DI PREPARAZIONE PER REALIZZARE UN FILM DI DIMENSIONI GIGANTESCHE

UWE BEYER • MARIA MARLOW • SIEGFRIED WISCHNEWSKI
MARIO GIROTTI • HANS VON BORSODY • DIETER EPPLER • HILDE WEISSNER

HARALD REINL
ARTUR BRAUNER

I NIBELUNGHI
tecnicolor

HERBERT LOM · KARIN DOR

ASTOR: UN SUCCESSO!
LE SEQUENZE PIU' AUDACI REALIZZATE NEGLI ULTIMI 10 ANNI

UN FILM DI MARCEL CARNÉ
i Giovani Lupi
VIETATO AI MINORI DI ANNI 18

AMBROSIO
IL FILM DEL GIORNO
EVA, la verità sull'amore
E' UN FILM RECORD

LA PERLA: OGGI
Una feroce caccia alla donna, condotta da uomini sadici, spietati e violenti

COLOR - WIDE SCREEN
Severamente vietato ai minori di 18 anni

★ **OGGI al VITTORIA** ★
LA VICENDA PIU' REALISTICA NEL DRAMMA DI UNA RAGAZZA LIBERA, ASSETATA D'AMORE E DI VITA, COINVOLTA IN UNA SCONCERTANTE AVVENTURA SENSUALE

UNIVERSAL presenta UN FILM DI VOLKER SCHLÖNDORFF a colori

vivi ma non uccidere

ANITA PALLENBERG

HANS P. HEINTHACHER • MANFRED FISCHBECK • WERNER LIEKE
Musica di BRIAN JONES dei Rolling Stones
Produzione ROB P. HOUWER
Distribuzione UNIVERSAL

E' RIGOROSAMENTE VIETATO AI MINORI DI ANNI 18

OGGI MASSIMO OGGI
IN PRIMA VISIONE
UN'ECCEZIONALE INTERPRETAZIONE DI
DEAN REED
MONICA BRUGGER - LIVIO LORENZON
IN
BUCKAROO
[IL WINCHESTER CHE NON PERDONA]
EASTMANCOLOR - SCHERMO PANORAMICO

FARO • PRINCIPE
DOPO IL GIORNO DELLA CIVETTA UN ALTRO FILM CHE FARA' EPOCA, PIENO D'AZIONE! FORTE! VIOLENTO! CORAGGIOSO!

MUSICHE DI RIZ ORTOLANI

OGGI il Teatro
ALFIERI
inaugura la stagione cinematografica
con
UNA NUOVA FORMULA DI SPETTACOLO

1° Un grande comico LOUIS DE FUNES IN UN FILM A COLORI ECCEZIONALE
3 GENDARMI a NEW YORK

2° Tutte le sere alle ore 21,15 lo CHANSONNIER
GIPO FARASSINO
con le sue canzoni

Orario film: ore 16 - 17,45 - 19,30 ore 21,15 recital Farassino ore 23,15 ultimo film

HOLLYWOOD • COLOSSEO • MASSAUA
Mai storia del West fu più avvincente, più violenta e più esaltante

VAN HEFLIN · KLAUS KINSKI · GILBERT ROLAND · GEORGE HILTON

I.F.C. PRESENTA
OGNUNO PER SE'
TECHNICOLOR - TECHNISCOPE • NON VIETATO

ORFEO
SEMPRE GRANDI FILM!
OGGI
il più grande film del 1968

QUELLA SPORCA DOZZINA
MARVIN · BORGNINE · RYAN · BROWN
CASSAVETES · MARCEL · KENNEDY · LOPEZ
MEEKER · RYAN · CHALAS · WALKER · WEBER
METROCOLOR

CAPITOL
Catherine Deneuve
Sami Frey
MANON 70
TECHNICOLOR
Vietato minori 18 anni

ALEXANDRA
OGGI

ELISEO
IL FAVOLOSO CORONAMENTO DI UNA SERIE CHE APPASSIONA MILIONI DI SPETTATORI
MICHELE MERCIER
ROBERT HOSSEIN

Angelica E IL GRAN SULTANO
EASTMANCOLOR

ASTRA
UN FILM EFFERVESCENTE
UNA PRODUZIONE HAL WALLIS PRESENTA

ROBERT REDFORD · JANE FONDA
CHARLES BOYER · MILDRED NATWICK
TECHNICOLOR

APOLLO
IL FILM DEI
5 PREMI OSCAR

LA CALDA NOTTE DELL'ISPETTORE TIBBS
Norman Jewison
ROD STEIGER
SIDNEY POITIER

Dal 1909 Informatori a Torino
INFORMAZIONI COMMERCIALI
INCHIESTE INDUSTRIALI
CIE - CAMPANINO
Via XX Settembre 17
Telefoni 530.797 - 537.824
TORINO

DOMANI ALL'AUGUSTUS IN ECCEZIONALE «PRIMA VISIONE»
una delle commedie più divertenti e piccanti dell'anno
Era una brava ragazza ma... tanto distratta, ed ora aspettava un bambino

METRO-GOLDWYN-MAYER presenta una produzione MANN-LAURENCE-WASSERMAN
SANDRA DEE · GEORGE HAMILTON
IL MONDO È PIENO... DI PAPÀ
DEBBIE REYNOLDS · BARBARA BOSSON · DICK VAN DYKE · MORE SAHL · DWAYNE HICKMAN
PHILIP · DOUGLAS · LAURENCE
PANAVISION · METROCOLOR

La settima stagione degli spettacoli all'aperto

Molti balletti, poco teatro nella rassegna estiva torinese

Il palcoscenico sarà riportato nei giardini di Palazzo Reale - Tre spettacoli di prosa: «Le nuvole» di Aristofane, «Le allegre comari di Windsor» e «Titus Andronicus» di Shakespeare - Cinque complessi di danza internazionali: dall'Australia, Romania, Senegal, Polonia e Spagna (Luisillo)

Comincia l'estate, si riprendono gli spettacoli all'aperto di Palazzo Reale. E subito, con una novità: quest'anno niente palcoscenico nel cortile, come forse era preferibile per l'acustica, ma nei giardini, dove il gran pubblico ha dimostrato di preferire. Il ritorno all'antica sede coincide, e in parte ne dipende, con un'altra innovazione sostanziale: più balletti e spettacoli folcloristici, particolarmente intonati alla verde cornice dello splendido parco, che drammi e commedie. E anche formalmente la stagione, organizzata come di consueto dall'Ente manifestazioni torinesi, sarà divisa in due settori: per la prosa, la 7ª Rassegna dei grandi spettacoli all'aperto, per la danza, il 1° Festival dei continenti.

Inoltre, come il prof. Vernetti, presidente dell'Ente, ha annunciato ieri in una riunione conviviale, si farà l'esperimento di prolungare la stagione sino al 10 di agosto, nella speranza di invogliare a una sosta meno frettolosa le correnti turistiche di transito che in questo periodo sono più consistenti. Se il tentativo dovesse dare qualche frutto, non solo verrebbe ripetuto nei prossimi anni ma addirittura esteso anche alla seconda metà di agosto cercando di riunire in questo mese gli spettacoli di balletto, magari con mostre d'arte e d'artigianato delle nazioni ospitate (e in tale senso si farà qualcosa già in questa stagione), lasciando luglio per quelli di prosa.

Sono in programma otto manifestazioni: cinque per il 1° Festival dei continenti, tre per la 7ª Rassegna. Alla prosa insomma, anche per l'incertezza delle sovvenzioni e la fragilità delle compagnie che contrassegnano quest'anno l'estate teatrale italiana, è toccata la parte del parente povero. Si comincerà con *Le nuvole* di Aristofane, in prima nazionale (2-3 luglio), diretta da Roberto Guicciardini (distintosi la scorsa estate con un buon *Volpone*) e interpretata da Gianrico Tedeschi, Mario Scaccia, Andreina Paul e Corrado Annicelli.

Gli altri due saranno spettacoli scespiriani, frutto dell'ormai tradizionale collaborazione fra Torino e Verona. Nelle *Allegre comari di Windsor* (20-24 luglio), con la regia di Mario Ferrero, il personaggio di Falstaff sarà affidato a Renzo Palmer che avrà intorno a sé Giuliana Lojodice, Ave Ninchi, Paola Mannoni, Aroldo Tieri. In *Titus Andronicus* (3-7 agosto), l'avvenimento di maggior rilievo dell'estate teatrale poiché si tratta di un dramma di Shakespeare mai rappresentato in italiano, protagonista sarà Glauco Mauri affiancato da Franca Nuti, Paolo Graziosi, Leda Negroni, Giancarlo Dettori diretti dal regista Aldo Trionfo, con le scene e i costumi di Emanuele Luzzati e le musiche di Sergio Liberovici.

E veniamo alla parte più sostanziosa del cartellone. Cinque saranno i paesi che porteranno a Torino i loro complessi di danza e di folclore e, giustificando il nome assunto dal Festival, da tre continenti: Europa, Africa e Oceania. Il primo spettacolo in programma è quello dell'Australian Dance Theatre (10-12 luglio), alla sua prima tournée europea, al quale seguiranno il Balletto nazionale rumeno «Perinitza» (15-17 luglio), il noto Ensemble National du Senegal (26-28 luglio), il corpo di ballo della polacca Opera di Stato di Poznan (30 luglio-1 agosto) e, a chiusura della stagione, un gradito ritorno: Luisillo con il suo «Grande Balletto spagnolo» che si esibirà dall'8 al 10 agosto.

Anche quest'anno dunque, sia pure con qualche ritocco, gli spettacoli all'aperto conserveranno le loro più simpatiche caratteristiche e, si spera, l'appoggio che i torinesi non hanno mai fatto mancare a una manifestazione che è la più ricca e la più organica del genere in tutta la penisola. Per questo, i prezzi saranno contenuti nei limiti degli anni scorsi (500, 1500, 2500 lire) e con le agevolazioni, riduzioni e forme di abbonamento felicemente collaudate nelle precedenti stagioni.

a. bl.

Una scena di balletto coi solisti dell'Opera di Poznan, che rappresenterà la Polonia

Il concerto Provera col pianista Verdirame

Un programma di musiche classiche per la stagione sinfonica di primavera al Teatro Nuovo

Davanti a un foltissimo pubblico si è svolto ieri sera al Teatro Nuovo il secondo concerto della stagione sinfonica di primavera organizzato dall'Ente Regio in collaborazione col Comune e Torino Esposizioni. Il maestro Piero Provera ha aperto la serata con l'Ouverture Tragica op. 81 di Brahms, vigorosa e suggestiva composizione, intessuta di fosche tinte che non riescono del tutto a cancellare i toni intimi da ballata popolare.

Si è quindi unito all'orchestra il pianista Sergio Verdirame per l'esecuzione del I Concerto di Beethoven per pianoforte e orchestra; il Verdirame, ha colto bene la freschezza giovanile dell'opera, accentuando nel primo Allegro il festoso carattere, quasi «alla marcia», e nel finale, con tocco limpido, la ricchezza e l'umorismo del gioco ritmico. Nel movimento lento il suo suono si è fatto caldo e meditativo, dando risalto al carattere affettuoso di questa pagina deliziosa, già pervasa dei primi spiriti romantici.

Il maestro Provera ha dedicato la seconda parte del concerto alla Sinfonia in re minore di Franck, il cui ritorno nei programmi sinfonici è sempre gradito al pubblico. Il direttore ne ha dato una accurata esecuzione, sia nei particolari del tessuto orchestrale, sia per la chiarezza dell'ampia e complessa architettura. Ad ogni parte del programma e alla fine della serata festosi applausi al Verdirame, al Provera e all'orchestra.

vice

Domani a Palazzo Madama la giornata della Sanità

Medaglie a 9 medici benemeriti e a due anziane infermiere

Nella sala del Senato a Palazzo Madama sarà celebrata domattina alle 10,30 la Giornata mondiale della Sanità. Presenzieranno alla cerimonia le autorità torinesi, esponenti del mondo medico e delle associazioni sanitarie, clinici, scienziati, esperti.

Il prof. Freguglio, titolare della cattedra di gerontologia e geriatria dell'Università di Torino, illustrerà il tema «*La salute nel mondo di domani*». In seguito saranno consegnati diplomi e medaglie a medici e infermiere anziani. I medici premiati sono: Antonio Cuniberti, Basilio De Camillis, Filippo Gallizia, Ettore Guidetti, Luigi Paletto, Ruggero Scopello, Siro Segagni, Romano Vachs, Carlo Vassia. Il più anziano è il pediatra prof. Segagni: 81 anni di età e 56 di laurea. Il collegio infermiere professionali conferirà la medaglia d'oro a Suor Angela Butti, ottantenne, per 54 anni infermiera nei reparti di medicina e chirurgia al Mauriziano; e alla signorina Angela Parato, mezzo secolo di professione, di cui tre anni trascorsi in zona di guerra durante il conflitto '15-'18.

Mostra del gruppo a Giaveno

L'arte dei «Surfanta» subconscia, reale, fantastica

Il gruppo dei «Surfanta» (subconscia reale fantastica arte) espone alla galleria «La Bottegaccia» di Giaveno dove, quattro anni fa, tenne la sua prima esposizione. Da allora, gli artisti che ne fanno parte hanno allestite parecchie mostre in Italia e all'estero ottenendo riconoscimenti sia da parte del pubblico che della critica. L'attuale rassegna, che comprende opere di Alessandri, Abacuc, Camerini e Remé, si sposterà a Firenze, quindi in alcune città dell'Europa, tra cui Berlino e Bruxelles.

Di Alessandri sono presenti una decina di opere, tra cui Il sogno radiografico del conte Lorenzo Dracula *(cadavere in bara di una nuda fanciulla, dominata dallo scheletro di un drago alato), che riteniamo, sia per la tecnica ed anche per l'ombra di humor che la pervade, una delle opere più riuscite dell'artista torinese. Abacuc, oltre alla* Madonna del rinceronte, *che si ispira ai nostri fiamminghi, e al mastodontico* Toro che m'insegue nel cielo, *espone alcuni suoi ultimi dipinti: ciclopici giochi di nubi, dove si fondono fantasia e realtà, ma dove soprattutto ci sembra interessante la ricerca cromatica che può veramente costituire una svolta nella pittura dell'artista di Giaveno. La mostra comprende inoltre alcuni lavori di Margonari, una decina di tele di Camerini (che ha arricchito le fragili, graziose figure femminili di elementi floreali) e otto dipinti del giovane artista olandese Remé, in cui è evidente l'influenza di Picasso e di Savinio, ma che dimostra di possedere, per il colore terso e per il gusto della composizione, buone qualità pittoriche.*

a. m.

CRONACA TELEVISIVA

I programmi dominati dalla tragedia di Los Angeles

Come l'altro ieri, un telegiornale quasi ininterrotto - Soppressa la rivista e le rubriche di pubblicità - Questa sera «Tv 7»

I programmi sono stati anche ieri dominati — com'era giusto e logico — dai servizi sulla tragedia di Los Angeles. Anche ieri il telegiornale del «nazionale» è cominciato poco dopo mezzogiorno ed è andato avanti per più di due ore. Alla notizia della morte di Bob Kennedy sono seguiti filmati di vario genere, tutti provenienti dagli Stati Uniti via satellite; e commenti, biografie dello scomparso, immagini della sua famiglia, impressioni dalle capitali di tutto il mondo. Il telegiornale delle 17,30 ha ripreso il discorso, che è stato poi ampliato e completato da quello delle 20,30 protrattosi sino alle 22 e oltre.

Come ieri l'altro, Piero Angela ha coordinato il notiziario pomeridiano, Arrigo Levi quello della sera.

Naturalmente i programmi hanno subito modifiche. «Teatro-inchiesta» è passato dal primo al secondo canale. Era una rievocazione, prodotta dalla tv tedesca, della strage ordinata da Hitler degli appartenenti alle S.A., squadracce che gli avevano spianato col sangue la via al potere e che egli giudicava ormai, una volta raggiunto lo scopo, inutili e ingombranti. La produzione ci è sembrata mediocre: gli attori erano caricati sia nella recitazione che nel trucco e il testo non era facile da seguire, fitto com'era di riferimenti a episodi, uomini, beghe evidentemente ignote al pubblico italiano.

Ribadiamo un giudizio già espresso: «Teatro-inchiesta» corre continuamente il rischio di dare della storia — di cui pretende d'essere fedele specchio — un'interpretazione condizionata dalle esigenze e dai limiti del palcoscenico (con personaggi che non fanno altro che raccontare, spiegare, chiacchierare). Dopo «Teatro-inchiesta» è comparsa, secondo il regolare programma, «Cronache del teatro e del cinema». Il varietà-quiz «Su e giù», disadatto ad un giorno di lutto, è stato soppresso.

Il canale nazionale, come abbiamo detto, ha visto il telegiornale delle 20,30 allungarsi alle 22 e 10 circa. In attesa dell'edizione della notte sono stati trasmessi, al posto del telefilm «La forza dell'abitudine» due documentari, di cui il primo dedicato alle vicissitudini degli abitanti dell'isola di Tristan, colpita tempo fa da una spaventosa eruzione vulcanica.

Tutte le rubriche pubblicitarie, compreso «Carosello», sono state eliminate.

* *

Stasera sul canale nazionale «Tv 7», pensiamo avrà un solo argomento: l'infame uccisione di Bob Kennedy, le ripercussioni in America. Non possiamo immaginare che trovino posto altri temi. Al rotocalco seguirà alle 22 circa (ma si andrà certamente ben oltre, considerando una durata maggiore del telegiornale) un numero di «Vivere insieme» che tratterà dell'indipendenza economica della moglie nei confronti del marito: l'originale da cui prenderà poi spunto la solita discussione s'intitola «Otto per cento» ed è di un'autrice, Lalla Manzolini; e ancora è una donna che firma la regia, la torinese Alda Grimaldi; protagonista sarà Edmonda Aldini, affiancata da Mario Erpichini, Cesarina Gheraldi e Mario Feliciani.

Sul secondo canale — ammettendo che i programmi non subiscano mutamenti (il che non è improbabile) — dovrebbe andare in onda un episodio della serie di telefilm giallo-comici «Se te lo raccontassi...» con Alberto Lionello. Alle 22,15 potremo assistere a «Incontri 1968» con un'intervista al famoso poeta americano Ezra Pound che da anni vive in Italia.

Gisella Sofio, Stefania nel telefilm della serie «Se te lo raccontassi»

Segnaliamo alle 15,30 l'arrivo della tappa San Marino-Foligno e alle 18,45 un concerto pianistico con musiche di Prokofiev.

* *

Per le celebrazioni rossiniane sarà trasmesso lunedì prossimo lo *Stabat Mater* diretto da Carlo Maria Giulini.

Per la rassegna «Sapere» Virgilio Sabel sta realizzando un programma in quindici brevi puntate dal titolo «Questa nostra Italia» che è in pratica un adattamento per il video del libro *Viaggio in Italia* di Guido Piovene.

Per l'estate è annunciata la rubrica «Matita blu»: sarà una rubrica di costume, collocata sul secondo canale, che affronterà fatti e miti del nostro tempo.

u. bz.

Continua, dopo otto giorni l'occupazione della Triennale

Milano, 6 giugno.

Prosegue l'occupazione della Triennale, in atto ormai da otto giorni. Nelle ultime assemblee gli artisti del movimento di protesta si sono trovati d'accordo per insistere nella loro iniziativa, respingendo la proposta di abbandonare il palazzo della Triennale per spostare altrove il luogo della loro contestazione. *(Ansa)*

SULLO SCHERMO

Il falso eroismo smascherato da una estrosa farsa inglese

«Come ho vinto la guerra» di Richard Lester: le avventure di nove soldati dall'Africa al Reno - Il troppo facile erotismo dello scandinavo «Io, una donna»

(Doria) — Americano trapiantato in Inghilterra, Richard Lester è l'estroso regista di *Tutti per uno, Non tutti ce l'hanno*, e di quel *Petulia* che si sarebbe dovuto vedere all'ultimo festival di Cannes se ce ne fosse stato il tempo. Più del solito estroso in questo *Come ho vinto la guerra* (di cui è anche il produttore), che, comico nelle intenzioni, anzi farsesco, contiene un'aspra satira della guerra, intesa sia come avvincente spettacolo cinematografico (si vedano le ironiche «citazioni» di *Lawrence di Arabia* e del *Ponte sul fiume Kwai*) sia e più come palestra di eroismo e fucina di «uomini».

Lester ne ha smascherato, in chiave di grottesco, il significato disumano, distruttivo e mortuario; e quantunque, sulla traccia di un romanzo di Patrick Ryan, abbia preso specificatamente di mira l'esercito inglese nell'ultima guerra — anzi una sua piccola porzione, ché il film narra le esperienze belliche di un tenentino britannico e del suo plotone di otto uomini, dall'Africa al Reno — provocando così un certo risentimento fra i benpensanti d'Inghilterra, egli ha però inteso ridicolizzare la retorica dell'eroismo in generale, per quanto si estenda nel tempo e nello spazio, quale perenne speculazione sulla morte ad opera di tipi come l'ufficiale che qui vediamo edificare il proprio orgoglio di vincitore sul sacrificio dei suoi uomini.

Se il senso della satira è quanto mai esplicito, non così è la forma che il regista le ha dato. Da una parte la pretesa d'universalità contrasta col sapore del tutto «inglese» dei caratteri e degli episodi (talché il nostro pubblico se ne sente un po' straniato); dall'altra, il gusto delle deformazioni e dei viraggi in tinta unica, la programmatica frantumazione dei ricordi, il ricorso a lazzi surreali del tipo di quelli di *Hellzapoppin'*, danno al film un linguaggio artificioso, irritantemente chiuso e cifrato. Resta però indiscussa, anche fra questi stenti d'ordine intellettualistico, la personalità del regista, amico dei «Beatles» e allineatosi tra i primi nella polemica contro l'«establishment» politico-sociale.

* *

(Reposi) — *Io, una donna* promette di definire che cosa sia la donna (impresa che già fiaccò le corna a molti), ma in effetto non definisce niente, si contenta di registrare i dispogliamenti della bruna Essy Persson nella parte di una giovane infermiera che ha il coraggio immorale di sceverare il matrimonio dal sesso, e di negarsi al primo per darsi tutta al secondo.

Il suo mestiere le fa conoscere molti uomini; ma questi non hanno la franchezza di lei: conturbati dalla facilità sirena dell'avventura, giocano a un certo punto la carta del matrimonio, per sciocca bruma di monopolio. Solo l'ultimo di essi è, fra gli uomini, lo stesso generino che Giv è fra le donne; ma non per questo si forma l'intesa, giacché lui, sciocco per un altro verso, si crede che lei voglia farsi sposare e perciò la lascia. Una risata della ninfomane incompresa suggella il tutto.

Un tutto miserello. Anche gli scandinavi hanno un loro cinema da bottega, che a fini pruriginosi commercializza l'erotismo in belle fotografie in bianco e nero, ammantate di falsa pensosità. Nei quadri pornograficamente affacendati che il regista Mac Ahlberg ha messo insieme, prevale il silenzio; e tuttavia la qualità dei dialoghi è tale che vi si parla sempre troppo.

l. p.

I «David di Donatello» ai migliori film dell'anno

Roma, 6 giugno.

(l. m.) I vincitori del premio «David di Donatello», che ama qualificarsi come «*il più cordiale e il meno competitivo*» di quanti esistono, sono stati resi noti oggi nella sede dell'Anica da Eitel Monaco.

Per l'Italia sono stati premiati *Banditi a Milano* per la produzione (Dino De Laurentiis) e per la regia (Carlo Lizzani); *Il giorno della civetta* per la produzione (Ermanno Donati e Luigi Carpentieri), per la migliore interpretazione femminile (Claudia Cardinale) e per la migliore interpretazione maschile (Franco Nero).

Per l'estero sono stati attribuiti i premi a Stanley Kramer produttore di *Indovina chi viene a cena?*; Richard Brooks regista di *A sangue freddo*; Katharine Hepburn e Spencer Tracy interpreti di *Indovina chi viene a cena?*; Faye Dunnway e Warren Beatty protagonisti di *Gangster story*.

Il Festival dei Due Mondi sarà inaugurato con Wagner

Oltre a «Tristano e Isotta», un'opera di Menotti in programma musica moderna, concerti, prosa e film

(Nostro servizio particolare)

Roma, 6 giugno.

Giancarlo Menotti, fondatore e presidente del Festival dei due mondi, e Massimo Bogianckino, direttore artistico, hanno illustrato oggi alla stampa il programma dell'undicesima edizione del Festival, che si svolgerà a Spoleto dal 27 giugno al 14 luglio. Due le opere previste: *Tristano e Isotta* di Wagner, direttore Oskar Danon, regia di Menotti, e *La santa di Bleeker Street* dello stesso Menotti, diretta da Thomas Schippers, che dopo l'infelice esito delle recite scaligere non venne più rappresentata in Italia.

Mentre le opere saranno ospitate al Teatro Nuovo, che accoglierà anche l'unica compagnia di balletto di quest'anno, la «Harkness» di New York, ben nota al pubblico italiano (si esibirà in due diversi programmi) al Caio Melisso sarà dato un trittico di lavori contemporanei. Le recite del trittico comprendente *Reponse* del belga H. Pousser, *Laborintus* di L. Berio ed *Estri*, un balletto su musica di Goffredo Petrassi, inizieranno l'11 luglio.

Al Nuovo, dopo la serata inaugurale dedicata al capolavoro wagneriano, oltre i balletti avremo due spettacoli cinematografici, senza cariche: *Il sogno di una notte di mezza estate* nell'interpretazione coreografica di Balanchine e *Il cavaliere della rosa* di Strauss, diretto da Von Karajan, più un concerto sinfonico. Al Caio Melisso andranno tutti gli spettacoli di prosa e cioè *Box-Mac-Box* di Albee, i due atti unici di Horowitz e quelli dello «Open Theatre», che sono, novità assolute per noi. Nella medesima sede si svolgeranno i consueti concerti del mezzogiorno.

Il «Teatrino delle sette» dovrebbe ospitare *Il suggeritore nudo* di Marinetti, con Paolo Poli, nell'edizione dello Stabile di Torino, e tre atti unici con la regia di Michael Cacoyannis: e precisamente di Ganzo (un critico musicale francese), Billetdoux (l'autore di *Cin-Cin*) e Beckett. I due ultimi lavori sono novità assolute.

Thomas Schippers dirigerà il concerto in piazza del Duomo, alla testa dell'orchestra sinfonica e del coro di Roma della Rai, facendo ascoltare la *Sinfonia di Salmi* di Strawinsky e la *Messa da requiem* di Mozart. Al flauto d'oro di Severino Gazzelloni toccherà di chiudere, la sera del 14 luglio, l'undicesimo Festival dei due mondi, con un concerto al Caio Melisso, eseguendo fra l'altro novità assolute di B. Porena e B. Maderna.

a. b.

Tutti liberati i cineasti di Pesaro riprese le proiezioni della Mostra

Fallito lo sciopero di protesta che era stato proclamato dalla Cgil

(Dal nostro corrispondente)

Pesaro, 6 giugno.

Dopo gli incidenti di martedì notte e la riunione di protesta di ieri mattina la Mostra del nuovo cinema ha ripreso ieri sera le proiezioni. Senza un calendario prestabilito, con un programma alla giornata, fatto appena in tempo per essere comunicato.

Stamane ha avuto inizio una tavola rotonda sul cinema latino-americano che dovrebbe continuare domattina. Nel pomeriggio sono stati presentati i «Cinegiornali liberi» di Cesare Zavattini, poi Tute Cabrero *dell'argentino Juan José Jusid quindi* Kristove Rocky *(Gli anni di Cristo) del cecoslovacco Juraj Jakubisko; in serata sono stati proiettati due film brasiliani:* Proezas de Satanas na vila de Leva e Traz *(Prodezze di Satana nella città di Leva e Traz) di Paulo Gil Soares e* Cara a cara *(Faccia a faccia) di Julio Bressane.*

Lo sciopero di protesta contro «le violenze della polizia» indetto dalla Cgil e al quale non avevano aderito la Uil e la Cisl, si è concluso con un insuccesso. Negozi, bar, caffè e cinematografi, sono rimasti aperti. Alla fabbrica di motocicli Benelli, alla fonderia della Montecatini-Edison e dei numerosi mobilifici alla periferia della città quasi tutti si sono presentati al lavoro. Non s'è avuto alcun incidente.

Le ultime dieci persone ancora detenute dopo gli arresti fatti dalla polizia martedì notte sono state rilasciate oggi pomeriggio: e questo ha contribuito alla distensione degli animi. Rimane tuttavia una forte inquietudine nel mondo dei cineasti, che intenderebbero programmare una manifestazione di protesta per domenica, ultimo giorno della Mostra. Per partecipare a questa manifestazione, sono arrivati a Pesaro Pier Paolo Pasolini, Francesco Maselli, Bernardo Bertolucci, Ugo Pirro, Liliana Cavani e altri autori cinematografici aderenti all'Anac.

e. m.

Gli stranieri protestano per gli episodi di Pesaro

(Nostro servizio particolare)

Roma, 6 giugno.

(g. m.) Tutte le delegazioni straniere invitate alla Mostra del nuovo cinema a Pesaro hanno oggi protestato, presso i ministeri degli Esteri e del Turismo, per il fermo di molti loro rappresentanti. L'esposto afferma che la sede della mostra «è stata attaccata con bombe lacrimogene e accerchiata dalla polizia» e che molti arresti sono avvenuti anche dopo gli scontri tra la polizia e coloro che partecipavano alla manifestazione di solidarietà con gli studenti e gli operai francesi in sciopero.

Famija Turinèisa — Il prof. Dino Gribaudi, preside della facoltà di Economia dell'Università, è stato eletto presidente della Famija. Vice presidenti Vanoni e Venesio; giunta esecutiva: Dasso, Gandolfo, Lombardi, Preve, Quaranta, Rachetto e Spanna. Il comm. Guido Rosazza, presidente per oltre dieci anni, è stato acclamato presidente onorario.

Più intelligenti i nostri figli?

Due parole sul mondo dei giovanissimi

Sono diversi oggi i bambini? Probabilmente sì. Se non nella sostanza, certo nel comportamento, nelle manifestazioni esteriori. Sarebbe forse eccessivo attribuire loro una precoce o superiore maturità: ma è un fatto che attraverso la radio, la televisione, i fumetti, la stampa per giovani (quella per adulti che riescono a leggere) ricevono un maggior numero di informazioni, sono sottoposti a una intensa ginnastica mentale e diventano più ricettivi nei confronti dei messaggi, anche e soprattutto dei messaggi di gusto. Un gusto il loro, che si evolve e si fa più completo e sofisticato.

Un tempo, per esempio, il bimbo e la bimba si accontentavano di avere un abitino giallo, bianco, rosa, secondo desideri abbastanza vaghi, informi; oggi vogliono quel particolare vestitino, con quelle guarnizioni, in quel tono di colore che magari hanno visto sul giornaletto o alla sfilata di moda per giovanissimi. I piccoli insomma non si limitano più a «sciamiottare» i grandi. Quando superano la prima fanciullezza, poi, cercano addirittura la parità: come la figlia tende a vestirsi con abiti di linea «adulta», la madre indulge spesso a colori, a fogge che richiamano il mondo dei giovani.

Osserviamo madre e figlia che vanno ad acquistare i loro abiti insieme: a questo punto si tocca con mano l'evoluzione del gusto infantile (non maturazione ma frutto di informazione). Restando in un angolo ad ascoltare si potrà sentire madre e figliuoletta discutere sul modello, sul colore, sul taglio citando le riviste di moda, il nome di una notissima creatrice, lo stile anni '30, eccetera. E da questo confronto di gusti tra due generazioni, che hanno avuto in pratica le stesse informazioni attraverso gli stessi mezzi, ma che le hanno assimilate in modo diverso, in funzione della loro formazione, si può avere una situazione abbastanza reale di quello che oggi rappresentano figli e genitori nel gusto corrente. Da questo mutato quadro, da questa maggiore consapevolezza dei giovanissimi non si può comunque prescindere. Esiste infatti uno scambio di riflessi fra madre e figlia, un avvicinamento, che non c'era pochi anni fa, quando i bambini subivano semplicemente il gusto della persona matura o subivano soltanto a certi modelli della tradizione realtà. Ebbene, di questo dialogo madre-figlia tengono conto i centri della confezione Marus dove un'ampia scelta di modelli, in tutte le taglie e in tutti i colori, nelle collezioni Cori, Cori Biki, per signora, Cori Junior per le giovanissime e Kit-Kat per bambine e giovanette, dà la possibilità alla donna e alla bambina di vestirsi «insieme».

L'appuntamento a Torino con l'eleganza è' quindi in ognuno dei sei centri della confezione Marus.

Il più affascinante spettacolo delle "vie del cielo"

3° SALONE INTERNAZIONALE DELL'AERONAUTICA E DELLO SPAZIO

TORINO ESPOSIZIONI
AEROPORTO DI TORINO-CASELLE
4-13 giugno 1968

Orario feriale 9,30-12,30; 14,30-23 - festivo 9-23

Biglietto cumulativo L. 600

e il 9 giugno all'Aeroporto di Caselle

FESTA DELL'ARIA

Ingresso L. 1.000 — tribuna L. 2.500

CRONACHE DELLO SPORT

Domani all'Olimpico il confronto decisivo per il titolo europeo

Ansiosa vigilia per Italia-Jugoslavia

A Roma stadio esaurito - L'incasso sarà di 160 milioni - Trasmissione per televisione in 16 Paesi d'Europa - Lo svizzero Dienst arbitrerà la finale del primato fra italiani e jugoslavi Inghilterra-Urss, per il terzo posto, sarà diretta dall'ungherese Zsolt - Le ripercussioni delle due partite di semifinale in Inghilterra ed in Russia - Novità nello schieramento degli azzurri

Azzurri in finale con molte critiche

La semifinale di Napoli ha messo in risalto alcuni difetti della nostra rappresentativa

(Dal nostro inviato speciale)
Napoli, 6 giugno.

Sta scritto che negli incontri fra le squadre nazionali dell'Italia e dell'Unione Sovietica di palloni in rete ne debbano vedere molto pochi. Questa volta non se n'è visto nemmeno uno. A decidere del risultato della tenzone ha dovuto intervenire una monetina gettata in aria dall'arbitro. E questa antisportiva soluzione della contesa ha voluto favorire l'Italia.

Dichiarandoci lieti del modo in cui sono giunte al loro termine le cose, non affrettiamoci ad elevare al cielo canti di gloria. La squadra nostra non si è portata affatto in modo ideale, anche se è stata disgraziata, nel senso che ha praticamente dovuto giocare per tutta la partita con dieci uomini validi su undici e che per i tempi supplementari ha visto i suoi elementi effettivi ridotti a nove.

La dote che ha salvato gli azzurri portandoli a contenere validamente lo sforzo veramente erculeo sostenuto dai sovietici è stata quella del coraggio, dell'impegno, dell'abnegazione. Doti morali. Tecnicamente, i rappresentanti dei nostri colori sono stati nettamente inferiori alle aspettative.

Si è cominciato ad andare male a metà campo. Qui, è bene riconoscerlo, ha forse influito il mancato apporto di Rivera che specialmente nel primo tempo non ha fatto che zoppicare. Ma la tattica adottata dall'undici sovietico vi ha certo influito in misura maggiore ancora. I nostri avversari avanzavano servendosi come uomini di punta dei loro numeri 4 e 5. Le due ali, specialmente quella di destra, erano svelte e sbrigative, ma principalmente erano quei due elementi centrali a mettere in imbarazzo gli uomini nostri.

Juliano e Ferrini e spesso anche Bercellino si sono venuti a trovare per lungo tempo ad affrontare un compito impervio. Ad essere più veloci degli azzurri erano poi tutti quanti gli oppositori nostri, i quali sfoggiavano una qualità che la maggior parte dei giocatori azzurri ignora, al momento attuale: la capacità, cioè, di smarcarsi.

Questi russi, lungi dal mostrarsi avviliti del crollo in cui erano incorsi contro la Cecoslovacchia, hanno risalito la china morale con una lena e un coraggio davvero ammirevoli. Incompleti nella formazione come erano, essi non si sono arresi mai, e sul terreno di gioco proprio di perdere non hanno meritato affatto.

Ora noi attendiamo per parlare dei nostri e delle condizioni in cui essi si potranno allineare sabato a Roma per la gara finale, il referto che verrà steso dai sanitari trasferitisi stamane a Fiuggi con la squadra. Ma è evidente che modificazioni di rilievo dovranno intervenire nella struttura della compagine. Perché, fra l'altro, è cambiato pure l'avversario che si dovrà incontrare.

Se a Napoli le cose non sono andate come ci si aspettava, e non è stata che la buona sorte a rappezzare per noi gli eventi, a Firenze è avvenuto addirittura un fatto clamoroso. La squadra della grande Inghilterra, vincitrice dell'ultimo campionato del mondo, è stata battuta da quella Jugoslavia che nell'ultima competizione mondiale non era nemmeno riuscita a farsi ammettere al torneo finale. Due rovesci consecutivi nel volgere di pochi giorni, il primo in Germania, il secondo in Italia, desteranno uno scalpore tremendo, su nella grande isola.

Abbiamo visto l'ultima parte di questo incontro fiorentino sullo schermo della televisione. Un undici inglese stanco, quasi logoro e svogliato. I britannici non vogliono sentirselo dire che essi giocano troppo. Arrivano al termine della stagione con la maggior parte dei loro giocatori che a stento si reggono sulle ginocchia. Contro la Germania essi non avevano che quattro uomini della compagine del campionato del mondo. A Firenze ne allineavano il doppio, cioè otto; e sono apparsi più stanchi e più distratti che mai.

Vittorio Pozzo

Mazzola verrà lasciato a riposo?

Il centravanti non ha convinto - Si pensa di sostituirlo con Anastasi o Riva - Bercellino e Rivera infortunati cederanno il posto a Guarneri, Lodetti (oppure De Sisti)

(Dal nostro inviato speciale)
Fiuggi, 6 giugno.

Mentre si discute ancora della partita di Napoli tra l'Italia e l'Urss, delle emozioni dell'incandescente finale e del sorteggio favorevoli ai nostri calciatori, Valcareggi è all'opera per ricostruire la squadra azzurra per la finale di sabato sera a Roma contro la Jugoslavia. « *Ricostruire la squadra* » non è una frase ad effetto, è la verità, perché il commissario italiano si trova ora di fronte a nuovi problemi sorti con gli infortuni lamentati nel *match* contro i sovietici.

Come primo provvedimento Valcareggi ha riportato gli azzurri nella quiete del Centro di pugilato a Fiuggi, concedendo ai giocatori impegnati contro l'Urss una giornata di pieno riposo. Gli altri — le « riserve » — si sono allenati nel tardo pomeriggio sotto una pioggia insistente e noiosa che da parecchi giorni cade ad intermittenza su tutta la zona. Albertosi, Salvadore, Guarneri, Lodetti, De Sisti, Anastasi e Riva hanno lavorato a lungo con esercizi atletici e palleggi sotto la sorveglianza del commissario tecnico. Intanto il dott. Fini controllava la situazione sanitaria. Rivera lamenta uno stiramento alla coscia destra, è irrecuperabile per sabato, rimane con gli azzurri anche se è impossibile pensare al suo impiego. Bercellino appare leggermente migliorato dalla contusione riportata in uno scontro con Banishevsky.

In sintesi: Rivera non giocherà, Bercellino quasi certamente sarà inutilizzabile, Prati e Ferrini sono disponibili. A questo punto subentrano alcuni problemi tecnici. E' conveniente confermare contro la Jugoslavia gli stessi uomini di Napoli? Hanno giocato tutti così bene da meritare la fiducia? Valcareggi e Mandelli — anche il presidente del settore tecnico si è fermato a Fiuggi con i giocatori — si sono preoccupati di eludere le domande per non impegnarsi troppo nelle risposte, ma dalle mezze frasi pronunciate si è intuito che esiste una possibilità di rinnovamento che potrebbe superare le semplici sostituzioni imposte dagli infortuni di Rivera e di Bercellino. Per quest'ultimo è pronto Guarneri, ma Rivera in pratica era il regista della squadra e potrebbe essere inopportuno sostituirlo semplicemente con Lodetti o con De Sisti, assai più dinamici e combattivi del giovane alessandrino, ma anche assai meno capaci di governare il gioco a centrocampo.

Poi c'è l'incognita di Mazzola. Il centrattacco azzurro oggi ha letto i giornali che lo criticano e se ne è meravigliato. « *Ero convinto* — ha detto — *di aver fatto bene, oggi leggo che ho giocato male. E' questione di opinioni* ».

Le polemiche piuttosto vivaci e la situazione sanitaria sono i problemi che Valcareggi deve affrontare in queste ore che ci dividono dalla gara con la Jugoslavia. Il commissario tecnico, d'accordo con Mandelli, comunicherà la formazione solamente domani sera. Vedremo le soluzioni scelte. C'è chi pensa che verrà semplicemente sostituito Bercellino con Guarneri e Rivera con De Sisti o Lodetti, ma c'è anche chi pensa ad una piccola rivoluzione con l'esclusione di Mazzola e il lancio in azzurro di Anastasi, o la promozione di Riva come centravanti.

Giulio Accatino

Lo slancio di Lodetti: il milanista dovrebbe sostituire l'infortunato Gianni Rivera

I russi propongono nuove norme per il campionato europeo di calcio

Amari commenti degli inglesi - Proteste per il gioco duro

(Dal nostro corrispondente)
Mosca, 6 giugno.

(e. c.) *Disappunto e amarezza per l'eliminazione subita fuori campo, riconoscimento delle qualità della nuova Nazionale italiana, rimpianto che azzurri e sovietici non possano disputare entrambi la finale della Coppa delle Nazioni: queste le reazioni dell'Urss dopo il drammatico incontro di ieri a Napoli. E' opinione abbastanza diffusa che a ranghi completi, e cioè con Kurisilava, Cislenko e Anikin (e non aggiungiamo: Voronin, Szabo e Medved, gli esclusi per motivi disciplinari) il confronto avrebbe avuto un andamento diverso. Ma nessuno contesta all'Italia il diritto di ambire alla supremazia europea.*

Ho domandato al più grande calciatore russo della storia, ossia l'ex portiere della Nazionale, Yashin, il suo giudizio. Ha detto: « E' un peccato che l'Italia e l'Urss non abbiano potuto entrare tutt'e due in finale: se lo meritavano entrambe. La partita mi è piaciuta, è stata di buon livello tecnico, anche se disputata su un terreno pesante e scivoloso.

Sui giocatori, la Komsomolskaja Pravda esprime un parere nel complesso positivo: nelle file dei russi i migliori sono stati Shesternev e Istomin, il quale ultimo, afferma Stella Rossa, *ha controllato a dovere Prati, e che è oggi il miglior attaccante d'Italia ».*

Preso onestamente atto di questo, lo sport sovietico si augura tuttavia che il regolamento della Coppa delle Nazioni venga modificato. Sempre la Tass *ha affermato:* « La semifinale di ieri ha dimostrato che il regolamento del torneo non è stato architettato bene. E' stato non il gioco degli atleti, ma una moneta a decidere il destino della finale. Un rimprovero deve essere indirizzato ai *leaders* dell'Unione del calcio europeo. Mentre le partite di eliminazione sono state difficili, e nei quarti di finale le squadre si sono incontrate due volte, la finale viene decisa dalla fortuna. Sarebbe molto più giusto che le quattro squadre più forti del torneo disputassero un vero e proprio girone tra di loro ».

Il tecnico britannico ha parlato a lungo, cordialmente, perdendo la calma solo in una occasione, quando gli è stato chiesto se la sua squadra non avesse esagerato con il gioco duro. « Troppo cattivi i miei giocatori? Ho visto in televisione Italia-Russia ed ho osservato molto da vicino i jugoslavi — *ha detto* — e mi sono convinto che abbiamo ancora molto da imparare per quanto riguarda il gioco duro... Loro lamentano l'infortunio di Osim, ma nessuno si è accorto che Bali ha preso una botta all'inizio della partita.

Record europeo nell'asta del francese D'Encausse

Metri 5,37, un solo centimetro in meno del primato mondiale

Parigi, 6 giugno.

Il francese D'Encausse ha stabilito il nuovo primato europeo di salto con l'asta superando metri 5,37. Il record precedente (migliorato di ben sette centimetri) apparteneva al greco Papanicolau che nell'ottobre scorso a Città di Messico aveva saltato m. 5,30.

Herve D'Encausse (nato 24 anni fa ad Hanoi, e attualmente professore di educazione fisica a Clermont Ferrand) da alcune stagioni è uno dei migliori atleti europei della specialità: ha anche gareggiato lo scorso anno a Torino con la Nazionale francese, in occasione dell'incontro « triangolare » del 2 giugno. Stabilendo il nuovo record europeo con metri 5,37, l'atleta francese ha mancato di un solo centimetro il primato mondiale, ottenuto nel '67 dall'americano Paul Wilson con la misura di metri 5,38.

Benvenuti affronta stasera il pugile giapponese Akasaka

A Roma - Non è in palio il titolo dei medi

Roma, 6 giugno.

Per la prima volta, da quando ha conquistato il titolo di campione del mondo contro Griffith, Benvenuti torna a combattere su un ring italiano. Domani sera avrà di fronte al Palazzo dello Sport di Roma il campione dei pesi medi giapponese Joshiaki Akasaka. Il combattimento si disputerà sulla distanza di dieci riprese. Non sarà in palio il titolo.

L'ultima esibizione di Nino Benvenuti in Italia risale al vittorioso match con Austin di circa cinque mesi fa. Anche se l'avversario si presenta come un illustre sconosciuto, si è creata una certa curiosità su questo incontro che segna il ritorno di Nino sul ring.

Le critiche di Ramsey

Montecatini, 6 giugno.

I calciatori inglesi hanno reagito bene all'inattesa sconfitta contro la Jugoslavia. Il capitano Moore ha detto per tutti: « E' stata una brutta partita, la nostra; cercheremo di dimostrare che sappiamo far meglio sabato a Roma contro l'Urss. Anche se varrà solo per il terzo posto, sarà pur sempre una gara importante ». *Moore ha parlato molto prudentemente di « gara importante », ma Alf Ramsey è stato più esplicito: nel corso della conferenza stampa tenuta ai bordi della piscina dell'albergo che ha ospitato in questi giorni i campioni del mondo, il commissario unico dei « bianchi » ha affermato chiaramente che l'Urss ha giocato meglio dell'Italia a Napoli, per cui Inghilterra-Unione Sovietica può essere considerata praticamente la... finalissima.*

Mazzinghi domani a Vinovo

Sandro Mazzinghi, campione del mondo dei pesi medi juniors, sarà domani sera all'ippodromo del trotto di Vinovo, ospite della Società Torinese Corse che ha voluto così continuare la tradizione cominciata con Burruni e proseguita con Benvenuti. Una delegazione di guidatori del trotto e di fantini del galoppo consegnerà a Mazzinghi una targa d'oro offertagli dalla Torinese in ricordo del suo successo nell'incontro con Ki Soo Kim.

A Vinovo, domani sera, alcuni televisori permetteranno agli spettatori di seguire la partita di finale della Coppa Europa di calcio fra l'Italia e la Jugoslavia.

Ieri netto successo di Conte di Vilpiano nel Premio Amoretti (L. 1.575.000, m. 3200 siepi), prova di centro della riunione di galoppo. Conte di Vilpiano (P. Santoni) è stato in testa dalla partenza all'arrivo, dove ha preceduto facilmente Wild Fir, Maretaou e Trisulti. Totalizzatore: vinc. 24, piazz. 14-15; acc. 86. Le altre corse sono state vinte da Penimore, Nocturne, Soucoupe (Borrello è stato retrocesso al terzo posto, dietro Soucoupe e Accallone, per avere danneggiato in arrivo gli avversari), Caspiaros, Zingara II, Orsobos.

★ Le gare di ieri della seconda serata del torneo degli Assi sono state rinviate a data da stabilirsi causa il maltempo: il 20 giugno la competizione riprenderà con la terza serie di incontri.

Promessa una cifra eccezionale alla squadra

Due milioni ad ogni jugoslavo in caso di successo a Roma

Osim infortunato - Richiesti rinforzi da Belgrado - In arrivo Acimovic

(Dal nostro inviato speciale)
Roma, 6 giugno.

L'affermazione sull'Inghilterra campione del mondo, è il primo grosso risultato ottenuto dalla rinnovata organizzazione calcistica jugoslava. « E' finito il tempo in cui i giocatori migliori andavano a prender soldi all'estero — *ha spiegato il trainer Mitic* — adesso i trasferimenti oltre confine sono bloccati sino a che l'atleta non ha raggiunto i 28 anni. Così si può finalmente lavorare con programmi precisi; dei nostri campioni che lavorano all'estero non abbiamo bisogno, anche se molti sono davvero di grande valore ».

Il blocco dei trasferimenti all'estero non è il solo motivo che lega i giovani calciatori ai clubs jugoslavi ed alla Nazionale. Gli atleti che sono attualmente in Italia per le finali della Coppa delle Nazioni sono tutti studenti, non ricevono anche uno stipendio dalle loro società, sui 400 mila dinari al mese, circa 200 mila lire. La federazione per queste partite ha promesso premi speciali: mezzo milione di lire per la vittoria sugli inglesi e si parla addirittura di due milioni (a testa) in caso di successo nella finalissima. Sono cifre fortissime per il calcio jugoslavo, ma verranno ampiamente recuperate dalla percentuali sugli incassi complessivi di Napoli, Firenze e Roma.

Per la partita con l'Italia, Mitic non potrà disporre dell'infortunato Osim e lo sostituirà con Hosic; incidenti meno gravi hanno accusato il portiere Pantelic, Pavlovic, Trivic e Djajic, ma saranno tutti in campo. Per precauzione il trainer ha convocato da Belgrado una delle « riserve a disposizione », Acimovic della Stella Rossa. L'attaccante doveva giocare oggi con il suo club in Mitropa Cup contro l'Ujpest Dozsa, ma è rimasto a riposo e domani raggiungerà i compagni a Roma.

Sulla partita di ieri Mitic ha ripetuto in parte quanto aveva detto negli spogliatoi: « Era già un onore affrontare i campioni del mondo e non ci par vero di averli battuti. Hanno giocato duro, è vero. E' il loro modo di reagire quando le cose vanno male ».

La Jugoslavia si è qualificata per i turni finali della Coppa piuttosto a fatica, ha superato il girone eliminatorio grazie all'exploit della modesta Albania, che ha bloccato sullo 0-0 a Tirana la Germania Ovest. In quella occasione, Mitic andò a Tirana a consigliare il trainer albanese, ed il suo intervento portò risultati positivi per la Jugoslavia. Mitic è anche giornalista (scrive per il Jugoslovenski Sport) e conosce bene il calcio italiano. « Per la finale — *ha detto* — non faccio pronostico. Ho sentito che si è fatto male Rivera. Mi spiace, ma la sua assenza sarebbe per noi un vantaggio ».

Bruno Perucca

Programma delle finali

Roma, 6 giugno.

La finale per il terzo e quarto posto fra Inghilterra e Unione Sovietica avrà inizio sabato alle 16,45. Arbitrerà l'ungherese Zsolt il quale si avvarrà del guardalinee Tschenscher (Germania Occidentale) e Van Ravens (Olanda). La « bella » fra Italia e Jugoslavia comincerà alle 21,15. Arbitro è lo svizzero Dienst.

Il regolamento della finale per il terzo e quarto posto prevede due tempi supplementari di 15 minuti ciascuno in caso di parità al termine dei 90' regolamentari. Se dopo i tempi supplementari le squadre si troveranno ancora in parità si procederà al sorteggio.

Nella finale per il primo e secondo posto, invece, in caso di parità anche alla fine dei tempi supplementari, si ripeterà l'incontro lunedì 10 giugno

Caratteristiche dei jugoslavi che affronteranno l'Italia

Questa la «squadra rivelazione»

(Dal nostro inviato speciale)
Roma, 6 giugno.

Il clamoroso successo sull'Inghilterra ha fatto dei calciatori jugoslavi gli atleti del giorno: la partita di Firenze è stata il primo passo verso l'inserimento di molti di essi nel numero degli assi del football europeo. L'età media della formazione vittoriosa sui campioni del mondo è di 24 anni circa (dai ventuno di Paunovic ai ventisei di Osim, Damjanovic e Pavlovic), tutti gli atleti sono studenti universitari, alcuni vicini alla laurea. Notevole la statura media: degli undici, ben sei sono alti più di un metro e ottanta, con la « punta » di Osim, che misura metri 1,88. Ecco le principali caratteristiche dei vincitori dell'Inghilterra:

ILJA PANTELIC, portiere: 25 anni, statura 1,82; gioca nel Vojvodina, è studente di educazione fisica. Poco impegnato da lui, si è però mostrato sicuro nelle uscite.

MIRSAD FAZLAGIC, terzino destro: 25 anni, statura 1,83, milita nel Sarajevo e studia odontoiatria. Deciso ed acrobatico, non ha sbagliato un intervento nella gara di mercoledì.

MILAN DAMJANOVIC, terzino sinistro: uno degli elementi di forza del Partizan di Belgrado, ha 26 anni ed è alto 1,81. Studente in legge. Veloce e pronto a scattare all'attacco.

MIROSLAV PAVLOVIC, stopper: 25 anni, statura 1,76. La sua squadra di club è la Stella Rossa di Belgrado. Dotato di un anticipo formidabile.

BLAGOJE PAUNOVIC, mediano: 21 anni, 1,84 d'altezza; gioca nel Partizan di Belgrado, studia matematica. Grazie alla statura, è un colpitore di testa eccezionale, un ostacolo difficile da superare.

DARAGAN HOLCER, «libero»: 23 anni, gioca all'Hajduk di Spalato, è alto 1,67. Come Fazlagic segue i corsi universitari di odontoiatria. E' il più piccolo della difesa, ma il più scattante.

ILIJA PETKOVIC, ala destra: 23 anni, statura 1,71; gioca per l'OFK di Belgrado, studia storia e geografia. In campo assume una posizione un po' arretrata, in appoggio alle due « punte ».

IVAN OSIM, mezz'ala destra: 24 anni, 1,80 di statura. E' l'astro nello Zeleznicar, studia matematica. Contro l'Inghilterra si è infortunato. Non giocherà contro l'Italia.

VAHIDIN MUSEMIC, centravanti: 22 anni, alto 1,81, studia economia e commercio e gioca per il Sarajevo. Attaccante molto pericoloso, sempre attento e opportunista.

DRAGOLJUB TRIVIC, mezz'ala sinistra: 25 anni, statura 1,70, punto di forza del Vojvodina e studente in pedagogia. E' stata la rivelazione del match con gli inglesi. Un lottatore inesauribile.

DRAGAN DJAJIC, ala sinistra: 23 anni, alto 1,75. Gioca per la Stella Rossa di Belgrado, segue i corsi superiori di educazione fisica. Ha segnato il goal che ha battuto l'Inghilterra; il suo apporto in velocità, il suo palleggio han letteralmente terrorizzato i difensori britannici.

Contro l'Italia il posto di Osim dovrebbe essere preso da Idriz Hosic: ha 22 anni, gioca nel Beograd, è alto 1,84. E' giudicato meno tecnico ma più veloce del compagno infortunato.

b. p.

CRONACHE DELLO SPORT

Al Giro, rivincita del ciclista italiano sul campione del mondo

Gimondi primo, Merckx secondo nella tappa a cronometro di ieri

Sul traguardo in salita di San Marino il bergamasco ha inflitto al rivale distacco di 39" E' passato dal sesto al terzo posto in classifica - Merckx conserva saldamente la maglia seguito da Adorni (a 4'49") e Gimondi (a 8'58") - Oggi arrivo a Foligno dopo 196 km

(Dal nostro inviato speciale)

San Marino, 6 giugno.

Nel ciclismo, vecchia abitudine, le tappe a cronometro sono chiamate le prove della verità ed il Giro d'Italia non ha infranto la tradizione. Oggi, sul difficile tracciato della Cesenatico-San Marino, nel forsennato coro d'una folla altissima e delirante d'entusiasmo, Felice Gimondi ha messo alla frusta l'orgoglio ed ha vinto. Gimondi è uno specialista delle corse contro il tempo, il suo successo, con il conseguente balzo al terzo posto della classifica generale, è fatto su misura per risvegliare gli ardori dei nostri tifosi. Ma, alle spalle bergamasco ecco nell'ordine d'arrivo Eddy .

Il belga è riuscito a limitare i danni a 39" e ha ribadito che le aspirazioni al trionfo finale più che legittime. Eddy, insomma, proprio nel giorno in cui è stato sconfitto, è rivelato campione completo: forte sul passo e forte in salita, lamentava una certa debolezza nelle a cronometro, basti ricordare in proposito che l'anno passato al Giro, appunto nella a cronometro, si era classificato ventitreesimo con un distacco di quasi tre minuti nei confronti Gimondi. Merckx sta migliorando anche dove, in genere, buscava sode. ha avuto ragione Gimondi, oggi subito dopo il traguardo, ad additare il fiammingo come l'atleta che più merita la maglia rosa.

Non mancava chi, naturalmente, nell'esaltazione del momento, anticipava per i sei giorni che restano una battaglia rovente per strappare belga il primato e, in proposito, ci è piaciuto moltissimo Gimondi, cui l'affermazione ha ridato il buon umore e la gentilezza che gli sono congeniali. bergamasco non si è certo tirato indietro, anzi ha promesso battaglia con una sicurezza combinar ancora qualcosa di buono. Però, da ragazzo intelligente, s'è ben guardato di far discorsi a vanvera sulla conquista della maglia rosa. Felice ha uno sguardo graduatoria: Merckx è sempre al comando, Adorni lo segue a 4'49", Gimondi è terzo sì, ma il distacco ammonta a ".

Torniamo chiacchiere che si ripetono ormai dalle Tre Cime di Lavaredo, la posizione Merckx è solidissima e ci vorrebbe un vero colpo di scena perché Eddy perdesse il giro. Si spera nel caldo. Però il belga, dopo reso la cortesia a Gimondi (« *E' un grande specialista a cronometro, finir secondo dopo lui cosa vantarsi* ») si è divertito a deludere queste speranze. « *Io* — ha detto con un sorriso — *sudo meglio con il caldo che con il freddo* ». Tiriamo i conti: bravissimo Gimondi, che ha vinto la tappa. Ma, il futuro della corsa, sarà meglio non cullarsi in eccessive illusioni.

Abbiamo parlato di due uomini soltanto. Sono i veri dominatori della competizione, gli altri, altri, hanno dovuto cedere il passo rassegnarsi. Ritter, il danese, ha conquistato un prevedibile terzo posto, staccato da Gimondi di un minuto esatto; Adorni, con un pizzico di rabbia corpo perché ha raggiunto e più non se l'è tolto dalla scia, è finito quarto, a 1'45", quindi a 2'03" è Motta che, « pescato » da Gimondi, partito due minuti dopo lui, è potuto approfittare un preziosissimo punto d'appoggio.

Ora, come si dice, siamo in discesa, ci sono ancora sei tappe e, nella carovana, che non saranno sei tappe tranquille come altrettante passeggiate. Domani si va da San Marino a Foligno, 196 chilometri tormentati da qualche su e giù, sabato figura in la Foligno-Abbadia San Salvatore il Monte Amiata nei pressi traguardo, domenica si arriva a Roma su un tracciato a monta e cala, quindi lunedì si giungerà ai 1420 metri di Rocca di Cambio, martedì lo striscione sarà fissato all'aria frizzante dei 2155 metri del Block Haus e persino la fatica finale troverà sul suo cammino montagne scalare. campo è adatto per le schermaglie, a patto però che i corridori davvero vogliano impegnarsi a fondo nel tentare lo sgambetto a Merckx. Il belga, apparentemente sereno, aspetta a piè fermo offensive. Più nessuno, per fortuna, nemmeno si degna di parlar di eccitanti-fantasma; ad ogni costo le polemiche insistono brontolare per la sudditanza Adorni nei confronti di Merckx, senza badare all'ordine arrivo di oggi che, a proposito, è abbastanza eloquente. Adorni e Merckx gareggiano per gli stessi colori; ed evidentemente nessuno davvero ha il diritto di aprir bocca, se l'emiliano aiuta il belga verso il trionfo finale.

Certo, la vittoria di Gimondi apre alla corsa nuove prospettive, non tanto per quel che concerne l'esito conclusivo, quanto per il risveglio di un'atmosfera simpaticamente battagliera, atmosfera animata in particolare da Gimondi. Il bergamasco, dopo netta sconfitta subita sulla rampa Tre Cime di Lavaredo, aveva patito una specie rovescio morale, nella ricerca dei motivi che così gli limitato il rendimento lungo la durissima salita. Per Gimondi, oggi, la tappa era di singolare importanza; Felice voleva imporsi quasi lanciando una sfida a se stesso, quasi per provare che le sue doti campione erano intatte e che lassù, sulle Tre Cime, quella crisi violenta doveva considerata soltanto un episodio. Gimondi si è impegnato a fondo, Gimondi ha avuto l'impennata del fuoriclasse.

Il suo morale, ora, è alle stelle il capofila della Salvarani giorni prossimi di- in pratica d'aver ritrovato il gusto della lotta. Non servirà, forse, per cambiar volto al Giro: ma servirà a farlo meditare magari a fargli dir per il Tour, scrollandogli dosso incertezze nelle quali si dibatte.

Gigi Boccacini

Felice Gimondi raggiunge e supera Motta (Telefoto)

Ordine d'arrivo

1) Gimondi, km 49,300 in 1 ora 14'47" (media 39,553);
2) Merckx a 39";
3) Ritter a 1';
4) Adorni a 1'45";
5) Motta a 2'03";
6) Altig a 2'14"; 7) Gabica a 3'09"; 8) Van Neste a 3'10"; 9) Zilioli a 3'28".

Classifica generale

1) Merckx in 74 ore 21'08";
2) Adorni a 4'49";
3) Gimondi a 8'58";
4) a ";
5) Van Neste a 10'27";
6) a 12'32"; 7) Dancelli a 12'34".

Il Santos (con Pelé) mercoledì ad Alessandria

Alessandria, 6 giugno.

I favolosi del Santos, il grande Pelé, saranno ad Alessandria il 10 giugno prossimo e il 12 al « Moccagatta » incontreranno i grigi. L'incontro amichevole rientra nei festeggiamenti per l'VIII centenario di fondazione della città.

Casale-Juventus (2-1) nel torneo giovanile

Casale, 6 giugno.

Il Casale, affermatosi per 2-1 sulla Juventus in incontro giocato molto agonismo, è qualificato torneo « Umberto Caligaris ». I nero-stellati passati vantaggio al 19' del primo tempo con Tricerri e la Juventus ha pareggiato al 30' della ripresa con Ferruglio. La reazione del Casale è stata, però, immediata e la squadra ha raggiunto la vittoria bella rete dell'ala sinistra Rossi.

★ Al Campo Comunale si inizia domani pomeriggio il torneo per giovani calciatori « Coppa San Paolo ».

Haller: «Nella Juve proverò di essere ancora un asso»

Il neo-acquisto bianconero è giunto ieri a Torino - E' stato presentato ai dirigenti e a Heriberto Herrera - Ha detto: « Lavorerò volentieri agli ordini di un trainer severo; ho bisogno di intensi esercizi per mantenermi in forma » - Le ragioni del dissenso con il Bologna

L'incontro fra Heriberto Herrera, a sinistra, e Helmut Haller nella sede della Juventus: sulla fronte del trainer bianconero è ancora visibile il cerotto che gli protegge la ferita, conseguenza di una gomitata del tutto fortuita di De Paoli in allenamento (Moisio)

Helmut Haller il calciatore recentemente acquistato dalla Juventus è da ieri a Torino. Era partito alle 6 in auto da Bologna, accompagnato dal rag. Babina, anziano dirigente rossoblù. Poche ore dopo giungeva a destinazione atteso dal segretario bianconero Amerio nella sede di Galleria S. Federico. Più tardi, in albergo, ha sostenuto con disinvoltura l'assalto dei giornalisti torinesi e l'intervista a lo ti. Il suo unico dispiacere era dato dall'impossibilità di far colazione: dovendo effettuare le mediche era infatti stato pregato di rimanere a digiuno. Nel pomeriggio Haller si è appunto recato allo stadio per i controlli clinici e in serata ha avuto la prima presa di contatto con la società nella dalla Juventus dove è presentato ai dirigenti, che gli hanno regalato il distintivo d'oro della squadra) ed all'allenatore Heriberto Herrera.

Oggi completerà gli esami e nel pomeriggio tornerà a Domenica si trasferirà a Asolo con la famiglia per iniziare le vacanze estive. A fine mese verrà a Torino per discutere i dettagli economici del suo trasferimento, poi andrà in Germania e verso la fine di luglio rientrerà in per mettersi a disposizione di Herrera in vista del ritiro precampionato di Villar Perosa.

Biondo, elegante, con un abito spezzato di taglio sportivo (pantaloni neri, giacca a quadrettoni con righe gialle e azzurre, camicia celeste a cravatta color cangiante), Helmut Haller ha risposto di buon grado a tutte le domande che gli state poste. Rievocando i sei anni trascorsi nel Bologna (178 gare di campionato, 38 reti) l'asso tedesco, che il 21 luglio prossimo compirà 29 anni ed ha giocato 37 volte in Nazionale partecipando a due « mondiali », ha ricordato come la maglia rossoblù abbia avuto molte soddisfazioni. Nel momento di lasciare il club, rammenta queste più che i dissensi e le incomprensioni degli ultimi tempi. Haller poi spiegato perché l'anno scorso il suo rendimento stato alquanto alto di prima: « Premetto che il senza rimpianti. Erano almeno tre stagioni che volevo andarmene in quanto l'ambiente non faceva più . Ritengo però che se il presidente Dall'Ara fosse probabilmente avrei concluso la mia carriera a Bologna. Dopo che il torneo '66-'67 era stato il migliore da me disputato in Italia, non a ripetermi in quello successivo. L'operazione al ginocchio che avevo subito a fine stagione non ha influito. Dopo soli 38 giorni dall'intervento ero già in campo. Confesso tuttavia giocavo con un po' di timore: in precedenza non avevo mai avuto ferite e entravo in area preoccupato di farmi male. Senza Bulgarelli, anche lui operato di ginocchio, tutta la responsabilità è stata sulle mie spalle. Quando Giacomo è rientrato in squadra pubblico se la prendeva con me, forse perché ero il giocatore rossoblù più pagato. Nelle gare interne non scendevo in campo tranquillo. Ho giocato bene soltanto all'estero e in trasferta dove nessuno mi fischiava se sbagliavo. Se ho reso poco non è per contrasti con i tecnici. Sono sempre andato d'accordo con tutti e specialmente con Carniglia. Qualcuno mi ha dipinto come un nemico degli allenatori. Non è affatto vero. Avevo litigato con Bernardini per certe polemiche con Nielsen e ammetto di aver sbagliato. Adesso infatti con Bernardini sono in ottimi rapporti e conservo un buon ricordo del periodo trascorso insieme e che mi vide vincere scudetto ».

« E Heriberto andrà d'accordo? ».

« Senz'altro — ha risposto — Herrera ha fama di essere un tipo energico. Io ho bisogno di un trainer come lui, che mi faccia lavorare più che a Bologna. E poi ho quasi 29 anni ed a una certa età un calciatore deve allenarsi il doppio. Il lavoro non mi spaventa. Ai mondiali in Inghilterra, ad esempio, mi allenavo tre volte al giorno. Nella Juventus spero di disputare tre stagioni con un rendimento pari a quello offerto nelle prime tre in Italia. Vorrei anche dimostrare che non sono finito ».

« Dicono che sua moglie influisca molto sulle sue decisioni e che la Juventus adesso avrà... due allenatori. E' vero? ».

« Per carità, non scherziamo — ha concluso Haller sorridendo. — Mia moglie capisce molto di ball, è assai sportiva, da ragazza ha praticato l'atletica leggera correndo i 100 metri piani. Il suo parere però è importante per le questioni familiari non in fatto di gioco ».

« Haller — gli osservano — si troverà dunque sotto due padroni: in casa agli ordini della moglie, in campo pronto ad obbidire ad Herrera ».

Helmut ride della battuta. E' allegro. Il giocatore che molti presentavano come un tipo dal carattere spigoloso ieri appariva semplicemente professionista serio, felice di raggiunto un nuovo importante traguardo nella sua carriera.

Bruno Bernardi

Il Cagliari non cede Riva

La società attende un contributo (250 milioni) dalla Regione Sarda

Cagliari, 6 giugno.

In merito alle pressanti trattative sull'acquisto dell'ala sinistra cagliaritana Luigi Riva da parte della Juventus, si sono appresi nuovi particolari. Il Cagliari non avrebbe alcuna intenzione di cedere il giocatore in quanto l'Assemblea regionale ha allo studio un progetto di legge che prevede un'erogazione annuale in favore del sodalizio di 250 milioni di lire: ovviamente, se questa legge venisse approvata, il Cagliari non avrebbe più necessità di condurre in porto la cessione di Riva. Inoltre il governo regionale per mezzo di alcuni suoi rappresentanti ha chiaramente lasciato intendere che il contributo verrebbe erogato unicamente Riva verrà mantenuto in Cagliari.

novità più interessante mercato calcistico riguarda il Milan: se Rossoneri riusciranno ad acquistare Riva, entreranno in trattative Il Napoli per l'ex centravanti milanista Altafini. Si è appreso inoltre che l'attuale « trainer » napoletano Pesaola non rimarrà alla guida degli azzurri ma passerebbe alla Casertana se la squadra campana verrà promossa in serie B. L'attaccante juventino De Paoli è richiesto da numerose società fra cui Bologna, Roma, Brescia, Pisa e Palermo. Tom Nordahl e Roger Magnusson, i due svedesi trasferiti per la Juventus, ma che non possono essere utilizzati in Italia, sono richiesti dal Norimberga, campione della Germania Occidentale. Magnusson interessa anche allo Standard di Liegi.

Torino stasera sul campo dell'Ajax

Amsterdam, 6 giugno.

Il Torino sarà impegnato domani sera contro l'Ajax di Amsterdam in un incontro valido per il secondo della Coppa Rappan. I giocatori ed i tecnici granata, che hanno perso a Madrid la prima partita del loro giro che comprende Atletico di Madrid, Torino e Ajax, sono intervenuti questa sera ad un ricevimento in dell'Ajax.

Nella mattinata i granata avevano sostenuto un allenamento intenso in vista della partita di domani, che si inizia alle 20 (ora italiana). Ventiquattro persone, il massimo della ricettività dello stadio, saranno presenti all'incontro. Fabbri schiererà questa formazione: Vieri; Rosati, Trebbi; Puja, Cereser, Agrogni; Carelli, Corni, Combin, Moschino, Facchin.

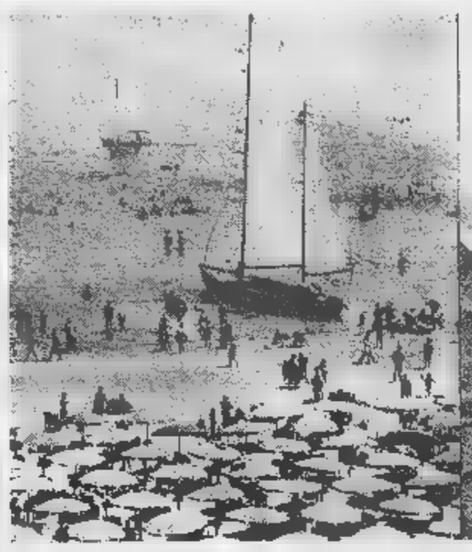
centro / Pino Tovaglia

Cinturato è diverso
un disegno aggressivo di battistrada lamellato in direzioni diverse per dare la massima aderenza nelle più diverse condizioni d'impiego
una robusta cintura tessile che impedisce deformazioni dovute alla forza centrifuga e rende rigida la zona d'impronta
una carcassa a struttura radiale in cui i fili delle tele vanno da un tallone all'altro mantenendo flessibili i fianchi
Cinturato rotola senza strisciare
sicuro in curva, in velocità, in frenata sul bagnato

per vetture ora anche per autocarri

CINTURATO
PIRELLI

Viaggi e vacanze



Il tempo delle vacanze si avvicina. Ci corre incontro con i primi caldi di giugno, con le lunghe giornate che sembrano non finire mai. Non siamo ancora in estate, ma respiriamo già l'aria della nuova stagione nelle strade che si fanno sempre più deserte, nelle campagne battute dal sole, sulle rive rese frementi dal vento.

E' nata in questi anni una vera e propria «filosofia delle vacanze»: perché devono esserci, come devono essere trascorse, quali sono le indicazioni e quali le «controindicazioni». Non esiste una soluzione unica, ma molte, infinite soluzioni, a seconda della condizione fisica, del carattere, dei desideri di ognuno.

Questo studio accurato, meticoloso delle vacanze è uno dei tanti frutti dello sviluppo della nostra società: mentre fino a non molti anni fa esse erano un privilegio di pochi, oggi la civiltà consumistica ha avvicinato vasti strati sociali al godimento del periodo di riposo, ai viaggi, ai soggiorni in località turistiche di mare o di montagna.

Di qui, tutta una vasta rete di organizzativa, in grado di accontentare i gusti e le esigenze più disparati. Ci sono persone che lavorano tutto l'anno per preparare e «allestire» questo periodo, in modo che ognuno trovi in esso ciò che desidera. Le opinioni, al proposito, sono davvero molte.

C'è chi vuole andare «alla ventura», «costruirsi» le proprie vacanze da solo: non sapere dove dormirà la sera, che cosa farà il giorno dopo. Sono ormai si tende alle vacanze «programmate», proprio per la loro caratteristica sempre più spiccata di «beni di consumo», di necessità cui non si vuole o costo rinunciare. Ed allora si ha bisogno di non pensare a nient'altro che non sia riposarsi, o divertirsi: alberghi, gite, escursioni, tutto deve essere già preparato e previsto.

Ma, alla ventura o no, dove andiamo a passare la nostre vacanze? In Italia, innanzitutto. Abbiamo la fortuna di vivere in un Paese d'incanto, conosciuto in tutte le parti del mondo per le sue bellezze. Paese che gli stranieri ci invidiano per il sole, per il mare, per le superbe montagne, per le vestigia di uno splendido passato.

E le nostre città, le nostre città che respirano secoli di storia, che videro splendere una civiltà inimitabile, in ogni tempo: le magniloquenti rovine romane, i fieri castelli medioevali, i luminosi palazzi rinascimentali, le doviziose regge barocche, gli austeri edifici ottocenteschi.

Le moderne comunicazioni hanno «ravvicinato» gli stati e i popoli: se vogliamo trascorrere le vacanze in Italia, possiamo facilmente recarci all'estero. Crociere, viaggi aerei organizzati, soggiorni, ce ne sono a volontà, in ogni paese del mondo. E ognuno, esercita su di noi il suo fascino: l'Oriente misterioso e impredibile, l'Africa selvaggia, il Nord America attivo e industriale, la vecchia Europa densa di civiltà e di splendore.

In Italia o all'estero, quando è meglio andare in vacanza? Molti sono costretti a decidere per un determinato periodo, che il più delle volte corrisponde all'agosto, per chi può programmare quando vuole le proprie vacanze, ci sono anche altri mesi bellissimi. Il tepore ventilato di giugno. Il sole infuocato di luglio. La limpida calma di settembre.

Tutti momenti splendidi di una stagione che tanto amiamo. Perché ci porta le ferie e il meritato riposo. Perché d'estate la vita ci sembra più bella. Vengono in mente le parole di un grande poeta, Vincenzo Cardarelli, che sono forse la più grande celebrazione dell'estate. «Distesa estate, / stagione dei densi climi / dei grandi mattini / dell'albe senza rumore — / ci si risveglia come in un acquario — / dei giorni identici, astrali, / stagione la meno dolente / d'oscuramenti e di crisi, / felicità degli spazi, / nessuna tristezza / può dare pace al mio cuore / quanto certezza di sole / che dal tuo cielo trabocca, / stagione estrema, che cadi / prostrata in riposi enormi, / oro ai più vasti sogni, / stagione che porti in luce / a distendere il tempo / di là dai confini del giorno, / e sembri matissa a volte / nell'ordine che procede / qualche cadenza dell'indugio eterno».

Franco Rossi
VIAGGI
VIA ROMA
TELEF. 517.376/7

VIAGGI IN EUROPA
IN

FOTOSAFARI KENIA TANZANIA ED UGANDA

CROCIERE USA CON LA T/N RAFFAELLO E LA T/N MICHELANGELO

VIAGGI IN AEREO/IT IN TUTTO IL MONDO

ESTREMO
GIAPPONE

SOGGIORNI AL
A IBIZA -
SOL - CANARIE

Franco Rossi
VIAGGI
VIA 280
TELEF. 517.376/7

CROCIERE FRANCO ROSSI
VIA ROMA 280 - TEL. 517.376/7

ENRICO C. - Madera - Canarie - Marocco
Partenze: 28/8 - 5/7 - 19/7 - 28/7 - 7/8 - 17/8 - 27/8 - 6/9
Durata 11 giorni - Quote da L. 118.000

ANNA C. - Spagna - Tunisia
Partenze: tutti i sabati
Durata 6 giorni - Quote da L. 75.000

FEDERICO C. - Azzorre - Canarie - Florida - Caraibi
Partenza 9 agosto
25 giorni - Quote da L. 297.000

IRPINIA - Madera - Canarie - Antille
Partenze: 30/7 - 27/8 - 25/9
Durata 30 giorni - Quote da L. 309.000

S. MARCO - S. GIORGIO - Turchia e Grecia
Partenze settimanali da Genova e Venezia
Durata 11 e 14 giorni - Quote da L. 90.000

AUSONIA - Grecia - Turchia - Mar Nero
Partenze: 20/6 - 18/8 - 31/8
Durata 14 giorni - Quote da L. 112.000

TRE CROCIERE
CON LA M/N «JASON»
appositamente costruita per crociere
Organizzazione Tecnica TRANSITALIA

DAL 27 LUGLIO AL 4 AGOSTO
Genova - Palma di Maiorca - Tangeri - Cadice - Siviglia - Malaga - Granada - Barcellona - Genova. Quote da L. 108.000.

DAL 4 AL AGOSTO
Genova - Cadice - Siviglia - Casablanca - Rabat - Marrakech - Madera - Lisbona - Fatima - Malaga - Barcellona - Genova. Quote da L. 195.000.

DAL 18 AGOSTO AL 1°
Genova - Napoli - Algeri - Cadice - Siviglia - Lisbona - Fatima - Casablanca - Rabat - Marrakech - Orano - Sidi-Bel-Abbes Napoli - Genova. Quote da L. 165.000

Aria condizionata - Servizio ristorante di 1ª classe «à la carte» 90% cabine esterne con servizi privati
Informazioni e prenotazioni presso tutte le Agenzie di Viaggio oppure presso
TRANSITALIA - Via Baracchini, 9 - Milano - Telefono 898.328
Piazza Solferino, 1 - Torino - Telefono 578.282

ESTATE
VIAGGI E SOGGIORNI 1968
SKANES (Tunisia) - AL HOCEIMA (Marocco) - ATENE E - COSTA - COSTA (Marbella)
MADERA - CANARIE - (Jugoslavia) - CAPO NORD - NEW YORK - ALASKA - CANADA
INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI:
TRANSITALIA - Via Baracchini, 9 - Milano - Telefono 898.328
- Solferino, 1 - Torino - Telefono 578.282

ESTATE
LE PIÙ BELLE CROCIERE
DI LUSSUOSI TRANSATLANTICI
APPOSITAMENTE ADIBITI
M/N **AFRICA** (15.000 tonn.)
DEL «LLOYD TRIESTINO»
T/N **HOMERIC** (26.000 tonn.)
DELLA «HOME LINES»
SIGNORILE E COMFORT SUPERIORE
A TARIFFE
INFORMAZIONI ED ISCRIZIONI ALLA VOSTRA AGENZIA DI VIAGGI O ALLA ORGANIZZATRICE:
S.A.
TORINO - MILANO - VERONA - ROMA - GENOVA
UFFICIO DI TORINO: VIA SANTA TERESA, 1
(PALAZZO ISTITUTO S. PAOLO) - TELEF. 57.86.68

VACANZE
Mar Nero a EFORIE (Romania) estate
I giovani dai 18 ai 35 anni
Viaggio aereo + gg. di soggiorno . . . . L. 89.000
Viaggio aereo + 7 gg. di soggiorno + tour della Romania . . . . . L. 99.000
Informazioni ed iscrizioni presso tutti gli uffici viaggi e presso
VACANZE - Piazza Diaz 1 - 20123 MILANO - Tel. 878.491

COLLEGIO ALPINO MORGINS
(Vallese) SVIZZERA
Internato cattolico per giovani - Corsi di vacanza: luglio e agosto. Studio e perfezionamento della lingua francese, lingue moderne. Sport
Sezione scolastica: Corso di lingua francese per stranieri. Scuola di commercio (diploma). Studi classici, moderni, scientifici. 40 allievi. Insegnamento individuale. Sport
Dir. Mm. Ph. Bovard e E. Bâlaga
Tel. 025/4 21 71

IN VACANZA NEI
VILLAGGI RASANIA
LOCALITA': SARDEGNA - CORSICA - SICILIA - TUNISIA - GRECIA
VIAGGIO: AEREO E NAVE.
SOGGIORNO: IN MODERNISSIMI BUNGALOWS E VILLINI
ATTIVITA': SPORTS (VELA - EQUITAZIONE - SCI NAUTICO - PESCA SUBACQUEA)
PREZZI: GIORNI TUTTO COMPRESO DA LIRE 66.000
Programmi, informazioni ed iscrizioni:
Intertour
VIAGGI - TURISMO
BERTOLA, 3 - TORINO
TELEFONO: 941.494 - 519.841
PRESSO IL VOSTRO AGENTE DI VIAGGIO DI FIDUCIA

Volate con Iberia verso 3 vacanze di sogno.

(3 straordinarie occasioni IT)

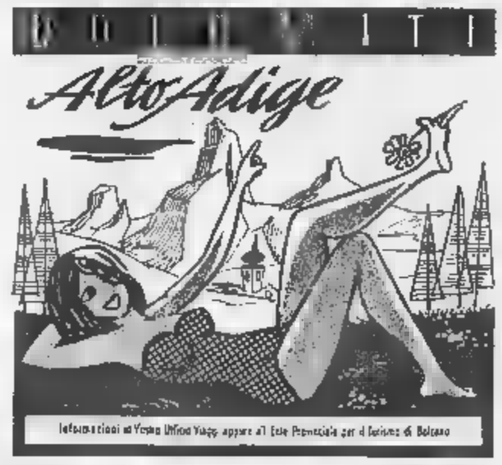
1. Palma de Mallorca
Volate a Palma de Mallorca con un viaggio IT Iberia! Vi aspetta un dolcissimo volo sui velocissimi jet Iberia e una settimana di sogno in un grande albergo di Palma. E' una fantastica occasione IT Iberia. Pensate! Viaggio e soggiorno compresi a partire da 77.100 lire da Milano. E da Roma a partire da 80.800 lire.

2. Costa del Sol
Volate sulla Costa del Sol con un viaggio IT Iberia! Volate verso il più trasparente del mondo, verso Malaga, Almeria, Granada. Compresi il meraviglioso viaggio Iberia e il soggiorno in un grande albergo, i vostri sette giorni sulla Costa del Sol a partire da 99 [illegible] lire da Milano. E da Roma a partire da 102.800 lire.

3. Islas Canarias
Volate alle Canarie con un viaggio IT Iberia. Volate Verso 15 fantastici giorni di sole e di mare a Tenerife, a La Palma, a Gomera, a Hierro, a Gran Canaria, a Lanzarote, a Fortaventura...
Iberia vi offre una vacanza unica, viaggio e soggiorno in un grande albergo compresi, a partire da 169.000 lire da Milano. E da Roma a partire da 173.000 lire.

IBERIA
LINEAS AEREAS DE ESPAÑA

Per maggiori informazioni rivolgetevi alla Vostra Agenzia di viaggi.



BOLZANO PORTA DELLE VOSTRE - BASE IDEALE PER LE BELLE ESCURSIONI NELLE DOLOMITI
70 alberghi e pensioni - gite alpinistiche a piedi con guida - castelli medioevali e trattorie rustiche dintorni - 8 funivie - LIDO 4 piscine - ARTIGIANATO ALTOATESINO.
Informazioni: Azienda Soggiorno, 39100 - Bolzano, Piazza Walter, 28
Palace Hotel - Merano 1ª cat., parco, piscina, bagni radioattivi

A CHAMONIX visitate la MER DE GLACE,
il ghiacciaio di rinomanza mondiale, con le rapide automotrici della ferrovia di MONTENVERS. Prezzi ridotti per scuole e gruppi. I biglietti sono in vendita presso le Agenzie: ATIV, corso Siccardi 6 (telefono 547.069) - SAVET, via Bruno Buozzi 10 (telefono 57.90.44).

AIGLE Hotel II categoria Gaveno - 35 chilometri da Torino, mt. 1300 s.m. Trattamento famigliare. Prezzi modici. Passeggiate. Seggiovia. Tennis illuminato. Informazioni: telefono 937.281.

AVIGLIANA Laghi e Sacra S. Michele - Escursioni in pullman con belle vedute panoramiche. Festivi ore 14.45. ATIV - Partici Porta Susa; SAVET - Piazza C. Felice 85.

Crans Sierre Il posto più soleggiato della Svizzera - Due campi di golf (9 e 18 buche) - Piscine riscaldate, tennis, equitazione, passeggiate, nuoto - 36 alberghi di tutte le categorie - 5 telecabine fino a metri 3000.
Ufficio del Turismo - Crans - Telef. 7.21.32 Telex 38.173

CRISSOLO MONVISO - PIANO DEL RE E DELLA REGINA - Caccia - Pesca - Funghi - Alberghi e ristoranti tipici aperti tutto l'anno - Pro Loco.

CROCIERE Crociere - Soggiorno di luglio ai Caraibi, 19 giorni L. 287.000, visitando anche Malaga, Madera, Trinidad e Martinica. 2 giorni di soggiorno a Caracas (Venezuela), 4 giorni a Guadalupa (Antille Francesi) in un favoloso albergo in riva al mare. Partenza il 29-6 con il treno «Espinia» (aria condizionata, 3 piscine) e ritorno a Roma il 18-7 con aereo jet. Sposi in viaggio di nozze sconto L. 50.000. Prenotatevi subito presso qualsiasi Agenzia di Viaggi oppure Nissa Line, Torino, via Roma 280, tel. 517.376 - Nissa Line, Genova, piazza Grimaldi 1, telefono 200.541.

FERRAGOSTO sui mari! Viaggio-crociera con Tr. «Michelangelo» e «Raffaello» 12/18-8 L. 49.500. Spagna: 12/18-8 L. 67.500. ATIV, corso Siccardi 5, tel. 517.069.

GRECIA - EGITTO - LIBANO
Servizio regolare passeggeri ed auto con le modernissime navi SYRIA e ALGAZAYER, costruite entrambe nel 1966. Aria condizionata, piscina, dancing, giochi di ponte, cucina internazionale, tutti i comforts. Partenze settimanali da Venezia ogni martedì. Informazioni e prenotazioni presso tutti Uffici Viaggi oppure ITALAFRIC, Genova, P.zza J. da Varagine 2, tel. 282.751 - ITALAFRIC, Venezia, Dorsoduro 3500/1, tel. 700.655 - Torino: SAVET, via B. Buozzi 10, tel. 510.444.

MALAN Viaggi, Aco, Scienze 1, t. 83.19.43 ricorda i suoi tradizionali viaggi in comitiva: Spagna Portogallo Svizzera Germania Mosca Istanbul, i suoi IT aerei per tutto il mondo e crociere mattik, nel Mediterraneo,

MESSICO e U.S.A. part. 5/8 da L. 640.000; Stati Uniti e Canada 16 part. 11/7-5/8-13/9 da L. 365.000; New York partenze giornaliere gg. L. .000; Kenia, Tanzania, Uganda 18 gg. part. 13/7-10/8-14/9 da L. 530.000 - Organizzazione MALAN VIAGGI - Via Accad. delle Scienze 1 - Tel. 53.19.43.

PAESI gg. part. 7-14-21-28/7-4/8 L. 295.000; Marocco e Algeria 17 gg. part. 4-28/7-2/9 L. ; Londra e il paese di Shakespeare 11 gg. part. 21/7-4/8-15/8 lire 140.000; Praga, Budapest, Zagabria 12 gg. part. 30/6-14-28/7-4-11-25/8-8/9 L. 110.000; e Valle del Reno 11 gg. part. 30/6-14-21-28/7-4-8-11-25/8-1/9 L. 110.000. MALAN VIAGGI - Via Accademia delle Scienze 1 - Telefono 53.19.43.

RACHA S. Michele e Arigliana Laghi - escursioni in pullman con belle vedute panoramiche. Festivi ore 14. - ATIV, Susa - Susa - SAVET, piazza Carlo

MELANI sport, per la vostra vacanza grande assortimento abbigliamento sportivo, costumi bagno, attrezzi, tutto per lo sport. Via Cavour 8.

VACANZE con «TVRISANDA»
LA CROCIERA DI LUSSO
dell'estate 1968 è con la «Renaissance» espressamente costruita per crociere - tutte cabine di 1ª classe esterne con servizi privati - dal 2 al 16 agosto.

Le isole del
crociera aerea intorno al mondo in partenza il 2 agosto.

SUD AMERICA: Brasile - Amazzonia - Perù - Venezuela e Trinidad: 2 crociere aeree in partenza il 6 agosto.

Russia Asiatica, Afghanistan
eccezionale crociera aerea in partenza il 12 agosto.

KENYA, TANZANIA, UGANDA
crociera aerea in partenza il 2 agosto.

MESSICO 2 crociere aeree in partenza il 28 giugno e il 7 settembre.

SCANDINAVIA e ISLANDA
dal 27 luglio al 10 agosto.

STATI UNITI 2 crociere con la «Michelangelo» partenza 13 agosto e 1° settembre - 13 crociere con partenza settim.

LA PERSIA e L'AFGHANISTAN
crociera aerea in partenza il 15 settembre.

Australia, Nuova Zelanda, Polinesia, California:
2 crociere aeree in partenza il 1° ottobre in occasione dei Campionati Internazionali di Golf.

Richiedere i programmi ai principali Uffici Viaggi di Torino oppure a «TVRISANDA» Milano, via S. Felice 8 - Biella, via Lamarmora 14

LE VOSTRE VACANZE IN ROMANIA
Passo latino alla foce del Danubio
diventato un centro turistico «alla moda»

MAMAIA - EFORIE - MANGALIA
LE SPIAGGE SUL
Alberghi moderni ed eleganti bungalow, campings.
Attraenti night-clubs, mini-golf, sci nautico, campi sportivi.
Ristoranti con ricchi menù della tipica cucina romena ed internazionale, dancings aperti tutta la sera
Innumerevoli escursioni in tutto il Paese e all'estero (Cairo, Istanbul, Atene).
Ogni sabato e domenica a partire da giugno fino a settembre, aerei speciali che collegano in sole 3 ore Milano con il litorale romeno del Mar Nero.
Quote da L. 89.000 tutto compreso per un soggiorno di 15 giorni.
BUCAREST - LA CAPITALE - CITTA' DEI
a.r. speciali per visitare Bucarest, di 7 giorni, al prezzo di Lit. 108.000 per persona.
Vari viaggi a.r. a prezzi vantaggiosi di 7 o 14 giorni sul litorale ed escursioni all'interno della Romania (Bucarest, Sinaia, Brasov, Monasteri Bucovinei).
Visto turistico gratuito ai posti di frontiera.
Cambio turistico preferenziale del 200% - 1 LEU = 35 lire invece di 20 lire.
Negozi specializzati che praticano sconti fino al 20 %.
Per informazioni ed iscrizioni rivolgersi alla Vostra agenzia di fiducia o all'ENTE NAZIONALE DEL TURISMO DELLA ROMANIA 00187 ROMA - Via Torino 100
Nome . . . . . .
Cognome . . . . . .
Indirizzo 18/5

MAMAIA
LA SPIAGGIA DEI GIOVANI
Vacanze in Romania. Incantevoli soggiorni di 15 giorni sul Mar Nero - VIAGGIO IN
15 giorni a MAMAIA - Quote partecipazione da L. 93.000
15 giorni a Eforie - Quote di partecipazione L.
Per informazioni rivolgersi a ITALTURIST, Agenzia Viaggi Turismo
TORINO - Via Andrea Doria 7 Tel. 538.566
MILANO 20123 - Via F. Baracchini 10 Tel. 869.0641
GENOVA 16148 - Via Cairoli 13/4 - Tel. 205.900

CRONACHE DEL DIVERTIMENTO

Millecinquecento tipi di barche per chi ha la passione del mare

... di ogni dimensione e prezzo - Un canotto di gomma, con motore fuoribordo è capace di trasportare tre-quattro persone, può costare meno di un'auto utilitaria - Dai battellini lunghi ... di tre metri ai «cabinati» di 30 ai veri panfili «d'altura» - Le imbarcazioni a vela

Con meno di mezzo milio... di lire è possibile acquistare ... barca e ... canotto di gomma con motore fuoribordo, adatti a trasporto di 3-4 persone e in grado di bordeggiare lungo la ... sta ... mare tranquillo. E' questo ... dei più importanti traguardi raggiunti oggi dalla nautica in Italia grazie all'introduzione delle materie plastiche nella costruzione degli scafi e al perfezionamento dei battelli pneumatici. L'imbarcazione da diporto ... è più un giocattolo di superlusso da usare pochi giorni all'anno, ma è divenuto un mezzo di sport e di piccola crociera, un mezzo che permette di lasciare le affollate spiagge alla ricerca di acque pulite, di un angolo isolato dove prendere il sole e pace. Una rivoluzione paragonabile a quella portata dalle utilitarie nell'auto e dagli ... nel motociclismo.

L'industria nautica produce una quantità impressionante di barche, canotti e motori. Nei listini si contano quasi ... versioni diverse, con 170 tipi di motori fuoribordo. Si va dalle barchette lunghe meno di tre metri e cabinati di trenta, dai motorini di un cavallo e ... a quelli di 150 Cv. Anche i prezzi ... differenti; per esempio, il Powermarine di 150 Cv pesa 643 kg e costa due milioni di lire, mentre l'Evinrude «Mate» di 1,5 Cv ha un peso di 9 kg ed è in vendita a ... mila lire. E se la barchetta «Topolino» dei cantieri Mobilscaf costa anche ... 95 mila lire, il supercabinato «13 M» di Baglietto raggiunge i ... milioni.

Per rimanere nel limite delle ... mila lire bisogna ridurre i desideri, ma la scelta rimane vastissima, sia che si preferisca una barca o si desideri un canotto di gomma. Entrambi presentano vantaggi e svantaggi. Le barche sono nella grandissima maggioranza in plastica: ... hanno bisogno di manutenzione, né di riverniciature (basta un'abbondante lavata ... acqua dolce e un po' ... «polish» per ridonare brillantezza allo scafo), e possono ... lasciate al sole, anche ... sul fondo si è accumulata acqua di mare. Questa, riscaldandosi, può danneggiare con il tempo le imbarcazioni in legno o i canotti. Per contro, le riparazioni sulla plastica costano di più che sulla gomma: un buco vuol dire mano d'opera specializzata a portata di mano, due giorni di fermo e una spesa che può salire sino a 30-50 mila lire.

Un altro lato negativo della barca rispetto al canotto riguarda le complicazioni burocratiche. Anche lo ... fo più piccolo deve essere immatricolato (presso l'Ispettorato della motorizzazione civile o la Capitaneria di porto), mentre i canotti sono esenti dall'obbligo. E l'immatricolazione, fra tasse, pratiche, versamenti, si aggira sulle 12 mila lire.

I canotti hanno anche altri vantaggi. Possono essere gonfiati e sgonfiati rapidamente, si racchiudono in due-tre sacchi e si sistemano nel bagagliaio dell'auto o ... sedili posteriori della utilitaria. D'inverno, il loro ricovero non costituisce un problema: nel garage e nel... cantina occupano poco spazio. Per riparare una falla bastano ... lire ed una ventina ... minuti. Molte ditte dotano i loro mezzi d'una borsa di pronto soccorso con pezze di gomma di differente grandezza, ... matita, ... pennellino ed un vasetto di collante. Uniche avvertenze: bisogna fare una attenzione particolare agli scogli o ... detriti in mare (come le cassette semi-sfasciate, irte di chiodi), che potrebbero lacerare i compartimenti stagni, ed evitare di lasciare il canotto al sole senza la protezione di un telo.

Nel settore barche, è consigliabile scegliere scafi lunghi almeno tre metri. Il loro ... in media, si aggira sulle 120 mila lire. Qualche esempio in materia. Il «Dauphin B 5» della Politecnica Valbrenta costa 110 mila lire. E' lungo 325 cm, largo 116, pesa ... kg, può montare ... motori fuoribordo da 3 a 6 Cv di potenza. Con un Carniti da 4 Cv (prezzo 118 mila lire) raggiungono in tutto ... 228 mila lire. Altra combinazione: la «Medusa», lancia in plastica della Grifoplast con ... posti, e un 5 cavalli della Ducati (prezzo: 119 mila lire) o un 4,5 Cv della Guazzoni (90.000) per un totale di 247 e 198 mila lire.

Le barche lunghe sui tre metri e mezzo costano circa 160-180 mila lire, e possono ... azionate ... motorini di 10-12 Cv (un Carniti si vende a 263.000 lire), mentre ... si vuole ... piccolo motoscafo con volante e parabrezza si sale sulle trecentomila lire. E' possibile, però, trovare mezzi a cifre inferiori, come il «Veltro» della Celli-Pirelli (porta 4 persone, ha una lunghezza ... 362 cm, prezzo 215.000) o il «Sea Fisher» Eurocraft (3-4 posti, 375 cm, 235.000 lire). Montando un motore ... Cv è già possibile farsci d'acqua. Attenzione: occorre che il pilota ... la patente nautica. Questa è necessaria anche se si guidano scafi con motori fuoribordo di oltre 500 ... o di potenza superiore agli 11 Cv.

Molte combinazioni anche per i canotti. Sul mercato vi ... 180 modelli. Uno dei meno cari è l'«R2-60» della Achilles Onceas (due posti, ... mila lire), su cui si può installare ... motorino di 3 Cv (il «Mac 3» costa ... mila lire), per ... totale di 126 mila lire. La serie dei mezzi inferiori alle 300 mila lire, cifra da non superare se ... vuole rimanere entro il mezzo milione con l'acquisto del motore, è ampia. Si trovano canotti Ariel-Colmar, Avon-Mangeruva, Callegari e Chigi, Eurocraft, Garma, Hutchinson, Lari, Lombardo e Coruzzi, Metzeler Italiana, Nautystar, Nautirama, Nautisport, Pirelli, Ursus Gomma, Venturi, Zephir e Zodiac. Fra i battelli più recenti, i «Laros» della Pirelli, la «Rondine» della Garma, i «Twig», «Barca» e «Courier» della Metzeler.

Altrettanto vasta la scelta per gli appassionati della vela. ... anche se ultimamente sono apparsi canotti trasformabili in velieri, il settore resta dominato dalla plastica o ... compensato marino. Ci sono barche ad un posto, come ... «Zef» (367 cm di lunghezza, mq 8,50 di superficie velica, 290 mila lire), e altre che possono portare sino a 4-5 persone, tipo il «Finn» (costo 430.000). Altre ancora possono andare a vela o a motore, ... la «A-Tris» Alpa, ... cui è adattabile un 3 cavalli. Con 410 mila lire si può anche sognare per una ora al giorno di avere il mare tutto per sé.

Michele Fenu

CHI AMA LA FILATELIA

Ecco il francobollo più bello del mondo

Interessante inchiesta: ha vinto ... "pezzo" francese che raffigura ... ritratto di Francesco I - ... nuove emissioni

Il «Francesco I»

I filatelisti collezionano scegliendo, in genere, ... tema o un periodo o un Paese. La scelta è dettata da ... interesse particolare per quel determinato soggetto oppure dalla minore o ... giore facilità di raccolta e spesa. ... è incamminato per una strada deve percorrerla fino in fondo.

Quali ... i francobolli che più piacciono? I filatelisti sono i più indicati a dare una risposta su questo argomento perché ... vedere il francobollo ... attenzione e amore, con indagine scrupolosa e spirito critico. Questa risposta ... fa certo gioire grafici e bozzettisti del giorno d'oggi, tra i quali pure ... degli artisti che hanno dato pro... valore.

Ricardo Boito

La rivista *Il collezionista italia filatelica* ha fatto un *referendum* fra tutti i suoi lettori sul più bel francobollo del mondo, esclusi gli Stati cosiddetti italiani, cioè Italia, Vaticano, S. Marino e Somalia, i quali hanno avuto un *referendum* a parte. Il risultato ... lascia intravedere incertezze. I francobolli classificati ai primi undici posti riproducono tutti ... dipinti, quasi ... pre antichi. Il primo posto l'ha conquistato il ritratto di re Francesco I dipinto da Jean Clouet detto Jehannet (1475-1541); ... secondo si è piazzato ... francobollo della Gran Bretagna che riproduce il quadro di George Stubbs (1724-1806) «Cavalle e puledri»; al terzo posto un francobollo dell'Alto Volta che rappresenta la «Deposizione di Cristo» di Dirk Bouts dipinto a metà del '400.

Che i francobolli siano più belli e più graditi quando hanno avuto origine dalla pittura ... stanno comprendendo anche i Paesi filatelicamente squalificati i quali si gettano sul filone dei dipinti e, spesso favoriti da una tecnica riproduttiva ... cellente, tentano i raccoglitori con immagini bellissime.

L'emissione più importante di questi giorni è quella italiana ... commemorativo ... Arrigo Boito nel 50° anniversario della morte. La vignetta, orizzontale, riproduce sullo sfondo di un sipario semiaperto, a sinistra il busto del maestro, e a destra un figurino che rappresenta Mefistofele. Il francobollo, disegnato da Carlo Fontani e realizzato in ... dricromia, avrà un valore di 50 lire e uscirà il ... giugno con ... tiratura ... 18 milioni di esemplari e varrà ... fino ... 31 dicembre '69. Per il 19 giugno è invece fissata l'emissione ... commemorativo, pure da 50 lire, di Francesco ...

Temi zoologici

Chi cura la tematica degli uccelli non si lascerà sfuggire i quattro valori emessi nei giorni scorsi da Tristan da Cunha, l'isola dell'Oceano Atlantico che è a metà strada tra ... punta estrema dell'Africa e l'Argentina. Il 10 ottobre '61, ... seguito ad una eruzione vulcanica, era stata abbandonata dai suoi abitanti i quali vi avevano poi fatto ritorno nel '63. I francobolli di Tristan da Cunha raffigurano uccelli delle specie locali; e su ognuno c'è anche, in alto, a sinistra, l'immagine della regina Elisabetta perché l'isola ... parte ... Commonwealth. Quelli di Tristan da Cunha non sono i soli uccelli ... questi giorni. ... troviamo altri ... un francobollo di posta aerea del Niger e ... uno della Nuova Caledonia.

Il Paraguay, filatelicamente sconsigliabile, si è inserito nella gara della tematica olimpionica sfruttando ... dipinti a soggetto invernale, per ricordare l'Olimpiade di Grenoble.

Remo Lugli

Una scuola di ardimento nel cuore del Monte Bianco

La tecnica dell'arrampicatore impegnato su una parete di «sesto grado artificiale»

La Scuola di Alpinismo al Rifugio «Franco Monzino», situata sul ... Monte Bianco, entra nel suo terzo anno di vita. Si tratta di un'iniziativa che ha già riscontrato un grandissimo ... primi due anni almeno cento allievi si sono avvicendati in questo chalet (che è, senza tema di smentita, il più bel rifugio di tutta la cerchia alpina, a quota 2690 in Val Veny) per essere istruiti nella difficile scuola dell'ardimento in montagna da venti guide di Courmayeur.

Il ... è dovuto senz'altro anche alla centratissima formula dei soggiorni: da luglio a metà settembre sono previsti parecchi turni, ciascuno di 9 giorni, con una quota di iscrizione che è di 75.000 lire per i giovani dai 14 ai 25 anni. Sono ammessi però anche gli adulti di qualunque età.

L'iscrizione, presso la Società delle Guide di Courmayeur, dà diritto al soggiorno presso il Rifugio Monzino ... un trattamento alberghiero di prim'ordine, completato quest'anno dal collegamento telefonico con ogni parte del mondo; dà diritto alle lezioni pratiche e teoriche delle Guide di Courmayeur, ad interessanti ascensioni, alla proiezione di film, a conferenze, a incontri con i più famosi alpinisti.

Un primo corso è per i giovani principianti: ... sono insegnate le tecniche più recenti di assicurazione in roccia e in ghiaccio, l'arte di arrampicare sul granito e con i ramponi, le ... da rispettare per la massima sicurezza della cordata.

Un secondo corso è dedicato a chi è pratico della Scuola: comprende il ripasso delle nozioni apprese, ascensioni di maggiore impegno, mansioni di capocordata, tecniche più perfezionate.

Quest'anno, inoltre, gli allievi che hanno già partecipato a due corsi saranno riuniti in un ... po di punta, che compirà ascensioni nel Gruppo del Bianco.

r.

UN DISCO CON LE VOCI DELLA SAT

I cori dei nostri Alpini durante la guerra '15-'18

Guerra 1915-18: Canti degli Alpini. Coro Sat. RCA italiana stereo monocompatibile PSL ...

Nell'interno della copertina il facsimile del Bollettino della Vittoria firmato dal generale Diaz. Tutt'intorno una serie di fotografie del fronte, immagini ormai dimenticate e oggi addirittura anacronistiche. Sul disco incise quattordici canzoni, alcune delle quali famosissime attraverso l'ultimo cinquantennio.

Il coro Sat è forse la migliore compagine corale che ci sia oggi in Italia. Composta di elementi musicalissimi, preparati e schivi di gratuita pubblicità, è riuscito a formare ... stile nuovo ... originale nel suo genere. Si avvale di consiglieri e collaboratori di primo ordine e invece di fare la ... lita musica di piazza, invece ... di conquistare facilmente i favori del pubblico poco esigente, s'è proposto compiti più severi ... è oggi un complesso che, anche nelle canzoni più note e mille volte eseguite, riesce a trovare un tratto caratteristico nuovo, riesce a mettere in luce tutto ciò che nel canto corale c'è di genuino e di musicalmente valido.

E' quanto avviene anche in questo disco. Ascoltate per esempio *Quel mazzolin di fiori* sulla prima facciata e capirete che così non l'avete mai sentito cantare; ascoltate il *Monte Nero*, bellissimo canto alpino, e vi stupirà la vena tragica e quella poetica che ne trasparirà: ... si tratterà di certo ... sentimentalismo ovvio. Lo stesso potrà dirsi ascoltando *Era una notte che pioveva*, *Siam prigionieri*, *Il testamento del Capitano*, *Ta-pum*, o *Monte Canino*.

Il disco esce nell'ambito delle manifestazioni collega... al cinquantenario ... Vittoria e ci trova subito un posto degno e rilevo. Merito degli interpreti della Sat, ma merito anche ... tecnici che hanno saputo fare una incisione particolarmente felice; il che ... un coro non è sempre cosa facile.

r. la.

Le ...anzoni dei giovani

CELENTANO affronta l'estate musicale ... una ... cetta originale. Si intitola *Azzurro* e farà certo gola ... soltanto alle bande stra... che animano le fiere, ... anche ai *juke-boxes* disseminati ... ai monti nell'attesa delle grandi vacanze. Il motivo, semplice ed orecchiabile, ha già affascinato i giovani che lo fischiettano per via. Nel retro dei 45 giri Clan, Celentano interpreta una melodia filtrata dal ... stile personale: *Una carezza in un pugno*.

GIANNI PETTENATI vanta da pochi giorni il suo primo 33 giri grande formato Cetra. Vi ha inciso brani di successo appartenenti al repertorio che gli è congeniale, alternati ai cavalli di battaglia di Sinatra, della Streisand e di George Fame. Nel confronto ... l'originale il ragazzo di *Bandiera gialla* non sfigura. Ricche ... sentimento e di giovanile esuberanza appaiono ... *The world ... knees* («Ore d'amore»), *People*, ... *ballata* ... *Bonnie e Clyde*, qui affiancati da *La tramontana*, *Se mi vuoi così*, *Tango* e così via.

JESS e JAMES con il loro Banda non appartengono alla cronaca nera, ma all'ultima leva musicale anglosassone. In un 45 giri Palette troviamo due novità dal ritmo trascinante: *Move* e *What ... I born for*.

LOUIS ARMSTRONG, dopo la ... apparizione al Festival di Sanremo, torna al pubblico italiano con evasioni di musica leggera. Il celebre jazzista offre un inconsueto saggio ... interpretazione melodica con *What a wonderful world*, inciso in un 45 giri Voce del Padrone con *Cabaret*, caro al vecchio genere New Orleans.

u. s.

idea cedesi...!

PER UNA VACANZA DISTENSIVA:
TUFFATEVI nell'armonia di bellezze naturali circondati da montagne fra le più belle del mondo.
PRATICATE lo ... estivo.
DISTENDETEVI nel verde ... pinete e parchi naturali.
FATE escursioni e scalate.
SERVITEVI di ... attrezzatura alberghiera ... prim'ordine, ... QUESTA E' L'IDEA!
VENITE IN
valle d'aosta
Assessorato Regionale del Turismo Valle d'Aosta

Per ricevere cataloghi e materiale informativo inviate questa cartolina all'ufficio Regionale del Turismo - Aosta.
Nome ... Cognome ...
Via ... N. ... Città ...
Provincia ... Desidera ricevere anche materiale invernale? sì ☐ no ☐

BREUIL-CERVINIA
SCI ESTIVO INTERNAZIONALE A PLATEAU ROSA
... AL ...
7 SCIOVIE - 40 Km DI PISTE - 70 MAESTRI
SETTIMANE BIANCHE ... 70 ALBERGHI.
INFORMAZIONI ...
... s.p.a. - ... G. FERRARIS 1 - TEL. 519.428 - 537.921 - ...

SCI ESTIVO sui «Mari di Neve» del Cervino e del Monte Bianco al grande sole dei «4000»!
Quotazioni settimanali ... Lire 27.000 (ALBERGO - FUNIVIE SKILIFTS - ASSICURAZ., TUTTO COMPRESO)
Informaz. Prenot.: MARIANITOUR - CERVINIA (Aosta) tel. 94.001

Nel superbo ...nario del Monte Bianco
UGO BALANDO ... LA ... DEL
TIPICO HOTEL RESTAURANT DENDY
LA SALLE (AOSTA) Telef. 9165/80.727 ... M. Blanco
TAVERNETTA ... ZIONALE ... P... ZOO ...

WEEK-END AD AREZZO
rapidamente con l'AUTOSTRADA DEL SOLE
itinerari turistici
"PIERO DELLA ..." AREZZO - MONTERCHI - SANSEPOLCRO
"DANTESCO" AREZZO - POPPI - ROMENA - PORCIANO ...
... AREZZO - LA VERNA - CAMALDOLI
"ETRUSCO" AREZZO - CORTONA
... E.P.T. - AREZZO - C. P. 107

CROCIERE ESTIVE
FEDERICO C. 28 giorni alle Antille da L. 297.000
EUGENIO C. 16-28 settembre nel Mar Nero da L. 210.000
ANDREA, ANNA, ENRICO C. 35 crociere soggiorno da L. 75.000
SATTEGIMO DEL MARE 6-9 luglio da L. 27.000
UGINSTVO 7 giorni Corfù, Rodi, Atene da L. 93.000
ALEKSA SANTIC settimanale Costa Dalmata da L. 87.000
CAPO S. VICENTE 4-18 agosto Medit. Orientale da L. 139.000
IVAN FRANCO e TARAS SCHEVCHENKO, 12 crociere estive (da luglio a settembre): Mediterraneo, Mar Nero, Atlantico, Mare del Nord. Richiedere programmi dettagliati.
PERLO VIAGGI - Piazza San Carlo 205 - Telefoni 540.887 - 854.183

CASTELLO DI CINZANO TORINESE
25 KM. DA TORINO - M. 500 S.M.
Vendesi 2 camere con ... bagno cucina - Salone seminterrato ... bagno cucina - Orto singolo - Parco condominiale - 2 ... cucina bagno in ... limitrofa - Facilitazioni di pagamento.
Telefonare Torino 88.26.27 - 87.88.07

... O TEMPO
CORRI AVANZA
VADO IN SVIZZERA IN VACANZA!
Rivolgersi:
Agenzie Viaggi
Ufficio Nazionale Svizzero del Turismo
20121 Milano, piazza Cavour 4
tel. ...
00187 Roma, via V. Veneto 36
tel. 485605

1968 AMERICA AMERICA con ALITALIA

[redacted] ECONOMICI

Questi avvisi possono essere ordinati a

TORINO - Via Roma n. [redacted] Salone de «La Stampa»
MILANO - Via Borgogna n. 8 Gall. Passarella 2
ROMA - Largo S. Apianti 6 Largo del Tritone 155
GENOVA - Via 12 Ottobre 106 r Portici Accad. 17 r Via Roma 60 r
NAPOLI - Via Roma [redacted]

oltreché presso tutti i corrispondenti della «Pubblicità Stampa S.p.A.».

Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: «Pubblicità Stampa», [redacted] Roma [redacted] 10100 Torino, inviando l'importo per vaglia postale o bancario oppure mediante versamento nel c/c postale [redacted] Torino.

Il prezzo di queste inserzioni risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci adoperando le artificiosamente composte) per la tariffa con l'aggiunta delle tasse in ragione dell'I.G.E. globale.

Per ogni avviso disposto due volte su «La Stampa» (o «Stampa Sera» del lunedì che a tutti gli effetti viene considerata come il settimo numero de «La Stampa»), il [redacted] ripetizione gratuita dello stesso testo in «Stampa Sera» edizione pomeridiana.

E' ammessa nel [redacted] degli avvisi normali l'inclusione di una sola parola in carattere maiuscolo (oltre a quella iniziale) e sarà computata [redacted] tre parole.

Avvisi in neretto: tariffa doppia.

Per le inserzioni in data [redacted] aumento del 100%.

Coloro che [redacted] rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere «Pubblicità Stampa 0..... 10100 Torino», computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 200 per decade, ed un deposito di lire 200 per chi eventualmente desideri il recapito a domicilio delle corrispondenze.

La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti «unica destinataria della corrispondenza».

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di trattenere soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci cestinando stampati, circolari o lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono [redacted] inviate per posta o mezzo espresso o raccomandate.

Per una speciale [redacted] intervenuta con l'ISTITUTO BANCARIO SAN [redacted] DI TORINO e con la [redacted] DI RISPARMIO DI TORINO gli avvisi possono [redacted] ordinati — nelle ore di sportello — presso tutte le [redacted] e Dipendenze di queste Banche esistenti in Italia.

COMMERCIALI L. 220 per parola

ACQUISTIAMO macchine utensili qualsiasi tipo al quantità. Pagamento contanti. Telefonare 587-107.

OCCASIONE vendo raddrizzatori per galvanica 300-2500-4000 [redacted] 8 Volt 1500-2500 A. 15 Volt. Garanzia 2 [redacted]. Telefono 751-947.

PALA Fiat 311, ingolatore, escavatore Jumbo Bruneri, rullo vibrante Demenichelli, vendo [redacted]. Strada Mussino 91, telefonare 890-709.

SALDATRICE continua Malaguti [redacted] KW. Puntatrice lega, Punzonatrice longitudinale, Smerigliatrice a nastro, affrancatrice, oscillografo, vasca tribina, Stock soditi, schienal, piani, tavoli liquidansi Telef. 746-040.

VENDO giunti, tubolari, casseri, ingani, [redacted], per edilizia. Tel. 651-015.

ARTIGIANATO L. 220 per parola

DECORATORE esegue tinteggiatura, tappezzeria, raschiatura palchetti, riparazioni appartamenti. Tel. 878-815.

IMPRESA edile capomastro esperienza quarantennale esegue costruzioni manutenzioni. Telefonare 852-272.

SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 220 p.p.

A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A. FIDIT, corso Re Umberto 2 (angolo piazza Solferino), ad automobilisti prestiti in giornata su auto anche ipotecate. Tariffe fortemente competitive. Telefonare 532-945.

A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A. PRESTITI immediati (senza informazioni) ad automobilisti, operai, impiegati, funzionari, dirigenti, artigiani, commercianti, industriali, professionisti, pensionati. FINCOTEX corso Francia 15, telef. 740-203, 779-826. O114

A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. ACCORDIAMO prestiti immediatamente a proprietari auto ed alloggi anche se ipotecati. Nessuna spesa anticipata. Nessuna informazione. Finanziamenti personali a dipendenti grandi aziende, professionisti, artigiani. Interessi fortemente ribassati. Massima riservatezza. FINANZIARIA FID - Sede Centrale - Via Cernaia [redacted] (angolo corso Siccardi) - Tel. 542-834 - 530-445. O231

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. [redacted]TI a proprietari auto, anche se ipotecate, concediamo immediatamente senza informazioni, presentando solo documenti auto. Interessi fortemente ribassati. Riservatezza assoluta. FINANZIARIA FID - Sede Centrale - Via Cernaia 18 (angolo corso Siccardi) - Tel. 542-834 - 530-445.

A.A.A.A. PRESTITI immediati contro sole cessione nessuna garanzia, riservatezza assoluta. Tel. 544-285.

A.A. MUTUI ipotecari rimborsabili in 6 anni. Valtino, via A. Doria 15.

A.A.A.A.A.A. A.A.A.A.A.A. A.A.A.A.A.A. A.A.A.A.A.A. A.A.A.A.A.A. A.A.A.A.A.A. A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. FINANZIAMENTI e mutui ipotecari a proprietari alloggi con interesse dell'1% mensile. Riservatezza assoluta. FINANZIARIA FID - Sede Centrale - Via Cernaia (18 (angolo corso Siccardi) - Tel. 542-834 - 530-445.

A.A.A.A.A.A. A.A.A.A.A.A. A.A.A.A.A.A. A.A.A.A.A.A. A.A.A.A.A.A. A.A.A.A.A.A. A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. FIDAUTO - Via Pomba 29 (angolo via Giolitti), prestiamo denaro a tutti sulle fatture Autoavvenzioni immediate presentando documenti auto. Nessuna formalità ed incasso immediato. Riservatezza assoluta. Telefono 545-909.

A.A.A.A.A. FIDIT, corso Re Umberto 2 (angolo piazza Solferino) prestiti in due giorni a proprietari di alloggi e sulla fiducia a impiegati, operai, funzionari, dirigenti, professionisti, commercianti e industriali. Tariffe fortemente competitive. Telefonare 532-945. O114

A.A.A.A. ACCORDIAMO subito prestiti senza garanzie. - Tel. 511-703 - 532-975. O878

A. ACQUISTEREI [redacted] Torino e vicinanze negozio [redacted] qualsiasi genere. - Telefono 513-598.

A. AFFIDATE vendita aziende commerciali, industriali, negozi. Passeno 694-870, 694-180. O908

A. AFFIDATECI vostri negozi, vendesi, cediamo breve tempo, Picco, corso Marconi 26 - Telefono 657-324.

ACCONCIATURE cedesi [redacted] Pagella 1.800.000 trattabili. Telefonare ore pasti 784-304. 2001

AFFARE cedo negozio frutta verdura 1.200.000 zona centrale. Telefonare 758-442. 2001

AFFARONE urge cedere negozio confezioni. Telefonare 755-684.

AFFARONE vendesi vastissime licenze alimentari selvaggina arredamento nuovissimo. Telefonare 294-750.

ALBERGO Arquata Scrivia [redacted] forte incasso attività decennale cedesi convenientemente causa malattia - Telefono 502-542.

ARTIGIANO cede laboratorio produzione vernici, negozio vendita rottame. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2563 — Torino». A55601

ATTENZIONE! Bar Caffè, biliardo, pub-bar, modernissimo completo attrezzatura, bella posizione superpopolata, sicura fortuna famiglia, cedesi occasionissima causa malattia - Eventuali facilitazioni pagamento - Telef. [redacted] Belmo, Sacchi 34.

AUTORIMESSA avviata capacità 200 macchine costruttore vende mutuo rateazioni. Telef. 215-636.

AUTORIMESSA MURI MQ. 1000 POSIZIONE CENTRALE, OTTIMO REDDITO, [redacted] DIRETTAMENTE. TEL. 662-218. A57235

AVVIATA agenzia trasporti leggeri con autista furgone proprio. Scrivere «Pubblicità Stampa 2630 — Torino».

AVVIATISSIMO [redacted] commestibili drogheria cediamo [redacted] 2.000.000 contanti. Rivo, via Mazzini 1. O253

AVVIATISSIMO negozio [redacted] cediamo 3.600.000, 2.000.000 contanti. Rivo, via Mazzini 1.

AVVIATISSIMO negozio merceria maglieria a Cuneo cediamo 3 milioni - Rivo - Via Mazzini 1.

AVVIATISSIMO pettinatrice vende 600.000 contanti. Presentarsi Largo Toscana 27. A54791

BAR e Tavola calda, centrali, moderni (orario ridotto) cediamo. Fiorina, telefono 541-368. A59131

BAR tavola calda centralissimo incasso 140.000 giornaliero chiusura serale cede lungo dilazione. Telefonare 537-213. O113

BIANCHERIE maglieria avviati moderni 80.000 giornaliera vendesi 1.500.000 anche senza merce. Cassiano 885-962 - 82-904.

CACCIAPESCA bene avviata zona sviluppo privato cede. Tel. 683-934.

[redacted]**A** [redacted] leggera (Grugliasco) vendesi causa salute. Vero [redacted] Telefonare 532-780.

CARTOLIBRERIA Cuneo centro avviatissima zona grande passaggio, cedesi. Telef. 63.658. Cuneo.

CAUSA malattia cede tabaccheria centrale forte incasso, occasione. Telefonare 273-571. O130

CAUSA maternità cedesi avviatissimo elettricità casalinghi, [redacted] elettrodomestici, Tel. 661-470.

CEDESI Azienda avviata stampaggio costruzione stampi termoindurenti Motivi salute. Scrivere: «Pubblicità Stampa 619 — Torino».

CEDESI centralissima boutique [redacted] confezioni per bambini - Arredamento, merce, avviamento. Scrivere «Pubblicità Stampa 6189 — Torino».

CEDESI maglieria, biancheria, mercerie, zona sviluppo 1.000.000 trattabili - Tel. 363-194.

CEDESI negozio fiori centralissimo avviamento biennale motivi salute. Telefonare 650-253.

CEDESI rivendita pane Borgo S. Paolo causa malattia. Tel. 768-331.

CEDESI rivendita pane e pasticceria in Beinasco. Telefonare 329-525.

[redacted] trattoria bar, attrezzatura moderna ben avviata vicinanze Torino. Cieco [redacted] Telefono 252-413.

CEDO autorimessa riparazioni lavaggio, causa salute. Tel. 633-952.

CERCASI cinema in gerenza, anche periferia o vicinanze Torino. Garanzia, serietà. Scrivere «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino».

CHIOSCO frutta-verdura, gelati, ritiro anzianità, cedesi [redacted] Telefonare 377-995. 1001

COLORI Belle [redacted] altre vicinanze cedesi, convenientissimo. Telefono 542-193.

COLORIFICIO avviatissimo [redacted] cedesi. Telefonare ufficio 298-977, pasti 254-369. 2001

COMMESTIBILE drogheria eccezionale licenza 100.000 giornaliere zona popolosissima cede dilazionando Telef. 537-213. O113

COMMESTIBILE zona popolosissima alloggio forte incasso cede anticipo 500.000. Telefonare 537-213.

DISTRIBUTORE automatico caffè - distributore bevande calde presso stabilimento in Torino ottimo incasso cedesi. Scrivere «Pubblicità Stampa 6383 — Torino».

ELEGANTE rivendita panetteria pasticceria cedesi convenientemente motivi famiglia. Telefonare 652-536.

ELETTROLAVAGGIO sacco attrezzatissimo stirature vapore vendesi. Telefonare 385-255 [redacted]

FARMACIA Torino centrale vendesi, importante, forte movimento, disponibilità contanti, esclusi intermediari. Scrivere: «Pubblicità Stampa 586 — Torino». 24265

FRUTTA verdura invidiabile posizione 45.000 giornaliere cedesi convenientemente Cassiano 885-962; [redacted]

LAVABIANCHERIA gettone favolosa posizione commerciale reddito 500.000 netto mensili cedo permuta cascina occasione. Rossin, Principe Oddone 3.

LAVASECCO [redacted] Macstrelli a Cervinia (Aosta), forte incasso annuo, cedesi causa salute. Telefono [redacted] 502-514. O61

LATTERIA attrezzatissima zona commerciale cedesi garanzia. Tel. 320-176.

MOBILIFICIO centralissimo elevato giro affari dimostrabile cedesi 5.300.000 Tel. 758-949.

MODERNA pasticceria con laboratorio vendesi - Telef. 769-987.

MOTTA cede bar 50.000 giornaliere 8.700.000, oppure permuta immobili. Tel. 212-064. 2001

MOTTA cede tabaccheria centralissima pulici 27.000.000, lavoro 1 milione 200.000. Tel. 212-064.

MOTTA cede tabaccheria pelletteria drogheria 23.000.000 reddito 8 milioni. Tel. 212-064. 2001

MOTTA [redacted] tabaccheria [redacted] milioni, lavoro 1.300.000 centrale affare. Telefonare 212-064. 2001

NEGOZIO adatto vari usi centralissimo arredato vasta vetrina intenso passaggio cedesi. Telefono 555-276.

OFFICINA artigiana ventennale lavori in corso garantiti tutto l'anno cede urgentemente volenteroso desideri sistemarsi. Condizioni vantaggiose. Telefonare 771-213.

PRESTITI, cessioni, quinto stipendio, per dipendenti statali, parastatali, enti pubblici, privati, [redacted] Cristina 167 - 632-429.

PRESTITI rapidissimi, [redacted] viaggi ferie, ad impiegati, operai, professionisti imprenditori. Riservatezza assoluta. Anastas. Broccanto C. G. Cesare 99 - Tel. 853-996.

PRESTITI rimborsabili in 5 anni su case, appartamenti. Valtino, via A. Doria 15. O157

PRESTITI sulla fiducia a operai, impiegati, funzionari, autoavvenzioni immediate (firma, Marconi 18, telefonare 540-879. O560

RADIO tv elettrodomestici autoradio cedesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino».

[redacted] cintura Torino, 100 mila giornaliere moderno, cedesi anticipando 2.000.000 eventuale garanzia. Tel. 502-514. O63

RIVENDITA pane, latteria, centrale, buon lavoro, pochi spese, cediamo. Fiorina, telefono 541-368.

RIVENDITA pane 250 kg dimostrabili zona popolosissima cedesi. Telefonare 537-213. O113

SALUMERIA avviatissima zona Mercato cedesi urgentemente motivi salute. Telefonare 758-949.

SALUMERIA ben avviata in posizione signorile affrez. in gestione eventualmente vendesi. Telef. 694-168.

TABACCHERIA [redacted]libreria, altre licenze, moderna, cintura Torino. Utile annuo 3.000.000. Cedesi 14.000.000. Franc. Carmine 28.

TRATTORIA superalcoolici avviata causa familiari cedesi 4 [redacted] 000 dilazionando. Cassiano 885-962 - 82-904. [redacted]

VENDESI Bar superalcoolici 13 milioni zona signorile, 8 milioni contanti [redacted] dilazionato. Telefonare 587-602. A59292

VENDESI bar trattoria, ottimo avviamento, Telef. Torino 372-572.

[redacted] farmacia rurale, avviatissima, pochi chilometri Imperia. Scrivere Viano, [redacted] Matteotti 18, Imperia. 24085

VENDESI negozio fiori ben avviato zona Aeronautica. Telef. 725-863.

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 220 p.p.

A.A.A.A.A.A. ACQUISTO [redacted] contanti. Telefonare 546-007.

A.A.A. ACQUISTASI alloggi privatamente, pagamento contanti. Telefonare 541-419. O180

A.A. ACQUISTA contanti privato alloggio qualunque zona. Telefonare 634-673. O160

A. ACQUISTASI per impiego capitale casa in Torino. Tel. 341-419.

A. ACQUISTO privatamente alloggio centrale, semicentrale. Pagamento immediato. Telefon. 343-113.

A. ABITABILE subito vendiamo centralissimo alloggio tre camere servizi. Valendo mutuo fino 75%. Domus 511-050. A55562

A. ACQUISTA contanti subito privato alloggio piccolo-grande. Telefonare 84-061. O685

A. AFFARE, via Principessa Clotilde, signorile, libero tre quattro mesi 3 camere cucina bagno piano primo, lire 7.500.000 sufficienti 4.000.000 contanti. Consulenza 512-670.

A. CONTANTE camera alloggi, case, pagamento immediato. Tel. 581-735.

A. COSTRUTTORE vende negozio su corso magazzino affittati redditizi. Locale [redacted] libero subito mq [redacted] disponibile uso rappresentanza deposito. Telefonare 215-636.

A. LUNGO [redacted] Napoli [redacted] cucina bagno lire 2.950.000 sufficienti 1.000.000 più mutuo. Consulenza 545-670. O961

A. PIANEZZA via Moncenisio 8 dietro Benetico vende villa 2 alloggi 8 stanze garage giardino. 1001

A. PINO splendida posizione vendonsi alloggi signorili con giardino, facilitazioni pagamento. Tel. 881-052.

A. S. RITA centro bellissimo signorile spaziosa una camera tinello cucinotto bagno L. 3.000.000 più mutuo. Ca[redacted]

A. VALSALICE vendonsi [redacted] terreno con progetto magnifica posizione. Telefonare 531-302.

A. VIA Baltimora angolo via Tripoli, 4 camere cucina bagno signorile recentissimo lire 12.300.000 sufficienti 8.500.000 contanti. Consulenza tel. 512-670. O961

A. [redacted] Chambery [redacted] spaziosissimi soleggiati 2 [redacted] tinello cucinotto L. 3.000.000 più mutuo. Consulenza 512-670. [redacted]

A. VIA Pievo 8 angolo [redacted] (piazza Bengasi), casa recentissima signorilmente rifinita vendonsi a nuove eccezionali facilitazioni 400.000 contanti una camera tinello cucinino servizi più rata mensile 31.700 compreso mutuo, 900.000 contanti 2 camere tinello cucinino servizi più rata mensile di 47.000 [redacted] presso mutuo [redacted] 15-18. Telefonare 518-896. O152

ABITABILE Vanchiglia signorilissimi 2-3 camere, tinello grandiosi, 4 milioni 500.000 più mutuo. Telefonare 581-735. O307

ACQUISTASI terreno industriale mq 1000-1500 periferia Torino anche con capannone. Telef. 265-352.

ACQUISTATE appartamenti reddito sicurezza «8° Operazione 30 Giorni», via Nicomede Bianchi 113, angolo via Pietro Cossa, zona [redacted] Zona comoda, signorile e tranquillissima per limitata disponibilità ancora fabbricabili. Ecco perché la straordinaria posizione unita ad una sensazionale offerta, fanno di questa «8° Operazione 30 Giorni» un affare veramente magnifico da non perdere assolutamente. Appartamenti signorili, spaziosi, ben rifiniti: due camere, cucinotto, ingresso, bagno, ripostiglio, balcone 1.830.000 mutuo 4.770.000. Tre camere, cucinotta, entrata, bagno, ripostiglio, balconi 2.730.000 mutuo 6.370.000. Vantaggiosissime facilitazioni pagamento 30% contanti, 10% durante 60 70% mutuo volendo dilazioni. Nostro personale qualificato [redacted] posto anche festivi. Gabetti 578-044. O335

A Madonna Campagna vendiamo ultimo alloggio nuovo 3 camere cucinotto tutti servizi, 7.280.000. Facilitazioni pagamento. Tel. 789.500, pomm. Martinez. O906

ACQUISTIAMO alloggi, ville, terreni, case, negozi, pagamento contanti Picco, Marconi 26 - Tel. 657-324.

ACQUISTO in Torino casa anche vecchia pagamento in contanti. Telefonare 589-410. 2001

ADIACENTE corso Trapani, ottimo 2 camere tinello, 6.800.000. Telefonare 581-735. O307

ADIACENTE p. Marmolada vendo occasionale signorile alloggio tre camere tinello cucinotto grande in grosso bagno ripostiglio. Mutuo. Telefonare 537-496. O304

AFFARE, casa 14 camere, due negozi (via Stradella) 9.000.000 mutuo 7.500.000 Torinese 517-249.

AFFARE unico trasferimento vendo 5 [redacted] centro Grugliasco - buon reddito. Telefono 60-509.

[redacted] alloggio nuovo tutti confort magnifica vista mare convenientissimo 2.500.000 contanti più [redacted], Telefonare Torino 538-327 ufficio, Alassio 42-271 ore pasti.

ALASSIO bellissimo terreno collinare progetto villa approvato vista mare tutti servizi vendo 3.500.000. Telefonare Torino 538-327 ufficio, Alassio 42-271 ore pasti.

ALASSIO villa in costruzione vista mare, tre camere soggiorno servizi garage sottostante locale indipendente trasformabile alloggio vendo anche appartamento. Telefonare Torino 538-327 ufficio, Alassio 42-271 ore pasti. O176

[redacted] camera cucina vecchie costruzioni zone semi-centrali vendo. Telefonare 758-442. 2001

[redacted]**LOGGETTO**, privato vende, conveniente, camera tinello cucinino servizi, affittato, zona corso Lanza. Telefonare ore pasti 589-564.

[redacted] vende direttamente impresa 2-3-4 [redacted] doppi servizi via Passo Buole 73, T. 612-530 [redacted].

ALLOGGI [redacted] via Gioberti [redacted] camera cucina, due [redacted] servizi. Visibile 15-18.

ALLOGGI 2-3-4 [redacted] viste colline fauzioni prim'ordine vendonsi adiacenze piazza Bengasi, mutuo, facilitazioni. Tel. 667-116, 555-349.

ALLOGGIO (corso Trapani) camera, cucina spaziosa, 2.200.000 facilitando. Torinese 515-318.

ALLOGGIO (largo Sempione) due [redacted] tinello servizi, 8.500.000 facilitando. Torinese 515-318.

ALLOGGIO libero (Marlinetto) due camere, cucina, riscaldamento, 4 milioni 200.000. Sufficienti 1 milione [redacted] 800.000, Capello 532-780.

ALLOGGIO magnifico corso Taranto 2 camere tinello servizi 4 [redacted].000 sufficienti 2.600.000 Tel. 512-677.

ALLOGGIO (Mirafiori) due [redacted] tinello servizi, 3.000.000 più mutuo. Torinese 515-318. O180

ALLOGGIO mq. [redacted] centralissimo libero vicinanze corso Matteotti [redacted] 5.000.000 più 12.000.000 mutuo Tel. 530-395.

[redacted] Madonna Campagna libero luglio due camere tinello servizi vendo 6 [redacted] compreso mutuo 2.400.000. Rossin, Principe Oddone 3.

ALLOGGIO piazza Risorgimento camere tinello cucinino libero 1 milione contanti, altro due camere cucina mutuo massimo facilitazioni. [redacted] 538-327 ufficio.

ALLOGGIO Rivoli panoramico 4 camere servizi privato vende. Occasione. Telefonare 490-481.

ALLOGGIO signorile (Santa Rita) libero grande [redacted] tinello cucinotta piano rialzato 4.300.000. Tel. 878-327. O351

ALLOGGIO via Aosta costruzione 3 grandi camere cucinotta servizi libero 6.600.000. Tel. 879-327.

ALLOGGIO 1959 (corso Agnelli) libero adatto camera tinello cucinetta [redacted] - Telefono 679-327.

ALPIGNANO [redacted] progetto approvato 9 camere 3.300.000. [redacted] Durant[redacted]

[redacted] 1.000.000 [redacted] ra 25.000 mensili [redacted] cucina servizio, termosifone, prezzi Bernini Tel. 487-887. O64

APPARTAMENTI grandiosi gran prestigio palazzo straordinariamente bello via Librerie 30. Occasione eccezionalissima 3 camere, cucina, ingresso, bagno, ripostiglio, 2.100.000, mutuo 4.300.000. Salone angolare con bow-window, 5 camere, cucina, bagno, ripostiglio, enorme ingresso, 4.950.000, mutuo 11.350.000 Gabetti 578-044. O335

APPARTAMENTI [redacted] villa salone 3 camere cucina [redacted] giardino. Tebacchi [redacted] O64

APPARTAMENTI nuovissimi, panoramici, bellissima zona morena interna via Guido Reni 111, Salone due camere, tinello, cucinino, ingresso, bagno, ripostiglio 4.000.000 mutuo 8.500.000. Gabetti 578-044.

APPARTAMENTI minimi, [redacted] lusso, modernissimi, vantaggiose reddito, via Ameri n. 8 (corso Traiano) Due camere, cucinino, bagno, ingresso, ripostiglio, grande terrazza, sole 1.350.000 mutuo 3.050.000 Gabetti 578-044. O335

APPARTAMENTI prezzi incredibilmente bassi per facilitazioni governative legge 167 mutuo agevolato, in modernissima signorile residenza tennis, giardini, alberi, parcheggio, A 50 metri da Corso Francia, 4 km. prima di Rivoli: Via Tevere angolo Via Sestriere, Quattro camere grandissime, entrata, bagno, stanzino, terrazzi. Prezzo, compreso box auto, 6.950.000, Contanti [redacted] 990.000 subito, 910.000 [redacted] aprile 1969, rimanenza Mutuo agevolato mensilità per affitto, dilazioni. Finalmente [redacted]la grande possibilità. E' solo la seconda volta che si ripete in tre anni. Prenotatevi subito, anche numerosissime anticipo, direttamente sul posto oppure Gabetti S.p.A. Via XX Settembre 12. Telef. 578-044.

APPARTAMENTI signorili 2 camere tinello cucinotto bellissimo alloggio signorile 3 camere cucina piano rialzato vendonsi, via Monginevro 176. Telef. 383-753.

APPARTAMENTO centrale, via Principe Tommaso 17, convenientissimo affare, quattro camere, ingresso, bagno 1.600.000 [redacted] 3.600.000 Gabetti: 578-044. O335

APPARTAMENTO centrale via Santorre 32 (Porta Nuova) presso grande affare, saloncino, quattro camere, cucina, ingresso, biservizi, 3.500.000 mutuo 7.400.000. Gabetti 578-044.

APPARTAMENTO in villa (Valsalice) tra verde, parchi, quiete, salone 3 camere cucina annesso salone mansardato, comodità autobus negozi, due passi dal centro Telefono 487-887. O64

APPARTAMENTO Mirafiori, zona residenziale, viale alberato via Valfenera 6, Tre camere, cucinotta, ingresso, bagno 1.900.000 mutuo 4.300.000 - Gabetti 578-044.

APPARTAMENTO palazzo signorile bellissima posizione, corso Mediterranea Crocetta, conveniente tre camere cucinino, ingresso, servizio, 1.900.000 mutuo 4.480.000, Gabetti 578-044. O335

APPARTAMENTO signorile conveniente via Nizza 3 camere cucina biservizi, 9.000.000 sufficienti 3.300.000 contanti. Tel. 512-677.

APPARTAMENTO signorile, moderno, magnifica posizione corso Casale 21 bis (Lungo Po Antonelli) due camere, tinello, cucinino, ingresso, bagno, ripostiglio 2.250.000 mutuo 5.450.000 Gabetti 578-044.

APPARTAMENTO spazioso, minimo costo, corso Napoli 82 (Borgo Dora) quattro camere, bagno, ingresso, 1.550.000 mutuo 4.450.000 Gabetti 578-044. O335

APPARTAMENTO zona Statuto, via Clemente 2, convenientissimo, comodo, tre camere, servizi 1.605.000 mutuo 3.700.000, Gabetti 578-044.

APPROVATO progetto 100 camere vendesi terreno presso importantissimo nodo stradale Rivoli (Torino) Scrivere «Pubblicità 3140 — Torino». A58643

ATTESISSIMO, clamoroso, entusiasmante F[redacted]: via Cernaia 22, migliore zona Torino. Per coloro che desiderano una residenza alta rappresentanza, centralissima. Appartamenti eccezionale ampiezza da cinque-tredici camere, doppi, quadrupli servizi, grandiosi ingressi 7.300.000 mutuo 16.500.000 fino a 30 milioni mutuo 37.000.000. Uffici massimo prestigio: salone, uno, due camere, ingresso, servizi 2.700.000 mutuo 6.700.000 fino 4.200.000 mutuo 9.500.000. Spaziosissimo attic-garret. Negozi massimo valore impiego capitale alto reddito. Facilitazioni pagamento, offerte ultimo valore. Personale qualificato sul posto anche festivi. Gabetti 578-044. O335

ATTICO Santa Rita 2 camere tinello servizi 2 enormi terrazzi, 4 milioni, mutuo 4.200.000. Telefonare 502-542. O63

BARRIERA Orbassano vende alloggio camera tinello cucinino bagno, mutuo, facilitazioni pagamento, [redacted]no 60-063. O38

BELL'APPARTAMENTO moderno, luminoso, via Lessona 16 Saloncino, quattro camere, cucinotta, ingresso, biservizi, balconi, garage, convenientissimo costo 3.800.000 mutuo 8.600.000. Gabetti 578-044.

BELLISSIMO locale a 2 piani 320 mq complessivi uso negozio magazzino laboratorio fronte su piazza vendesi vicinanze piazza Bengasi. Telefonare 667-116, 555-349.

[redacted] S. S. Villaggio Torino vendesi alloggi in villa. Telefonare 633-349. 1001

BORGO Vittoria (via Stradella) due camere cucina grandissima servizi, 5.500.000, sufficienti 2.600.000. Amministrazione Capello, 532-780.

[redacted] luminosi, via Orbetello 38 vende 1.300.000. Telef. 211-385.

BRANDIZZO: spazioso due camere, tinello, cucinino (2 cantine) 4 milioni 900.000 sufficienti 900.000. Amministrazione Capello, [redacted].

CAMERA tinello servizi grandiosi di [redacted] ingresso vende, mutuo, rateazioni, zona Mirafiori. Telefonare 361-818. A55860

[redacted] tinello servizi vendesi via Bardonecchia recente costruzione. Telefonare 500-254. 1001

CASCINOTTA [redacted] 25 km. Torino acquisto da privato. Telefonare 673-284. 1001

CASETTA in costruzione tre [redacted] tutti servizi contanti 2.500.000 resto mutuo, Tel. 343-688.

CASETTA 3 camere servizi, giardino, garage, privato vende privato. Grugliasco. Tel. [redacted]2-929. 1001

CAUSA trasferimento vendesi Canavese bellissimo panoramico appartamento nuovo condominio quattro [redacted] box, vicino autostrada. Occasionissima. Telefonare 760-230.

CENTRO paese villeggiat[redacted] 25 Km. Torino vende camera cucina magazzino, Telefonare 398-410.

CERCO casa, basso fabbricato adatta alla demolizione in Torino. Telefonare 544-123. O234

CHIOMONTE alloggi panoramici in bagni villeggiatura tutti i confort uno due camere servizi vendonsi Mutuo [redacted] Posio facilitazioni pagamento - Tel. 40-818.

COLLE Lys vende appartamento tre camere, servizi, box, giardino. Tel. 752-868 - 370-110.

COMPRO alloggio tre [redacted] cucina doppi servizi recente costruzione zona Crocetta, Pino, Sassolvario, Valentino. Telefonare 591-243.

[redacted] corso Toscana appartamento 6 camere tinello termo bagno 3.500.000, mutuo 3.780.000. Tel. 502-514.

CORSO [redacted] 95, 2 camere cucina termobagno libero 5.600.000 sufficienti 2.000.000. Geometra Duranti. O325

[redacted] Potenza vendonsi alloggi signorili 2-3 camere tinello servizi. Telefonare 257-911. O325

CORSO Svizzera vendo confortevole alloggio 1 camera tinello cucinotta grande [redacted] piano 1° volendo libero fine anno. Mutuo. Telefonare 537-496. O304

CROCETTA: grande occasione, elegante palazzo grandioso ingresso giardino condominiale. [redacted] Fratelli Carle 5, signorilissimi appartamenti due camere, cucina, ingresso, bagno, 2.200.000 mutuo 4.700.000 - Gabetti 578-044. O335

CROCETTA signorile palazzo. Vendo 6 camere, cucina, bilagni da ripristinare. Gillio, [redacted].

CROCETTA vendesi magazzino mq 220 volendo con riscaldamento adatto deposito medicinali. [redacted] 257-911.

CROCETTA vendesi ultimo alloggio 2 camere tinello servizi piano rialzato. Telefonare 257-911.

CUMIANA vende terreno fabbricabile zona tranquilla comodo paese progetto approvato. Telef. 905-039.

DI Nanni, angolo Vetrera, palazzo Dante, vendonsi signorili appartamenti. Mutuo et ulteriori dilazioni. Ital. 5 Quintino 4 bis, telefonare 535-000, 535-940. O142

[redacted] Montecucco, camera tinello, 4.200.000 sufficienti 2 milioni contante. Telef. 581-735.

F[redacted]**RIA** acquista urgentemente case, basso fabbricato, pagamento contanti. Tel. 517-803.

FRANCIA - Aeronautica, grandissima camera tinello, 4.600.000 compreso mutuo. Telefonare 581-735.

GEOMETRA Lombardi vende stabilimento industriale 1000 mq coperti, 600 mq cortile zona Fiat ricambi Tel. 555-345 - 667-116.

[redacted] lussuoso appartamento [redacted] signorilissima via Sacchi 38 Pregiate rifiniture, Salone, tre camere, cucina, biservizi, bilingressi, sottotetto volendo abitabile, garage due auto 15.000.000 mutuo 14 milioni 500.000. Gabetti 578-044.

IMPRESA vende direttamente alloggetti una, due camere, tinello, cucinino, tutte comodità, via Amati 152 Mutuo 5. Posio facilitazioni pagamento Telefono 60-815.

LIMONE costruendo condominio La Colombe, contatto, mutuo. Geom. Bonilglia Coppino 7, Alba, tel. 3500.

MADAMA Cristina 98 appartamento [redacted] 4 camere, cantina, soffitta, [redacted] (possibilità termobagno) 6.000.000; sufficienti 2.500.000. Amministrazione Capello 532-780.

LOCALE industriale Nichelino mq. 380. Vendesi raddoppiabile, privato vende. Telefono 364-795.

MAGAZZINO 300 mq. libero Borgata Parella vende 4.000.000 più 7.000.000 mutuo. Tel. 530-395.

NEGOZI ADIACENZE VIA ROMA EREDI VENDONO CON SOTTOSTANTE COMUNICANTE [redacted]ZINO, MUTUO, FACILITAZIONI. TELEFONARE 538-327 UFFICIO.

NEGOZIO angolo nuovo libero adatto qualsiasi genere zona mercato Lesmanne, Grugliasco. Telefonare 472-205. O64

NEGOZIO piazza Risorgimento retrostante alloggio 12.000.000 vendo, massime facilitazioni, altro adiacente 5.000.000. Telef. 538-327 ore ufficio. O176

PALAZZINE residenziali 3 piani ascensore appartamenti 3 [redacted], cucina, salone, triservizi; appartamenti 2 camere, salone, tinello, biservizi; appartamenti 2 camere, tinello, servizi, abitabili luglio Casale, strada Sulga. Pomeriggi 15-18. Telefonare 286-280. 2001

PIED-A-TERRE corso Monte Grappa libero subito [redacted] cucina ogni conforto, 2.000.000 mutuo 2 milioni 500.000. Telef. 502-542.

PINO Torinese palazzina panoramica 3 appartamenti di 3 camere salone cucina biservizi cadauno autorimessa giardino occasione vendesi Chionale 540-569. A54705

PINO Torinese vendesi costruenda villa signorile panoramica. Telefonare 861-876. 24235

PRIVATO corso ferreria metri cubi 6000-8000 pagamento contanti. Tel. 331-611 ore ufficio.

PRIVATO vende casetta 2 alloggi 6 camere servizi [redacted] giardino Sassomagno 9.500.000, Tel. [redacted] ore 20. A58489

PRIVATO vende direttamente a privato casa costruzione 1930 camere 35 zona semicentrale reddito 5% richiesta 70.000.000 volendo mutuo. Intermediari. Scrivere «Pubblicità Stampa 484 — Torino».

PRIVATO vende locale mq. 220 fronte stradale m. 21 rendita 10% via Modena 48. 2001

RIVALTA Fiat vendesi 2 villette L. 14.500.000 [redacted] e villetta in costruzione con 2 alloggi di 4 vani cadauno con seminterrato. Telefonare 4[redacted]16. A56834

RIVOLI [redacted] tinello cucinino moderno, 4.600.000, contanti 2 milioni 500.000, Telefonare 518-738.

S. RITA alloggio ottime finiture tre camere servizi occasione vendesi. Telefonare 343-688.

SALONE 2 letto cucina servizi terrazzo collinare grandioso 5.500.000. Scrivere: «Pubblicità [redacted] 3127 — Torino». A58486

SAN [redacted] VALLE [redacted] BELLISSIMI LOTTI PANORAMICI SOLEGGIATI [redacted] LE VALLE [redacted] QUIETE PER [redacted] COSTRUZIONE ESCLUSIVAMENTE VILLE. TELEFONARE 893-742 DALLE 14,15 ALLE 15 DALLE 20,45 [redacted] 21,30.

S. PAOLO vendesi alloggio [redacted] camera, tinello, cucinino, ingresso, [redacted] gno. Tel. 537-496.

SANREMO in zona balneare ed alcuni chilometri città vendiamo villetta due piani, quattro camere, doppi servizi, balconi, garage per due macchine, piccolo giardino. Richiesto 8.000.000 Bona, Matteotti 10, Sanremo (telefono 85-781).

SANREMO zona residenziale in comprensorio veramente signorile vendiamo villino a «duplex» ingresso, soggiorno, tre camere, cucina, bagno padronale, bagno ospiti, giardinetto. Vista meravigliosa, piscina condominiale, parco. Richiesta 26.000.000. Mutuo e facilitazioni pagamento. Bona, Matteotti 10, Sanremo (telefono 85-781). 24027

SANREMO zona residenziale vendiamo in costruzione alloggi [redacted] mare, servizi 3.500.000; due camere, servizi 6.500.000, tre camere, servizi 12.500.000. Mutuo e facilitazioni pagamento. Riscaldamento centrale. Villa [redacted] Bona, Matteotti 10, [redacted] remo (telefono 85-781).

SESSANTAMILA metroquadro vendesi bellissimi alloggi Nichelino, tre [redacted] servizi, garage. Telefonare 385-685, 532-677.

SOCIETA' acquista in Torino vecchi stabili centrali e semicentrali Pagamento immediato contanti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 360 — Torino». O335

SOLTANTO 600.000 contanti rimanenza 30.800 mensili compreso mutuo per nuove camere tinello cucinino, 900.000 [redacted] 45.900 mensili per nuove due camere tinello cucinino, Via Pievo 8 angolo Sestriere (piazza Bengasi), visite 15-18. O152

SPOTORNO impresa Piemontese costruendi appartamentini prezzi modici possibilità mutuo. Berchiella, Spotorno, Via Laiolo 43, telefono 75-657, oppure [redacted] giorni XXV Aprile 34/1, Pietraligure.

STRESA vendo alloggio quattro camere con terrazzo, vista magnifica. Telefonare 652-873. [redacted]

TERRENO collina torinese Pecetto 7 km centro, progetto approvato villa magnifica posizione vendesi o permutasi con alloggio. Telefonare 892-768 ore pasti. 1001

TERRENO industriale [redacted] diverse, [redacted] Nichelino dintorni, vendo facilitando. Telefonare 652-873.

TERRENO industriale zona urbanizzata Borgaro permesso costruzione, mq 2000. Telefonare 219-636.

TERRENO progetto approvato 135 camere vendesi 180.000 camera. Telefonare 519-652. A564354

TERRENO vendesi Piossasco panoramico precollinare adatto villa mq. 3300. Telefono 531-646.

TERRENO vicinanze Torino progetto villa panoramico, soleggiato, vendesi. Telefonare 596-803.

TERRENO Volpiano zona industriale duecento fronte statale, occasionissima. Telefonare 273-571.

TORRES vende Rivalta terreno 2800 mq. progetto residenziale. Telefonare 389-417. O61

VALLE di Susa due camere, due cucine, due bagni, termo, 5.000.000. Telefonare 546-007. O4

[redacted]**EO** alloggetto nuovo, [redacted] cucina e servizi causa trasferimento, telefonare 380-748 ore pasti.

VENDESI casa con terreno e servizi zona Mondovì (Cuneo) L. 5 milioni 200.000. Telef. 965-256 dopo ore 21. A56314

VENDESI permutasi locale 40 km. Torino adatto albergo, ristorante, comunità ecc. Telefono 290-108.

[redacted] e [redacted] piani [redacted] magazzino, laboratorio, fronte piazza, complessivi mq. 320 zona piazza [redacted]. T[redacted] 535-349, 667-116. O106

VENDO Nichelino terreno mq 1800 coperti capannone mq. 1300 Telefonare 663-610. A56253

[redacted] 5000 mq terreno industriale Fornaci - Beinasco - Tel. mattino 697-563. A56472

VIA Conischa vende libero tre camere cucinotta [redacted] 676-097.

VENDONSI affittansi negozi retro box magazzino, via Monginevro 176. Telefonare 383-753.

VIA Cappino 116 grande società industriale vende alloggi, ottimamente rifiniti, Mutuo, Rateazioni. Garanzia assoluta per l'acquirente. Rivolgersi cantiere o telefonare 296-889.

VIA Nazzano vende camera tinello cucinino nuovo con mutuo. Telefonare 473-424. A56441

VIA S. Giulia 22 negozio due retro abitabili vendesi libero. 4.600.000. Telefono 697-957. A56228

VIA Sant'Anselmo, quattro grandi camere cucina termobagno, 5 milioni mutuo 3.000.000. Tel. 502-542.

VIA Sebrero, signorile spaziosissimo 5 camere, cucina, bagno, lire 9 milioni 700.000 sufficienti 4.000.000 più mutuo. Consulenza 512-670.

VILLA a casa impresa referenziata costruisce [redacted] terzi. Tel. [redacted]

[redacted] vendesi 800 mq. terreno [redacted] villetta 1.600.000. Telefonare 966-601. 1001

VILLETTA costruenda panoramica bellissima posizione soleggiata sette Km. centro. Telefonare 535-801.

VILLETTA sette vani, zona villeggiatura, giardino curato, altra in costruzione vicinanze Torino vendo. Telefonare 377-995.

[redacted] Vanchiglia ultimi alloggi casa signorile moderna. Facilitazioni, vendo. Telefonare 535-801.

8.500.000 terreno pianeggiante Pino superficie 3700 comodità servizi. Telefonare 386-578.

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 220 p.p.

A.A.A. ABBISOGNA alloggio coniugi piemontesi referenziatissimi. Telefonare 760-890, 538-539.

A. ABBISOGNA alloggio coniuge piemontesi referenziati, sicuro impiego. Telefonare 779-538. [redacted]

A. AFFITTEREMMO alloggetto, referenziatissimi sposi piemontesi, impiego stabile. Telef. 512-635.

A. SPOSI piemontesi referenziati cercano alloggio arredato. Telefonare 769-800. O906

A Rivoli, Collegno, Rivalta, Alpignano Pianezza cercasi locale indipendente uso laboratorio affitto massimo 40.000. Telefonare 857-121.

AFFITTASI [redacted] vuoto, 1-4 camere, centrale-semicentrale. Telefonare 538-594. O355

AFFITTEREI camera tinello oppure due camere tinello servizi. Telefonare 544-461. O946

CERCASI camera cucina gabinetto interno zona corso Moncalieri corso [redacted]cateri. Telefonare 685-705.

CERCASI casetta con cantina e negozio a Grugliasco. Telef. 783-875.

CERCASI in affitto per uso uffici 800-1000 mq. Scrivere «Pubblicità Stampa 6413 — Torino».

CERCASI minialloggio mansarda possibilmente [redacted] centrale. Telefonare 800-091, 381-322. A56373

CERCO alloggetto tre servizi preferibilmente zona Parella Sanpaolo Cibrario. Telefonare 487-017.

CERCO portineria cauzionando oppure alloggio cambio pulizia ogni genere. Scrivere Russo Domenico, via R. Parco 51, Settimo Torinese.

CERCO urgentemente soffitta, mansarda, indipendente luminosa, minimo. Telef. 753-055, 621-973.

CONIUGI cercano alloggio 1-2 camere [redacted]. Telefonare 593-978 [redacted] pasti. A56241

CONIUGI cercano camera tinello servizi zona centro e Pilotta referenze. Telefonare 343-249. A56338

GIOVANI sposi [redacted] camera cucina. Telefonare 684-341.

PENSIONATI piemontesi referenziati cercano 1-2 camere tinello servizi S. Rita barriera Milano, Tel. 280-395.

[redacted] referenziata cerca 1 camera con servizi borgata Sernini Statuto Sanpaolo. Tel. 773-027 mattina. A56391

PIEMONTESE impiegato cerca cameretta soffitta Porta Nuova S. Secondo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2638 — Torino». A56479

PROSSIMI sposi [redacted] alloggetto Mirafiori Rita barriera Milano. Telefonare 336-927. A56290

SIGNORA sola, referenziata, cerca piccolo alloggio. Telef. 388-960 ore serali. A56411

VENETI referenziati affitterebbero 2 camere servizi zona via Borgaro, Venaria, Stradella. Telefonare 214-653 ore pasti. A56337

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 220 p.p.

A. ABBIAMO alloggi 18.000, 20 mila, 30.000, 40.000. Sacchi 14, telefono 538-538. O529

A. AFFITTANSI alloggetti moderni 20.000, 26.000, 35.000, 45.000 bagno 10. O123

A. AFFITTASI appartamento signorile 3-4 camere salone. Telefonare 751-826. O510

A. AFFITTASI elegante centrale pied-à-terre signorilmente arredato. Tel. 501-889. O888

A. REFERENZIATO immobiliare volendo vuoto affittasi 1-4 camere servizi. Re Umberto 28, tel. 536-594.

A. ZONA Crocetta casa signorile affittiamo quattro camere cucina entrata servizi 2° piano. Rivolgersi portineria via Colli 19 ore 15-17.

A pochi passi Chiesa S. [redacted] affittiamo [redacted] tinello cucinino servizi. Rivolgersi portineria corso Sebastopoli 198 ore 15-17.

ABBIAMO 1-2-3 [redacted] servizi. [redacted] 42, [redacted]. 546-439. O946

ADIACENZE chiesa S. Rita affittiamo due camere tinello cucinino servizi. Rivolgersi portineria corso Sebastopoli 198 ore 15-17.

[redacted] appartamenti signorili tripli servizi con giardino collina Moncalieri e monte castello splendida posizione panoramica. Telefono 537-920. A50104

AFFITTASI centrale piano rialzato 9 vani mq. 135 con seminterrato mq. 60, uffici, atelier, attività silenziose depositi 2 garages. Telefonare 538-854. A56395

AFFITTANSI negozi ampio retro, servizi, magazzini. Complesso residenziale Beinasco. Tel. 538-621.

AFFITTASI a sposi camera tinello servizi, soffitta, referenze. Telefonare 539-476. A58921

AFFITTASI alloggetto a prossimi sposi camera tinello servizi [redacted]. 366-995.

AFFITTASI bicamere tinello zona Rebaudengo. Telefonare 888-868.

[redacted]**TTASI** cinque camere servizi centrale adatte ufficio. Tel. 537-496.

AFFITTASI corso Francia due camere [redacted] doppi servizi. Telefonare 749-720. O906

AFFITTASI Madonna Campagna locale pianterreno [redacted] circa. Telefonare 290-172. [redacted]

AFFITTASI Praly Giugno alloggetto camera mansarda tutti confort. Telefonare 685-936. A46557

ALLOGGIO centralissimo, salone, 6 camere doppi servizi, luminosissimo, affittasi anche come ufficio. Telefonare 390-421.

AFFITTASI 1° luglio [redacted] Baringhiere alloggio 3 camere cucina servizi piano rialzato. Telefonare 285-351.

ALLOGGI signorili tre, due camere tinello, servizi, zona Fiat Mirafiori, affittasi. Tel. 613-359. 2001

AMMOBILIATO signorile cucina camera letto soggiorno grande salone servizi affittasi 90.000 corso Unione Sovietica. Telefonare 326-211.

APPARTAMENTO molto signorile, porte, giardino privato, precollinare, affittasi. Telefonare 974-721.

APPARTAMENTO PRESSI FIAT 1° PIANO SALONE 3 CAMERE 2 BAGNI 2 INGRESSI AFFITTASI ARREDATO ELEGANTEMENTE O VUOTO. TELEF. 0122 85-192.

APPARTAMENTO presto tre camere tinello cucinino bagno 30.000 Corsi Peschiera - Ferrucci. Telefonare 516-052. A56123

AUTOTRASLOCHI accuratissimi, 5 mila camera, operai specializzati Preventivi. Telef. 329-855 Leonardi.

AUTOTRASLOCHI garanzia 4000 per [redacted]ra furgoni imbottiti. Telefonare 657-051 Montalto.

AUTOTRASLOCHI Palumbo 4000 camera furgone imbottito, personale specializzato, Telef. 238-165.

AUTOTRASLOCHI Torino 4000 per camera furgoni imbottiti, personale specializzato, garanzia. Telefonare 687-644, 535-652. 1001

BARRIERA Milano affittasi locale uso deposito piccola officina. Telefonare 273-571. O130

CAMPIDOGLIO affittasi massimo due persone alloggio camera servizi senza termosifone. Telef. 651-987.

CANTOIRA zona villaggio Aurora, affittasi nuovo appartamento 3 camere cucina servizi, Tel. 851-014.

CENTRALISSIMO affittasi sette vani tripli servizi [redacted]telefonare 545-089.

[redacted] signorile zona tranquilla affittasi alloggio 160 mq garage bagnoto attiguo giardino. Telefonare 754-408. A56294

CORSO Casale 247 affittasi magazzino [redacted] 140 con ufficio ripostiglio riscaldati. Telefonare 890-150 mattino. 1001

CORSO Siracusa 95 affittasi 1° luglio alloggi signorili salone 2-3 camere cucina doppi servizi, box, ville. 1001

PIANO circonvallazione vendo terreno 2000 mq. con progetto approvato [redacted] 3.000.000 volendo 4000 [redacted] Telefonare 907-137 ore pasti.

GRUGLIASCO affittasi capannone mq. 100 magazzino e lavorazione silenziosa. Telefono [redacted]

LOCALE moderno affittasi attività silenziosa mq [redacted] zona Francia. Telefonare 797-161. 2001

LOCALE mq 180 affittasi Moncalieri industria leggera. Tel. 364-738.

LOCALE 40 Km. Torino ad uso albergo ristorante affittasi gestione nucleo familiare. Telefonare 290-108.

LOCALI adatti rappresentanza, [redacted] sione, laboratorio, radiale Moncalieri, affittansi, Telefonare 6[redacted].

LOCALI capannoni magazzini liberi affittansi. Rivolgersi: Rubiolo, Salbertrand 3, telefono 779-733.

NEGOZI commercialissimi corso Vercelli 229-231 affittansi. Telefonare 512-670. O961

PIAZZA San Carlo affittasi uso uffici grandiosi locali mq. 310. Telefonare 532-576. A59067

[redacted] appart. [redacted] in palazzina [redacted] prospiciente corso Moncalieri, [redacted] letto, doppio salone, tripli servizi, giardino, garage. Telefono 560-722.

SALONE pianoterra mq. 900 circa sei vetrine su strada ingresso carraio adatto esposizione mostre, magazzino, uffici, offresi affitto, zona Fiat Mirafiori. Tel. 613-359. 2001

SEMINTERRATO grandioso mq 1400 circa, rampa [redacted] automezzi, propria, luminosissimo, nuovo, affittasi zona Fiat Mirafiori adatto magazzino, deposito industria silenziosa. Telefonare 613-359. 2[redacted]

[redacted] 2000 affittasi. Tel. 577-689 ore pasti.

TRASLOCHI per città e provincia massima garanzia 4000 per [redacted]era. Telefonare 602-621. A51463

UFFICI altamente signorili fronte Monumento, adatti sede società, mq 500, 2 ingressi, 5 servizi, autorimessa 4 posti, affittansi. Telefonare 553-873. A54702

UFFICI via Roma, 1° piano, 12 locali, tripli servizi con spogliatoi, mq 400 circa. Affittansi. Telefonare 553-873. A54704

VICINANZE Villa Rey affittasi panoramico salone 2 camere servizi altro 2 camere servizi. Telef. 886-740.

VILLA tre camere, salone, giardino, due garages, 120.000. Tel. 544-461.

LOCALI PER VILLEGG. L. 220 per parola

A. RUBIANA, occasione per persone vogliono villeggiare insieme, vendesi villa con due alloggi indipendenti. Tel. 535-906.

AFFITTASI Chiusaforte alloggio 5 camere con giardino. Tel. 211-663.

AFFITTASI in Pont Canavese due camerette ammobiliate con terrazzo, giugno, settembre. Telef. 661-546.

AFFITTASI per tutto l'anno villetta a Castelnuovo. Tel. 0172-5052

ALASSIO signorile ogni comodità vicinissimo spiaggia affittasi luglio agosto. Telefonare 501-386 ore pasti.

ALBISOLA affittasi da settembre ammobiliato vicino [redacted] Tel. 97-213.

BARDONECCHIA affitto alloggio 5 posti letto [redacted] estiva, invernale. Telefonare 540-814.

BORDIGHERA affittasi [redacted] mobiliato [redacted] cucina. Pollicani Giuseppe, via Libertà 32. [redacted]

CELLE Ligure alloggio stagione mensilmente affittasi 5-7 letti. Telefonare 670-215. 2001

LOANO impresa Castiluto vende alloggi mutuo 75%. Tel. To. 781-738

LOANO, strada Pineland, Pignocca Zatterin vendiamo appartamenti zona tranquilla 300 metri mare, minimi acconti. Telefonare 341-156.

QUATTRO camere ammobiliate servizi terrazzo giardino altezza 700 mt. 35 km. da Torino 150.000 Tel. 360-212. A56115

RAPALLO camere ammobiliate uso cucina giugno luglio agosto. Telefonare 698-342 Torino.

RAPALLO, minimo 4 letti affitto. Telefonare ore pasti 29-782, Chevari. A53540

SAUZE Oulx affittasi anche mensilmente alloggio con prato, cinque, oppure nove letti. Telefonare 653-558.

VALLE Susa altitudine 800 m affittasi alloggi stagione estiva. Telefonare 327-525. 24197

VENDO terreno mq. 3200 notabile panoramico Km 29 Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2625 — Torino».

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 220 p.p.

A Borgo Verezzi piscina sul meraviglioso terrazzo nel modernissimo albergo Garden [redacted], vicino [redacted] Alassio. Pensione completa da lire [redacted] tutto compreso. Telefonare 0181-68165.

ALASSIO, Pensione Renzo, via privata Bogliore 4, telef. 42-384. La pensione che si desidera trovare. Giugno L. 2700.

ALASSIO soggiorno familiare cucina casalinga giardino giugno 2400. Telefonare 531-617 Torino.

ANDORA Hotel Sanfrancisco, giugno 2000, luglio 2800, agosto 3000-3500. A41897

ANTEY 1100 Albergo [redacted] (Aosta). Pensione familiare. Luglio prez[redacted]. 24027

BELLARIA, Franco Hotel, tutte camere con bagno, parcheggio coperto alta 2700, bassa 1800.

BELLARIA Hotel Principe, fronte mare, ogni comfort, prenotatevi. Telefonare 44-279.

BELLARIA, Rimini, Hotel Giorgetti, tel. 49-121, direttamente mare, tutte camere con bagno, ascensore, parcheggio, menu alla carta.

BORDIGHERA Pensione con giardino, vicinissima mare. Prenotazioni Torino 501-111. 2001

CATTOLICA, Albergo Turismo, centrale, giardino, posteggio macchine, rimodernato, prezzi modici. Telefono 61-285. 23929

CATTOLICA, [redacted] Carlton, telefono 62-747, al mare, camere, balcone, doccia, wc, ascensore, giardino, autoparco, prezzi modici.

CATTOLICA Hotel Derby, camere con doccia, wc. Trattamento signorile. Interpellateci.

CATTOLICA Hotel Nautilus, fronte mare, servizi privati, ascensore, richiedere prospetti.

CATTOLICA Pensione Ingrid familiare, camere con servizi, ottimo trattamento. Prezzi convenienti.

CATTOLICA, Pensione Silvana, telefono 61-193, vicinissima mare. Giugno 1900 complessive. Alta interpellateci. 2[redacted]

CATTOLICA Pensione Sombrero, telefono 61-652, trattamento familiare, prezzi modici, interpellateci.

CATTOLICA Pensione Tre Sorelle, tel. 62-652, zona tranquill[redacted], trattamento familiare. Interpellateci.

CERESOLE [redacted] prenotazione [redacted] Albergo Fonti Naturali luglio [redacted] agosto [redacted] trattamento familiare, Telefono (0124) 85-117.

CLUB Hotel, Costa Smeralda. Sardegna. Camere bagno, wc, sul mare. Spiaggia privata. Menù alla carta. Prezzi interessanti. Scrivere: Club Hotel. Baja Sardinia - 07021 Arzachena. 24231

CURA e soggiorno al Mare presso la nuova Casa di Cura San Michele, Albenga (17031), tel. 51.494. Camere di lusso 1ª, 2ª, 3ª classe. Convenzioni speciali per lunghe degenze. Richiedere notizie e preventivi. 23958

FINALMARINA, Pensione Carla, telefono 62-162, sul mare, centralissima. Maggio 2200, giugno 2400 tutto compreso, anche soggiorno.

FINALMARINA pensione, confort, parcheggio, prezzi modici, telefono 487-509 Torino. A58958

GABICCE Mare (Pesaro), Hotel Excelsior, tel. 61-789, sul mare senza attraversamenti, camere doccia, balcone, prezzi convenientissimi.

GABICCE Mare, Strand Hotel Ussardi, direttamente mare. Tutte camere bagno, balcone, telefono, vista mare. Ascensore. Terrazza. Parcheggio. Prezzo speciale disponibilità 15 giugno - 6 luglio e dal 16 agosto: giugno 2900, luglio-agosto 3700 tutto compreso. Menù alla carta. Prenotare 61-075. 24138

HOTEL «El Prado» Pinarella Cervia, un angolo di Spagna sulla Riviera Romagnola, albergo veramente di classe per soggiorno distensivo, tutte camere servizi, solarium privati, ampio giardino, parcheggio, taverna, cucina scelta, tranquillità assoluta.

HOTEL Fantasy Rimini spiaggia nuovo, seconda categoria, camere vista mare, doccia, telefono, balconi Giugno 2700-3000, tutto compreso. Prenotazioni telefonando 24-922.

IGEAMARINA, Rimini, Hotel Silmar, tel. 49-138, vicinissimo mare, camere servizi, telefono, vista mare, parcheggio, prezzi modici.

ISOLA d'Ischia Pensione «La Medusa» Forio d'Ischia direttamente sul mare, posizione tranquilla, ottima cucina. Pensione completa luglio lire 3800, agosto lire 4200 tutto compreso.

LAIGUEGLIA, Pensione [redacted] alta stagione 3500, spiaggia compresa, prenotare.

LOANO centralissima pensione Michele tranquilla panoramica ottimo trattamento, corso Europa 19 - Tel. 66-612. 2001

LOANO Hotel Garden Lido, telefono 66-666, 1ª categoria, costruzione 1968, sul mare, residenziale.

LOANO Pensione in Villa, giardino, cucina piemontese. Telefonare Torino 721-293. A58517

MARTA pensione sul mare parcheggio cucina familiare, Telef. 70-333 Borghetto Santo Spirito.

MIRAMARE, Rimini, Hotel Astor, costruzione 1967. Direttamente spiaggia. Tutte camere, telefono, Servizi, balcone, ascensore, autoparco. Gestione proprietario. Giugno 3000, luglio 4200. Agosto interpellateci. Tel. 30-970.

PALACEHOTEL, Cesenatico, nuovissimo, zona verde, fronte mare, tutte camere balcone, doccia. Ascensori, sale lettura, televisione, soggiorno. Bassa 2000-2500 Alta 3000-4500, complessive. Dettagli telefono 83-336, Cesenatico.

PENSIONE Lidia, Rimini, telefono 24-415, al mare, bassa 1800, alta modici. Interpellateci.

PIETRA Ligure Pensione Antoine ottima cucina vista mare giugno 2300.

PIETRALIGURE, Soggiorno Margherita, via Grotta 3, telef. 67-110. Giugno 2000, luglio 2400 (cabine comprese). 24157

PIETRALIGURE Soggiorno Valeria via Grotta, telef. 67-514 familiare, giugno 2000 cabine comprese.

RICCIONE, Hotel De Amicis, vicinissimo mare, tutte camere servizi, citofono, ascensore, garage, giardino, giugno settembre 1900, luglio 2800, agosto 3200 complessive.

RIMINI, Albergo Cenisio, terza categoria, camere con senza bagno, cucina romagnola, prezzi modicissimi.

RIMINI, Hotel Consul. Camere servizi privati. Bassa 2000. Alta interpellateci. 24136

RIMINI, Hotel Torretta Bramante, fronte mare, nuova gestione, comfort. Tel. 24-419.

RIMINI Mare Pensione Annetta, telefono 22-627, 2ª categoria, ogni comfort, cabine; giugno settembre 1500, luglio 2700, agosto 2900.

RIMINI Marebello, Albergo Sole Mio, tel. 30-607, vicinissimo mare, camere doccia, bassa 1800 complessive. 24085

RIMINI Marebello, Pensione Gomella, telef. 30-591, camere con senza servizi, prezzi convenientissimi, interpellateci, direzione propria.

RIMINI Miramare, Pensione Divina, vicina mare confortevole. Prezzi ottimi. [redacted] Interpellateci.

(Continua a pag. 19)

MINI AUTOMATIC cambia da sola

Più divertente, più riposante: non c'è pedale della frizione; premendo l'acceleratore i passaggi progressivi delle marce avvengono automaticamente. In più si possono selezionare le marce anche a mano come nel cambio tradizionale, [redacted] frizione.

S.I.D.A. - B.M.C. Agenti esclusivi per l'Italia Via Tanzi, 10 Mil[redacted]

prezzo da L 1.050.000 f.c.

Commissionari e Servizi in ogni [redacted] d'Italia, gli [redacted] INNOCENTI.

LETTERE AL DIRETTORE

Il ministro delle Poste si è occupato di Torino

Individuati e puniti i colpevoli delle negligenze nel prelievo della corrispondenza a Porta Nuova - I ritardi e i disguidi, lamentati dal «Specchio dei tempi», sono dovuti all'agitazione del personale - Ora il servizio è tornato normale - Che cosa è fatto il Ministero in due anni

Abbiamo scritto: «Il ministro delle Poste non ha mai mosso un dito, né mai lo muoverà». Dobbiamo ricederci. L'on. Spagnolli, al quale ci eravamo direttamente rivolti perdurando il silenzio delle direzioni locali, ci ha inviato la lettera che pubblichiamo. In essa traccia un bilancio del suo operato e accenna agli impegni per il futuro.

Signor Direttore,

ho letto la nota pubblicata nella rubrica de «*La Stampa*» del 31 maggio scorso, che faceva seguito ad alcune segnalazioni di lettori relative ad inconvenienti registrati nell'andamento dei servizi postali a Torino, e mi affretto a risponderle per i singoli argomenti.

Circa l'episodio specifico del prelievo della corrispondenza alla stazione di Porta Nuova, le posso comunicare — se già non l'ha fatto il Direttore Provinciale di Torino — che, grazie alle indicazioni fornite dal suo giornale, i competenti organi ispettivi hanno individuato i responsabili delle deplorevoli negligenze, nei confronti dei quali sono stati adottati i previsti provvedimenti disciplinari.

Per quanto concerne, invece, i ritardi e i disguidi lamentati da alcuni utenti, è noto, purtroppo, che le agitazioni del personale iniziate nel mese di marzo e terminate il 21 maggio (circa le quali la stampa è stata tenuta informata dalla Amministrazione) hanno ostacolato il normale espletamento dei servizi. Attualmente la situazione è tornata alla normalità e quindi per il futuro non dovranno più ripetersi gli inconvenienti segnalati.

Non ora dirle che mi addolora il contenuto della lettera inviata al suo giornale dal lettore di Cuneo e riportata da «*Specchio dei tempi*» in data 2 giugno u. s. E' diritto inalienabile, oltre che dovere, di ogni cittadino muovere a governanti e amministratori le critiche che egli ritenga opportune, ma è evidente che queste debbano essere fondate e costruttive, per non cadere nel vuoto della superficialità. Come si può infatti affermare con tanta naturalezza che il servizio postale «*non è capace di meccanizzarsi*», che il ministro Spagnolli «*non ha mai mosso un dito*» per risolvere i problemi dei postelegrafonici, né per migliorare l'organizzazione delle poste e delle telecomunicazioni?

Eppure si dovrebbe conoscere che in appena due anni di attività ministeriale si sono portati avanti o affrontati e risolti notevoli problemi dell'Amministrazione P.T., sia riguardo al personale sia rispetto allo snellimento e ammodernamento dei servizi: ad esempio è stato incrementato il servizio di trasporto aereo notturno della corrispondenza tra la Capitale e le varie regioni d'Italia.

E' stato varato un provvedimento legislativo per accelerare la produttività aziendale mediante opportuni compensi di incentivazione al personale delle Aziende dipendenti dal Ministero P. T. Inoltre notevoli miglioramenti normativi in favore del personale degli uffici locali sono stati apportati dalla legge 18 marzo 1968, n. 259.

Con altro provvedimento legislativo sono state emanate norme relative all'organizzazione dell'Amministrazione P. T. (legge 12 marzo 1968, n. 325) si è provveduto al riassetto di tutti i servizi facenti capo all'Amministrazione stessa secondo criteri di modernità e di efficienza e si è stabilito l'essenziale principio di un funzionale e produttivo decentramento. Questa legge di riforma, inoltre, rende operante il risanamento tecnico, economico e finanziario della gestione e l'adeguamento del rapporto di impiego del personale alle nuove strutture. Nell'ambito della riorganizzazione dei servizi p.t. si è provveduto inoltre: a formulare un avanzato programma di meccanizzazione integrale del ciclo di lavoro negli uffici postali, già in fase di sperimentazione; ad avviare l'automazione e la concentrazione dei servizi di bancoposta; ad introdurre il codice di avviamento postale.

Nel settore delle telecomunicazioni è stato predisposto il «*Piano di riassetto della telefonia nazionale*» basato su nuove convenzioni con l'Amministrazione P.T. e le Società SIP ed Italcable del Gruppo IRI-STET, che, tra l'altro, prevede l'estensione della teleselezione a tutto il territorio nazionale (proprio recentemente sono stati effettuati i collegamenti tra varie zone del Piemonte e gli altri vertici del «*triangolo industriale*») entro trenta mesi.

A completamento del programma di estensione dei collegamenti telefonici alle località minori è stata emanata una nuova legge che proroga per un triennio l'efficacia delle disposizioni che autorizzano l'Azienda di Stato per i servizi telefonici ad effettuare i predetti collegamenti. A tal fine sono stati stanziati lire 1 miliardi ed 800 milioni, che consentiranno di realizzare altri 1 collegamenti circa.

Certamente, molto altro lavoro resta da fare, ma creda pure, signor direttore, che nella scala delle priorità dei problemi da risolvere e tenendo conto delle circostanze in cui si è operato, queste realizzazioni appaiono di primaria importanza e qualificanti l'operato di un Ministro.

Nella speranza che questa mia risposta sia esauriente e grato del colloquio con i suoi lettori, le invio i più cordiali saluti.

Sen. *Giovanni Spagnolli*

Roma, 1 giugno 1968.

Sorgerà nel Congo

Centro agricolo dedicato agli aviatori italiani trucidati a Kindu

Roma, 6 giugno.

Un centro professionale agricolo dedicato alla memoria degli aviatori italiani trucidati a Kindu, e di tutti i militari dell'Onu caduti in missione di pace, sarà creato nel Congo (Kinshasa) a cura dell'Unione scolastica internazionale.

La cerimonia della consegna al direttore generale della Fao, A. H. Boerma, della prima quota, di diecimila dollari (6 milioni e 250 mila lire), avverrà domani mattina a Roma nella sede centrale dell'organizzazione, alla presenza dei rappresentanti delle famiglie degli aviatori italiani uccisi, dei ministeri che hanno appoggiato l'iniziativa, del provveditore agli studi, dei rappresentanti diplomatici del Congo e delle Nazioni Unite.

L'iniziativa della sezione italiana dell'Unione scolastica internazionale rientra nell'ambito delle attività della campagna mondiale contro la fame.

(Ansa)

CRONACA DI TORINO

(Seguono notizie dalla sesta pagina)

Sposa che non voleva figli morì per pratiche illecite

Il processo all'anestesista e all'ostetrica (il medico è morto) rinviato su richiesta dei difensori

La tragica morte di una sposa ventitreenne che si sottopose a pratiche illecite è stata rievocata ieri mattina nella terza sezione del tribunale (pres. Iannibelli, p. m. Marzachì, canc. Castelli) dove il processo è stato subito rinviato a nuovo ruolo. Nessuno dei tre imputati era presente: il principale responsabile, dott. Gian Vittorio Marchisio, è deceduto nell'agosto scorso a 57 anni in Svizzera dove si era rifugiato per sfuggire al carcere; l'anestesista dott. Domenico Giordano di 44, e l'ostetrica Lucia Bianco Caselli di 60, hanno fatto perdere le loro tracce il giorno dopo la morte della donna.

Il 1 febbraio dell'anno scorso fu ricoverata d'urgenza Luciana Insalata, moglie dell'aiutante Fiat Guido Mosso, abitante in via Ventimiglia 34. I medici capirono subito le sue condizioni erano disperate e accertarono che la donna era affetta da un'infezione nel sangue causata da pratiche abortive.

Prima di morire, il 16 marzo, l'Insalata spiegò al magistrato che la interrogava: «*Non volevo avere figli e quando mi sono accorta di essere in stato interessante, ho chiesto consiglio alla ostetrica Bianco. Questa mi ha presentato il dott. Marchisio, con studio in via Manetti 19, il quale mi ha operata con l'assistenza dell'ostetrica e dell'anestesista dott. Giordano. L'intervento mi è costato 150 mila lire: poche ore dopo ho cominciato a stare male.*

La donna affidò al magistrato un'agendina sulla quale aveva fatto alcune annotazioni sul proprio stato; morì poi (fu più grado di parlare ed entrò in agonia.

Ieri mattina i difensori — avv. Altara, Dal Piaz, Quaglia e Tortonese — hanno sollevato alcune eccezioni. In particolare l'avv. Tortonese ha rilevato che l'interrogatorio del suo assistito, dott. Giordano, non gli fu tempestivamente comunicato e che il verbale non venne depositato in cancelleria. Il tribunale, accogliendo l'istanza, ha rinviato il processo a nuovo ruolo.

Ragazza legge abbandonando il bambino di undici mesi

16 anni - Scappa con la sorella

Due sorelle sono fuggite di casa il 13 maggio; ieri i genitori hanno presentato la denuncia della scomparsa al commissariato Borgo Po. Sono Ester ed Amalia Giffuni, rispettivamente di 16 e 15 anni. Nativi di Santa Maiana, Napoli, risiedono a Torino da dieci anni e abitano in via Montemagno 54 con il padre, Santolo, 54 anni, operaio dipendente dalle Ferrovie, e la madre Antonietta.

Non sono nuove alla cronaca: entrambe sono già scappate in altre occasioni. Amalia la prima volta a 14 anni. Andò al mare e tornò alcuni giorni dopo. Genitori e polizia cercarono di sapere come avesse passato quel tempo lontana da casa, ma lei non disse nulla, sembrava che proprio non ricordasse niente. Si pensò addirittura che potessero averla drogata. Nove mesi dopo delle alla luce un bambino, Paolo, che ora ha 11 mesi.

Il nome di questa giovane era anche stato associato a quello di un gruppo di ragazzi che avevano aggredito un pittore presso il quale lei faceva da modella. Ma Amalia Giffuni al processo era stata completamente scagionata. La nuova fuga è avvenuta dopo mille perché i genitori non le volevano comperare un cavallino da pittore (in questi tempi si era messa a dipingere). E' scappata al mattino del giorno 13 e nel pomeriggio di quello stesso giorno è scomparsa sua sorella Ester, dopo una lite perché i genitori le avevano negato l'acquisto di una motoretta.

Quindici giorni dopo Amalia era stata trovata dalla polizia e riaccompagnata a casa; ma poche ore dopo era di nuovo fuggita. Non l'ha trattenuta neppure il richiamo di quel bambino al quale lei deve accudire la nonna. Indossava un vestito a righe bianche e blu. Ester un giaccone nero e grigio.

Due ladri d'auto sorpresi e catturati dai passanti

Il proprietario della macchina li affronta e lotta con coraggio

Tre ladri d'auto sono stati sorpresi mentre forzavano la portiera di una vettura: due sono stati arrestati dal proprietario e da passanti. Verso le 22,30 Luigi Ariano, 25 anni, di Novara 33, esce dalla scuola serale di via Meucci angolo via Confienza. In questa zona ha parcheggiato la sua «1300». Oltrepassato l'angolo il vede tre persone che armeggiano accanto ad una portiera. «Fermi, cosa fate?», grida. I tre tentano di scappare, ma l'Ariano ne agguanta uno; lottano furiosamente e alla fine il ladro si arrende.

Richiamati dalla scena, alcuni passanti inseguono i fuggitivi. Uno viene raggiunto dopo una lunga corsa: quando si rende conto di essere preso, cerca di disfarsi di una cinepresa gettandola in un tombino. Con un'autoradio dei vigili, i vengono portati in questura. Sono il bellunese Gennaro Tricarico, 19 anni, via Cuneo 5 bis (che aveva la cinepresa) e Geraldo Terlingo, 23 anni, da Troia (Foggia), trovato in possesso di arnesi da scasso. Interrogati dal funzionario dott. D'Agostino, sono stati arrestati per furto (della cinepresa) e tentato furto (dell'auto).

Una fiammata del motore gli ustiona mani e faccia

L'automobilista sorpreso dall'incendio mentre guidava in corso Valdocco Altri drammi: giovane avvocato e un funzionario sono morti per infarto

L'automobilista Livio Comolli con la figlia all'ospedale - L'avvocato Giacomo Mari

Il signor Livio Comolli, 47 anni, di Orbassano 384, proprietario di un noto mobilificio, è rimasto vittima, a bordo della propria auto, di un singolare incidente. Una fiammata proveniente dal motore è penetrata sotto il cruscotto e gli ha lambito le mani e la faccia bruciandogli i capelli.

Il fatto è accaduto alle 19,30 in Valdocco davanti alla caserma Ballsis della polizia. I passanti hanno visto la macchina accostarsi al marciapiede e frenare bruscamente: un uomo ne è balzato a terra comprimendosi le mani sul volto. Fumo e lingue di fuoco uscivano dal posto di guida.

Una radiomobile della polizia ha accompagnato l'automobilista al pronto soccorso mentre venivano chiamati i vigili del fuoco che con pochi getti di schiuma hanno spento l'incendio.

Il mobiliere ha detto: «Non so come sia accaduto, non ricordo nemmeno se stavo fumando o no. All'improvviso sono stato raggiunto al volto da una fiammata, ho cercato di ripararmi e mi sono ustionato anche alle mani». Guarirà in 15 giorni.

La macchina funziona a gas liquido e il Comolli ha avanzato l'ipotesi che l'incendio sia stato provocato da una perdita. Non si esclude però un corto circuito nell'impianto elettrico o un ritorno di fiamma.

— Un avvocato di 35 anni — Giacomo Mari, corso XI Febbraio 33 — è morto ieri stroncato da infarto mentre giocava. Sportivo, amante della montagna, non aveva mai avuto disturbi; era impiegato all'ufficio legale della Sai, in galleria S. Federico. Il padre, dott. Valentino, è rappresentante di medicinali; in questi giorni si trova a Cuneo.

L'altra sera l'avv. Mari è andato a riposare alle 23. La madre, già a letto, ha sentito muoversi nella stanza, poi la luce si è spenta. Al mattino la donna si è alzata come d'abitudine molto presto. Mentre trafficava per casa le è parso di sentire un lamento; ha socchiuso la porta del figlio e lo ha visto col capo rovesciato indietro che rantolava. L'ha chiamato: nessuna risposta. E' corsa da una vicina, la signora Arcidiacono, e insieme hanno cercato di soccorrere il giovane, poi, accorgendosi che non si riprendeva, hanno telefonato a un medico, il dott. Cuniberti e al fratello di Giacomo, Angelo, che è sposato e abita in via Pedrotti 25.

Il medico è giunto dopo pochi minuti, ha praticato al giovane un'iniezione cardiotonica, poi l'ha fatto portare con un'ambulanza della Croce Rossa all'Astanteria Martini. Sull'autobarella ha preso posto il fratello. Giacomo Mari è morto prima di giungere al pronto soccorso.

— Un funzionario dell'Unione Industriale, il dott. Luigi Bava di 68 anni, via Papacino 21, è morto ieri alle 14 per infarto. Era a casa con la moglie Ester Maria e la figlia Sandra di 18 anni, studentessa all'Università, quando si è sentito mancare. Ha avuto la forza di trascinarsi sul letto, poi ha avvisato i familiari di avvertire il medico, dott. Ballaira. Subito dopo ha perso i sensi. Quando il sanitario è giunto ha potuto che constatarne la morte. Il dott. Bava aveva avuto un infarto sei anni fa, si era perfettamente ripreso.

Conegrina dai rubinetti proteste in Vanchiglia

«I pesci scoppiano come palloncini» - Noiosa allergia a caffè imbevibili

Proteste dalla zona di Vanchiglia. L'acqua ha un nuovo e inlollerabile odore di cloro, impraticabile al mattino presto. Il caffè risulta imbevibile, tagliatelle e pastasciutte sanno di benzina e le massaie sono costrette a cucinare con l'acqua minerale. La spesa non è indifferente.

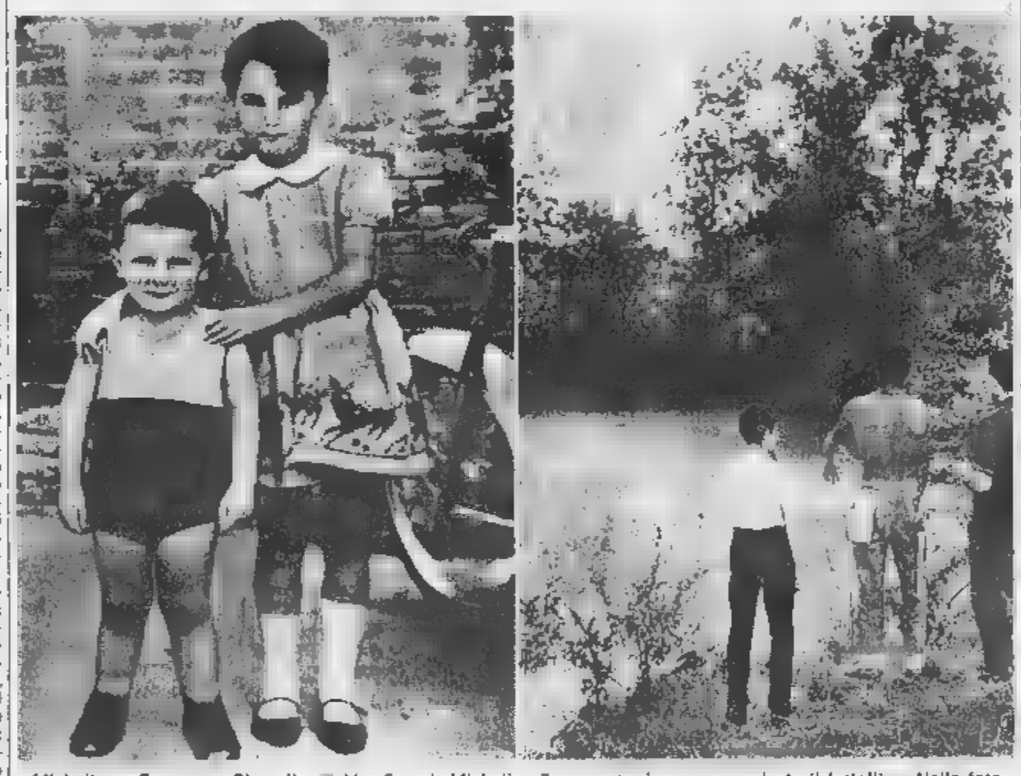
«Il fenomeno — precisa un lettore — si è manifestato in coincidenza con il rubinetto e con la relativa, breve piena del Po. Finalmente il fiume non sembrava più uno stagno. In compenso dai rubinetti scendeva conegrina». *Preoccupata per una forma di allergia, una lettrice si è recata dal dermatologo: «Mi ha detto di non usare mai l'acqua di casa per lavarmi la faccia. A meno che voglia squamarmi come un serpente». Un'altra lettrice:* «Tutte le domeniche vado in valle di Lanzo e torno a casa con grossi bidoni d'acqua. Ma è una schiavitù».

L'inconveniente del cloro si era già verificato tempo fa. Poi i tecnici dell'acquedotto, assai dalle proteste, avevano provveduto a neutralizzare i disinfettanti immessi nelle condotte, con un apposito preparato. Se l'acqua ci sono guadagnato, il risparmio odore non si avvertiva più. Adesso siamo da capo! «I pesci rossi mi sono scoppiati come palloncini. Le chiedo che cosa succeda, con questo cloro generosamente impiegato, alle persone che soffrono di stomaco».

Terribile disgrazia nella campagna di Cambiano

Scolara undicenne annega in uno stagno per salvare il fratellino di sette anni

Il bimbo, sceso in acqua perché accaldato, era scomparso in una buca - La sorella lo ha raggiunto e trascinato a riva - Poi le forze le sono mancate ed è sprofondata nella melma - Rischia la vita anche un operaio accorso in suo aiuto - Il corpo della poveretta ripescato dai pompieri



Michelina e Francesco Cirasella, di 11 e 7 anni: Michelina è annegata dopo avere salvato il fratellino. Nella foto accanto: Antonio Bari indica lo stagno presso Cambiano dove ha tentato di soccorrere la coraggiosa bimba

(Nostro servizio particolare)

Cambiano, 6 giugno.

Una scolara undicenne è morta per salvare il fratellino che rischiava di annegare in uno stagno. E' accaduto oggi poco prima delle 16 in regione Camporelle, nei pressi dello stabilimento Apiterapia. La vittima è Michelina Cirasella, frequentava la quarta elementare e abitava a Cambiano, in via Martiri 18, col padre Nicola, 38 anni, operaio, la madre Anna Maria, 36 anni e il fratello Francesco, 7 anni.

Due anni fa il bimbo è stato investito da un'auto: ricoverato in ospedale per la frattura del femore, è stato dimesso dopo una lunga degenza e soltanto da qualche mese può nuovamente camminare senza fatica. Per questo i genitori e la sorella cercavano di evitargli qualunque strapazzo: in particolare Michelina, che gli stava sempre insieme e vegliava perché non gli capitassero incidenti.

Oggi, verso le 15, fratello e sorella vanno a giocare nel cortile con altri bimbi. Fa caldo e, per trovare un po' di frescura, il gruppetto di amici si avvia verso i prati. Si fermano un centinaio di metri oltre lo stabilimento dell'Apiterapia, vicino ad uno stagno di circa cento metri quadrati che le recenti piogge hanno colmato d'acqua. I bimbi si rincorrono lungo la sponda.

Rosso in viso e accaldato, Francesco si spoglia e si immerge nello stagno. Michelina accorre spaventata, lo scongiura di tornare a riva, ma il bimbo ridendo continua a camminare verso il centro dell'enorme buca. All'improvviso scompare, inghiottito da una voragine. Riemerge poco dopo, agita debolmente le braccia, cerca di gridare, le forze gli vengono meno e viene nuovamente sommerso.

Michelina, senza esitare, si sfila la sottana e si tuffa. Con rapide bracciate raggiunge il punto in cui è scomparso il fratello, lo afferra per i capelli e nuota verso la sponda. Uno sforzo per una ragazzina di undici anni: ansimando, tesa nello sforzo, raggiunge la riva dove gli amici aspettano trepidanti. Francesca viene afferrato, portato a terra, ma Michelina, stremata, scivola all'indietro e ricade in acqua. Cerca ancora di mantenersi a galla ma, con la mente annebbiata dalla fatica, si dirige verso il centro dello stagno e scompare.

Le grida disperate dei ragazzi allarmano un carpentiere, Antonio Bari, 21 anni, abitante a Torino, in via Accademia Albertina 31, che lavora nel vicino cantiere. Il giovane accorre, interroga i bimbi che piangendo gli indicano lo stagno. Senza perdere tempo si tuffa: nuota a lungo sott'acqua, ma l'angoscia gli impedisce di scorgere il corpo della bimba. Quando, sfinito, torna verso la sponda, rischia di rimanere imprigionato nella melma che gli serra le gambe in una morsa micidiale. Accorrono altri operai. Amerto Vasini, 38 anni, da Cambiano, autista della Apitera, si immerge a sua volta nello stagno, ma anche le sue ricerche sono vane.

Alle 16,30 i vigili del fuoco di Lingotto recuperano la salma di Michelina: l'hanno trovata semicoperta dal fango, a circa tre metri di profondità.

f. for.

Fulminato dalla corrente in mansarda di... [illegible]

La disgrazia presso Domodossola - Il giovane, investito dalla scarica, è precipitato da un'impalcatura ed è morto

(Dal nostro corrispondente)

Domodossola, 6 giugno

(g. b.) Un manovale edile di 19 anni, Silvio Pretta, è stato fulminato da una scarica elettrica ad alta tensione mentre si trovava su un'impalcatura al terzo piano di un edificio in costruzione a Piedimulera. Investito dalla corrente a 10 mila volt, il giovane è precipitato al suolo. E' morto qualche ora dopo all'ospedale: è riportato ustioni alle mani e la frattura della vertebra lombare.

Il mortale incidente è avvenuto questa mattina. Secondo la testimonianza di un ragazzo, il sedicenne Giulio Toccadoli, il manovale, che si era sporto dall'impalcatura, deve aver toccato i fili della linea elettrica credendo che fossero quelli della linea telefonica. Si tratta di una ipotesi che riferiamo a puro titolo di cronaca. Toccadoli si era recato in cantiere per chiedere di essere assunto: poco prima che il Pretta salisse al terzo piano per svolgere le sue mansioni aveva scambiato qualche parola con l'amico.

Deceduto il padre della signora uccisa dalla «jeep» nel Pinerolese

E' Edoardo Tibaldero, di 65 anni, dirigente d'industria - La disgrazia era avvenuta l'altro giorno in alta Val Germanasca - Migliorano i due feriti

Edoardo Tibaldero, di 65 anni, morto a Pinerolo

(Dal nostro corrispondente)

Pinerolo, 6 giugno

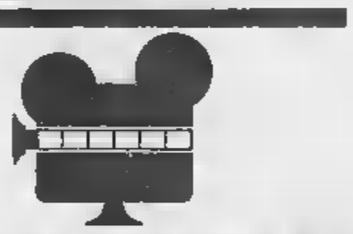
(m. g.) Sono saliti a due i morti dell'incidente accaduto martedì pomeriggio in alta val Germanasca dove una jeep «fuoristrada» era ribaltata uccidendo la trentaseienne Maurizia Tibaldero, madre di due figli: stamane, in una camera dell'ospedale «Agnelli» dov'era stato ricoverato in condizioni disperate subito dopo l'incidente, è deceduto il padre della signora, Edoardo Tibaldero di 65 anni, abitante a Pinerolo in strada Poirino 33.

Migliorano invece le condizioni del rappresentante della «Volkswagen» Lorenzo Salvai, quarantottenne, per il quale i medici, sciogliendo la riserva, hanno emesso la prognosi di trenta giorni, e quelle dell'industriale Felice Gei di 37 anni (marito della signora Tibaldero) giudicato guaribile in otto giorni.

Oggi pomeriggio si svolti i funerali di Maurizia Tibaldero Geiato, che hanno visto un commosso tributo di folle e l'omaggio di decine di corone di fiori.

I carabinieri di Pinerolo stanno completando l'inchiesta sulla sciagura avvenuta lungo un ripido sentiero (con pendenza del 65-70 %) sulla montagna di Maniglia. I coniugi Geiato e il padre della signora, accompagnati dal Salvai, s'erano recati in alta val Germanasca per provare la jeep «fuoristrada», un veicolo di fabbricazione austriaca. La jeep, inerpicandosi, era scivolata uscendo dalla carreggiata e precipitando a valle in curva dalla provinciale che da Perrero porta a Maniglia.

Edoardo Tibaldero, morto stamane, svolgeva le mansioni di dirigente nell'industria del genere che tratta il commercio e la lavorazione del legname e disponeva di stabilimento a Pinerolo e di vasti



I DOCUMENTARI

dell'ISTITUTO GEOGRAFICO DE AGOSTINI - NOVARA

nelle edicole e nelle librerie il volume di giugno:

POMPEI

La stupenda sequenza di magnifiche illustrazioni e questo volume un documento e guida eccezionali, testimonianza della bellezza incomparabile che solo Pompei ha potuto conservare per secoli.

Volume di pagine, con 108 illustrazioni a colori. Formato cm 22,5 × 30 – Copertina cartonata a colori. Prezzo L. 1.600

Borse economia e finanza

In [redacted] a un'indagine chiusa ai primi di [redacted]

[redacted] industriali italiani lavorano con ottimismo

L'86 [redacted] cento delle aziende giudica favorevole il livello della produzione nel trimestre febbraio-aprile; [redacted] per [redacted] si attende [redacted] o aumenti nei [redacted] successivi - Solo il [redacted] per cento degli operatori prevede [redacted] rialzo dei prezzi

Costretti a guidare le loro aziende, grandi, medie e piccole, in un mondo dominato da eventi, non solo inattesi, ma del tutto imprevedibili, in qual «clima di opinioni» vivono ed operano gli industriali italiani?

A questa domanda permette [redacted] rispondere una delle consuete indagini dell'Isco-Mondo Economico, condotta, al solito, d'intesa con gli uffici della Comunità economica europea.

I giudizi richiesti agli imprenditori riguardavano, innanzi tutto, la situazione negli ultimi tre mesi (in questo caso, febbraio-aprile 1968: risposte [redacted] *post*). Riguardavano poi previsioni *ex ante*, quanto a dire per il periodo maggio-agosto '68. Giudizi circa la tendenza degli ordini; la tendenza della produzione; la tendenza dei prezzi; le tendenze generali infine dell'economia italiana.

Compilati i moduli, vagliati gli stessi dagli istituti rilevatori, i loro risultati sono raccolti in grandi prospetti; avvicinati a precedenti risultati: cosicché sia possibile esprimere, su queste serie, un giudizio panoramico.

* *

Che dire? Sorprenderà più d'uno, specialmente se quegli si interessa di problemi politici e «legge correntemente» la stampa, specialmente straniera. Tuttavia, il clima di opinioni in cui hanno operato gli industriali italiani [redacted] stato, per [redacted] momento almeno, del tutto favorevole. Il livello degli ordini e della domanda, in generale, è giudicato «normale» od «alto» dal 77% delle aziende interpellate. Per quanto riguarda poi la domanda proveniente dall'estero, il miglioramento in aprile, rispetto al marzo, è più pronunziato che per quanto riguarda la domanda all'interno.

L'evoluzione della produzione è giudicata come del tutto positiva dall'86% delle aziende interpellate. A comprovare questo asserto, si segnala qualche alleggerimento nelle giacenze di prodotti finiti: il che incoraggia ad [redacted]scere la produzione.

Non meno ottimistiche [redacted] le attese delle aziende, per quanto riguarda il futuro a breve scadenza; cioè per il periodo maggio-agosto. L'andamento [redacted] breve della domanda e degli ordini è giudicato stabile od in aumento dal 91% delle imprese interpellate: nonostante che il periodo di cui si tratta, abbracci la pronunciatissima pausa estiva. Lo stesso si può dire per quanto riguarda la prevista evoluzione della produzione: il 92% delle aziende si attende stabilità od aumento.

Persino per quanto riguarda i prezzi di vendita, gli imprenditori non hanno esitazioni, nelle loro prospettive. I prezzi [redacted] stati previsti come «stabili» dal 77% delle aziende; in aumento [redacted] 9%; in flessione dal 14%. Poiché, sino a poco tempo fa, gli imprenditori italiani avevano una certa tendenza psicologica [redacted] anticipare aumenti nei prezzi, [redacted] da chiedersi se la stessa si mantenga ancora; oppure dove si [redacted] rifugiata. Per i cosiddetti «beni [redacted] utilizzazione immediata per la produzione» — sostanzialmente ed in più dimesse parole, materie prime per l'industria — si prevede addirittura qualche flessione.

* *

Non possiamo naturalmente che rallegrarci [redacted] questo favorevole clima psicologico. Se non altro, giova a mantenere immutato il ritmo produttivo. Converrà, tuttavia, aggiungere qualche nostra riflessione.

La prima. Nel momento in cui questo sondaggio è stato chiuso (fine aprile, primi [redacted] maggio) [redacted] la ricezione dei moduli compilati [redacted] parte degli istituti rilevatori, i risultati delle scelte elettorali [redacted] soltanto era[redacted] là [redacted] venire; [redacted] neppur sospettati: per quanto, erratamente, avevano previsto i consueti sondaggi, [redacted] parte di istituti specializzati. Né del resto si poteva figurarsi che mai attendesse [redacted] vicina repubblica francese, la quale desta timori, oggi, di impulsi inflazionistici, provenienti d'oltr'Alpe.

Seconda considerazione. Gli imprenditori italiani, specialmente se guidano medie e piccole aziende, esprimono giudizi assai corretti di natura economica. Non di rado, tuttavia, incontrano qualche difficoltà ad anticipare le ripercussioni socio-economiche di eventi politici, anche usuali. Come, ad esempio, scelte elettorali globali.

Ciò induce [redacted] ad esprimere dubbi sui risultati di questo sondaggio; quanto piuttosto a seguire [redacted] attenzione i risultati delle prossime inchieste d'opinione; controllandoli altresì, sul fondamento di altre serie statistiche attinenti a concreti fenomeni di produzione, di scambio, ecc.

Ferdinando [redacted] Fenizio

I prezzi al consumo in Italia saliti [redacted] aprile dello 0,2%

All'ingrosso —0,3 per cento

(Nostro servizio particolare)

Roma, 6 giugno.

Anche in aprile il sistema dei prezzi [redacted] risultato in Italia abbastanza stabile. Gli indici delle quotazioni al consumo in generale e quelli specifici dei consumi dei lavoratori dipendenti (costo della vita) [redacted] aumentati entrambi dello 0,2 per cento (+0,1 in marzo).

In compenso, le quotazioni all'ingrosso hanno registrato [redacted] diminuzione dello 0,3 per cento, sia per i prodotti agricoli che per quelli non agricoli. Tutto ciò rende meno probabile un rincaro dei prezzi nel [redacted] di maggio.

Da un anno all'altro [redacted] aumenti continuano ad essere contenuti entro limiti soddisfacenti: poco più dell'1 per cento per i prezzi all'ingrosso, un po' meno del 2 per cento per quelli al minuto.

ar. ba.

Era ferma da martedì 21 maggio

[redacted] la [redacted] di Parigi riprende [redacted] quotazioni

La situazione [redacted] franco discussa domenica a Basilea dalle Banche centrali e mercoledì all'Aia dal «Gruppo [redacted] Dieci» - La circolazione [redacted] Francia aumentata di 10 miliardi [redacted] franchi (1266 miliardi di lire) nella seconda metà di maggio

(Nostro servizio particolare)

Parigi, 6 giugno.

La Borsa di Parigi, chiusa da martedì 21 maggio, riaprirà domani. La ripresa del lavoro nelle banche e nelle comunicazioni postelegrafoniche non permette di tenerla ancora chiusa, e domani riprenderanno quindi le quotazioni. Però, salvo istruzioni particolari che dovranno giungere prima dell'inizio della seduta, tutti gli ordini ricevuti avanti il primo giugno, o ricevuti anche dopo tale data ma trasmessi prima, verranno considerati non validi. Domani [redacted] ugualmente precisate le modalità per la liquidazione di fine maggio.

Il quotidiano finanziario Le Nouveau Journal scrive che «qualsiasi previsione sul comportamento del mercato dopo un'interruzione di quindici giorni non può essere che azzardata». Esso osserva tuttavia che le quotazioni sulle Borse estere fanno risaltare, nel complesso, «un progresso più o meno sensibile rispetto a quelle che furono registrate [redacted] vigilia della [redacted]spensione delle operazioni alla Borsa di Parigi».

Stamani, fuori Borsa, il lingotto d'oro è stato quotato fra 6870 e 6920 franchi il chilo, e si constata a Parigi che il franco continua a dare segni di debolezza sui mercati esteri. L'ultimo bilancio della Banca di Francia, infine, registra un notevole aumento della circolazione cartacea nella seconda quindicina di maggio: essa è passata da 64 a 74 miliardi di franchi. L'aumento di 10 miliardi (1266 miliardi di lire) sarebbe da imputarsi ai prelevamenti notevoli fatti per portare denaro all'estero.

La situazione del franco verrà discussa domenica e lunedì a Basilea nella riunione mensile dei governatori delle banche centrali. Mercoledì all'Aia si riunirà il «Gruppo dei Dieci» per studiare a quali condizioni gli Stati Uniti, il Canada, il Giappone, la Svezia, l'Italia, la Germania, [redacted] Belgio, l'Olanda, la Svizzera forniranno al Fondo monetario internazionale il denaro che gli permetterà di fare fronte al prelevamento francese di 745 milioni [redacted] dollari ed al prelevamento britannico di 1400 milioni di dollari. Il secondo fu negoziato [redacted] momento della svalutazione della sterlina nel novembre scorso; il primo fu deciso dalla Francia soltanto tre giorni fa a causa della debolezza della moneta.

Loris Mannucci

Oro: prezzi stabili

(in dollari per oncia)

[redacted]	5 giugno	6 giugno
Londra	41,20	41,20
Zurigo	41,18	41,25
Parigi	chiusa	chiusa
Francoforte	41,437	41,375
Milano	41,54	41,54
[redacted] York	41,75	41,65
Hong Kong	40,37	—
Macao	38,24	38,85

Nelle Casse di Risparmio depositi per 7300 miliardi

Relazione del prof. Dell'Amore all'assemblea dell'associazione

Roma, 6 giugno.

(g. m.) All'Assemblea della Associazione delle Casse [redacted] Risparmio [redacted] presidente, prof. Giordano dell'Amore, ha dichiarato oggi che alla fine di febbraio i depositi raccolti dalle Casse sommavano a oltre 7300 miliardi.

La raccolta [redacted] risparmio effettuata dalle Casse è cresciuta più che proporzionalmente all'aumento totale del risparmio in Italia. Nel 1963, infatti, le Casse raccoglievano [redacted] 25,12 per cento [redacted] risparmio nazionale, mentre nel febbraio di quest'anno hanno raggiunto il 27,17.

Dell'Amore ha aggiunto che [redacted] cartelle fondiarie e le obbligazioni per opere pubbliche emesse dalle Casse ammontavano al 31 dicembre scorso a circa 1400 miliardi. Con le emissioni previste rappresenteranno entro i prossimi mesi la metà dei titoli di tale genere in Italia.

L'indice generale [redacted] salito da 67,50 a 68,05 (+0,8%)

Diffusi rialzi delle azioni

Dopoborsa in ulteriore progresso - Reddito fisso sostenuto

LE QUOTAZIONI [redacted] [redacted]

Titoli	6	Variaz.
VALORI DI [redacted]		
Rendita 5%	107 30	—
» cons.	107 20	—
Redimibile 3½	100 82	—
» cons.	100 72	—
Ricostruz. 3½	84 30	—
» cons.	84 20	—
Ricostruz. 5%	98 20	—
» cons.	98 10	—
Rif. Fond. 5%	96 50	—
Pr. B. 5% Tr.	98 80	—
» 80	95 10	—
Cert.C.T. 5% 76	98 80	—
» » 5½ '76	100 —	—
» » 5% '77	100 —	—
B.T.N. 5% '68	98 95	—
» '70	98 80	— 0 05
» '71	99 925	—
» '72	100 —	—
» '74	100 05	+ 0 03
» '78 I	99 95	—
» '78 II	98 95	—
OBBLIGAZIONI		
E.N.EL 6% I	96 20	— 0 05
» » '63 II	97 50	—
» » '64 I	96 25	+ 0 10
» » '64 II	96 25	—
» » '67	97 05	—
» » '68	97 70	—
» fer 6%	96 20	+ 0 15
I.R.I. Sider 5½	96 70	—
» ('54) 6%	100 —	—
» ('56) 6%	99 25	—
» '57 6.6%	99 30	—
» ('59) 6%	98 85	+ 0 15
» vari. 6%	97 70	— 0 10
» ('74) 6%	97 80	— 0 20
» '58 5½%	92 80	—
» '59 5½%	92 25	—
» '61 5½%	91 15	—
» '63 5½%	91 —	+ 0 20
» '64 6%	96 70	+ 0 10
» '65/83 6%	96 70	+ 0 10
» Stat 6% opt.	99 85	—
» (1.5%)% opt.	95 70	—
Selas 5,50% '65	97 —	—
» » '67	97 —	—
Eiler (IV) 5%	92 50	—
FF.SS. 5½%	96 20	—
» » '53	95 90	—
» » '55	96 50	—
» » '59	92 80	—
» 6% '60	98 80	—
» 5% '61	98 80	—
» 6% '63 I	96 10	+ 0 175
» 6% '63 II	95 90	—
» 6% '66 I	95 95	—
» 6% '66 II	96 95	+ 0 05
» 6% '67	95 80	— 0 10
» 6% (I.67)	95 30	— 0 05
P.S.Agr. 6% I	99 —	—
» » 5% II	95 50	—
» » 5% III	95 25	—
» » 6% II I	95 85	—
» » 6% II II	95 85	—
» » 6% III III	95 80	—
» » 6% IV	95 80	—
» » 6% Sp.V	95 90	—
» » 6% Sp.VI	95 80	— 0 10
B.PP. 5%	95 70	+ 0 05
» 5½%	95 40	—
» 6%	95 25	—
» C. Ag. '64	95 80	—
» » '65	95 70	—
» » '66	95 75	—
» B. 1° 6%	96 —	—
» B. 2° 6%	95 80	+ 0 20
» pr. A 6%	95 40	+ 0 30
» pr. B 6% I	96 40	—
» pr. B 6% II	97 —	—
» pr. C 6% I	95 80	—
» pr. C 6% II	95 25	—
» pr. C 6% III	95 40	—
» I. St. 6% 96	95 80	—

Titoli	6	Variaz.
BP I.St.6% 66 II	95 025	—
» » 6% III	95 90	+ 0 075
» Aero 6% 68	95 25	—
Eni Petrolio 6%	89 30	—
» » 6% 57	99 —	—
» » 6% 58	97 80	+ 0 50
Eni Sp. 6% 59	98 70	+ 0 40
» '60 6%	100 20	—
» '63 6%	97 —	—
» '64 6%	96 65	—
Eni Bel 6%	97 20	—
» » 5½%	93 20	—
» » 5½ '61	93 10	—
» 5½ '62 I°	91 50	—
» 5½ '62 II°	92 10	—
E. S. 6% '62 I°	92 80	—
» 5½ '63 I°	92 80	— 0 75
» 5½ '63 II°	93 80	—
» 6% '64 I°	96 80	—
» Gela 6½%	97 10	— 0 25
E. Paolo 5%	96 50	—
» O. P. 5%	96 50	—
» O. P. 4%	84 —	—
» E. P. 5½%	93 —	—
M. Paschi 5%	95 —	—
» OO.PP.5%	95 —	—
Migliaron. 5%	96 80	—
» 5% '60	91 —	—
» Olir. 5%	91 —	—
C.I.S. Sic. 5%	95 —	—
Cr. F. Sic. 5%	93 —	—
» OO.PP.5%	95 —	—
Cr.F. Sarde 5%	96 80	—
Cr.I.Sar.'62 5½	92 80	—
» » '63 5½%	96 30	—
» » '64 6%	97 20	—
» » '65 6%	98 —	—
» » '66 6% II	94 20	—
» » '66 6%	93 80	— 0 60
C.P.S. Rep. 5%	91 —	—
Iscalmer 6% '56	90 50	—
» 5½ 61	93 60	—
» 5½ 62 I°	91 —	—
» 5½ 62 II°	92 —	—
» 5½ 63 I°	96 80	—
» 5½ 63 II°	95 10	— 0 40
» [illegible]	95 45	—
» 6% 64 I°	95 85	+ 0 25
» 6% 64 II°	94 75	—
» 6% 65 II	94 80	—
» 6% 66 I°	94 80	—
» 6% 67 I°	94 45	— 0 10
» 6% 67 II°	94 60	— 0 30
Cassa RPL 5%	94 —	—
» O.P. 5%	94 80	—
Istgs vent. 5½	96 70	—
» » 6%	95 40	+ 0 20
» Edison 6% 51	100 —	—
» » 5% 60	96 20	—
» » 6% 65	96 60	—
» Cellul 6%	96 —	—
» Gl.Mezz.6%	94 70	—
» Op.S.M. » IV	97 50	—
» » » » V	97 70	—
» Exp. 6%	97 30	—
» » Sp. 6%	98 80	—
IMI XII 6%	98 80	—
» XVIII 6%	98 50	—
» XIX 6%	98 70	—
» XX 6%	98 10	—
» XXI 6%	93 90	—
» XXII 6%	90 20	—
» XXIII 6%	96 10	—
» XXIV 6½	96 80	—
» XXV 6%	96 80	—
» XXVI 6%	94 675	— 0 025
» Cr.M 6% 1°	96 —	— 0 20
» Cr.M. 6% 2°	96 70	—
» spec. '64	96 25	+ 0 05
» Fim 6% '66	96 25	— 0 05
Torino 6% '63	96 —	—
» ACM 6% 68	96 05	—
» AM 6½ 62	96 10	—
Genova 6% '56	96 20	—
» 6½% '61	96 80	—

Titoli	6	Variaz.
Fiat 6% '48	96 70	—
» 6% '56	96 35	+ 0 05
» 6% '57	96 35	+ 0 05
» 5½% '60	91 60	+ 0 10
Riv 5½%	96 25	—
Pirelli 6% '48	96 —	—
» 5½% '62	96 50	+ 0 50
Sfer. '48-'49 7%	106 85	—
» '53 7%	104 50	—
» '55-'78 7%	100 50	—
» '58 7%	103 —	—
» '59 6½%	99 70	—
» '62 5½ 1°	98 50	+ 0 10
» '63 5½ 2°	98 60	+ 0 10
Gen. El. 6½%	98 50	—
Magneti '48 7%	101 —	—
» '49 7%	104 25	—
» '56 7%	104 50	—
Eternit 7%	102 —	—
» 6% '58	97 —	— 0 45
» 5½ '62	99 —	—
Vaberti 7% '57	101 50	—
» 7% '58 I	101 70	—
» 7% '58 II	102 —	+ 0 50
Cent-Sem. 7%	106 —	—
Westingh. 7%	112 —	—
SADE 6%	98 —	—
Fornace 7%	103 —	—
» 7% '58	103 —	—
Ang.-Fres 6%	98 30	—
Cart. It 7% 48	101 —	—
» 6½ 57	87 —	—
Cellini 6%	100 —	—
» 6% 58	96 30	+ 0 10
» 5½% 60	98 40	+ 0 10
» 5½% 61	98 —	+ 0 30
» 5½% 62	98 60	+ 0 20
Meridionali. 6%	97 —	—
Viscosa 6%	99 60	—
» 6% 57	96 —	—
» 6% 64	92 10	—
Stipel 6%	98 50	—
Teto 6%	97 —	—
Telve 6%	97 —	—
Terni 6%	97 50	—
Ilva 6%	98 30	—
Essa 6%	99 75	—
SIP 6%	96 80	—
Finsiga 6½%	97 90	— 0 10
» 6% 66	93 —	—
Mediobanca 7%	103 —	—
Fergat 6%	105 20	—
C.Pozzi 5,15 58	86 20	—
» 5,50 63	85 50	—
Raminca 5½	98 50	— 0 50
» 5,50 62	98 —	+ 0 10
Lancia 5½% 64	89 85	—
» 5½% 67	88 80	—
Liquigas 6% 59	93 50	—
Cora-Sat. 5½	98 40	+ 1 20
IBM Italia 5½	89 80	—
It. Gas 5½ '61	98 80	— 0 40
Tr.C.S.Sar. 5½	98 80	—
Autostrade 5½	96 80	—
» 6% '65	96 50	+ 0 30
» 6% '67	96 50	+ 0 25
» 6% '68	97 —	+ 0 10
Marta 6%	92 50	—
Sarem 6% '64	94 40	—
OBBLIGAZ. CONVERTIBILI		
Finsider 6%	90 —	—
Az. Fel. Sic%	223 50	—
Immob. Roma 6%	228 —	—
[illegible] 6%	98 10	— 0 40
AZIONI		
ALIMENTARI		
Motta	7190	+ 10
Tridenta	2400	—
Rom. Zuccheri	145	—
Talmone	2980	— 20
Florio	79	—

Titoli	6	Variaz.
MINERARI ED ESTRATTIVI		
Amiata	8780	+ 300
Monteponi	245	+ 5
Talco e Grafite	13000	—
[illegible]	11900	—
COMUNICAZIONI		
N.A.I.	7900	—
Ferrov.-Nord	37 50	—
Mittel (F. Med.)	9000	—
SIP	2940	— 6
Italcable	8000	—
IMMOBILIARI		
SIAM	5730	—
[illegible]	5440	—
Risan. (Napoli)	6290	—
Siles	2975	—
Beni Stabili	3625	—
Imm. Roma	578 50	+ 6
Ind. Stura	2000	—
Forte	148	—
Socie pr.	680	—
CHIMICI		
Montedison	1074	+ 11
Liquigas	174	+ 1
Fibigas	89	—
SAFFA	4790	+ 80
Schiapparelli	5380	—
Paramatti	770	+ [redacted]
Mira Lanza	30100	+ [redacted]
S.A.R.O.M.	1050	—
ANIC	1290	+ 17
Rumianca	1218	—
Italgas	1185	+ 2
FINANZ. E ASSIC.		
Mediobanca	72800	+ 800
La Centrale	8250	+ 30
S.M.E.	2270	+ 20
STET	3115	+ 18
Finsider	590	+ 1 50
Fiom. Finanz.	1100	—
Invest	2710	+ 16
Assic. Torino	8645	+ 115
Ass. Toro priv.	5340	— 10
Ass. Generali	101000	+ 1600
S.A.I.	28150	+ 550
Bastogi (Mer.)	1945	+ 20
METALMECCANICI		
Fornara	408	—
Westinghouse	825	—
[illegible]	3015	+ 11
Nebiolo	507	+ 3
Italsider	231	+ 5
Dalmine	1180	+ 16
Olivetti	2965	+ 28
Olivetti priv.	3190	+ 40
FIAT	2713	+ 27
FIAT priv.	2282	+ 5
Terni	240	—
E. Marelli	813	+ 4
M. Marelli ord.	1355	+ 5
TESSILI		
Chatillon	3850	+ 65
Fisac	385	—
Borgosesia	7390	—
Viscosa	3250	+ 41
Viscosa priv.	3290	+ 25
DIVERSI		
Rinascente	299	+ 2
Rinascente pr.	290 25	+ 2 25
Pirelli	3785	+ 40
Cartiera Ital.	1910	—
Cartiere Burgo	13450	+ 50
Cir	3040	—
[illegible]	1100	— 5
[illegible]	664	—
Eternit	3250	—
Cemen. Pozzi	120	— 0 80

La seduta di ieri, a Torino, ha ampliato i progressi della vigilia.

Dopoborsa sostenuto. Prezzi informativi della serata: Viscosa 3285-85; Fiat 2737-42; Generali 108.300-600; Montedison 1080.

Milano, [redacted] giugno.

Graduale rafforzamento dei corsi, più sensibile in chiusura [redacted] i valori primari. Il listino raccoglie i massimi della giornata.

L'indice generale azionario de «Il Sole - 24 Ore» passa [redacted] 67,50 a 68,05 (+0,8 per cento). Indice Mediobanca [redacted] 53,08 a 53,59 (+0,81 per cento). Reddito fisso sostenuto.

Titoli trattati: di Stato per 217 milioni di lire; obbligazioni per 1 miliardo [redacted] milioni [redacted] lire; azioni n. 1 milione 658.600, per un valore di 4 miliardi 591 milioni [redacted] lire.

Le quotazioni a [redacted]

ALIMENTARI			
Certosa	2015	Motta	7340
Eridania	2438	R. Zucch.	137,75
Ex. Molini	2450	» » pr.	370
ASSICURATIVI			
Generali	107.700	Ass.Tor.pr.	5300
S.A.I.	28.380	Incendio	8420
Ass. Mil.	36.000	Fond.Vita	19.265
Ass.Mil.pr.	24.730	Assicur.	[redacted]
Ass. Tor.	8085	Ras	40.850
BANCARI			
Mediobanca	72.950		
CHIMICI			
Anic	1290	Lepetit pr.	4350
Brioschi	11.000	Liquigas	174
[illegible]	600	Mira L.	30.150
Caffaro	272	[illegible]	1735
C. Erba	10.040	Fibigas	89,50
Erba priv.	8280	[illegible]	1227
[illegible]	2099	Saffa	4690
Italgas	1185	Sarom	1063
Lepetit	3015	Montedison	1075
ELETTRICI			
Magneti	1343	Tecnom.	1015
Marelli	810	Terni Sid.	240
Sip	2942		
FINANZIARI			
Agricola	2450	Invest	2710
Bastogi	1833	Italpi	3415
Breda	3639	Centrale	8300
Finmare	341	Pirelli C.	[redacted]
Finsider	587	Sme	2265
[illegible]	830	Stet	3117
Gim	3350	Sviluppo	1936
IMMOBILIARI E [redacted]			
Aedes	3652	Sacie	669
Beni Stab.	3691	Iniziativa	2405
Bon. Ferr.	1030	Milano C.	21.100
Cogo	3850	Risan. M.	6335
Imm. Roma	575	Silos Gen.	2900
Bagi	1600		
MECCANICI E AUTOMOB.			
Westingh.	830	Olivetti	2980
Fiat	2727	Olivetti pr.	3180
Fiat priv.	2285	Fr. Tosi	1619
Nebiolo	509		
MINERARI E METALLURGICI			
Falck	3550	Metallur.	3185
Falck pr.	3700	Amiata	8730
[illegible]	940	Monteponi	248
Dalmine	1130	[illegible]	1890
[illegible]	642	[illegible]	3690
Italsider	235	Trafileria	530
Magona	1890		
TESSILI			
Chatillon	3380	Mart. pr.	1705
Cantoni	12.050	Rossari	7165
Olcese	208,75	Rotondi	22.800
Cucirini	6710	Tosi	2100
Stampati	3700	Pacchetti	440
Cascami	8400	Snia Visc.	3250
Fisac	375	Viscosa pr.	3204
Lanerossi	3235	Bernasc.	441
[illegible]	1645	[illegible]	233
Scotti	107,12	Unione M.	10.510
Linificio	305		
TRASPORTI			
[illegible]	3000	Mittel	8780
Ansaldo	2210		
DIVERSI			
De Ferrari	1315	C. Acqua	695
[illegible]	29.000	Rinasc.	291,50
Burgo	13.490	Rinasc. pr.	290,30
[illegible]	2360	Mondad. p.	3000
Cementir	3480	[illegible]	3795
Cer. Pozzi	128,25	[illegible]	915
Pozzi priv.	310	Smeriglio	73
[illegible]	159,25	[illegible]	3855
[illegible]	3450	[illegible]	1620
[illegible]	1120	[illegible]	2420
Eternit	3250	Italcable	6620
Italcemen.	15.190		

[redacted] Street tendenza sostenuta

La media Dow Jones dei titoli industriali è passata ieri da 907,42 a 910,13 (+0,29%)
La seduta [redacted] stata interrotta per due minuti [redacted] segno di lutto per la morte [redacted] Robert Kennedy

New York, 6 giugno.

Wall Street ha chiuso oggi in progresso, riprendendo la tendenza al rialzo interrotta dalla seduta [redacted] ieri. L'indice Dow Jones dei titoli industriali è salito da 907,42 a 910,13, [redacted] un guadagno dello 0,29%.

Alle 11 la seduta ha sospeso il lavoro per due minuti, in segno [redacted] lutto per la morte di Robert Kennedy.

Medie Dow Jones (tra parentesi le medie precedenti): industriali 910,13 (907,42); ferroviari 260,64 (257,14); pubbl. utilità 124,14 (123,91).

Azioni scambiate n. 16 milioni 130.000.

Londra: [redacted] 653,7 a 660,9

I titoli industriali hanno accentuato [redacted] tendenza al rialzo delle due sedute precedenti. Hanno sostenuto le quotazioni favorevoli notizie [redacted]tarie.

Indice 660,9 (prec. 653,7).

Zurigo: da 296,8 a 297,4

Chiusura irregolare, con prevalenza di lievi progressi. Indice 297,4 (prec. 296,8). Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): Unione Banche Svizzere 4900 (4900); Società [redacted] Banca Svizzera 3060 (3050); Credito Svizzero 3355 (3350); Nestlé 3395 (3400); Elektro-Watt 1695 (1700); Bally 1550 (1560); Italo-Suisse 221 (220). Rumianca 8,70 (8,65); Italcementi 136,50 (134); Fiat 19,40 (n.q.); Snia Viscosa 23,25 (23).

Francoforte: 153,70 (151,74)

Il mercato ha ripreso il movimento al rialzo interrotto nella seduta precedente.

Indice 153,70 (prec. 151,74).

[redacted] i costruttori europei di [redacted] agricole a Zurigo

Hanno partecipato all'assemblea delegati di 12 Paesi; per l'Italia [redacted] presente l'ing. Nasi

(Nostro servizio particolare)

Zurigo, 6 giugno.

Cinquantadue delegati di dodici Paesi si sono riuniti [redacted] Zurigo per prendere parte alla IX Assemblea della Cema (Comitato europeo costruttori macchine agricole). L'Italia era rappresentata dall'ing. Giovanni Nasi, presidente della centrale italiana riunita sotto la sigla Unacoma. L'assemblea era presieduta dallo svizzero dott. W Aebi.

Fra le nazioni europee l'Italia [redacted] una delle maggiori costruttrici di macchine agricole e certamente [redacted] primo posto per quanto concerne la produzione di trattori. Abbiamo interpellato l'ing. Nasi che ci ha detto: *«L'odierna assemblea della Cema ha discusso questioni [redacted] carattere tecnico, comprendenti le [redacted]sure di sicurezza sulle macchine agricole ed altri problemi che interessano gli specialisti».*

«La riunione — ha aggiunto Nasi — *ha ribadito l'utilità di tali incontri internazionali che permettono di confrontare le diverse esperienze compiute in questo importante settore dell'industria».*

c.

Il convegno [redacted] rappresentanti [redacted] autoveicoli esteri a Milano

Milano, [redacted] giugno.

Nel corso dell'assemblea generale dell'Unione Nazionale Rappresentanti Autoveicoli Esteri (Unrae), svoltasi a Milano, è stato rilevato che il mercato italiano offre buone prospettive, in quanto continua ad avere notevoli riserve di clienti alla prima vettura, assieme ad una sempre più accentuata domanda di sostituzione.

Il presidente dell'Unione, Sepp Kiesswetter, si [redacted] soffermato sugli aspetti della eliminazione integrale dei dazi doganali fra i Paesi [redacted] Mec e della riduzione delle tariffe verso i Paesi terzi.

L'assemblea ha poi proceduto al rinnovo degli organi direttivi, riconfermando nella carica l'attuale presidente.

Presieduto dall'on. Pella

Convegno [redacted] Torino sui trasporti urbani

Nel salone delle conferenze della Camera di Commercio di Torino comincia stamane alle 9,30 un Convegno sui trasporti nei centri urbani, organizzato dalla associazione «Piemonte-Italia». I lavori presieduti dal [redacted] Giuseppe Pella dureranno due giorni.

[redacted] [redacted] [redacted]

QUOTAZIONI [redacted] UFFICIALI ALLA BORSA DI MILANO

Titoli	30/5	6/6
ASSICURATIVI		
Ital. Incendio	17.750	17.610 ex
Ital. Vita	2.100	2.100 ex
[illegible]	731	731
BANCARI		
America Ital.	1.280	1.250
Comm. Ital.	10.500	10.610
[illegible]	6.950	6.950
Naz. Agric.	7.900	7.950
Pop. di Milano	7.450	7.450
Pop. di Novara	16.300	16.500
Prov. Lombarda	4.070	4.750
Unione	5.500	5.500
Vercellese	19.000	19.000
Ambrosiano	8.550	8.525
Roma	11.400	10.980
Cred. Comm.	685	687
Credito Italiano	1.080	1.065
[illegible]	99.000	102.500
CARTIERE		
[illegible]	30	30
Verona	25.000	25.000
[illegible]	10.220	10.220
CHIMICI		
Bertelli & C.	3.530	3.550
Max Meyer	11.300	11.300
Zambeletti	10.320	10.320
[illegible]	3.900	3.900

Titoli	30/5	6/6
METALMECCANICI		
C. G. E.	11.000	11.000
C. G. S.	2.472	1.800
[illegible]	2.000	2.000
[illegible]	1.380	1.380
[illegible]	1.800	1.800
TESSILI		
[illegible]	2.190	2.190
[illegible]	16.800	16.300
Cot. Solbiate	350	350
Frette & C.	4.440	4.440
Borgomanero	2.510	2.510
Manif. Cuorgnè	2.860	2.860
TRASPORTI		
Aut. Torino-Milano	10.000	10.010
[illegible]	8.750	8.750
[illegible]	5.400	5.400
DIVERSI		
Birra Italia	640	640
[illegible]	9.375	9.375
[illegible]	1.940	1.943
[illegible]	5.100	5.150
Arti Grafiche	17.450	17.450
Cogi	3.900	3.900

NOTIZIE dalle AZIENDE

IL TROFEO «GLI SPAGHETTI D'ORO» AD ALBERTO CONSIGLIO

Il Ministro Andreotti ha consegnato in q[redacted] giorni a Roma ad Alberto Consiglio il 1° premio letterario «Gli Spaghetti d'oro» bandito dal Centro Studi Ricerche sulle paste alimentari. Altri quattro trofei d'argento [redacted] stati assegnati agli scrittori: Virgilio Lilli, Paolo Monelli, Mario Stefanile e Giuseppe Longo.

L'EQUIPE [redacted] AL GIRO D'ITALIA

Uno scorcio di una Mustang dotata [redacted] radiotelefono, una delle vetture che compongono l'efficientissima «équipe» di informazione al pubblico che la Kléber ha predisposto per il 51° Giro d'Italia. [redacted] Kléber già da alcuni anni effettua [redacted] successo questo servizio per il Giro [redacted] Francia, servizio che anche [redacted] noi riscuote un notevole favore da parte degli sportivi.

NUOVO MAGAZZINO COIN [redacted] BRESCIA

E' stato inaugurato, alla presenza delle maggiori autorità cittadine, il nuovo grande magazzino Coin [redacted] Brescia.

La nuova filiale di B[redacted] è, in ordine di tempo, la quindicesima della catena dei grandi magazzini [redacted] S.p.A., dopo le due consorelle di Venezia, le tre di [redacted] e le altre [redacted] Mestre, Padova, Dolo (Venezia), Treviso, Verona, Bergamo, Parma, Bologna, Trieste. Inserita nel centro vitale della città lombarda, nel corso Magenta, espone oltre [redacted] per l'abbigliamento, l'arredamento, la casa, lo sport, il tempo libero. Il tutto [redacted] cinque piani di vendita e in una superficie totale di 7.000 metri quadrati. Dotata dei più moderni impianti (aria condizionata, scale [redacted]bili, ascensori, apparati antincendio automatici) offre tutti i servizi di assistenza [redacted] cliente secondo [redacted] tecniche più aggiornate.

Arte e gioielli

Nei giorni scorsi a Milano al Palazzo Serbelloni si è conclusa la mostra del gioiello di Aloisia Rucellai che ha riscosso il più vivo successo di intenditori e di pubblico.

[redacted] mostra era completata dalla personale di Achille Alessandro Conti che con i suoi olio-[redacted] «La donna gioiello» ha dato [redacted] vero saggio della propria capacità artistiche.

Nella Federazione Italiana Pubblicità

Non senza rammarico la Federazione Italiana Pubblicità ha accolto in questi giorni le [redacted] missioni, replicatamente avanzate negli [redacted] anni, del direttore Antonio Valeri, che lascia l'incarico dopo un laborioso e fattivo quindicennio [redacted] attività per dedicarsi alla [redacted] giornalistica e di consulenza [redacted] pubblicità e [redacted] P.R.

E' stato chiamato a succedergli il pubblicista ed esperto pubblicitario dr. Lorenzo Manconi, che già ebbe ad esercitare in passato le medesime funzioni.

A sua volta l'Associazione Professionale [redacted] Pubblicitari Italiani, aderente alla F.I.P., preso atto delle dimissioni del suo presidente dr. Manconi, ha nominato il suo nuovo presidente nella persona del signor Vito Soavi, direttore [redacted] servizio [redacted]trale «promotion» [redacted] Soc. Necchi; ha confermato nella carica di vice presidente il rag. Ruggero Petrillo ed ha eletto a secondo vice presidente il signor Luigi Muratore.

UN'ORGANIZZAZIONE AL SERVIZIO DEI CLIENTI

[redacted] è [redacted] recentemente con sede in Torino, [redacted] Arsenale [redacted] bis, la Guermani S.r.l. - vendite per corrispondenza.

Scopo di questa organizzazione è di consentire a chi [redacted] ha troppo tempo per recarsi a fare acquisti, di ricevere il prodotto direttamente in casa.

La validità di questa forma di vendita è confermata dal fatto che la [redacted] S.r.l. si impegna a restituire la somma [redacted] dall'acquirente, se la [redacted] [redacted] è di suo gradimento. [redacted] tal modo [redacted] clientela viene garantita sulla qualità del prodotto e sulla [redacted] concorrenzialità.

Nella foto: il Dr. Guermani, direttore generale della Società, con uno dei suoi tanti prodotti, il nuovo «mangiascarpe» prodotto dalla ditta Lavatelli

Compagnia di Assicurazione di Milano S.p.A.

Sede in Milano

Capitale sociale [redacted] 4.650.000.000 interamente versato

L'assemblea ordinaria è convocata per sabato [redacted] giugno [redacted] alle ore 10,30 in Milano, via del Lauro n. 7, od occorrendo in seconda convocazione per lunedì 24 giugno 1968, stessa ora e luogo, per deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

1) Relazioni [redacted] Consiglio di amministrazione e del Collegio sindacale;
2) Bilancio al 31 dicembre 1967 e deliberazioni relative;
3) Nomina [redacted] Collegio sindacale e del suo presidente, per il triennio 1968-1970, previa determinazione dei compensi relativi.

Possono intervenire all'assemblea gli azionisti iscritti nel libro [redacted] soci e che abbiano depositato le azioni, almeno cinque giorni prima di quello fissato per l'adunanza, presso la sede sociale e presso una delle seguenti banche: Credito Lombardo, Banco [redacted] Roma, Banco di Roma per la Svizzera - Lugano, Société [redacted] Banque Suisse - Zurigo.

per il Consiglio [redacted] amministrazione
Il vice presidente: TRABALDO TOGNA SERAFINO

CALOSSO
STABILE

È la prima grande rassegna internazionale

Taviani apre a Genova la mostra «Africa '68»

Vi partecipano 16 Paesi del continente nero - Un settore riservato alla mostra-mercato dove sono offerti in vendita al pubblico tappeti pregiati ed oggetti artistici - La rassegna resterà aperta sino al 16 giugno

(Dal nostro corrispondente)
Genova, 6 giugno.

Alle [illegible] di stasera il ministro dell'Interno Paolo Emilio Taviani ha inaugurato nel quartiere fieristico genovese la mostra «Africa '68» cui partecipano 32 Paesi del Continente Nero con padiglioni che riproducono, con accuratezza di particolari e con arredamenti preziosi, ambienti e architetture delle singole nazioni.

Genova è senza dubbio la città italiana che mantiene più solidi e diretti legami economici con l'Africa. Nel 1967 il movimento marittimo tra il nostro porto e 75 scali africani ha toccato i sette milioni di tonnellate corrispondenti a circa un sesto dell'intero traffico portuale genovese e al settanta per cento degli scambi tra Africa e Italia.

La premessa è necessaria per comprendere perché da Genova sia stata affacciata l'idea di riesaminare i rapporti tra l'Italia e l'Africa sotto l'aspetto sociale, culturale e commerciale, con una manifestazione che è la prima del genere in Europa. Si sono assunti questo compito l'Ente Fiera di Genova, l'«Incofin Africa» e l'«Italgraph», una ditta genovese che richiamandosi allo spirito di coraggiosa iniziativa industriale, ha ideato e organizzato «Africa '68».

La mostra, che resterà aperta fino al 16 giugno, si fonda sulla concezione che l'approfondimento della conoscenza costituisca lo strumento migliore per intensificare con il mondo africano ogni tipo di scambio, culturale od economico, in modo da assecondare e accompagnare quegli sviluppi che gli Stati del Continente Nero vanno manifestando in ogni campo.

Alla rassegna hanno ufficialmente aderito sedici Paesi: Algeria, Alto Volta, Repubblica del Congo (Brazzaville), Repubblica democratica del Congo (Kinshasa), Costa d'Avorio, Dahomey, Etiopia, Ghana, Repubblica Malgascia, Marocco, Mauritania, Nigeria, Senegal, Somalia, Sudan, Tunisia. «Africa '68» è suddivisa in tre settori: il primo riservato alla Mostra Internazionale dei Paesi africani, il secondo alla Mostra-mercato dell'artigianato africano e il terzo alla Industria italiana al servizio dell'Africa.

La Mostra Internazionale è allestita nel Palasport con una originale scenografia: una palizzata continua che a larghe volute si rinchiude su se stesse formando una sorta di labirinto lungo il quale sono disposti gli «stands» allestiti dai Paesi africani. La Mostra-mercato, che trova posto nella galleria di un altro padiglione, costituisce indubbiamente la parte più colorita e suggestiva della manifestazione e tale da richiamare non solo l'interesse degli operatori economici, ma anche quello del più vasto e generico pubblico: qui, infatti, sono esposti (e offerti in vendita) gli oggetti più significativi della produzione artigianale africana.

I visitatori troveranno tappeti straordinari per disegni e colore, stoffe pregiate, statuine in ebano, avorio e pietra, monili d'oro e d'argento, oggetti d'intarsi, armi d'ogni genere per la caccia.

La terza sezione, quella riservata all'industria italiana, presenta una qualificata rassegna di imprese che hanno già avviato con l'Africa proficui rapporti di scambio.

La parte propriamente espositiva sarà inquadrata in una serie di manifestazioni collaterali. Tra queste, un convegno economico sul tema «La nuova Africa e le prospettive per il domani», che si svolgerà dal 9 al 12 giugno nell'Auditorium del Palazzo dei Congressi e che sarà presieduto dal conte Eugenio Radice Fossati, presidente della Camera di Commercio di Milano, e da Ahmed Ben Salah, ministro al Piano e all'Economia nazionale della Repubblica tunisina. Al convegno hanno aderito trentadue Paesi africani.

Il ministro Taviani, ricevuto stasera all'ingresso del quartiere fieristico dal presidente dott. Carlo Pastorino e dalle autorità cittadine, ha visitato con vivo interesse i padiglioni della suggestiva Mostra, rivolgendo poi agli espositori un breve discorso di saluto in lingua francese.

Filiberto Dani

Nuovo olio per motori prodotto dalla «Esso»

(Nostro servizio particolare)
Roma, 6 giugno.

(g. m.) La «Esso» ha creato un nuovo olio lubrificante per motori che sarà messo in vendita entro il mese in tutt'Italia e in Europa al prezzo di 1100 lire per ogni lattina da litro. Restano in vendita gli altri due tipi di olio per motore prodotti dalla Casa.

I pregi del nuovo lubrificante sono due: resta fluido anche alle più basse temperature esterne, e viscoso anche alle più alte temperature di esercizio. Le parti meccaniche del motore vengono perciò protette meglio.

Finora non esistevano apparecchiature capaci di misurare il fattore «10 w», cioè il grado di fluidità alle basse temperature. Esso era ricavato, a internazionalmente classificato, sulla base di misurazioni teoriche. I laboratori della «Esso» (i quattro europei e quello pilota americano) sono riusciti a ideare e costruire una macchina che dà la misura reale della fluidità alle temperature inferiori a zero gradi. Essendo divenuta possibile la misurazione, è anche possibile «correggere» gli olii sino ad adeguarli alle prestazioni richieste.

L'unico figlio maschio dello statista scomparso

Randolph Churchill, morto ieri. Aveva 57 anni (Tel.)

Morto Randolph Churchill scrittore, giornalista e politico

Aveva 57 anni - La famiglia non rivela la natura del male - Ammirava il padre e si ispirò alle sue imprese, ma ne rimase schiacciato - Ha lasciato scritto: «Avevo cinque anni quando mi accorsi che era un grande uomo»

(Dal nostro corrispondente)
Londra, 6 giugno.

A 57 anni, dopo lunga malattia, è morto oggi Randolph Churchill, l'unico figlio maschio di Sir Winston, lo statista scomparso all'inizio del '65. La famiglia non ha rivelato la causa del decesso, ma Randolph Churchill — giornalista e scrittore — era infermo da tempo. Nel marzo 1964, i chirurghi gli avevano tolto parte del polmone sinistro, colpito da quella che fu allora descritta come una «crescita non maligna». E' spirato nella sua casa di campagna, a East Bergholt, nei pressi di Ipswich, 96 chilometri a nord-est di Londra.

Il primo annuncio è stato dato oggi pomeriggio dal figlio dello scomparso, Winston. Randolph Churchill si era sposato due volte e due volte aveva divorziato. Dal primo matrimonio è nato Winston: dal secondo, Arabella. La mamma di Randolph, l'ottantatreenne baronessa Spencer-Churchill, la vedova di Sir Winston, è stata informata della morte da una delle figlie, Mary. Sir Winston ebbe cinque figli: Randolph, Sarah, Mary, Diana, Marigold. Restano adesso soltanto Mary, sposata all'ex-ministro Tory Christopher Soames, e Sarah, vedova di Lord Audley.

Nella sua autobiografia, Randolph Churchill scrisse: *«Avevo cinque anni, quando mi accorsi che mio padre era un grande uomo».* E più avanti: *«E' difficile essere figli di una celebrità. E' come un arboscello che cerca di crescere sotto l'ombra di una possente quercia: non riceve abbastanza sole».* Fu questo il dramma di Randolph. Amava ed ammirava il padre e, ispirato dalle sue imprese, cercò di farsi strada nel giornalismo, nella letteratura, nella politica. Ma, ovviamente, non ne raggiunse mai la statura: e questo senso d'inferiorità, spesso sottolineato aspramente dai suoi avversari, cercò sfogo e compenso in un'aggressiva e arrogante condotta.

Si aveva così un doppio uomo. Vi era il Randolph Churchill colto, intelligente, coraggioso e generoso. Fra i suoi amici migliori vi erano i Kennedy e fra le sue ultime battaglie vi fu quella a difesa di Jacqueline durante la controversia sul libro di Manchester. Non molti anni fa, sfidò, con un'ottima serie di articoli, vasta parte della stampa inglese, accusandola di pornografia. Accrebbe il numero dei suoi nemici ma la crociata non fu inutile. Accanto a questo Churchill ne aveva però un altro irascibile, duro, presuntuoso. L'eccessivo amore per l'alcool — questa debolezza non è mai stata un mistero — ne acutizzava i difetti.

Randolph Frederick Edward Spencer Churchill era nato nel 1911. Studiò a Eton e Oxford e, come il padre, imboccò giovanissimo la strada del giornalismo. I suoi primi tentativi d'entrare in Parlamento fallirono tutti. Era contro ogni *appeasement* del nazismo e del fascismo, condivideva pienamente la politica paterna. Fu eletto deputato soltanto nel 1940 e tenne il seggio fino alla fine della guerra, quando gli fu strappato da un laburista.

m. ci.

Scontera' la pena

Il figlio di Brandt condannato a 15 giorni

Per le dimostrazioni studentesche a Berlino Ovest

Bonn, 6 giugno.

Il diciannovenne Peter Brandt, figlio del ministro degli Esteri e *leader* dell'«SPD» della Germania Ovest, è stato condannato dal Tribunale dei minorenni a Berlino Ovest a due settimane di reclusione per aver provocato disordini in due circostanze (il giovane sconterà la pena). Peter Brandt era accusato di aver preso parte alle dimostrazioni organizzate dagli studenti di Berlino il 21 ottobre 1967 ed il 13 aprile 1968, e di non avere obbedito ai ripetuti inviti della polizia di sgomberare la strada.

La Procura della Repubblica aveva chiesto per il figlio di Brandt la condanna a quattro settimane ed al pagamento di un'ammenda di duecento marchi (30 mila lire circa). La presidentessa della Corte ha detto, nel leggere la sentenza, che nonostante l'intelligenza perfettamente corrispondente alla sua età, il carattere di Peter Brandt denota sotto certi aspetti una «*immaturità infantile*», in particolare per quel che riguarda il suo atteggiamento di protesta nei confronti del padre. Il figlio del ministro è stato d'altra parte definito «*un ragazzo bene educato*», che nel periodo che trascorrerà in carcere sarà soprattutto invitato a «*riflettere su quanto è accaduto*». (Ansa)

Settimana della cortesia

«Siate più cortesi» dice l'Inam ai suoi medici e ai mutuati

(Nostro servizio particolare)
Roma, 6 giugno.

(g. f.) «La gentilezza è il primo farmaco»; «Con più cortesia si ottiene di più»: con questo duplice slogan l'Inam si rivolgerà agli assistiti, ai medici, ai datori di lavoro e ai propri dipendenti nel corso di una «Settimana della cortesia» che si attuerà dal 18 al 25 giugno.

Iniziato il processo in Corte d'Assise ad Alessandria

«Non ricordo», ripete l'autista accusato di avere ucciso la mondana a Novi Ligure

La donna (23 anni) fu trovata cadavere alla periferia della città nel gennaio dello scorso anno - L'imputato, trentanovenne, sostiene di non rammentare se la sera del delitto ospitò la vittima sulla sua auto - Una teste ha smentito di essere stata con lui - Il dibattito prosegue oggi

(Dal nostro corrispondente)
Alessandria, 6 giugno.

Si è iniziato stamane davanti alla Corte d'Assise di Alessandria il processo a carico dell'autista Arturo Foppiano, di 39 anni, da Cantalupo Ligure, accusato di avere ucciso la mondana genovese Franca Ferraro, di 23 anni, trovata cadavere alla periferia di Novi la mattina del 5 gennaio 1967. La donna era stata soppressa con alcuni colpi d'arma da taglio.

Le indagini in un primo tempo non diedero risultati positivi, poi il sergente dell'esercito Sergio Restelli affermò di aver notato la sera del 4 gennaio, alle 23,30, in via Oneto, la Ferraro salire su una «600» azzurra guidata da un uomo sui 35-40 anni; l'auto si era avviata verso la periferia di Novi; tornando indietro dopo una mezz'ora con a bordo soltanto il guidatore. Le indagini dei carabinieri condussero a rintracciare la «600» e il suo guidatore, il Foppiano. Questi, interrogato a più riprese, prima in stato di fermo e poi in arresto, diede una serie di contrastanti risposte, affermando tra l'altro che quella sera non ospitò sulla vettura la Ferraro, ma una collega della vittima, la quale però lo smentì.

L'autista di Cantalupo, nella caserma dei carabinieri di Novi, a un certo momento confessò di avere colpito la donna durante una discussione scoppiata per il compenso. Poi ritrattò immediatamente. Al termine dell'istruttoria sommaria, venne comunque rinviato a giudizio per omicidio volontario.

Stamane, in apertura di udienza, i genitori della Ferraro si sono costituiti parte civile col patrocinio degli avvocati Mancuso e Andreis. Interrogato dal presidente Aragnetti, il Foppiano, che è difeso dal prof. Punzo e dall'avv. Fracchia, si è limitato ad affermare di non ricordare più nulla. Dopo aver ammesso di aver frequentato la zona dove si soffermano le prostitute in via Oneto a Novi, e di aver più volte fatto salire sulla sua auto alcune delle donne, il Foppiano ha risposto ad una serie di domande.

Presidente — La sera del 4 gennaio ha ospitato la Ferraro sulla sua auto?

Foppiano — Non ricordo.

Presidente — L'ha detto ai carabinieri, perché?

Foppiano — Non saprei cosa dire.

Presidente — Ma l'ha fatta salire o no? L'ha lasciata nel punto dove poi venne trovata cadavere?

Foppiano — Non ricordo.

Presidente — Perché non è più tornato in via Oneto dopo il delitto, aveva paura dei carabinieri?

Foppiano — Non avevo paura di nessun carabiniere, non sono più andato perché lavoravo.

Presidente — Come faceva a sapere dove la Ferraro era stata trovata morta?

Foppiano — Me l'hanno detto i carabinieri. Quello che hanno scritto l'hanno detto loro, non io.

Il presidente lo ammonisce, affermando che sta calunniando i carabinieri e rischia di essere incriminato; l'imputato, allora, non risponde più alle domande.

Il P. M., dott. Parola, ricordando che nei vari interrogatori il Foppiano aveva detto di essere andato con una donna (non precisando bene se era la Ferraro o un'altra) la sera che aveva fatto visita in ospedale a un congiunto, e che tale data era stata fissata al 4 gennaio, ha chiesto all'imputato se confermasse almeno quel particolare.

Foppiano — Non ricordo.

P. M. — Ma conferma quanto ha detto a me negli interrogatori?

Foppiano — Non confermo niente, non ricordo.

P. M. — Questo è troppo.

Si è quindi iniziata la sfilata dei testimoni. Sono stati ascoltati fra gli altri il muratore che rinvenne il cadavere della vittima e la donna che il Foppiano afferma di aver fatto salire sulla sua vettura: la teste ha escluso di essere stata con l'autista la sera del delitto. Il processo prosegue domani.

g. m.

Arturo Foppiano ieri in Assise; Franca Ferraro, la ventitreenne uccisa a Novi Ligure

Un macellaio sgozza il concorrente e si sopprime con lo stesso coltello

A Casole d'Elsa - L'omicida, cinquantaseienne, ha prima ferito la sua vittima con un colpo di fucile, quindi gli ha tagliato la gola - L'assassinato aveva 47 anni

(Dal nostro corrispondente)
Siena, 6 giugno.

Un macellaio di Casole d'Elsa, Arnaldo Secchi, di 56 anni, ha sgozzato — pare per rancori derivati dalla concorrenza — l'altro macellaio del paese, il quarantasettenne Alvaro Mezzarini, coniugato e padre di tre figli; poi, con lo stesso coltello, s'è ucciso.

L'orrenda tragedia si è svolta in pochi minuti in via Casolari, la principale strada di Casole, un piccolo centro agricolo di circa 2500 abitanti al confine tra la provincia di Siena e quella di Pisa.

Questa mattina il Mezzarini transitava a piedi davanti al negozio del Secchi: improvvisamente i pochi passanti udivano un colpo di fucile e vedevano il macellaio cadere sul selciato; a pochi metri di distanza stava il Secchi con una «doppietta» tra le mani.

Ma il dramma non era ancora finito. Lo sparatore, visto che la vittima dava ancora segni di vita, e non avendo un'altra cartuccia in canna, è entrato nel negozio, ne è uscito subito dopo con in mano un lungo coltello, si è avvicinato al Mezzarini che rantolava a terra e lo ha finito con un colpo alla gola.

Nessuno ha avuto il tempo di intervenire. La moglie del Secchi, che abita con due figli sopra il negozio e che si era affacciata alla finestra al rumore dello sparo, ha assistito impotente al crimine e al suicidio del marito. L'omicida, infatti, dopo aver sgozzato il Mezzarini si è alzato in piedi e si è ucciso con una coltellata alla gola.

l. l. r.

Forse si è ucciso l'omicida di Morbello

Acqui Terme, 6 giugno.

Altre ventiquattr'ore sono trascorse e di Aldo Barisone, il folle omicida di borgata Chiappuzzotta di Morbello d'Acqui, non è stata trovata traccia. Il trentanovenne agricoltore, fuggito nella notte di lunedì subito dopo aver ucciso un cugino e ferito la moglie e il figlio della vittima sembra scomparso nel nulla.

Con il passare delle ore si fa sempre più consistente l'ipotesi che il folle si sia ucciso.

Operaio muore nella caduta dal tetto di un capannone

Chivasso, 6 giugno.

(c. c.) Un muratore è morto cadendo dall'altezza di quattro metri. La vittima dell'infortunio, avvenuto verso le 15 di oggi a Montanaro, è il quarantaseienne Ignazio Graffeo, dimorante a Trofarello.

Il Graffeo, un terremotato siciliano, con la moglie e tre figli era giunto quattro mesi fa a Trofarello proveniente da Marsala e lavorava alle dipendenze dell'impresa Earrara, con sede a Moncalieri, strada Colle della Maddalena 188.

Oggi pomeriggio il muratore lavorava alla costruzione di un capannone in regione Goretta ed era su una scala all'altezza del tetto quando, forse colto da capogiro, è precipitato rimanendo esanime al suolo.

Subito soccorso da alcuni compagni il Graffeo è stato caricato su un camion dell'impresa e trasportato all'ospedale di Chivasso, ove però è giunto cadavere.

Sposa massacra il marito davanti ai loro tre bimbi

L'uomo (42 anni) ucciso a colpi di roncola - L'uxoricida, trentaduenne, gelosa accusava la vittima di non essersi ricordato del suo compleanno

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 6 giugno.

(g. m.) **Una donna trentatreenne, Marisa Basileo, folle di gelosia, con una roncola ha ucciso oggi il marito, Valentino Picciutelli, di 42 anni. Il delitto, avvenuto sotto gli occhi dei loro tre figli — Daniela di 6 anni, Franca di 4 e Antonio di uno —, è scaturito da una violenta lite tra i coniugi. La Basileo accusava anche l'uomo di essersi scordato che oggi era il suo compleanno. La donna è stata arrestata.**

La famiglia era riunita per il pranzo nel piccolo alloggio dei due, che sono guardiani di uno stabilimento petrolchimico di Cascina Croce a Cornaredo (Milano). Ad un tratto la donna accusava il marito di trascurarla, di pensare ad altre donne e di non essersi ricordato del suo compleanno.

Le due bimbe tentavano di rappacificare i genitori ma la donna, ormai folle d'ira, si alzava da tavola e impugnata una pesante roncola si scagliava contro il marito.

Ferito alla testa, il Picciutelli cercava di fuggire, ma veniva raggiunto da altri fendenti che lo abbattevano. Moriva poco dopo.

I bimbi, tremanti ed impauriti, uscivano di casa e davano l'allarme. Poco dopo giungevano i carabinieri che trovavano la donna accasciata su una sedia con lo sguardo allucinato e con la roncola sanguinante ancora in mano.

Bollettino delle spiagge

Sanremo: temp. 24, cielo sereno, mare calmo, niente vento.

Alassio: temp. 24, cielo sereno, mare calmo, niente vento.

Varazze: temp. 23, cielo sereno, mare calmo, niente vento.

Rapallo: temp. 22, cielo sereno, mare calmo, niente vento.

Lignano: temp. 21, cielo coperto, mare calmo, vento leggero.

Viareggio: temp. 18, cielo sereno, mare calmo, niente vento.

Il tempo che farà

Al Nord cielo nuvoloso con locali piogge più probabili su Alpi e Prealpi. Al Centro e su Sardegna irregolarmente nuvoloso. Al Sud e Sicilia cielo localmente coperto con brevi piogge. Temperatura: *senza variazioni.* Venti: *deboli.* Mari: *poco mossi.*

La temperatura minima e massima di ieri:

Torino	17	25	Pescara	16	25
Bolzano	16	24	L'Aquila	13	22
Trento	14	30	Roma	17	27
Verona	18	25	Campob.	13	19
Trieste	19	24	Bari	17	24
Venezia	20	23	Napoli	15	24
Milano	16	27	Potenza	14	18
Genova	19	25	Catanz.	16	22
Bologna	17	25	R. Cal.	17	23
Firenze	15	29	Messina	19	23
Pisa	14	26	Palermo	18	22
Ancona	18	22	Catania	14	24
Perugia	19	21	Cagliari	16	26

La temperatura minima e massima di ieri in alcune città estere:

Parigi	13	31
Londra	12	18
Berlino	10	21
Amsterdam	12	17
Bruxelles	16	19
Madrid	14	27
Mosca	9	20
Stoccolma	15	26
New York	15	28
San Francisco	12	24
Tokio	19	27
Città di Messico	13	25
Buenos Aires	9	16

Walter Steffenino
VIA PINELLI 1 - VIA GERNAIA 36
Telef. 485.602 - Telef. 547.229

COMUNICATO

Il merito alla lettera dello scrittore sovietico Alexsandr Solzenitsyn apparsa su un quotidiano del 4 giugno, «IL SAGGIATORE» di Alberto Mondadori Editore conferma quanto esposto dallo Scrittore e cioè di non aver ricevuto il manoscritto dal romanzo «RAKOVIJ KORPUS» né da Solzenitsyn né da persona da questo autorizzata. Tale manoscritto, pubblicato in Italia da «IL SAGGIATORE» con il titolo «DIVISIONE CANCRO» è giunto anonimo all'Editore e come tale è stato pubblicato.

LE CONFEZIONI PER SIGNORA IN VENDITA ALLA
sanfer
VIA PIETRO MICCA, 4 e VIA ROMA, 385
SONO MOLTO BELLE E CONVENIENTI

Dott. P. ADLER - Specialista Malattie della pelle e veneree
Via Cesare Battisti 2 angolo via Roma 18,30-13; 16-20; Festi. 10-12; T. 545-665

COSÌ si acquista una casa in Svizzera
Inviandoci questo avviso ed il Vostro indirizzo riceverete una completa documentazione sulla procedura di acquisto e offerte illustrate di appartamenti, ville, terreni.
Invicta Mare SA Lugano

Dal 1960 Informatori a Torino
INFORMAZIONI COMMERCIALI
INCHIESTE INDUSTRIALI
CIE - CAMPANINO
Via XX Settembre 17
Telefoni 530.797 - 530.324
TORINO

I denti che spuntano fanno male. Massaggiando le gengive infiammate col DENTINALE il bambino torna a sorridere.
DENTINALE Dr. KNAPP allevia il dolore durante l'uscita dei denti
L. 400, nelle Farmacie.
A. M. 4881 D. P. 185/13.12.55

TERRENO INDUSTRIALE cercasi
mq. 10/20.000 prospiciente corso, entro cinta daziaria, preferibile zona Sud-Ovest città.
SCRIVERE PUBBLICITA' STAMPA 647 - TORINO

Clapero
PER VOI E PER I VOSTRI REGALI
ORIGINERIA GIOIELLERIA ARGENTERIA
CORSO VITTORIO EMANUELE 58
CORSO ORBASSANO 215 - TORINO

ULTIME NOTIZIE

Allucinante e misterioso delitto scoperto stanotte

Marito e moglie assassinati nel loro appartamento ad Asti

La donna, 40 anni, occupata all'istituto-convitto «Fulgor», è stata strangolata con un foulard - L'uomo, trentottenne operaio, trovato con il cranio fracassato a colpi di bottiglia - Sarebbero stati uccisi mercoledì sera - Esclusa la rapina - La macabra scoperta fatta da un parente delle vittime - Si presume che l'assassino sia una persona giovane e forte

(Dal nostro corrispondente)
Asti, 6 giugno.

Marito e moglie sono stati rinvenuti uccisi, stasera a mezzanotte, in un modesto appartamento di Asti: l'uomo era stato assassinato a colpi di bottiglia alla testa; la donna strangolata con una calza od un «foulard».

Le vittime del duplice misterioso delitto sono il trentottenne Floriondo Marani, nativo di Ferrara ed operaio nei cantieri della costruenda autostrada Torino-Piacenza, ed Emma Oliviero in Marani di 40 anni originaria di Cosenza e dipendente come donna di fatica dell'istituto-convitto «Fulgor» di Asti.

Sposati e senza figli, i coniugi erano venuti nella nostra città cinque anni addietro. Nel 1966 avevano preso alloggio al primo piano di un grande caseggiato di via Gioacchino Testa 21, dietro piazza Catena, a un centinaio di metri dall'istituto «Fulgor». Stasera alle 23,30 il cognato della Oliviero — il quarantunenne Francesco Cittadella, impiegato alle poste di Asti — s'è allarmato perché dall'altro giorno non vedeva i coniugi. Malgrado l'ora tarda ha deciso di recarsi a casa loro.

Giunto sul pianerottolo il Cittadella ha visto che la porta dell'appartamento era socchiusa e, dall'interno, filtrava un po' di luce. Allarmato, ha spinto il battente ed è entrato: dall'ingresso ha scorto Emma Oliviero sommariamente vestita, che giaceva a terra sul pavimento della camera da letto. Bocconi sull'ingresso di un'altra stanza c'era il marito, con la testa coperta di sangue. Entrambi erano morti.

Dato l'allarme sono accorsi gli agenti della Squadra Mobile col comandante dottor Uberti e il vice questore dott. Mazzacane, i carabinieri del Nucleo investigativo di Asti con un medico e il Procuratore della Repubblica, dott. Demetrio Paviglianiti, accompagnato dagli esperti della polizia scientifica. L'esame esterno dei cadaveri ha permesso di accertare che la donna era stata strangolata, probabilmente con un grande fazzoletto di seta verde trovato più tardi sotto il letto. Il marito, invece, era stato massacrato a colpi di bottiglia: l'aggressore (che doveva essere giovane, forte e molto robusto) lo aveva raggiunto, più volte, alla fronte e alla nuca, provocandogli orribili lesioni. L'arma del delitto non è stata rinvenuta.

Secondo il primo referto del medico — che dovrà essere precisato domani nel corso dell'autopsia sulle salme già disposta dal magistrato inquirente — la morte di Emma Oliviero in Marani dovrebbe risalire ad almeno ventiquattro ore; suo marito invece sarebbe morto un po' più tardi: probabilmente, benché con la testa maciullata, la sua agonia è stata lunga ed il decesso è stato provocato da dissanguamento.

L'ora del crimine — fissata approssimativamente dal medico — sembra trovare conferma nella drammatica testimonianza di una vicina di casa delle vittime, la vedova Clementina Filippa, settantaduenne, che abita in un alloggio attiguo. La donna ha detto: «Ieri sera (cioè il giorno 5 - n.d.c.) verso le 20,30 ho udito delle grida di donna provenire dal loro appartamento. Sono state due o tre, non molto lunghe. Ho pensato che marito e moglie stessero litigando. Hanno smesso quasi subito e il fatto m'è passato di mente».

Sui moventi del duplice delitto né polizia né magistrato si sono pronunciati. L'indagine è appena all'inizio ma sembra che si possa escludere il movente della rapina: da una perquisizione compiuta nell'alloggio non risulta che l'assassino abbia asportato denaro od oggetti preziosi anche se si è trovato un baule con i lucchetti scassinati. Non sembra neppure probabile l'ipotesi di un delitto seguito da suicidio, che cioè il marito abbia strangolato la donna e poi si sia ferito alla testa: la bottiglia, infatti, non è stata trovata e, secondo il perito medico legale, è ben difficile un caso del genere.

La notizia del delitto ha suscitato profonda sensazione in città anche perché proprio oggi un altro dipendente dell'istituto-convitto «Fulgor» ha perduto la vita in tragiche e non chiare circostanze. Si tratta dell'inserviente Arturo Tersoglio, sessantaquattrenne, nativo di Villadeati (Alessandria): in mattinata, infatti, il Tersoglio è stato rinvenuto sfracellato in via Migliavacca dal direttore dell'istituto e secondo i primi accertamenti egli, salito su una finestra del convitto al terzo piano, per pulire i vetri, sarebbe scivolato piombando nel vuoto dall'altezza di quasi venti metri.

Vittorio Marchisio

Floriondo Marani di 38 anni, trovato ucciso con la moglie

Per la legge della California

L'assassino di Kennedy rischia la camera a gas

Los Angeles, 6 giugno.

Sirhan Bishara Sirhan, l'assassino di Robert Kennedy, rischia la pena di morte nella camera a gas della prigione di San Quintino in base alle leggi dello Stato della California. Egli comparirà domani a porte chiuse dinanzi al Grand Jury della Contea che formulerà i capi di accusa contro di lui: sarà probabilmente accusato di omicidio nella persona del senatore Kennedy e di tentato omicidio delle cinque altre persone rimaste colpite all'Hotel Ambassador.

Secondo la legge della California Sirhan non potrà quindi più usufruire della libertà provvisoria anche se riuscisse a raccogliere i 250 mila dollari (circa 150 milioni di lire) stabiliti per la cauzione. Nell'ufficio del procuratore distrettuale si afferma che il processo si svolgerà probabilmente tra uno o due mesi.

(Ansa)

I primi risultati dell'autopsia su Kennedy

Los Angeles, 6 giugno.

E' stato pubblicato oggi un rapporto preliminare sull'autopsia compiuta sul corpo di Robert Kennedy. Da questo rapporto risulta che il senatore è morto per una ferita d'arma da fuoco alla nuca; il proiettile è penetrato nel cervello e il ferito non avrebbe potuto sopravvivere.

Il dott. Thomas Noguchi, medico capo della contea di Los Angeles, che ha reso noto il rapporto preliminare, ha dichiarato che i risultati completi dell'autopsia non saranno pronti prima di alcune settimane, dato che dovranno essere compiuti un certo numero di controlli ed esperimenti. Il cervello è stato estratto dal cranio e conservato per ulteriori esami.

(Ansa)

Migliorano le condizioni delle cinque persone ferite

Los Angeles, 6 giugno.

Le cinque persone rimaste ferite nel corso della sparatoria che ha causato la morte del sen. Kennedy, sono attualmente in buone condizioni.

Ira Goldstein, ferito da un proiettile al gluteo sinistro, dovrebbe tornare a casa domani, mentre Paul Schrade, direttore regionale del Sindacato lavoratori auto, è nettamente migliorato.

Il giornalista della America Broadcasting Co. William Weisel è anche in buone condizioni così come il diciassettenne Irwin Stroll, Elizabeth Evans, che aveva un proiettile conficcato sotto il cuoio capelluto, è stata operata e le sue condizioni sono buone.

La situazione nelle università

A Roma la polizia assicura le prove di latino scritto

Gli esami sostenuti fuori dell'Ateneo - Vi hanno preso parte circa 200 giovani - Oggi si ripetono per il secondo contingente

(Nostro servizio particolare)
Roma, 6 giugno.

Gli esami scritti di latino dell'appello invernale 1966-'67 per gli studenti della facoltà di Lettere sono cominciati stamane alle 8 nel palazzo degli esami di Roma. L'ingresso degli studenti nell'aula e lo svolgimento della prova sono avvenuti regolarmente. Si temeva che gli aderenti al «Movimento studentesco», che hanno sempre dichiarato la loro ferma opposizione a tale prova, potessero tentare di ostacolarne il regolare svolgimento.

Per questa ragione, un contingente di forze dell'ordine ha controllato dall'esterno l'ingresso degli studenti nel palazzo degli esami mentre i carabinieri sorvegliavano tutta la zona interna.

Gli universitari che hanno cominciato gli esami sono circa duecento e fanno parte del primo scaglione di studenti del gruppo del prof. Paratore; un secondo gruppo (dalla lettera N alla Z) sosterrà la prova scritta domani 7 giugno, insieme agli studenti di filosofia.

Dopo le 9, l'ingresso nel palazzo non è stato più consentito ed il personale dell'Università ha chiuso le porte dell'aula mentre il prof. Paratore cominciava a dettare il testo della traduzione.

L'esame doveva svolgersi in febbraio, ma fu rinviato a causa delle agitazioni studentesche. Successivamente il rettorato fissò il calendario di questa prova per i primi di maggio, ma l'esame fu nuovamente rinviato perché una parte degli studenti si rifiutò di portare a termine la traduzione assegnata dal prof. Paratore titolare della prima cattedra di letteratura latina nell'Ateneo romano, tratta dai «Pensieri» di Mao Tse-tung.

g. m.

Bimbo di sei anni e il padre scomparsi in mare a Ravenna

(Dal nostro corrispondente)
Ravenna, 6 giugno.

Un bimbo di sei anni è annegato in mare al largo del Lido Adriano (Ravenna) durante una gita in canotto col padre. Il suo cadavere è stato trovato a pochi metri dal la riva: del genitore non è stata trovata alcuna traccia ma le speranze di ritrovarlo ancora in vita sono poche. Vittime della sciagura sono il commerciante Francesco Marinoni, di 34 anni, e il figlio Paolo, di 6. Il negoziante, già residente a Leffe in provincia di Bergamo, cinque mesi fa si era trasferito insieme con la moglie, col piccolo Paolo ed un altro figlioletto di pochi mesi.

Stamani padre e figlio, approfittando della bella giornata, avevano raggiunto verso le 7 Lido Adriano con una Simca 1500, ed avevano successivamente preso il largo a bordo di un canotto pneumatico. Cosa sia successo non è possibile dirlo.

Verso le 14,30 alcuni turisti tedeschi che passeggiavano in riva al mare hanno notato il corpo del bambino che affiorava a pochi metri di distanza e l'hanno immediatamente trasportato sulla spiaggia. Il piccino, purtroppo, era già spirato, probabilmente da qualche ora.

Sono stati immediatamente avvertiti i mezzi di soccorso, ma tutte le ricerche sono state vane: del Marinoni non è stata trovata nessuna traccia.

g. m.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA
Questo quotidiano è controllato dall'Istituto Accertamento Diffusione

Auto contro camion a Perugia tre morti e un ferito grave

Le vittime: un capomastro di 60 anni, suo figlio venticinquenne e un muratore di 34 anni

(Dal nostro corrispondente)
Perugia, 6 giugno.

Un'auto con a bordo quattro persone si è scontrata in curva con un autotreno sulla Statale 3 bis Tiberina, a una quindicina di chilometri da Perugia, in località «Bosco». Tre dei passeggeri dell'autovettura, una «500», sono morti; uno è rimasto ferito.

Le vittime sono: il capomastro Virgilio Tomassini, di 60 anni, il figlio Gianfranco, di 25, e un operaio edile, Rolando Pascolini, quarantacinquenne. Alla guida della «500» era Gianfranco Tomassini, che nell'affrontare la curva è finito contro il pesante veicolo: l'utilitaria si è incastrata sotto la parte anteriore dell'autotreno. Il giovane è deceduto sul colpo; il padre Virgilio e il Pascolini sono morti durante il trasporto al policlinico; gravemente ferito è rimasto l'operaio Piero Tomassini, di 34 anni, cugino di Gianfranco.

L'autista dell'autotreno, Franco Gianangeli, di 27 anni, è stato interrogato a lungo dalla Stradale. Egli ha dichiarato che nella curva il suo automezzo è slittato su una chiazza d'olio.

I quattro a bordo della «500» stavano tornando a casa, a Perugia, da una località vicina dove giornalmente si recavano per ragioni di lavoro. Recentemente, nello stesso punto dove è avvenuto oggi il tragico scontro, due studenti di Umbertide perirono in un'analoga sciagura.

Stato Civile di Torino

6 giugno 1968

NATI — **Frilissano** Patrizia; **Boccardo** Andrea; **Beda** Giorgio; **Boscarato** Vittorio; **Alesci** Giovanna; **Bruno** Margherita; **Sissi** Andreina; **Caviechioli** Patrizia; **Settanni** Marilisa; **Pes** Tiziano; **Palermo** Salvatore; **Valenza** Dario; **Bergui** Roberta; **Marchesan** Silvio; **Garozzi** Nadia; **Derossa** Giuseppe; **Moscaritolo** Antonio; **Miraglia** Pier Paolo; **Ambrosoli** Daniele; **Gelo** Gaetano; **Gavioli** Mauro; **Cantoa** Massimo; **Iozzo** Andrea; **Pancello** Giovanni; **Carbone** Roberto; **Bologna** Ida; **Caresa** Sabrina; **De Meis** Piera; **Cannella** Sonia; **Rodigari** Roberto; **La Fata** Carlo; **Trutalli** Manuela; **Barra** Marina; **Cesareo** Manuela; **Cocola** Daniela; **Dovelich** Nicoletta; **Marano** Costantino; **Fierro** Patrizia; **Gallo** Lucia; **Tarantini** Gianluca; **Piazza** Fabrizio; **La Torre** Marco; **Glorioso** Domenico; **Bailato** Giuseppe; **Ferruzzi** Salvatore; **Remogna** Barbara; **Armeni** Sabrina; **Bernard** Antonella; **Fontana** Renata; **Beck-Peccoz** Marco; **Romeo** Roberta; **Cersano** Maria; **Gabai** Stefania; **Pantuso** Fortunato; **Laino** Cinzia; **Garrone** Carlo; **Caruso** Salvatore; **Palizzi** Laura; **Gullino** Antonino; **Buora** Ferruccio; **Chiesa** Marina; **Salazzo** Lorenna; **Giuffrida** Laura; **Navarra** Barbara; **Manetti** Mauro; **Sapino** Marco; **Fiammanò** Angelina; **Belvedere** Davide; **Beggiato** Antonella; **Petrone** Alessandra; **Cavallari** Barbara; **Rossino** Ernesta; **Minetti** Pier Carlo; **Salassa** Cinzia; **Vitali** Rossella; **Guazzotti** Maurizio; **Gberal** Marco; **Cusoleto** Cristina.

MORTI — **Bramante** Carlo, di anni 86, nato a Vercelli, pensionato, deceduto in via Maria Vittoria 49; **Fello** Francesca vedova Sorbara, a. 91, S. Nicola, casalinga, v. Emilia 38; **Bellino** Apollonia, a. 77, Dignano Istria, casalinga, v. Valenza 46; **Rizzola** Luigi, a. 90, Torino, pensionato, v. N. Bianchi 28; **Gagliardino** Angelo, a. 75, Torino, pensionato, via Monte Asolone 58; **Scandolera** Giovanni, a. 65, Tronzano, insegnante, str. Mongreno 180; **Reggiani** Maria in Manescotto, a. 65, Valmazzola, casalinga, v. S. Antonino 9; **Salzano** Biagio, a. 75, Noicattaro, pensionato, v. Montezemolo 6; **Vallenari** Paola vedova Vittone, a. 69, Torino, pensionata, v. Botticelli 168; **Manfrinato** Luigi, a. 68, Adria, pensionato, via Vistrorio 47; **Menniti** Rosa in Santoro, a. 49, Satriano, casalinga, v. Frattini 12; **Chiatto** Michele, a. 57, Andria, impresario edile, v. Pallanza 27; **Ricci** Casira ved. Pagani, a. 94, Livorno, pensionata, c. Rosselli 97; **Scolari** Francesco, a. 55, Gerace, operaio, v. Rueglio 18.

Deceduti in ospedale: **Eboli** Antonia ved. Villa, a. 82, Torino; **Colombatto** Giuseppe, a. 69, Torino, pensionato; **Capitani** Albino, a. 71, Magliano Biellese, pensionato; **Monge** Massimo, giorni 2, Savigliano; **Hellmann** Walter, giorni 15, Torino; **Besso** Giovanna ved. Manzoni, a. 77, Torino, pensionata; **Vacca** Maurizio, a. 81, Villafranca d'Asti, pensionato; **Marcone** Gino, a. 72, Roma, pensionato; **Patrizio** Salvatore, a. 6, San Severo, scolaro; **Foresi** Giuseppa, a. 87, S. Agata Militello, pensionata; **Ambrosio** Giuseppina in Sacco, a. 54, Canale, casalinga; **Bottanni** Maria ved. Clara, a. 94, Napoli, pensionata; **Merlo** Francesco, a. 76, Buronzo, pensionato; **Morea** Pietro, a. 71, Calosso, pensionato; **Sola** Giuseppe, a. 74, Pancalieri, pensionato; **Piazza** Alessandro, giorni 5, Torino.

Nati 78 - Matrimoni 22 - Morti 38

Con la serenità di spirito che l'aveva guidato lungo la vita è mancato il

Dott. Luigi Bava

Affranti lo piangono la sua dilettissima sposa **Ester** e l'adorata **Sandra**, il papà, il cognato dott. **Casimiro Revelli** e famiglia, zii e parenti tutti. La Salma partirà alle ore 9,30 di venerdì da via Papacino 21 per Chieri ove alle ore 10 avranno luogo i funerali nel Duomo.
— Torino, 5 giugno 1968.

Alberto e Marisa Gramegna con **Claudia, Giulio e Silvia** si stringono attorno al dolore di Ester e Sandra per la scomparsa del
Dott. Luigi Bava
— Torino, 5 giugno 1968.

Rosetta Gramegna ed **Emilia Rosco** partecipano al dolore di Ester e Sandra.

Italo, Franca e Daniela Foirs prendono parte al dolore di Ester e Sandra.

La **Presidenza**, la **Direzione** ed il **Personale** tutto dell'**Unione Industriale di Torino** partecipano con profondo dolore la scomparsa del
Dott. Luigi Bava
apprezzato Funzionario e valente collaboratore dell'Associazione.
— Torino, 5 giugno 1968.

Si uniscono commossi al dolore della famiglia per la scomparsa del collega
Dott. Luigi Bava
Augusto Bergesi
Aldo Baro
Eugenio Capra
Luigi Ceramelli
Giovanni Castellar
Gino Conti
Piero Fassio
Alginio Ferraris
Giancarlo Forzani
Ferruccio Gamberale
Marcello Gariglione
Vittorio Lureschi
Renato Ricci
Luigi Sartorio
Renato Tastori
Renzo Zampini
Pier Carlo Zimaglia.
— Torino, 5 giugno 1968.

Gli **Amici della Presidenza** e del **Consiglio Direttivo** dell'**Associazione Piemontese Dolciaria**, profondamente addolorati per l'immatura improvvisa scomparsa del
Dott. Luigi Bava
ne ricordano il contributo sempre dedicato con intelligenza e passione a lavoro della categoria e prendono viva parte al cordoglio della famiglia.
Walter Beschelmedt Melan
Michele Benedetti
Luigi Basio
Giuseppe Bourelier
Edoardo Brosio
Ave Centerini
Edmondo De Caster
Ugo Delmastro
Dante Divene
Giovanni Davis
Armando Ferrero
Michele Ferrero
Pietro Ferrua
Ermenegildo Maggiora
Giuseppe Maggiora
Piero Micheli
Luigi Piazza
Stefano Pernigotti
Angelo Peyrano
Valerio Reiriperi
Attilio Turati
Antonio Vianello
Gianmaria Vitali.
— Torino, 6 giugno 1968.

La **Presidenza**, il **Consiglio Direttivo** e le **Aziende Aderenti** all'**Associazione Provinciale Industriali della Gomma Cavi Elettrici ed Affini**, profondamente commossi, partecipano al dolore della famiglia per l'improvvisa scomparsa del
Dott. Luigi Bava
che per lunghi anni ha offerto alla Associazione l'intelligente e valido contributo della sua operosa attività.
— Torino, 6 giugno 1968.

L'**Associazione Provinciale Industriali delle Materie Plastiche** ed i propri **Aderenti** si uniscono al lutto dei famigliari per la immatura perdita del
Dott. Luigi Bava
e ricordano la lunga e fattiva attività da lui prestata all'Associazione.
— Torino, 6 giugno 1968.

L'**Associazione Provinciale Industriali Vetro Ceramica Abrasivi** si associa al profondo dolore dei famigliari del
Dott. Luigi Bava
per la sua immatura scomparsa.
— Torino, 6 giugno 1968.

L'**Associazione Provinciale Esercenti Industrie Varie** partecipa con grande dolore al lutto che ha colpito la famiglia per la immatura scomparsa dell'indimenticabile
Dott. Luigi Bava
— Torino, 6 giugno 1968.

L'**Associazione Provinciale Industriali Vini, Liquori e Affini** con viva cordoglio si unisce al lutto dei famigliari per l'improvvisa scomparsa del
Dott. Luigi Bava
che per lunghi anni le ha prestato la sua appassionata e valida collaborazione.
— Torino, 6 giugno 1968.

Il dott. **Armando Gribaudi**, il dott. **Claudio Lucchini** e la **SpA V. Gallina** partecipano con profondo dolore al lutto della famiglia per la improvvisa scomparsa del
Dott. Luigi Bava
— Torino, 6 giugno 1968.

I **Componenti la Commissione Sindacale** dell'**Associazione Nazionale fra le Industrie della Gomma, Cavi Elettrici ed Affini** si uniscono al cordoglio della famiglia e dell'industria della gomma per l'immatura scomparsa del collega ed amico
Dott. Luigi Bava
Serafino Agostini
Giorgio Ardau
Pier Giuseppe Caretta
Dino Carmignani
Enzo Fedeli
Antonio Fodeta
Luigi Goria
Domenico Scaglione
Pio Tagliabue
Luigi Tamburini.
— Milano, 6 giugno 1968.

Giacomo Camandona, profondamente addolorato, prende viva parte al grave lutto della famiglia per la immatura scomparsa dell'amico
Dott. Luigi Bava
— Torino, 6 giugno 1968.

Edy e Mickey Boccardo
Vittorio Lureschi
e Vittorio Mangosio
con animo affranto per l'improvvisa scomparsa dell'amico fraterno
Dott. Luigi Bava
prendono parte all'infinito dolore della famiglia.
— Torino, 6 giugno 1968.

Candida Luparelli-Aiblea Maini e **Anna Porcelai**, profondamente addolorate, si uniscono al lutto della famiglia per l'improvvisa scomparsa del
Dott. Luigi Bava
— Torino, 6 giugno 1968.

La **Società Italo Svizzera Chocolat Tobler** partecipa al dolore della famiglia per l'immatura scomparsa del
Dott. Luigi Bava
— Torino, 7 giugno 1968.

Luisa e Luigi Caudano profondamente addolorati per la morte del carissimo
Dott. Luigi Bava
sono fraternamente vicini a Ester e Sandra.
— Torino, 6 giugno 1968.

La **Soc. Luigi Fontana ex Albano Mosario** prende parte al grave lutto della Famiglia
Dott. Luigi Bava
ricordando le elette virtù del caro scomparso.
— Torino, 5 giugno 1968.

Prendono parte al lutto:
Mario Romagnoli
Mario Gizi.

Renato Antonietta Luciano Gioresetti partecipano al dolore di Ester e Sandra per la scomparsa del caro **LUIGI.**

Mario Silano partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa del
Dott. Luigi Bava
— Torino, 6 giugno 1968.

La **S.p.A. F.lli Cirzano & C.** partecipa con profondo cordoglio al dolore della famiglia per l'immatura scomparsa del
Dott. Luigi Bava
di cui ebbe sempre modo di apprezzare le alte doti di mente e di cuore.
— Torino, 5 giugno 1968.

Gli amici **Maschilli e Vietto** e rispettive famiglie costernati per l'immatura scomparsa del carissimo amico
Dott. Luigi Bava
partecipano al grande dolore della famiglia.
— Bordighera, 6 giugno 1968.

Carola e Wanda si uniscono al dolore della cara **Sandra.**

La **Martini & Rossi S.p.A.** prende viva parte al dolore della famiglia Bava ed al lutto che ha colpito l'Unione Industriale di Torino per l'improvvisa scomparsa del
Dott. Luigi Bava
— Torino, 5 giugno 1968.

Partecipano al dolore:
famiglia **Ottino**
Raul Montanaro.

La **Pfister S.p.A.** prende viva parte al dolore della Famiglia per la improvvisa scomparsa del
Dott. Luigi Bava
— Saluzzo, 6 giugno 1968.

Preside, Professori, Segretario del **Liceo D'Azeglio** partecipano vivamente al grave lutto della prof.ssa Ester Bava Revelli per la morte del marito
Dott. Luigi Bava
— Torino, 6 giugno 1968.

Luigi e Paola Goria con accorato rimpianto partecipano al profondo dolore che unisce famigliari ed amici per l'improvvisa perdita del carissimo
Dott. Luigi Bava
— Torino, 6 giugno 1968.

Marisa Luigi Bisognin dolorosamente partecipano.

Pier Carlo e Marilena Data piangono con Ester e Sandra la scomparsa del fraterno amico
Luigi Bava
— Torino, 7 giugno 1968.

Franco e Sandra Magliano costernati si uniscono alla Famiglia Bava partecipando alla irreparabile perdita del fraterno amico **LUIGI.**

Con profonda commozione e rimpianto **Magda Longo** e **Bianca Rosa Pasta** partecipano al dolore della famiglia Bava per la gravissima perdita.

Si associano al dolore di Sandra e famiglia gli amici:
Giuseppina Germano
Piera Isabello
Riccardo Lala
Michele Retunno
Carla Ruscasio
Annalisa Santiano
Anna Sigol.

Amalia e Tullio Spinoglio partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa dell'amico
Luigi Bava
— Torino, 6 giugno 1968.

Addolorati annunciano la improvvisa perdita della mamma

Adele Ricono nata Mazzarino

I figli: **Fiorina, Mario, Irene** ed il marito **Emilio Ciera** e piccola **Maria Paola** e **Maria Elena**, il fratello **Arduino**, la cognata **Emilia** e parenti tutti. Funerali in Rueglio sabato mattina ore 10.
— Torino, 6 giugno 1968.

Partecipano al lutto **Giuseppina e Carlo Ciera.**

L'**Impresa Costruzioni Edili Dom. Arondelle** partecipa vivamente al dolore dell'ing. Mario Ricono per la scomparsa della **MAMMA.**

La **Trans-Beton Paletta** sentitamente partecipa al lutto dell'ing. Mario Ricono.

La **Società Codelfa S.p.A.** partecipa con sincero cordoglio al dolore del Dott. Ing. Mario Ricono per la perdita della sua Mamma
Adele Mazzarino ved. Ricono
— Tortona, 6 giugno 1968.

Presidenza, Direzione Generale, Direzione Tecnica e Personale tutto della Società Autostrada Torino-Alessandria-Piacenza prendono viva parte al dolore dell'ing. Mario Ricono per la scomparsa della mamma Sig.ra
Adele Mazzarino
— Torino, 6 giugno 1968.

Partecipano al dolore la famiglia **Barone** e la famiglia **Pareglio.**

Noemi Mazzarino e Figli prendono viva parte al dolore della Famiglia Ricono.

Aldo e Alma Cibrario con **Giulia e Renzo** partecipano vivamente al dolore della Famiglia Ricono.

Si uniscono al grande dolore di Fiorina e Irene:
Ilda Cerando
Matilde Carecchio
Annamaria Lubbia
Licia Mandrino Risci
Fulvia Marchisio
Marialuisa Pavesi
Annamaria Rosa
Mariangela Serra.

Prendono parte al dolore della famiglia Ricono **Vanna Garro e Mamma.**

Le famiglie **Beretta, Bertotto e Peretti** partecipano con commosso cordoglio al lutto che ha colpito gli amici carissimi Dott. Fiorina, Dott. Irene e Ing. Mario.

Giuseppe e Lina Anselmo partecipano commossi al dolore della famiglia Ricono.

Le famiglie **Elvira e Piero Barvo** partecipano profondamente al dolore dei famigliari per la scomparsa della cara cugina **ADELINA.**
— Druento, 6 giugno 1968.

Adriana Maello Almeone partecipano al dolore della Famiglia Ricono.

Partecipano al dolore della famiglia:
Maria Pia Ceresa
Alfredo Chiantaretto e Famiglia
Lucia e Domenico Fornelli
Enrica e Augusto Ottin Pecchio
Enrica e Maria Rosa Perardi
Ines Perardi e Famiglia.

Carmen Cardellini Tarasco e famiglia partecipano profondamente commossi al dolore dei cari amici Sancio per la perdita del
CAV. UFF. GEOM.
Ettore Sancio
— Torino, 6 giugno 1968.

Condomini, Inquilini ed Amministratore dello Stabile di via Casalis 45 partecipano al dolore della famiglia per la perdita del
Geom. Cav. Ettore Sancio
— Torino, 6 giugno 1968.

Munito dei Conforti religiosi, dopo un'esistenza dedicata alla famiglia, è mancato all'affetto dei suoi cari

Massimino Perol
Anziano A. T. M.
anni 57

Ne danno il doloroso annuncio la moglie **Rosa Borgisttino**, la figlia **Elda** col marito **Cesare Messano** ed il suo adorato **Massimo**, fratello, sorelle, cognati, parenti tutti. Funerali venerdì ore 14,30 alla Parrocchia di Gesù Adolescente (via Lusema). Indi la cara salma proseguirà per Chiomonte.
— Torino, 5 giugno 1968.

Serenamente è mancata

Rina Quagliotti ved. Rolandi

Ne danno il triste annuncio le sorelle, nipoti, cugini. Funerali sabato 8 ore 9,30 Convitto Vedove e Nubili.
— Torino, 6 giugno 1968.

TERZO ANNIVERSARIO
DR. ING.
Giacomo Boggatto
La moglie lo ricorda affettuosamente. Messe suffragio: Torino, Levone, Cocconato.
— Torino, 7 giugno 1968.

Improvvisamente è mancato ai Suoi cari il

Dott. Proc. Giacomo Mari
34 anni

Ne danno straziati l'annuncio la mamma **Angela**, il papà **Valentino**, il fratello **Angelo** con la moglie **Gabriella** e le nipotine che tanto amava e i parenti tutti. I funerali si svolgeranno sabato 8 giugno partendo dalla Chiesa Sacro Cuore, via Nizza 56, ore 14,30.
— Torino, 6 giugno 1968.

Fulvio e Tullio Bracco prendono viva parte al dolore dell'amico Valentino Mari e della sua famiglia per l'improvvisa scomparsa del figlio
Giacomo Mari
— Torino, 6 giugno 1968.

Prendono parte al lutto **Roberto e Diana De Silva.**

Nino e Grazia Sottini partecipano con profondo dolore al lutto dell'amico Valentino Mari e della sua famiglia per l'immatura scomparsa del figlio
Giacomo Mari
— Torino, 6 giugno 1968.

La **Bracco Industria Chimica S.p.A.** Filiale di Torino si stringe commossa alla famiglia del Dr. Valentino Mari per la immatura perdita del figlio
Dott. Giacomo Mari
— Torino, 6 giugno 1968.

Prendono parte al lutto:
Roberto Bracco
Luciano Bonsicini
Antonio Cantalupi
Ezio Lombardi
Umberto Dardari
Santo Paloschi
Ezio Casa
ed i collaboratori:
Pierangelo Altinà
Giuseppe Baroni
Luigi Carruti
Paolo Davit
Antonio D'Errasia
Giuseppe Furlero
Carlo Giachino
Antonio Ghiselli
Alessandro Goggiano
Clarice Granata
Alfiero Mazza
Teresa Murdaca
Luciano Nicolello
Silvio Orolino
Bruno Piscano
Rinaldo Ravera
Sandro Romero
Adolfo Rossi
Riccardo Salandra
Paolo Trocco
Michele Valente
Giuseppe Veglia
Luigi Zerega.
— Torino, 6 giugno 1968.

Partecipano commossi al grave lutto
Fernanda e Roberto Bracco con il figlio **Elio**
Mara Enrico Borghi
Lorenzoni e famiglia.

Sono vicini alla Famiglia Mari gli amici
Luigi Cerruti
Alessandro Goggiano
Rinaldo Ravera
Giuseppe Veglia.

Partecipano al dolore della famiglia Mari per l'immatura scomparsa di **TUCCIO** gli amici:
Laura e Vittorio Gaia
Antonio Mazzilio
Giorgio Monegatti
Gino Saragaglia.

Le famiglie **Oddone e Bellocca** partecipano commosse al dolore della famiglia Mari.

La tua repentina scomparsa ci ha lasciati in un immenso dolore, **TUCCIO**, ma il tuo ricordo vivrà sempre nel cuore di **Bianca, Enza, Lia, Luciana, Rosa, Piera, Gianni e Gigi.**
— Cassano Magnago-Gallarate, 6 giugno 1968.

Costernati partecipano fraternamente al dolore di Angela e Valentino gli amici **Ciari, Vezan, Cassone, Bertetto, Garrone, Nebiolo, Sola.**

Vittorio Lanza, Luciano Pasquino e Giuseppe Fiorile, profondamente addolorati ricordano il carissimo amico
Dott. Proc. Giacomo Mari
— Torino, 6 giugno 1968.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Oreste Cagliardini
Combattente Guerra 1915-18 A.O.I.
anni 79

Ne danno il triste annuncio la moglie **Lea Venerando**, i figli **Livio, Luciano** e rispettive famiglie, fratelli, sorelle, cognate, nipoti, parenti tutti. La famiglia ringrazia il Dott. Perissi per le cure prestate. Funerali oggi ore 16,15 alla Parrocchia S. Filippo.
— Torino, 6 giugno 1968.

Le famiglie **Menaldi, Scagliarini** partecipano al lutto per la morte dello zio **OREST**E.

Giuseppe Martini vivamente partecipa al dolore della Famiglia.

Il **Rag. Umberto Sparacino** ed il **Personale dello Studio** partecipano sentitamente al dolore della famiglia della signora Luciana Artuso per la perdita del suocero signor
Oreste Cagliardini
— Torino, 6 giugno 1968.

Partecipano al dolore di Livio gli amici:
Giancarlo Busso
Piergiuseppe Cadoni
Luciano Calva
Carlo Carpignano
Luigi Castellaria
Renato Cauda
Giovanni Colla
Enrico Dosso
Bruno Ebano
Luigi Falciola
Matteo Fissore
Claudio Graziano
Giovanni Mantelli
Piergiorgio Novo
Enrico Oriandi
Mario Osaola
Aldo Pilocane
Ezio Repoli.

I **Cavalieri in congedo di Torino** partecipano al dolore del loro segretario per la morte del di lui padre
Oreste Cagliardini
— Torino, 7 giugno 1968.

Ede Amleto Elio si associano al dolore dell'amico Luciano per la perdita del **PADRE.**

Le famiglie **Artuso** prendono parte al dolore di Livio e Famiglia per la perdita di
Oreste Cagliardini
— Torino, 6 giugno 1968.

Giovanni Luisa Barbiero commossi prendono parte al dolore della Famiglia per la scomparsa del
Prof. Luciano Daprà
— Torino, 6 giugno 1968.

Unione Monarchica Italiana Gruppo Cavour partecipa profondo rimpianto scomparsa fedelissimo socio amico
PROF. COMM.
Luciano Daprà
— Torino, 6 giugno 1968.

I **Colleghi Quaglia, Tempo, Gatti, Baldi, Piandino, Nizza, Vivalda**, partecipano al lutto che ha colpito gli amici Donatella e Raffaele Aimone.

Arturo e Adriana Baldi, partecipano commossi al dolore di Donatella e famiglia.

Tilde Gaetano Di Maso, Luisa Franchi, Beatrice Germano, Milla Mazzucchelli, Caterina Mariopozza, Marisa Rabbia, Piera Giacinto Siccardi, Emma Strada, Carla Giuseppe Zabert partecipano al lutto della famiglia Daprà.

Il **Sindacato Medici Mutualisti** partecipa al dolore della famiglia per la morte del
Prof. Luciano Daprà
— Torino, 7 giugno 1968.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Anselmo Gamba

Lo piangono la moglie, la figlia, Piero, sorelle, nipoti. Un particolare ringraziamento al Dottor Giulio Peroni che tanto amorevolmente lo ha curato. Funerali oggi ore 10,15 da via Modena 50. La presente quale partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 7 giugno 1968.

7-6-1966 7-6-1968
CAV. RAG.
Remigio Pescarolo
Con immutato dolore lo ricordano la moglie, la figlia, il genero e nipotini.
— Bordighera, 7 giugno 1968.

Di fronte al nuovo atto di violenza contro uomini coraggiosi che da Gandhi a Luther King si sono battuti per una civile pacifica convivenza di genti e di razze **Alberto Mondadori** e «**Il Saggiatore**» deplorano la barbarie che crede di risolvere i problemi politici con l'assassinio e si inchinano alla memoria di
F. Robert Kennedy
— Milano, 6 giugno 1968.

La **Federazione dei Circoli J. F. Kennedy** partecipa al dolore della famiglia e della Nazione Americana per la morte del
Senatore Robert Kennedy
— Torino, 6 giugno 1968.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Eligio Barruscotto

Straziati ne danno l'annuncio la moglie **Clelia Fortezza**, la figlia **Anna** col marito **Enzo Ciullo**, l'affezionata figlioccia **Bruna**; cognati, cugini e parenti tutti. Esequie sabato 8 giugno alle ore 8,45 da via Giolitti 49 per la Parrocchia SS. Annunziata, indi la cara Salma proseguirà per Balzola ove seguiranno i funerali alle ore 11. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 5 giugno 1968.

Il **Personale della Ditta Barruscotto** partecipa con dolore la scomparsa del loro titolare Signor
Eligio Barruscotto
— Torino, 5 giugno 1968.

La **SOCO Italiana** partecipa alla dolorosa perdita del signor
Eligio Barruscotto
suo stimato e prezioso cliente.
— Torino, 6 giugno 1968.

La **Ditta Merlo Luigi** partecipa al lutto della famiglia per immatura scomparsa del Signor
Eligio Barruscotto
— Torino, 6 giugno 1968.

Il **Consiglio Direttivo** ed i **Soci** dell'**Accademia Pugilistica Torinese** si associano al dolore della Famiglia per l'immatura scomparsa di
Eligio Barruscotto
per lunghi anni infaticabile Presidente della Società.
— Torino, 7 giugno 1968.

Le famiglie **Parola, Chiantor e Piana** partecipano al dolore per la scomparsa di
Eligio Barruscotto
— Torino, 7 giugno 1968.

Partecipano al dolore della famiglia Barruscotto:
Dott. Germano
Dott. Mello
Lina Garrone
Maria Mila.

La famiglia **Aldo Gusson** partecipa al dolore della famiglia Barruscotto per la perdita del caro amico **ELIGIO.**

Partecipano fraternamente al dolore dei familiari per la scomparsa di
Eligio Barruscotto
Presidente ANGIP - Sez. Piemontese
i colleghi ed amici
Giuseppe Barbero - Presidente onorario ANGIP - Sezione Piemontese
Ditte:
Argol di Gaia
Buzilva Felice
Barbero Giovanni (Collegno)
Biancotti Fratelli
Cierici Borgnino
Carlevaro - Beruito
Cimenti dott. Aldo
Camurati Michele
Casa Parrucchiere di Uva
Eredi Pasin
Eredi Vestapane
Danio Mario - Rag. Allocco
Fasolo Ernesto
Gandolfi Gigi
Kappa di Mariotto
Lovisolo Giovanni
«La Torinese» di Besio
Milanese Natale
Mons. S. Chiara di Poggio
Pini Luciano
Servetti - Gianotti
Zaccone Luigi
Angelini Piero
Baffo di Gerla.
— Torino, 7 giugno 1968.

Partecipano all'immenso dolore di Anna:
Anna Maria Angiono
Margherita Banzo
Rosanna Boccardi
Rosalba Costantini
Mariuccia Larecchia
Renata Monticone
Piera Rey.

Si associa al dolore **Mutua Scuola Parrucchieri Uomo Capom.**

Dopo lunghe sofferenze cristianamente è mancato ai suoi cari

Antonio Marocco

Addolorati lo annunciano la moglie, i nipoti **Edoardo e Dina**, cognati e parenti tutti. Funerali sabato 8 corr. ore 8,45 partendo da via Artisti 10 per la Parrocchia di Santa Giulia. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 6 giugno 1968.

I nipoti **Marisa Giuseppe e Bimbi** partecipano commossi al dolore di zia Lena.

Domenico Gallina e famiglia partecipa al dolore del socio Edoardo Marocco per la perdita dello **ZIO.**

Il **Circolo Po di piazza Lagrange** partecipa con profondo cordoglio la scomparsa del suo Consigliere
Antonio Marocco
— Torino, 6 giugno 1968.

In seguito a tragico incidente, e soli due giorni dalla scomparsa della diletta figlia **Maurizia**, munito dei conforti religiosi è mancato all'affetto dei suoi cari

Edoardo Tibaldero
di anni 65

Angosciati ne danno il doloroso annuncio: la moglie **Irma Sellientino**, la figlia **Kelma**; il genero **Felice Gelato** e i piccoli **Giovanni e Massimo** che tanto amava; le sorelle **Divina, Irma** con il marito **Antonio Cerrero**; le cognate **Francesca Prone** ved. **Tibaldero** e figlia **Maria Carmen** e **Luisella**; **Rosa Paolasso** ved. **Tibaldero** e figli **Pierangelo, Fulvio e Mario**; cugini e parenti tutti. Il funerale avrà luogo in Pinerolo venerdì 7 corrente alle ore 17 partendo da via Poirino 33. Si dispensa dalle visite. Il presente serve da partecipazione e ringraziamento.
— Pinerolo, 6 giugno 1968.

Alfonso e Tere Fraitasio
Mario e Renata Valoschi
Candido Pessotto
Fratelli Annovati
si associano al dolore delle famiglie Gelato-Tibaldero.

Mario Cristina Gelato Guiot; Piero, Renata Giovine e figli; Maurizio e Franco Chiaretta sono uniti nel grande dolore a Felice, ai suoi bambini ed alla famiglia Tibaldero.

Cristianamente è mancata

Delfina Bergamasco ved. Oddone

Lo annunciano le figlie **Evelina** con il marito **Alessandro Quassolo** e famiglia, **Renata** con il marito **Piero Pienlino** e figlio **Paolo** da Lei prediletto, le sorelle **Luigia e Assunta**; **Maurizio e Gabriella** ricordano affettuosamente la cara Nonnabis. I funerali avranno luogo in Quarto d'Asti, venerdì 7 corrente alle ore 17 partendo dalla Chiesa Parrocchiale.
— Biella, 6 giugno 1968.

Prendono parte al dolore i nipoti:
Pietro Adriana Gregorini
Giulio Melania Braga
Enzo Giuseppina Mauro
Aldo Rosse Olivero
Francesco Enrica Boero
Franco Franca Bergamasco
Stefano Bina Asti
Sergio Elia Bergamasco.

Vinto dalle sofferenze, ha cessato di battere il cuore nobile e generoso del
DOTT. COMM.
Umberto Curiassi-Almonte
Medico Chirurgo Ostetrico
Ten. Col. medico di complemento
Lo annunciano angosciati: la moglie **Rina Schiavino** e parenti tutti.
— Verduno, 6 giugno 1968.

1967 1968
Carlo Beltramo
Con immutato affetto e accorato rimpianto i Tuoi cari Ti ricordano.
— Torino, 7 giugno 1968.

Ing. Paolo Verzicco
Nel 2° anniversario la moglie e tutti i suoi cari lo ricordano con immutato affetto e rimpianto.
— Torino, 7 giugno 1968.

Manita dei conforti della Fede serenamente è mancata

Rosa Tiboldo ved. Canova
di anni 85

Ne danno il triste annuncio la cognata **Clara Gerbarino** e parenti tutti, gli affezionati **Piera e Giovanni Guelpa.** I funerali avranno luogo in Tavigliano Biellese sabato 8 c. m. alle ore 16.
— Tavigliano, 7 giugno 1968.

Attilio, Guglielmo e Olga Buratti prendono viva parte al lutto della famiglia per la scomparsa della signora
Rosa Tiboldo ved. Canova
— Biella Chiavazza, 7 giugno 1968.

E' mancata il 3 giugno a Roma, all'età di 85 anni

Lelia Foa Della Torre

Con profondo dolore ne danno l'annuncio, a funerali avvenuti, i figli **Anna, Beppe e Vittorio** con le loro famiglie.
— Torino, 6 giugno 1968.

Clara Giua Lellini partecipa al dolore dei suoi figli per la morte della cara **LELIA.**

I suoi cari ricordano
Caterina Tasgian
con immutato rimpianto. Santa Messa sabato 8 giugno ore 8.30 Basilica Corpus Domini.
— Torino, 7 giugno 1968.

Il **Gruppo Finanziario Tessile** partecipa al lutto della signora Maria Pizzo per la morte del Padre
Giuseppe Pizzo
— Torino, 6 giugno 1968.

Costantemente rimpianto i famigliari di
Francesco Sardi
ricordano l'affettuosa memoria nel secondo anniversario della scomparsa.
— Torino, 5 giugno 1968.

ANNUNCI ECONOMICI

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 220 p.p.

(Continua da pag. 14)

RIMINI Miramare, Hotel Plaza, telefono 30-587, camere servizi, giugno settembre 2000-2200 complessive, alta interpellateci.

RIMINI, Pensione Alfieri, vicino mare, ottima cucina, prezzi convenientissimi, interpellateci.

RIMINI, Pensione Coty, via Porisano, telef. 37-871, familiare, prezzi convenientissimi. 24085

RIMINI Pensione Della, via Manzoni, 50 metri mare, grande giardino; giugno 1500.

RIMINI, Pensione Fiorella, telefono 27-044, ottima cucina romagnola, prezzi modici. 24085

RIMINI, Pensione Giuliana, vicinissima mare soggiornando diventerete amici. Tel. 22-638.

RIMINI, Pensione Moroni, sul mare, confortevole, giardino, parcheggio. Tel. 26-870.

RIMINI, Pensione Sabrina, maggio giugno 1800 complessive, menù a richiesta. 23183

RIMINI, Pensione Villa d'Este, telefono 27-713, propria, familiare, bassa 1500, alta 2500, prezzi convenienti, dépendance.

RIMINI, Pensione Villevera, familiare, giardino ombreggiato, autoparco, giugno settembre 1800.

RIMINI, Rivabella, Hotel Luca, telefono 51-150, vicinissimo mare camere servizi privati, bassa 2000 alta interpellateci. 24199

RIMINI Rivabella, Pensione Marilena, telef. 28-523, vicinissimo mare; luglio 2400, dal 23 agosto 1900 complessive. 23967

RIMINI, Torrepedrera, Hotel Gabriella, tel. 38-301. Ambiente moderno, parcheggio. Interpellateci.

RIMINI, vitto alloggio Giovanardi Angelina, via Gioni 1, familiare, giugno 1700, luglio 2200, complessive. 24102

RIVABELLA, Rimini. Hotel Urania, 100 metri mare, ogni conforto, menù a scelta, giugno settembre 1600-2000, complessive, luglio agosto interpellateci. 24199

RIVABELLA, Rimini, Villa Iride, tel. 27-118, giugno 1500, luglio 1800. 24102

RIVAZZURRA Rimini, Hotel Alcion, 30-934, camere doccia balcone, ottimo trattamento.

ROSETO Abruzzi, Hotel Hercules, Riviera Adriatica. 60 camere tutti servizi, ristorante panoramico aria condizionata, cucina genuina; parco giardino, stabilimento balneare privati. Giugno - settembre per soggiorni di 15 giorni, due giorni in più gratis. 24199

S. BENEDETTO del Tronto, Grand Hotel Excelsior, tel. 65-330, 65-331, direttamente sul mare, 126 camere tutte con bagno, doccia, telefono, balconi ampie terrazze, vasti saloni, ampio giardino, parcheggio, spiaggia privata, maggio giugno 10 luglio settembre prezzi particolari, per 15 giorni pensione 2 giorni in più gratuiti.

SANMAURO Mare, Bellaria, Pensione Anna, confortevole, bassa 1600 complessive, parcheggio.

SPOTORNO Hôtel Cile, tel. 75-295, vicinissimo mare, ottimo trattamento. Ambiente familiare.

SPOTORNO Pensionato familiare Educatorio Provvidenza, cucina rinomata, spiaggia propria, disponibilità 15-29/6, 15/7, 3/8 e dal 20/8. Rivolgersi referenziati corso Trento 13, Torino. Telefono 583-490.

TORREPEDRERA Rimini Pensione Candida, direttamente mare, telefono 38-261, ogni comodità, prezzi modici. 23829

TORREPEDRERA Rimini, Pensione Mavy, telef. 38-577, vicinissimo mare, familiare. Interpellateci.

VACANZE sull'Adriatico (prezzo di propaganda) Hotel Vienna, Gatteo Mare presso Cesenatico, I classe telefono 86-012: Maggio giugno settembre solo lire 2000; luglio agosto lire 2900, pensione completa tutto compreso parcheggio cabina mare, prenotazioni anche telefoniche.

VALVERDE Cesenatico, Hotel Imperiale, 2ª categoria, camere doccia, telefono, balcone.

VARAZZE, Albergo Villa Casati, 97-403. Vicinissimo mare. Giardino. Ottimo trattamento.

VARAZZE, Da Bruno, trovarete prezzo trattamento conforts giardino bimbi, interpellateci. Piave 84. Tel. 96-519. A46086

VARAZZE Hotel Derby, tel. 97-670 vacanze serene a prezzi convenienti.

VARAZZE, Hotel Royal, t. 97-641. Ottimo trattamento, tranquillità, 3000. Interpellateci.

VARAZZE Park Hotel 97-268. Stupendo giardino sul mare. Nuova gestione. 24102

VISERBA Albergo Sacramora sul mare, ogni comodità, trattamento familiare, maggio giugno 2000 complessive. 24085

VISERBA Hotel Lido sulla spiaggia camere terrazze mare, servizi privati, giugno 2200, luglio 3600. Telefonare 38-070. 23085

VISERBA, Pensione Canasta, telefono 38-112, vicinissima mare, trattamento ottimo, bassa 1300.

VISERBA pensione Cosetta vicinissima mare cucina genuina bassa 1600-1700. 24085

VISERBA Pensione Mirvana, telef. 38-046, vicinissima mare, confortevole, prezzi modici.

VISERBA - Pensione Nadia - Tel. 38-351 - Vicinissima mare - Prezzi modici - Cucina casalinga.

VISERBA Pensione Renzo, sul mare, ottimo trattamento, bassa 1500 complessive. 24085

VISERBA, Pensione Trefonti, telefono 38-139, sul mare, bassa 1500, complessiva. 24085

VISERBA, Villa Deborah, Doberdò 7, telef. 37-095, 38-093, familiare, bassa 1350, luglio 2000, agosto 2450, sconti gruppi.

VISERBA, Villa Nini, tel. 38-381, vicinissima mare, rimodernata, prezzi modicissimi. 24085

VISERBA, Villa Sissi, riposo tranquillo, trattamento ottimo garentito. Telef. 38-588.

COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 220 per parola

BERLITZ, aperto tutto l'anno: lezioni private per preparazione agli esami. Grattacielo via Santa Teresa 3, tel. 553-970. O337

LEZ. TRADUZ. PREST. L. 220 per parola

FEE lezioni di tipografia per diplomandi telefonare 214-161.

CAMERE MOBIL. PENS. L. 220 per parola

AFFITTASI bella camera ammobiliata centrale. Telef. 513-557.

AFFITTASI camera pensione persona anziana assistenza infermieristica. Telefonare 407-786. A59046

AFFITTASI camera singola professionisti signorine serie uso cucina. Telef. 82-006. A56192

CENTRALE ammobiliata matrimoniale 1-2 letti uso cucina. Telefono 546-354. A52311

CENTRALISSIMA, confortevole ammobiliata, offresi a distinti, impiegati. Telef. 537-589.

CROCETTA, matrimoniali, 1-2 letti, giornalmente, settimanalmente, mensilmente. Meublé, Verrazzano 23. Telefono 596-610.

DONNA robusta nozioni infermieristiche referenziata desiderosa ritirarsi lavoro accoglierebbe casa propria dintorni Biella coniugi persone sole anche malati possibilità seguirli ovunque. Telefono 273-480 Torino.

NON affittacamere offre bella ammobiliata uso cucina, pensione. Telefonare 688-827. A58940

PARAGGI S. Rita affitto singola a referenziata stabile. Tel. 323-293.

ZONA Gran Madre, affitto camera ammobiliata due letti con pensione. Telefonare 886-179.

DOMANDE IMPIEGO L. 50 per parola

A.A. DIRIGENTE ventennale qualificata competenza amministrativa livello professionale affiancherebbe titolare piccola media industria assumendosi totale responsabilità conduzione azienda nonchè eventuale riorganizzazione amministrative contabile. Telefonare 598-982. A57849

A.A. RAGIONIERA secondo impiego conoscenza francese offresi. Telefonare 518-733. A59278

A.A. RAGIONIERA signorina 20enne libera occuperebbesi subito. Telefonare 827-350 ore 8-12.

A. PENSIONATO cinquantasienne dinamico giovanile lunga esperienza assicurativa, ottime referenze, pratico affari generali, mansioni fiducia offresi. Telefono 856-494.

A. RAGIONIERE pratico contabilità, magazzino, patentato, referenziato, offresi. Telefono 323-484.

A. STUDENTE serale istituto tecnico industriale 5° anno meccanica, tornitore 1ª categoria lunga pratica officina, capacità conduzione reparto, scopo miglioramento offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3045 — Torino». A57759

A. VENTISEIENNE, contabilità, trasporti, dazi, abile trattare clienti, fornitori, operatore meccanografica, impiegherebbesi. Telef. 721-367.

A studio pubblicitario o ufficio stampa media grande impresa, per relazioni con stamperie e consulenza esecuzione stampati, responsabile tecnico con pluriennale esperienza in aziende grafiche, istruzione media superiore, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6455 — Torino».

ACQUISITORE materiali greggi e finiti, lavorazioni esterne di media e grande meccanica, esperto procedimenti tecnologici, abile contrattazioni, ampia conoscenza specialità fornitori, offresi adeguatamente media industria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6506 — Torino».

AGGIUSTATORE stampista 1ª esperienza decennale genere lamiera conoscenza lato pratico e teorico offresi in qualità di intermedio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6450 — Torino». A58287

ANALISTA procedure, diplomato, pluriennale esperienza contabilità industriale, conoscenza programmazione elaboratori occuperebbesi presso organizzazione di consulenza aziendale scopo miglioramento esperienza di lavoro. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6460 — Torino».

ANZIANA praticissima metodo speciale svizzero adatta bambini 7-12 anni ritardati nella parola, offresi assistenza. Telefonare 758-754 ore 18-20. A58970

BELGE 37 ans quittant carrière diplomatique français, anglais et bonnes connaissances italien allemand offre services firme étrangère ou italienne immédiatement disponible Ecrire Simme Corso Matteotti 3 bis To - Tel. 535-744. A58826

BOZZETTISTA, cartellonista offresi, modiche pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3158 — Torino».

CASSIERA giovane bella presenza pratica vendita offresi pomeriggio, sera. Telefono 555-500.

COMMESSA 21enne bella presenza offresi libera subito. Telef. 345-305 ore 9-13. A58306

DATTILOGRAFA fatturista diciannovenne 2° impiego volenterosa impiegherebbesi seria ditta. Telefonare 332-092. A59064

DICIANNOVENNE bella presenza, 2° impiego, veloce dattilografa, stenografa, pratica lavori ufficio, corrispondente offresi seria ditta. Tel. 881-546. A58578

DICIANNOVENNE cerca impiego possibilmente Barriera Milano. Telefono 264-220. 2001

DICIANNOVENNE impiegata stenodattilografa, fatturista impiegherebbesi scopo miglioramento presso seria azienda o officina meccanica. Scrivere «Pubblicità Stampa 3101 — Torino». A58389

DICIOTTENNE primo impiego dattilografa offresi. Zuava, via Ivrea 4, Leumann. 2001

DICIOTTENNE referenziata, libera subito, offresi come commessa oppure cassiera. Telef. 330-906.

DICIOTTENNE 2° impiego buon francese impiegherebbesi adeguatamente. Telefono 338-720.

DIRIGENTE laureato quindicennale esperienza organizzazione conduzione servizio commerciale ottimo francese esamina proposte. Scrivere «Pubblicità Stampa 3114 — Torino».

DICIOTTENNE 2° impiego stenodattilografa, pratica lavori ufficio offresi. Telefonare 238-917.

DIPLOMATA, 21 anni, ottime inglese offresi impiegata, commessa, mezza giornata. Telefonare 384-876 ore 8 - 15. A58934

DIPLOMATO maturità classica militesente offresi serio impiego sui lavoro. Telefonare 354-635.

DIPLOMATO 25enne referenziato, dinamico, militesente offresi subito impiego sul lavoro. Telef. 483-692.

DIRIGENTE giovane referenziatissimo con decennale esperienza contabilità industriale costi, std-budget, costi, centri, elaborazione, dati, ibm organizzazione aziendale, esaminerebbe adeguate offerte, seria ditta. Scrivere «Pubblicità Stampa 6489 — Torino». A59012

DIRIGENTE tecnico referenziato esperto organizzazione e conduzione servizi produzione offresi adeguatamente industria meccanica o elettromeccanica. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6506 — Torino». A59283

DISEGNATORE, bozzettista, pratico, stampa, riproduzioni, qualsiasi lavoro disegno esaminerebbe proposte scopo miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6478 — Torino». A58592

DISEGNATORE meccanico progettista pluriennale esperienza meccanica fine, cinematismi, fusioni carpenteria scopo miglioramento esaminerebbe serie proposte media industria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6446 — Torino».

DISEGNATORE tecnico offresi ore libere. Telefonare 735-567.

DISTINTA signora dinamica 50enne offresi dama compagnia mansioni fiducia amante viaggi, massima serietà. Telefonare 587-248.

DISTINTA signorina 36enne, liceo scient., inglese, offresi dignitoso impiego. Telefonare 500-823.

ESPERTO giovane 25enne, serigrafia, stampaggio sotto vuoto, esaminerebbe proposte scopo miglioramento. Scrivere «Pubblicità Stampa 6476 — Torino». A58592

GEOMETRA esperto contratti ordinazioni contabilità pratiche edili, esaminerebbe scopo miglioramento, offerte media, grande azienda. Scrivere «Pubblicità Stampa 3137 — Torino». A58832

GIOVANE signora, pratica inglese francese cerca impiego anche come cassiera e centralinista. Telefonare 265-978. A58599

ESTETISTA diplomata ed abile venditrice con provata esperienza offresi a serie profumerie. Scrivere «Pubblicità Stampa 3134 — Torino».

IMPIEGATA diciannovenne libera subito offresi. Telefonare 292-846.

IMPIEGATA pratica fatturazione contabilità clienti fornitori offresi mezza giornata zona Nizza Lingotto. Telefonare 693-831.

IMPIEGATA ventottenne esperienza tutti lavori ufficio, pratica importazione, esportazione, contabilità. Lavoro autonomo, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 649 — Torino».

IMPIEGATA ventunenne offresi subito, secondo impiego. Tel. 216-211 al mattino. A58625

IMPIEGATA 30enne 2° impiego, pratica lavori ufficio, libera subito offresi. Telef. 570-331 - 510-819.

IMPIEGATO 27enne ragioniere disposto tirocinio mansioni responsabilità offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6458 — Torino».

INSEGNANTE ventenne offresi sorveglianza bambini presso distinta famiglia o ente villeggiatura mese agosto. Telefonare mattino 353-187.

ISTRUTTORE di guida, autoscuola, offresi. Telefonare 841-870.

LAUREATO TRENTOTTENNE QUINDICENNALE ESPERIENZA COMMERCIALE PARTICOLARMENTE DI VENDITA, BUONA CONOSCENZA MARKETING E LINGUA INGLESE, CAPACITA' TRATTATIVE OGNI LIVELLO, ESAMINEREBBE ADEGUATE PROPOSTE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 3136 — TORINO». A58943

MARESCIALLO polizia cinquantunenne piemontese occuperebbesi impiego fiducia. Referenziato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3138 — Torino».

ODONTOTECNICO 30enne offre pratica ventennale serietà e ottime capacità e condizioni adeguate per direzione laboratorio annesso a studio. Indirizzare: «Pubblicità Stampa 6441 — Torino».

OFFRESI aiuto commessa piemontese ventenne referenziata pratica maglieria e biancheria. Tel. 880-560.

OFFRESI 15enne diploma III media primo impiego. Telef. 871-673.

PENSIONATA pratica tutti lavori ufficio paghe contributi offresi mezza giornata. Passaporto 5362655 P, fermo Posta centrale, Torino.

PENSIONATO capo magazziniere 46enne settore industriale e commerciale offresi referenze. Tel. 902-761.

PERITO chimico industriale esperienza reparto e laboratorio offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3075 — Torino». A58109

PERITO elettronico diciannovenne, militesente, 1° impiego, referenze, offresi. Scrivere «Pubblicità Stampa 3142 — Torino». A58867

PERITO industriale militesente esperienza lavoro offresi subito qualsiasi impiego. Scrivere «Pubblicità Stampa 3104 — Torino».

PERITO meccanico 25enne esperienza triennale, pratico disegno tecnico. Scrivere a «Pubblicità Stampa 3121 — Torino». A58474

PERITO meccanico 37enne profonda competenza manutenzione macchine, impianti, conduzione reparti produzione, perfetta conoscenza moderne tecniche organizzative, tempi, metodi, cronometraggio, tabulazioni esamina adeguate proposte anche di società di consulenza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3123 — Torino». A58478

PERITO telecomunicazioni 22enne militesente offresi primo impiego. Telefonare 757-814. A58945

PERITO tessile 25enne, volenteroso, dinamico, patentato, miti pretese, offresi subito. Telefonare 483-692.

PRATICA tenuta libri paga, contributi, libretti, offresi ore libere. Telefono 631-381. A59507

PRATICO lavorazioni meccaniche di precisione, con adeguata preparazione tecnica, offresi per primo impiego, mansioni di ufficio o officina. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3107 — Torino». A59126

QUARTA ragioneria offresi impiego presso azienda libera subito. Tel. 539-134. A58418

RAGAZZO 16-17 anni offresi come aiuto impiegato. Telefono 485-628.

RAGIONIERA ventunenne, esperienza contabilità, impiegherebbesi adeguatamente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3164 — Torino».

RAGIONIERE attivo dinamico pratico lavori ufficio, esperto coordinamento magazzino, trattative clienti, apertura e assistenza punti di vendita, conduzione personale interno esterno, serietà, referenze. Disposto viaggiare munito mezzo proprio e carta libera circolazione offresi Ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3098 — Torino».

RAGIONIERE esperienza contabile contenzioso recupero crediti offresi. Telefonare 742-449 ore pasti.

RAGIONIERE militesente referenziato 1° impiego offresi subito anche impieghi generici. Telef. 687-259.

RAGIONIERE ventunenne militesente, impiegherebbesi escluso produzione. Telefonare a 896-755.

RAGIONIERE ventunenne militesente, patente auto, offresi ditte per lavoro interno ed esterno purchè non legato a vendita. Scrivere «Pubblicità Stampa 3124 — Torino».

RAGIONIERE 21enne militesente, impiegherebbesi subito. Telefonare 751-457. A58414

RAGIONIERE 23enne militesente, patente, esperienze pratiche inps, paghe, impiegherebbesi subito. Telefonare 823-549. A58856

SEGRETARIA d'Azienda diciannovenne, nozioni tedesco francese, offresi presso ditte o privato. Telefonare 280-413 ore 10-12 oppure 14-15,30. A58948

SEGRETARIA d'Azienda diciannovenne secondo impiego offresi. Telefono 732-835. A59005

SEGRETARIA d'azienda qualificata 2° impiego offresi. Tel. 882-326.

SEGRETARIA d'azienda 1° impiego seria diligente offresi. Tel. 893-776.

SEGRETARIA ventiduenne [illegible] inglese e telescrivente offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6453 — Torino». A58302

SIGNORA media età offresi come commessa lunga esperienza commercio, escluso alimentari. Telef. 252-923. A58824

SIGNORA 21enne segretaria d'azienda senza figli primo impiego miti pretese offresi subito presso seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3091 — Torino».

SIGNORA 23enne pratica lavori ufficio offresi serie ditte (eventualmente anche mezza giornata). Telefono 492-755. A58128

SIGNORINA geometra ventenne volenterosa offresi qualsiasi impiego. Tel. [illegible].

SIGNORINA licenza commerciale offresi ufficio tecnico per archivio e simile. Telefono 775-723.

SIGNORINA perfetta conoscenza francese, inglese parlato scritto cultura media superiore impiegherebbesi. Telefonare 310-203.

SIGNORINA steno-dattilografa commercialista, offresi. Tel. 210-894.

SIGNORINA 30enne referenziata pratica lavori ufficio offresi come impiegata o cassiera libera subito. Telefono 322-517. 2001

STENO-DATTILO 22enne pratica lavori ufficio offresi a seria ditta. Scrivere «Pubblicità Stampa 6461 — Torino». A58958

STENODATTILOGRAFA 17enne cerca impiego - Tel. 238-039 pomeriggio. A58955

STUDENTE giurisprudenza, serietà nozioni inglese, offresi impiego ufficio. Telefono 746-097.

TECNICO, elevate qualità professionali, esperto organizzazione, conduzione e coordinamento attività servizi: produzione, programmazione, tempi, costi, preventivi, acquisti, offresi a media, piccola industria meccanica. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6506 — Torino». A59283

TEDESCO madre lingua, inglese, italiano giovane tecnico offresi impiego stabile. Conoscenza IBM 1401 - 360 nastri e dischi, assembler, RPG, PL 1, Cobol. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3093 — Torino».

TRADUTTRICE tedesco letterario offresi impiego. Telefonare 879-673.

VENDEUSE qualificata lunga esperienza lingue estere, inglese francese, offresi. Telefonare 682-228.

VENTENNE impiegata commessa offresi. Telefonare 737-920.

VENTENNE steno-dattilo secondo impiego libera subito offresi. Tel. 345-418. 2001

VENTIDUENNE pratica dattilografia, paghe, contributi, libera subito offresi. Telefonare 732-326.

VENTIQUATTRENNE, referenziato, carico scarico contabilità tutti lavori ufficio offresi seria ditta. Telefonare 330-856. A58234

VENTOTTENNE valida dattilografa, macchina calcolatrice, fatturista, pratica sette anni ufficio e magazzeno corrispondenza e clienti miti pretese, offresi preferibile se mezza giornata od orario ridotto. Telefonare 771-054. A58131

VENTUNENNE pratica lavori ufficio, offresi seria ditta preferibilmente settore industria. Scrivere a «Pubblicità Stampa 3136 — Torino».

VISAGISTA massaggiatrice si offre a profumerie e istituti di bellezza anche mezza giornata. Tel. 484-359.

OFFERTE IMPIEGO L. 220 per parola

A.A.A. PER ampliamento quadri agenziali si assumono 5 elementi completamente liberi, motorizzati, media cultura. Assumesi inoltre personale libero a turno. Rivolgersi Tagliavini, largo Turati 49 angolo corso Dante.

A.A. AFFERMATA industria Meccanica Provincia Cuneo km. 70 da Torino ricerca per immediata assunzione giovane ragioniere con esperienza quinquennale in contabilità e amministrazione industriale per incarico di responsabilità. Si offre stabilità di impiego in un'industria moderna e in continua espansione. Si assicura la massima riservatezza e risposta entro venti giorni. Manoscrivere curriculum e pretese a: «Pubblicità Stampa 584 — Torino».

A.A. IMPORTANTE società cerca elementi ambosessi anche dopolavoristi incarico fiducia possibilità guadagno immediato. Via Garibaldi 59 angolo piazza Statuto, Torino.

A impiegati desiderosi occupare proficuamente tempo libero dedicandosi raccolta affari assicurativi affidiamo facile incarico. Fratelli Selvaggio, Guerini 4. Tel. 511-324.

AFFERMATA azienda commerciale con clientela già acquisita assume giovane elemento attitudine vendita. Telefonare 287-723. 1001

AFFERMATA società protesi acustiche cerca attivissimo, auto, proficuo lavoro provincia Piemonte, stipendio, provvigioni, rimborso spese. Telefonare 541-767.

AZIENDA commerciale assume segretaria perfetta steno-dattilografa italiano francese. Scrivere solo se requisiti richiesti: «Pubblicità Stampa 3025 — Torino».

CENTRALINISTA giovane abile bella presenza assumesi. Presentarsi Manifattura Maria, via Tarnengo 2.

CERCASI giovane diplomato-te universitari scientifico-tecnico-commerciale maggiorenni liberi impegni famiglia patente disposti soggiorno Francia serietà. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2635 — Torino».

CERCASI per importante azienda Torino ragioniere pratico contabilità e mano d'opera massimo trentenne. Scrivere: «Pubblicità Stampa 631 — Torino». 24232

CORRISPONDENTE tedesco inglese francese stenodattilografa buona preparazione cerca stabilimento borgata Parella. Manoscrivere curriculum «Pubblicità Stampa 6323 — Torino».

COSTRUTTORE cerca esperta, dinamica, esperienza contabilità, vendite alloggi, acquisto materiali, ottime referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6378 — Torino». A56971

DISEGNATORE O TECNICO PRATICO STAMPI LAMIERA CERCA OFFICINA IN TORINO, PER MANSIONI VARIE E DI RESPONSABILITA' SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 6363 — TORINO».

IMPORTANTE industria cerca impiegata pratica clienti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2654 — Torino».

IMPORTANTE industria zona Borgo Settimo assume signorina 18-21enne stenodattilografa pratica lavori ufficio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6499 — Torino».

ORGANIZZAZIONE immobiliare cerca impiegata volonterosa facilità trattative con clienti. Manoscrivere curriculum: «Pubblicità Stampa 354 — Torino». O28

SIGNORA signorina con attitudine al comando cercasi per guidare ed istruire intervistatrici per propaganda zona Torino e Piemonte. Manoscrivere precisando età a «Pubblicità Stampa 852 — Torino».

SIGNORINA 15-16 anni addetta archivio ufficio tecnico. Presentarsi Ditta Merlo, via S. Rocchetta 18.

SOCIETA' Internazionale ricerca giovani 18-25 cultura media et universitaria. Periodo prova gg. 30 retribuiti con L. 60.000. Presentarsi oggi ore 9-12, 15-19 Galleria San Federico 6.

SOCIETA' svedese per ampliamento settore vendita diretta Torino-Piemonte cerca personale maschile, femminile in possesso dei seguenti requisiti: età compresa tra i 20 e 35 anni, presenza, comunicativa. I candidati prescelti effettueranno un corso di istruzione atto a qualificarli. Scrivere a «Pubblicità Stampa 631 — Torino». O319

DOMANDE LAVORO L. 50 per parola

A. PRATICA leggerio occuperebbesi mezza giornata. Telef. 877-053 ore 9-16. A58181

A. RAGAZZO 17enne offresi come apprendista saldatore oppure qualsiasi lavoro. Telef. 991-826.

A ore, turnista 25enne, media cultura, patente C, auto propria, pratico città e dintorni, per qualsiasi mansione offresi. Telef. 294-623.

AIUTANTE panettiere con patente offresi. Telefonare dalle ore 9 alle 11: 283-725. 1001

ALESUARISTA verticale specializzato su macchine Sims lavori precisione offresi esclusivamente categoria impiegatizia. Scrivere «Pubblicità Stampa 3100 — Torino».

ANZIANI coniugi pensionati cercano al subito custodia villa, Concessione alloggio, termosifone, orto, alberi frutta, redditizio allevamento conigli, polli. Scrivere: Geom. Nicolino, Saluzzo. 2001

APPRENDISTA 2° impiego offresi magazziniere oppure lavoro decorosa. Telefonare 281-782.

APPUNTATO C.C. offresi subito, guardia, fattorino, custode o altre mansioni fiducia, quarantottenne energico. Scrivere «Pubblicità Stampa 3132 — Torino». A58812

AUTISTA con auto offresi anche per mezza giornata. Telef. 215-442 oppure scrivere: «Pubblicità Stampa 6507 — Torino». A59283

AUTISTA con camioncino proprio TN offresi presso ditta anche senza camioncino. Tel. 856-021.

AUTISTA con 615 offresi mezza giornata. Telefonare 82-324.

AUTISTA D E esperienza, pratico città e dintorni, offresi a ditta. Referenziato. Telefonare 632-922.

AUTISTA D-E trentatreenne praticissimo città offresi qualsiasi lavoro. Telefonare 259-751. A59040

AUTISTA emiliano 50enne patente D-E offresi ditte e privati. Telefonare 398-283. A58177

AUTISTA offresi con Fiat 623 ql. 25 consegne città e viaggi lunghi. Telefonare 331-427.

AUTISTA patente B offresi mezza giornata anche mezzo proprio. Telefono 698-963.

AUTISTA patente C offresi ditta e privato. Tel. 710-141.

AUTISTA patente C privato o azienda anche fuori città offresi. Telefonare 694-254. A58879

AUTISTA patente D pubblica libero subito offresi. Telefonare ore uffici 272-524 chiedere di Rossi.

AUTISTA patente D E emiliano 42enne, pratico città e dintorni offresi ditte o privato. Tel. 387-770.

AUTISTA patente E pubblica esperienza città e linea offresi. Telefonare 883-471. A59108

AUTISTA patente E occuperebbesi ditta o privato disposto anche trasferirsi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3149 — Torino». A58917

AUTISTA 43enne patente E pratico città, dintorni ed installazione elettrodomestici offresi. Telef. 341-651 dalle 9 alle 17. A58404

AUTISTA privato meccanico provetto 20enne coniugato offresi. Telefonare 288-822. A58811

AUTISTA referenziato dinamico per famiglia patente B pratico Torino e provincia offresi. Telef. 982-386.

AUTISTA torinese 26enne, patente B. offresi subito. Tel. 692-771.

AUTISTA 22enne pratico città et televisori offresi subito. Telefonare 516-006. A58449

AUTISTA 23enne patente C volenteroso offresi per lunghi viaggi o anche per città. Telefonare 483-363.

AUTISTA [illegible] referenziato offresi anche magazziniere. Tel. 279-437.

AUTISTA 27enne piemontese patente D offresi Ditta o privato. Tel. 230-818 ore 9-10.

AUTISTA 27enne offresi con auto propria pratico città mezza giornata. Telefonare 674-276. A58982

AUTISTA 33 anni tutte patenti con qualifica muratore offresi subito. Telefonare 380-061. A58947

BAMBINAIA offresi. Telef. 281-622 ore 8 alle 3. A59011

BAMBINAIA referenziata lunga esperienza offresi mesi estivi anche subito. Telefonare 299-789 mensili 100.000. A56439

BARISTA torinese 28enne libera subito, offresi. Telefono 873-721.

BARMAN o cameriere 27enne esperienza night club anche per stagione libero subito offresi. Telef. 570-667.

CERCO lavoro come aiutante sarto o tappezzeria o apprendista meccanica. Telefono 389-241.

CERCO portineria possibilmente anche subito. Telefono 621-402.

CERCO pulizia scale. Telef. 271-822 pomeriggio. 2001

CINQUATTOTTENNE referenziato patente C pubblica offresi come autista-magazziniere o fattorino, libero subito. Telefonare 355-776.

COLLAUDATORE ventiseienne 1° categoria ottima conoscenza disegno lavorazioni meccaniche esperienze meccanica di precisione buona cultura offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 625 — Torino». 2001

COLLAUDATORE II attrezzature e meccanica precisione offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3086 — Torino». A58164

COMMESSA ventitreenne offresi. Telefonare 634-616. A59259

COMMESSO cultura superiore offresi negozio vari generi. Tel. 684-675.

CONIUGI cinquantenni sani presenza senza figli referenze offronsi custodia stabilimento, istituto, scuola, ospedale, anche fuori Piemonte, liberi subito. Scrivere «Pubblicità Stampa 6463 — Torino».

CONIUGI cinquantunenni offronsi per custodi villa o stabile. Tel. 516-150.

CONIUGI offronsi pulizia scale e uffici. Telefonare 211-502.

CONIUGI piemontesi 35enni referenziati occupati marito turnista ma libero autista domestico moglie pulizia scale cercano portineria anche mansioni tutte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3095 — Torino».

CONIUGI quarantenni, marito elettricista pratico conduzione riscaldamento, referenziati offronsi portineria. Telefonare 787-957 ore 15.

CONIUGI trentenni referenziati patente auto offronsi custodi casa, villa o fabbrica. Telefonare 288-814.

CONIUGI volenterosi cercano portineria Torino o dintorni. Telefonare 810-026. A58801

DINAMICA pratica servizio offresi portineria pulizia scale. Telefonare 779-839. A58809

DOMESTICO cuoco offresi referenziato per coniugi o persone sole. Telefono 593-105. A59091

ELETTROMECCANICO libero attualmente specializzato in carriponte, impianti industriali, quadri, automatismi, offresi a seria Società per manutenzione e montaggi. Telefonare 551-819 Torino. A58480

ESPERTO giardiniere botanico frutticultore [illegible] a ore o giornata offresi. Telefonare 642-631 ore pasti.

ETA' 37 offresi persona fiducia; guardiano notturno, o altre mansioni. Tel. 384-093.

EX agente offresi guardiano negozi supermercati od altre mansioni di lavoro. Telefonare 518-719 8-13.

EX agente ventisettenne offresi autista, fattorino, patente B, referenziato. Telefonare 542-767.

EX carabiniere offresi guardia giurata o aiuto magazziniere. Ottime referenze. Telefono 532-358.

FRESATORE attrezzista 1° offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3158 — Torino». A59127

FRESATORE attrezzista 1ª offresi Ditte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3085 — Torino».

FRESATORE stampista 1ª categoria offresi. Telefonare 374-256 dalle 20 alle 21. A58862

GIOVANE aggiustatore stampista 1ª esperienza decennale genere lamiera piccole lavorazioni, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6451 — Torino». A58288

GIOVANE cameriere 28 anni offresi per ristorante o pure casa privata. Con referenze. Telefonare 287-338. Dalle 10 alle 12. A58519

GIOVANE fattorino con patente offresi mezza giornata. Tel. 324-058.

GIOVANE operaio cerca lavoro dalle 17 in poi zona Lingotto. Telefonare 676-778. 1001

GIOVANE signora offresi custodia bambini e piccoli lavori a domicilio giornata. Scrivere presentarsi Crobù, via Po 27, C. Vica, Rivoli.

GIOVANI coniugi torinesi, ottima presenza, capacità, volenterosi, offronsi presso famiglia signorile o persona sola, mansioni autista, domestico, cameriera, disposti anche villeggiatura. Referenze. Telefonare 895-635 ore pasti. A58420

IDRAULICO termosifonista lattoniere offresi cottimista a seria impresa. Telefonare 214-184 dalle 13,30 alle 15,30. A58906

INFERMIERA assistenza e compagnia offresi diurna e notturna. Telefonare 263-506. A58904

LEGATRICE 1ª categoria offresi anche mezza giornata. Tel. 408-053.

MANOVALE 41enne volenteroso referenziato occuperebbesi qualsiasi lavoro. Sigillino Rocco, via Gonin 29.

MECCANICO auto 23enne offresi subito. Scrivere Lamperetti, via Al Borgo 32 d 10044 - Pianezza.

MOGLIE cuoca marito aiutante figlio cameriere solo offresi per stagione mare Liguria. Tel. 668-574.

OFFRESI barista referenziato. Telefonare 853-533. A59076

OFFRESI con camioncino Volkswagen 10 ql. a ditta anche mezza giornata o per commissione. Telefono 622-485. A58532

OFFRESI coppia tuttofare a giornata con referenze. Telef. 252-113.

OFFRESI cuoca per ospedale, anche clinica, celibe anni 35. Tel. 683-772

OFFRESI fattorino pratico città con macchina propria. Telef. 252-113.

OFFRESI garagista notturno pratico libero subito. Telefonare [illegible].

OFFRESI litografo II cat. macchine offset o fattorino patente B. Telefonare 280-672. A59130

OPERAIO panettiere offresi. Telefonare 353-748. A58199

OPERAIO trentacinquenne esperienza addetto presse idrauliche automatiche trapano tornio revolver o qualsiasi lavoro libero offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6490 — Torino». A59014

OPERATORE presse meccaniche II, pratico manutenzione, attrezzatura, desiderando migliorare offresi a media grande industria. Telefonare 547-048. A59248

PENSIONATO carabiniere 42 anni offresi sorvegliante fattorino autista anche mezzo orario. Telefonare 280-419. A58327

PENSIONATO manovale specializzato offresi lavori leggeri e pulizia presso Ditta. Tel. 669-759.

PENSIONATO piemontese sessantenne offresi custode portinaio alta montagna, libero subito. Scrivere: Priotto Marcello, Bobbio Pellice.

PIALLATORE meccanico per limatrice libero mezza giornata offresi. Telefonare 784-829. A59060

PIEMONTESE fidata referenziata pratica cucina stiro offresi 4 ore mattino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3139 — Torino». A58839

PIEMONTESE 34enne patente D offresi, commesso, fattorino, autista, mansioni fiducia. Telef. 883-025.

PRATICA assistenza infermi parziali lavori domestici diurno offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6497 — Torino». A59055

PRATICA offresi governo bambini giornata. Telefonare 786-312.

PRATICO saldatore elettrico offresi. Telefonare 541-134 dalle 8 alle 20.

PRIMO pasticciere cognizioni gelateria cremeria offresi stagione estiva. Telefono 877-210 Torino.

REVISIONATORE stagno lunga esperienza offresi officina. Tel. 698-651.

SALDATORE 20enne non finito attivo volenteroso offresi subito. Telefonare 664-964. [illegible]

SARTA per donne rifinita offresi qualsiasi lavoro. Telef. 210-747.

SARTO rifinito ventennale esperienza taglio cucito collaudo cerca sistemazione presso fabbrica confezioni. Telefonare 548-641. A58496

SERIA studentessa ottima famiglia assisterebbe bimba mare. Telefonare [illegible] pasti. A58168

SIGNORA con patente offresi città piccole commissioni. Tel. 215-019.

SIGNORA di mezza età offresi per pulizia scale. Telefonare 888-847.

SIGNORA offresi a coniugi soli governo casa sei mattine tre pomeriggi, inquadramento sindacale. Telefonare 230-553.

SIGNORA offresi aiuto ambulatorio medico zona Mirafiori - Porta Nuova. Telefonare 344-761. A58281

SIGNORA offresi aiuto pratiche per ufficio o come inserviente per ufficio. Telefonare 344-761. A59291

SIGNORA offresi assistenza notturna. Telefono 888-328.

SIGNORA offresi 2-3 pomeriggi stiro-cucito presso famiglia, lunghe referenze, tram n. 6. Telef. 723-930.

SIGNORA pratica assistenza ammalati offresi ore notturne. Scrivere a «Pubblicità Stampa 6470 — Torino».

SIGNORA veneta referenziata offresi tuttofare per persona sola o coniugi; 4 ore mattino, 3 ore pomeriggio. Zona centro. Tel. 570-958.

SOLA cinquantacinquenne nozioni infermiera offresi a persona sola compagnia, governo casa, volendo anche fuori Torino. Scrivere «Pubblicità Stampa 6471 — Torino».

SOLA vedova torinese offresi custodia bimbi o persona anziana ore giornata o notturne. Tel. [illegible].

STUDENTESSA offresi giugno babysitter o lavoro qualsiasi. Telefonare mattino 270-882.

TIPOGRAFO compositore 1° categoria libero subito offresi. Telefonare 287-350 ore ufficio. A58605

TUTTOFARE fissa coniugata ventinovenne bella presenza offresi con figlia cinquenne. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3151 — Torino».

TUTTOFARE occuperebbesi max 8 ore giornaliere anche periodo estivo zona Francia, Parella. Telefonare 777-353 ore 9-14.

TUTTOFARE dalle 8 alle 14 offresi referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6457 — Torino».

TUTTOFARE offresi ad ore oppure giornata. Telefonare 687-750 dalle 9,30 alle 13 e dalle 15 alle 20.

TUTTOFARE pratica offresi ore 9-17 escluso festivi piccola famiglia, 60 mila mensili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3155 — Torino».

TUTTOFARE trentasettenne calabrese offresi fissa presso seria famiglia. Telefonare 898-331.

VENTISETTENNE dattilografa auto propria offresi qualsiasi lavoro pomeriggio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3145 — Torino». A58884

VENTISETTENNE turnista offresi lavori vari 5 ore giornaliere. Telef. 727-034. A58493

VENTITREENNE [illegible] patente fuochista 2° B a con patente auto C offresi. Telefonare 394-258.

VENTOTTENNE patentato vetture proprie, pratico città offresi 4 ore al giorno qualsiasi lavoro. Telefonare 354-254. A58261

VERNICIATORE spruzzo mobili ferro 40enne libero praticissimo offresi. Telefonare 694-254.

OFFERTE LAVORO L. 220 per parola

A.A.A.A. MONTATORI esperti montaggio smontaggio ponteggi ferro e legno lavoro fisso cerca impresa costruzioni liberi subito. Tel. 596-051.

A.A. ORGANIZZAZIONE vendita cerca personale femminile visite clientela guadagno 4500 giornaliere. Tel. 541-813.

A. APPRENDISTE oppure magliariste tornendo macchine, insegnamento, assistenza, lavoro a domicilio. Super Coptal, Consolata 5, Torino.

A coniugi soli referenziati affidasi portineria semicentrale. Telefonare 745-720 geom. Martinat.

ABBIAMO bisogno cento signore signorine tra autisti distribuzione omaggi La Parisien De Paris sede Torino, via Camerana 4/c. Offresi sessantamila settimanali premi produzione viaggio gratis Parigi.

ABILE meccanico auto estero complessivista buona retribuzione cercasi. Tel. 210-856.

ABILE tuttofare disposta trasferirsi 3 mesi a Sanremo cercasi. Telefonare 590-458. 2001

ACCONCIATURE Crocetta cerca apprendista ottima sistemazione paga massima. Telefonare 500-010.

ADDETTI presse lamiere e materie plastiche cercasi Castor S.p.A., via Pavia 70, Rivoli.

AGGIUSTATORI e fresatori 1ª, ricerca Castor S.p.A., via Pavia 70, Rivoli. 21684

AGGIUSTATORI stampisti provetti 1ª categoria assumesi ottima retribuzione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 603 — Torino».

AIUTANTE sarta donna cerca zona Francia. Telefonare 778-589.

APPRENDISTA volenteroso 16-17 anni cercasi. Tel. 885-364 Guerra.

APPRENDISTI per tipografia cercansi. Telefonare 780-469.

ASSUMONSI falegnami al banco. Presentarsi Billi, via Ghiacciaie 53, Torino. 1001

ATTREZZISTI, STAMPISTI, TUBISTI, OTTIMA CONOSCENZA DISEGNO, TRAFILISTI ASSUMONSI. PRESENTARSI: CORSO MASSIMO D'AZEGLIO 21, TORINO.

AUTISTA per vicinanze Susa camion piccolo cilindrata cercasi subito. Presentarsi Casamia, via Po 11 oppure scrivere. A59089

AZIENDA meccanica zona Collegno cerca aggiustatori attrezzisti 1ª e 2ª cat. conoscenza disegno. Telefonare 721-282. 2001

BAMBINAIA OPPURE TUTTOFARE AMANTE BAMBINI REFERENZIATA CERCA FAMIGLIA SIGNORILE ZONA VALSALICE. TEL. 655-914.

CARROZZERIA cerca operaio veramente abile. Scrivere: «Pubblicità Stampa 623 — Torino».

CARROZZERIA cerca provetto verniciatore e apprendista. Via Caraglio 26, Torino. 1001

CASA di riposo 30 km da Torino n. 15 ricoverati cerca personale fisso femminile, una cuoca, una infermiera tutto-fare. Vitto, alloggio, stipendio a trattarsi. Referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6445 — Torino». A58232

CARPENTIERI in ferro specializzati e qualificati per officina e cantiere assume SILM ing. Jona & C., via Staffarone 32, Torino. Telefonare per appuntamento 693-729.

CARROZZERIA cerca abile verniciatore ed apprendisti volenterosi. Telefonare 644-155.

CERCANSI apprendisti battilastra e verniciatori. Via Ozanam 7, alt. via Po 22. A59134

CERCANSI tubisti provetti con referenze. Telefonare 259-392.

CERCASI aiutante pettinatrice. Tel. 797-103, via Nicomede Bianchi 66.

CERCASI cameriere, cameriera, apprendiste lavapiatti. Presentarsi via Corte d'Appello 13. A58950

CERCASI cameriera pratica o apprendista per ristorante. Telefonare 544-576. A59030

CERCASI cameriere o cameriera pratici bar ristorante e aiuto cuoco possibilmente giovani. Tel. 642-409.

CERCASI commessa alimentare periodo estivo montagna. Tel. 753-744.

CERCASI donna mezza età governo casa uomo solo. Telef. 536-927.

CERCASI fattorino massimo diciottenne [illegible] Magazzini Modes, Via A. Doria 6. 2001

CERCASI giovane signora ore trattoria, via Mercanti 28. Tel. 511-078.

CERCASI lavorante pettinatrice finitissima retribuzione adeguata. Telefonare 511-842. [illegible]

CERCASI macchinista per confezione fodera auto veramente capace. Telefonare solo se corrispondono requisiti Ditta Sandra 896-372.

CERCASI operaio, 30enne, sposato per imprese di pulizie, lavoro sicuro. Telefonare 683-187 dalle 10 - 12.

CERCASI ragazza disposta occuparsi bambine e piccolo aiuto casa periodo estivo Alassio. Telef. 683-239 ore 20. A59087

CERCASI ragazza fissa per servizio casalingo governare bambine 8 - 2 anni. Trattamento alla pari. O persona mezza età purchè libera impegni familiari. Telefonare 471-110.

CERCASI saldatori, carpentieri ferro. Telefonare 861-250.

CERCASI tornitore 1° o 2° cat. eventualmente pratico stampi. Telefonare 233-121. 2001

CERCASI governante fissa 35-45enne referenziata per persona sola. Ottimo trattamento, massimo stipendio, Telefonare 612-634. A56398

CERCO aiuto madre referenziata periodo estivo montagna mare. Telefonare 735-855. A59260

CERCO coniugi soli massimo 40enni marito occupato tempo libero lavori giardinaggio, moglie lavori domestici. Pino. Telefonare 861-041.

CONIUGI cuoco qualificato e guardarobiera cerca famiglia signorile residente vicinanze Torino, Scrivere indicando età, stato famiglia e referenze controllabili a «Pubblicità Stampa 6335 — Torino». A56833

CONIUGI soli cercano tuttofare fissa, referenziata, disposta villeggiatura mare. Telefonare 383-998

CUOCA cercasi per pensione montana. Acli, Alba, Telefonare 23-77.

DITTA artigiana assume operaio capace serie lavorazione lamiera et volenterosi giovani apprendisti 17-18 anni per stessa lavorazione. Telefonare 380-280. 1001

ELETTRICISTI impianti civili a cottimisti cercansi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 887 — Torino».

ELETTRICISTI installatori specializzati impianti industriali, altri manutenzione impianti bordo macchine utensili, buon trattamento elementi provata serietà. Telefonare 745-227.

FALEGNAME cercasi pratico consegne mobili con patente. Telefonare 567-006. A56237

ELETTROMECCANICA cerca giovane bobinatore. Telefonare 331-842.

FAMIGLIA medico zona Millefonti cerca ragazza fissa o giornata, disposta vacanze mare. Telef. 351-300.

FATTORINO pratico Ape pensionato cercasi. Presentarsi via Mombarcaro 80. A58359

C.G.T. assume addetti torni filettatrici, frese, rettifiche, lavoro a turni. Presentarsi via Cumiana 14, Cascina Vica. O345

C.G.T. assume giovani militesenti con scuole tecniche inserimento allievi operatori campo dentatrici. Ottime prospettive. Presentarsi via Cumiana 14, Cascine Vica.

C.G.T. assume tornitori II, III categoria per torni Fischer - Ultra. Presentarsi via Cumiana 14, Cascine Vica. O345

IMPORTANTE ditta lubrificanti assumerebbe operaio magazzino. Telefonare 593-060. A56402

IMPORTANTE industria macchine utensili cerca rettificatori tornitori 1° e 2° categoria e manovale aiuto verniciatori. Telef. 337-937.

INDUSTRIA abiti uomo assume abili macchiniste. Via Aosta, 21.

INDUSTRIA meccanica cerca aggiustatore 2ª categoria e addetti macchine. Scrivere: «Pubblicità Stampa 621 — Torino». 2001

ISTITUTO di bellezza cerca aiutante pettinatrice. Inutile presentarsi se non abilissima. Via Guala 112, Mirafiori. A58525

LABORATORIO farmaceutico cerca signorina 16-18enne. Presentarsi Livorno 23. A58499

MAGAZZINO ingrosso cerca apprendista commessa e ragazzo aiuto magazzino. Telefonare 582-435.

MAGLIFICIO cerca praticissimi stiratore e stiratrice e presse. Telefonare 485-247. 2001

MAMMA con figlio cercano tuttofare fissa buon mensile. Telefonare 759-913. O915

MEDIA industria metalmeccanica assume attrezzisti, stampisti, fresatori, generici 1° pratici lavorazione tubi lamiere conoscenza disegno, addetti macchine. Telefonare 502-452.

OFFSET. Famiglia numerosa pratica [illegible] cercasi. Telefonare 356-297 ore pasti. A56456

OFFICINA esegue lavori su Genevoise Ceruti Olivetti Auctor. Telefonare 959-319. 1001

OFFICINA meccanica [illegible] assume aggiustatore fresatore I - II. Borgone 59. 1001

OPERAI, apprendisti pratici carpenteria leggera serramenti alluminio, ottima retribuzione, cercansi. Telefonare 341-639. A58980

OPERATORI presse lamiera, ricerca Castor S.p.A., via Pavia 70, Rivoli.

OPERATORI presse materie plastiche, ricerca Castor S.p.A., via Pavia 70, Rivoli. 21684

ORGANIZZAZIONE vendita ratesie assume ragazze bella presenza per facile vendita propaganda. Ottimo guadagno. Mondial-Mec, via Nicola Fabrizi, 140 bis, Torino.

PENSIONATO bella presenza facile lavoro cercasi. Rivolgersi: piazza S. Carlo 195. A59007

PERSONA sola cerca tuttofare fissa referenziata avente modesta capacità infermieristica. Telef. 596-822, 592-443. 1001

PETTINATRICE manicure 16-18 anni cercansi. Tel. 599-433.

PICCOLA famiglia cerca tuttofare disposta trascorrere tre mesi Alassio. Telefonare 683-239 ore 20.

PULITORE materie plastiche cercasi. Referenze. Telefonare 339-189.

RISTORANTE Terrette Vinovo cerca apprendista cameriera diciottenne volenterosa. Telefonare 962-235.

TAPPEZZIERE materassaio, cercasi operaio anche mezza giornata, saltuariamente. Tel. 585-572.

TUTTOFARE a stipendio mensile cercasi. Telefonare 593-576.

PIAZZISTI, RAPPR. L. 220 per parola

A. RIZZOLI Editore agenzia di Torino assume abili produttori massimo trentenni bella presenza liberi subito indispensabili cultura personalità desiderio emergere, guadagni immediati e concreta possibilità di carriera per i più abili. Telefonare 537-793.

A rappresentanti che normalmente visitino industrie piemontesi di qualunque settore produttivo, offriamo in abbinamento, articoli consumo altamente qualificati. Tel. 773-914, 753-903. A54830

A rappresentanti introdotti installatori impianti termici e condizionamento, offronsi, in abbinamento, articoli ed apparecchiature di grande marca. Tel. 753-903, 773-914.

CARTOTECNICA industria cerca rappresentante giovane serio dinamico auto propria vendita articoli pasticceria Torino - provincia. Telefonare 688-940. 2001

CERCHIAMO giovani venditori macchine attrezzature ufficio. Telefonare 372-373. 24267

INGROSSO stoffe arredamento cerca viaggiatore per Centro e Meridione. Offresi inquadramento sindacale e provvigioni affari diretti e indiretti, avendo zona affidata reddito già buono. Richiedesi persona massimo 35 anni pratico lavoro ingrosso abile venditore referenze accertabili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 622 — Torino». 2001

SERIA CASA VINI TIPICI PIEMONTESI SPECIALITA' CERCA AGENTI INTRODOTTI TORINO, NOVARA, VERCELLI, AOSTA, ACCETTANSI ABBINAMENTI. SCRIVERE «PUBBLICITA' STAMPA 885 — TORINO». 2001

SOCIETA' cerca rappresentante per Valle d'Aosta già introdotto in prodotti acque minerali, birre nazionali, estere, vini, ecc. in esclusiva. Telefonare 02-118 Courmayeur, Aosta 32-65, 22-30 Saint Vincent.

VENTOTTENNE introdotto grossisti rivenditori elettrodomestici offresi ad importante azienda. Tel. 634-034.

SMARRIMENTI L. 220 per parola

LAUTA regalia ritrovando spilla oro smarrita 1° giugno ore 16 paraggi corso Re Umberto 102. Tel. 658-458

(Continua a pag. 30)

Corrette in negozio! C'è una batteria ÆTERNUM a sole lire ~~17.700~~ 12.500

Non lasciate volar via questa occasione! E' un'offerta fantastica! Pensate: una batteria TRIPLO FONDO AETERNUM in acciaio inossidabile a sole 12.500 lire.
E sapete quanto costa di listino? 17.700 lire.
E' un vero affare!
Correte in negozio: vi aspettano cinque pezzi Aeternum, tutti in pesante acciaio inox 18/10, il più pregiato.
Correte in negozio! Fatelo subito... l'offerta dura solo pochi giorni.

UNA BATTERIA AETERNUM COSI' COMPOSTA
Pentola cil. alta con maniglie ø cm. 18 L. 5.600
Casseruola cil. alta con maniglie ø cm. 18 L. 4.200
Tegame con maniglie . . . ø cm. 22 L. 3.900
Colatoio . . . . ø cm. 22 L. 2.900
Coperchio bombato . . . . ø cm. 18 L. 1.100
~~L. 17.700~~
L. 12.500

Con AETERNUM cucinerete in acciaio... mangerete di lusso!

ANNUNCI ECONOMICI

INFORMAZIONI L. 220 per parola

(Continua da pag. 19)

A.A.A. MAURIZIO Emma svolge indagini per separazioni legali documentate, investigazioni riservate, informazioni ovunque. Tel. 682-110, 552-876, 682-182, Pio V 20.

A.A. DETECTIVE « Trofer » svolge personalmente riservatissimi controlli infedeltà (anche località villeggiatura). Indagini separazioni legali, prematrimoniali, confidenziali. Specializzato controspionaggio industriale, presunzioni dipendenti. Nizza 102, telefoni 630-716, 633-146.

A. AIRST detectives controlla infedeltà coniugali per separazioni legali indagini prematrimoniali private industriali Italia, estero. Re Umberto 86, telefoni 599-034, 589-510

AGENZIA quarantacinquennale Patenti informazioni prematrimoniali, accertamenti infedeltà coniugale ovunque, Accademia Albertina 1, telefono 876-109. A52052

CITTADINI dell'Ordine dal 1870, A. Doria 9, tel. 541-100, 531-549, 534-874: indagini prematrimoniali private, commerciali, controlli.

INFORMITALIA informazioni commerciali private, indagini controlli infedeltà. Corso Vittorio Emanuele 107, telefoni 511-024, [illegible]-382.

MAIORPOL, Garibaldi 5, telefono 512-206. Indagini accertamenti investigazioni ricerche infedeltà Italia, estero. O907

POLINVES: indagini prematrimoniali, infedeltà, calunnie, illeciti, ricerche ovunque. Marconi 3, tel. 552-755.

Z. DIOGENE investigazioni informazioni presunzioni prematrimoniali, controllo infedeltà ovunque. Marconi 31 bis (interno). Tel. 667-495.

SUSA Brunello, via S. Ottavio 47, accertamenti, investigazioni, inchieste delicate, incarichi fiduciari.

IGIENE E TERAPIA L. 220 per parola

A.A.A.A. MASSAGGIATRICE [illegible] curativi relax. Tel. 512-344.

A.A. MASSAGGIATRICI, callista, eseguono massaggi generali relax. Telefonare 80-421. A58930

A.A. NUOVA massaggistrice, massaggi relax pedicure. Tel. 778-577.

ABILE massaggiatore massaggiatrici eseguano massaggi generali anche domicilio. Telefonare 670-491.

ARIANNA massaggi dimegranti rassodanti, anticellulite, sportivi, sauna, relax. Telefonare 587-693.

ESTETISTA manicure offresi domicilio. Telefonare 579-469.

MASSAGGIATRICE dimegranti circolatori pulizia e tonificazione viso callisto. Telefonare 726-748.

AUTOMOBILI L. 320 per parola

A.A.A.A.A.A. ORGANIZZAZIONE Isabella, corso Dante 133 e corso Siracusa 158 angolo corso Orbassano 244, dispone 200 vetture ogni marca e tipo, vende anche senza anticipo, senza privilegio, senza cambiali. Visitateci anche festivi.

A.A.A.A.A.A. PERMUTIAMO senza anticipo senza cambiali senza privilegio assortimento occasioni Fiat, Lancia, Alfa. Garanzia 6 mesi. Corso Potenza 105 ang. corso Toscana.

A.A.A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME garantite Fiat, Lancia, Alfa Romeo vendiamo senza anticipo. Montalcone 141, tel. 393-127, aperto festivi.

A.A.A.A.A. VERAMENTE senza anticipo vendiamo ogni tipo automobilistico nuova occasione garantita. Montalcone 141, tel. 393-127, aperto festivi. O50

A.A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME, corso Svizzera 63, telef. 745-213, 1200 spider, Giulia super, 1500, 1300, 850, 600, 850 coupé, Prinz, Giulietta, Apple (aperto festivi).

A.A.A.A. AUTOFRANCIA permutiamo senza anticipo, senza privilegio, senza cambiali rateazioni di autovetture Fiat, Lancia, Alfa da L. 90.000 a 1.000.000, Granaio 6 mesi. Corso Francia 343. O136

A.A.A.A. SOCIETA' Lincarauto automobili Torino corso Principe Oddone 68, telefoni 488-213, 485-274. Una affermata organizzazione di vendita automobili. Importante specializzazione dove trovare tutti i tipi di autovetture. Rateizzazioni, Attenzione! garanzia 6 mesi. (Anche festivi). O825

A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME senza anticipo senza privilegio vendiamo Fulvia coupé, Fulvia 2C, Flavia coupé, Apple. Moncalieri 141, telefono 393-127. O50

A.A.A. COLONGO automobili, via Genova 261 (piazza Bengasi), corso Belgio 179. Occasioni Fiat assortimento completo, Flavia, Fulvia, Giulia TI, Giulietta TI, Bianchine, 850 Abarth, Fulvia coupé, Flavia spider, lunghe rateazioni - permute, familiari, 1100, 1300, Anglia. Aperto festivi. O316

A.A. AL Nuovo Supermercato di corso Agnelli 22 fronte Stadio, vastissimo assortimento auto occasione Bianchina panoramica, 500, 600, 750, Prinz 4, 1000; TYP, Simca 1000, 850 berlina e coupé, Austin A/40, 850 Abarth, Visitateci, telefono 353-632. O146

A.A. AUTONOLEGGI senza anzianità patente, Torricelli 4, tel. 501-051

A.A. ARCIOCCASIONI, corso Giovanni Agnelli 22, fronte Stadio, vastissimo assortimento 1100 D, Special 1100 H 1100 e 1500 familiari, 1300, 124, Appia II, III Serie, minima anticipo, garanzia, rateazione 353-632. O146

A.A. ARCIOCCASIONISSIME, senza anticipo, senza cambiali, senza privilegio, Giulia 1300 TI, Giulia GT, Giulia sprint, Giulia spider, garantite. Montalcone 141, tel. 393127.

A.A. AUTOCOLONGO, corso Belgio 179, occasioni Fiat, Lancia, Alfa da 120.000 a 790.000, rateazioni, assortimento familiari.

A.A. PROVATE un'automobile da Autodestefani, le abbiamo tutte, di tutti i tipi. La più affermata organizzazione di compra-vendita conosciuta per serietà di garanzia sei mesi. Prezzi controllati, rateizzazioni, grande esposizione, Autodestefani, corso Grosseto 55, tel. 293-992, 215-643. Attenzione, vicino corso Vercelli. O354

A. ARCIOCCASIONISSIME senza anticipo, senza cambiali, vendiamo Mini Minor, Opel, NSU, Volkswagen, Renault 25. Montalcone 141, telefono 393-127. Q50

A. RICIOCCASIONISSIME via Madie 36/10, telef. 386-847: Fulvia, 1300, 1500, 850, 600, 800, 1100 da scegliere, Appia III serie, furgoni 750 T.

A occasione Opel Kadett 1000, 1100 R, 850 familiare, 1500 C come nuova, Corso Agnelli 22 fronte Stadio, telefono 353-632.

A. SENZA anticipo, senza cambiali, senza privilegio, vendiamo ogni tipo auto occasione. Corso Agnelli 22, fronte Stadio, tel. 353-632. Aperto anche festivi. O146

A. VIA Andrea Doria 13, autocasioni ogni tipo a prezzo senza anticipo 36 rate. O152

A. VIA Andrea Doria 13: senza anticipo, 36 rate, le migliori Fiat, Lancia, Alfa. O152

A. VIA Andrea Doria 13, vastissimo assortimento autoccasioni senza anticipo, 36 rate. O152

A. VIA Andrea Doria 13: con 6900 mensili senza anticipo avrete l'autovettura che desiderate. O152

ABBIAMO Fiat tutti i tipi, Giulietta, Giulia 1300/1600, Giulia Super '67, Fulvia coupé, Mercedes 230 S, Volkswagen, Hillman piccole, Opel Kadett, Rekord, Appia, 1/40, 1/4, 1300 familiare, Triumph Herald, Spitfire, TR/4, Simca, Mini. Vendite rateali, Cavalieri, Commissionaria Fiat Sava, corso Turati 37. (Aperto mattinate festive). O138

ACQUISTIAMO qualsiasi autovettura Volete cambiare il vostro? Lincarauto c.so Principe Oddone 68.

ACQUISTIAMO pagando massimo qualsiasi autovettura anche festivi. Corso Siracusa 158 ang. corso Orbassano 244. O182

APPARE 500 Fiat 1963 ottima 140 mila, altra 1964 170.000, massime rateazioni. Via Galluppi 5 angolo corso Unione Sovietica. O255

AL Supermercato corso Agnelli 22 fronte Stadio trovarete Kadett 1000, 1500 C, 1100 R, Fulvia 2 C, Flavia coupé, 1800, 1500, Giulia 1300 T, Giulia 1600 e moltissime altre occasioni. Lunghe rateazioni. Telefonare 365-593, 353-632.

ALFA Romeo Cottino Commissionaria, Fabro 10, tel. 519-682, consegna sollecita, produzione 1968, vasto assortimento usato Alfa Romeo, Fiat, Lancia. O609

ALL'AUTOMERCATO Sole disponibile vasto assortimento usato, tra cui: Fiat 1100 D 1965, 230 S coupé 1966, Lancia Fulvia 2 C 1967, Flaminia coupé 1964, Renault R 8 1963, BMW 700 1964, Vauxall Viva 1100 1967, Opel Kadett 1100 e 1100, Rateazioni fino a 30 mesi, aperto mattinate festive. Corso Giulio Cesare 202, telefono 265-756.

ASSICURATE la Vostra auto con quote da L. 3365 mensili. Ifas, corso Principe Eugenio 11, telefono 515-823. O859

COMPERA autovetture pagando contanti, massima valutazione. Ferrero, corso Grosseto 225. 2001

COMPERIAMO autovetture pagando contanti, massima valutazione. Ferrero, corso Grosseto 225. 2001

COMPERIAMO autovetture argentate pagando contanti, corso Grosseto 55. Telefono 215-643 vicino corso Vercelli. O354

COMPERIAMO contanti qualsiasi vettura, cambiamo, vendiamo senza anticipo corso Dante 133.

COMPERIAMO pagando massimo contanti qualsiasi autovetture anche semestrale. Automerkats, corso Principe Eugenio 11. O958

COMPERIAMO qualunque tipo automobile pagamento fulminante. Vendiamo, permutiamo totalmente rateale. Montalcone 141, tel. 393-127.

COMPERO contanti vettura dipendenti pagando massimo. Via Nizza 50.

COMPERO contanti vetture sinistrate pagando massimo. Telef. 652-004.

COMPRO contanti pagando massimo, vendo, permuto, rateizzo. Via Nizza 133. 2001

CONTI Salazar 118. Compera automobili recenti, vastissimo assortimento occasioni, garanzia, permute, rateazioni. 2001

FULVIA G.T. seminuova, privato vende L. 1.230.000. Tel. 545-939.

GIULIA super 1967 pochi chilometri perfetta vende Cottino, Fabro 10.

G. VIA Andrea Doria 13: occasioni, occasioni, Fiat, Lancia, Alfa, senza anticipo, 36 rate. O152

G. VIA Andrea Doria 13: perfette condizioni autovetture ogni tipo senza anticipo 36 rate. O152

GAS liquido impianti Weber concessionaria Fukra, Chieti 16, telefono 888-990. A54277

GIULIA GT rossa, Fiat 1600 S, Jaguar 3.8 S, 1100 familiare vende, tel. 595-384, via Cristoforo Colombo 43. O189

GIULIA GT 1300 e 1600, Fulvia, Flavia, RMW, Simca 1000, Austin e Peugeot '63, ottimo stato. Corso Agnelli 22. O146

INDIRIZZO esatto per vendere la vostra automobile. Autodestefani, corso Grosseto 55. O354

LANCIA Servizio effettua nuovo usato assistenze fogliandi garanzia puntualità, Assistenza, corso Duca degli Abruzzi 10, telef. 547-485.

P. VIA Andrea Doria 13: perfette condizioni, autovetture ogni tipo, senza anticipo, 36 rate.

PRIMULA Autobianchi, pronte consegne, prove, dimostrazioni, vantaggiose permute. Nuova Commissionaria Ruspa, Vigevano 62, stazione Dora. O357

PRIMULA 4 L, Fiat 1000 e 1100 rivisionate e nuove e garantite. Concessionarie NSU, p.za Adriano 12, telefoni 774-490, 774-551.

PRIVATI attenzione! Società Lincarauto necessita acquistare subito autovetture pagandole di più. Telefonare 488-213, 485-274. O731

PRIVATO unico proprietario vende ottima 1300 Fiat o 1952 gas oppure cambia con Fiat 500. Telefonare 688-840. 2001

PRIVATO vende bellissima 500 '62 perfetto ordine 150.000, Telefonare 531-826. A52062

PRIVATO vende Flavia 1962. Visibile ore 9 - 10: Corso Alberto 15.

PRIVATO vende IM 3 novembre '63 perfetta. Tel. 759-909.

PRIVATO vende privato 500 '64 fine corso nuova. Telef. 878-242.

PRIVATO vende 500 semestrale grigia 400.000. Telefonare 683-479.

PRIVATO vende 500 semestrale tinta sabbia. Telefonare 235-027.

RECENTISSIME 124 spider, 124 berlina, Mini Minor, Conti, Soluzzo 118. 2001

RENAUTO Commissionaria vende rateizza giardiniette Renault 4 '63-'66 accuratamente revisionate, con garanzia. Corso Siracusa 75, telefono 329-011. O916

ROULOTTES Laverda e Sprite da lire 695.000 consegnamo senza anticipo permutando roulotte [illegible] carrelli differenza dilazionando, prenotazioni per noleggi. Covolo, Giulio Cesare 157, tel. 851-135. 01

ROULOTTES Roulmec campeggio, giardino, canotti, esposizione. Reg. Dogliani, telefono 985-116 La Loggia

SEMESTRALE 850 coupé contegni turchese vende privato. Tel. 745-074

SENZA anticipo, senza ipoteca, senza cambiali, vende Opel, Auto 3000, corso Trapani 14. 1001

SENZA anticipo, senza privilegio, senza cambiali vendiamo garantite ogni tipo automobile anche nuove. Montalcone 141, telef. 393-127.

SIMCA 1300 GL '64 svendesi contanti. Difrancia, corso Bramante 59.

SOCIETA' Lincarauto automobili Torino. La più grande esposizione espone cantinaia di automobili. Garanzia 6 mesi. Visitateci, corso Principe Oddone 68. Telefoni 488-213, 485-274. O825

UNICO proprietario vende Fiat 1300 fine '62 seminuova. Telef. 694-366.

VENDESI 850 blù, 1100 R pavone. Telefonare 850: 771-321; 1100 R 388-811 ore pasti. 1001

VENDIAMO permutiamo Alfa 1750 2300 S fine '64 Flavia berlina 1800 Fulvia GT semestrale Fulvia coupé '65 850 spider Fiat 1500 L '65, Soliani tanardi, tel. 690-138.

VENDO Bianchina panoramica lusso semestrale turchese antifurto foglianda. Telefonare 612-290.

VENDO 850 dieci mesi in ottimo stato. Telefonare 320-208.

VOLKSWAGEN pulmino 1200, 1500 vendiamo anche senza anticipo. Via Andrea Doria 13. O152

VOLTURIANO 500, 850D, 850 13.300. Cavour 7, telefono 541-419. O160

124 spider, coupé, berlina. Corso Siracusa 158 angolo corso Orbassano 244. O182

500 semestrali come nuove. Vasto assortimento, Rateazioni, permute. Scelti, corso Duca Abruzzi 6 bis.

600 D semestrale turchese ottima foglianda dipendente vende. Telefonare 390-782 ore pasti. A54705

620 D 1954 unico proprietario vendo facilitando pagamento permuta. Telefonare 398-168. 822

643 bertiane mt 6.50 e rimorchio Viberti '64 bellissimo vendesi. Telefonare 644-772. A54501

1100 R guida destra 4 mesi blu scuro come nuova. Rateazioni. Vende Scelti, Duca Abruzzi 6 bis.

1300 Fiat ottime condizioni 310.000 vendesi rateando Via Galluppi 5 angolo Corso Unione Sovietica.

30.000 anticipo vendiamo autovetture garantite. Aperto festivi, corso Moncalieri, 19. A54490

CICLI MOTO SPORT L. 220 per parola

DINGHI Vela bellissimo, vendo con senza motore. Fuoribordo. Telefonare 584-658. 2001

LAMBRETTA ciclomotori, motocarri nuovi, minima anticipo, cambi, facilitazioni. Pasquero, Principe Amedeo 11. O49

LAMBRETTIZZATEVI nuovissimi modelli rateazioni minime motofurgoni. Bianca, piazza Vigilardi Paravia 3, telefonare 489-743. O49

MOTOMORINI ciclomotori alle qualsiasi rateazioni. Borgaretto, corso Vittorio 57, Cameriana 2.

VESPA motocarri ciclomotori Piaggio nuovi modelli cambi occasioni. Moroni, U. Sovietica 168. 2001

ANNUNCI VARI L. 220 per parola

A.A.A. ACCETTATE consigli prediczioni dal medium. Riservatezza. Telefonare 687-060.

A.A. CANTINE locali spombriamo acquistiamo cose varie. Telefonare 213-590. A55815

A.A. CANTINE locali spomberiamo, disinfestiamo, acquistiamo rottami, metalli. Tel. 857-778. 2001

A. ATTENZIONE! Al Supermec del Mobile è iniziata una colossale liquidazione di camere, soggiorni, sale, salotti, ecc. Sole i primi, accelerate meglio. Via Lanino 9 angolo via Cottolengo. Tel. 238-705. O924

A. PORTA Palazzo trionfa la colossale svendita fornata causa demolizione stabile: camere letto, sale pranzo, tinelli, soggiorni, salotti, armadioni, lussuose ambientazioni complete speci. Sconti fino al 50% anche rate. Entrate in galleria, l'affare c'è. Corso Regina Margherita 156. O109

A. VISITATE al Supermec del Salotto esposizione permanente via Cigna 2, interno. O924

AMBIENTATORI stile antico troverranno vasto assortimento mobilieri stili diversi, specchiere, lampadari, porcellane, cristallieri. Ricciardi, corso Re Umberto 14/E. 2221

ARMADIONI laccati e normali pronti tutte dimensioni prezzi fabbrica. Crepaldi. Passalacqua 5.

ARREDATEVI Casa del Mobile casa del risparmio, assortimento imponente di ogni stile. Facilitazioni, via Bogino 4, Torino. O167

ARREDATRICE vende mobili, soprammobili, oggetti antiquariato. Telefonare ore ufficio 740-465.

BANCHI frigoriferi per bar latteria salumerie vasto assortimento vendo absolutivamente per ritiro cauzione. Telefonare 329-552.

COPRITERMOSIFONI feri battuti lampioni lampadari attaccapanni letti officina artistica. Telef. 328-214.

CUCCIOLONE peintur alta genealogia già iniziato. Visibile via Donizzetti 17. O338

LETTI cancelletti copriterme lampadari in ferro battuto officina. Telefonare 287-628. 2001

MOBILIFICIO Roma, Bertholet 16: camere 135.000, tinelli 78.000, armadioni 30.000, mobilificio 30.000.

PASTORE tedesca razza pura mesi 4 vendesi. Telefonare 356-400.

PELLICCE visoni canadesi scurissime selvaggio pastello valore, lontra Alaska ocelotti leopardi bellissimi persiani neri extra breitschwanz grigi beige castori castorini giacchini bolari visone (modelli). Telef. 388-425.

PIANOFORTI classici nuovi, occasioni vendo. Massimi sconti. Capitani, Po 25. 1001

RATEALMENTE mobili, salotti acquistateli prezzi fabbrica senza aumenti. Informazioni telef. 755-861.

RISPARMIERETE acquistando mobili salotti direttamente da fabbricanti in Brianza. Telefonare 498-500.

SVENDO elegante guardaroba, taglia 44-46. Telefonare 761-459.

DARIO VICO
Concessionaria ALFA ROMEO
dispone assortimento autoveicoli d'occasione con e senza garanzia, rateazioni anche senza anticipo, permute vantaggiose
VIA FILADELFIA 51 - Telef. 396.914

ALCUNE OCCASIONI:
ALFA: Giulia 1300, 1300 TI, 1600 TI, Super, Sprint GT, 2600 Sprint ultimo tipo, Giulietta tutti i tipi, Romeo camioncino e furgone; **RENAULT:** R 8; **LANCIA:** Appia III, Fulvia 2 C, Flavia berlina iniezione e coupé ultimo tipo, Flaminia 3 C Spider; **PEUGEOT:** 404; **FIAT:** 2300 berlina; **CITROEN:** Ami e DS 19; **W:** 1200; **SIMCA:** 1500 a metano; **FORD:** Cortina GT; **SUMBEAM:** Alpine con cupolotta.

ARCIOCCASIONISSIME, Fiat-Lancia 850 limousine, giardiniere panoramiche, pulmini, camioncini, furgoni, multiple, garantite. Montalcone 141, telefono 393-127. O50

AUTO occasioni Simca 1000 1965 - 1968 - 1967 berlina e coupé, Fiat 500, 600, 850, 1100 esport, Taunus 1500 1966, DKW 1965, Fulvia 1965, Appia III, DS 19 1961, apertura giorni festivi - Mercatair, via Cannelli 112 angolo corso Maroncelli Telefono 693-057. O203

AUTO Torino vende, permuta Mini Minor perfette condizioni con garanzia. Corso Siracusa 40, tel. 395-851.

AUTORETTONIERA 643 3 assi '64 Km. 31.000 seminuova vendesi, Telefonare 644-772. A54561

AUTOCARRO 682 N1 ribaltabile Rolfo Iriisti come nuova vendo. Telefonare 890-626. A54700

AUTONOLEGGI autovetture da lire 1000 giornaliere. Duchessa Jolanda 32. Telefono 773-985.

AUTONOLEGGI [illegible] Simca e Fiat. Corso Dante 42-46. Telefoni 694-713/4. O657

AUTONOLEGGI da lire 650 giornaliere compresa assicurazione non richiesti limiti età e versamento patente. Tel. 687-514. O173

AUTOSALONE Candela, via Rubiana 16, telef. 774-226, compra, vende Fulvie recenti G.T., B.M.V. 1800 65, Opel 1700 65, 1500 C, 1300, 1100, 850, furgone Fiat 238 nuove.

AUTOSALONE Tesalone, Cavour 42 vende 124 coupé, 125, 124, 850 coupé, 850 Bianchina panoramica, Flavia, Kadett, Mini, Jeep, Campagnola diesel. O936

CITROEN DS 21, Palles ID controllo, Panhard, vende Bertolet, Lorenzini 5. 1001

CORSO Agnelli 22 (fronte Stadio). Tel. 353-632 vasto assortimento veicoli industriali furgoni, camioncini 6-12 quintali.

DIPENDENTE vende 850 blu familiare dodici mesi perfetta. Telefonare 256-045. A58640

E' facile assicurare la Vostra automobile: bastano L. 3365 Ifas, corso Principe Eugenio 11, tel. 515-823.

FALLIMENTO! Per necessità di spazio vendiamo a prezzi fallimentari auto occasioni ogni marca e tipo con certificato garanzia. Lunghe rateazioni, Via Carlo Botta 10 angolo corso Principe Eugenio, anche mattinate festive. O959

FIAT - SAVA COMMISSIONARIA SAICAR, CORSO UNIONE SOVIETICA 91 ANGOLO VIA GALLUPPI. VASTO ASSORTIMENTO AUTO. OCCASIONI FIAT 500, 600, 850, 1100, 1500, 2300. AUTOCARRI E FURGONI. MASSIME FACILITAZIONI PAGAMENTO. O255

FIAT 125 6 mesi blu marea vende Cottino, Fabro 10. O689

FIAT 500 semestrale privata vende. Telefonare 234-423. A56413

FIAT 1500 [illegible] ottima 620.000, altra 1962 [illegible] occasionissime vendesi massime facilitazioni pagamento. Via Galluppi 5 angolo corso Unione Sovietica. O255

FLAVIA 1500 privato vende lire 350.000. Telefonare accanciature Wolfango 582-862. 2001

FURGONE 750 Susara seminuovo, Appia III perfetta. Conti, Soluzzo 118. 2001

GIULIA 1300 TI [illegible] 500 F 295.000 privati vendono. Telefonare 845-839. 1001

LE migliori occasioni le troverete in via Montalcone 141, tel. 393-127.

LE MIGLIORI SEMESTRALI DEI DIPENDENTI, CONTROLLATE, GARANTITE COME NUOVE, PERMUTE, RATEAZIONI, PRENOTAZIONI SCONTI, DECA ABRUZZI 6 BIS, TELEFONI 515-685, 841-500.

MINI Cooper pochi mesi vita perfetta vendo Cottino, Fabro 10.

MINI Minor, Mini Cooper perfette condizioni vende ratealmente Auto Torino, Corso Siracusa 40, telefono 395-851. O229

MINI Minor, Mini Cooper, Mini T, occasioni, garanzia, vendiamo senza anticipo. Corso Duca 133.

MONTICONE, piazza Adriano 1, telefono 383-772, vasto assortimento Volkswagen, Porsche, Audi in garanzia. Occasioni: Peugeot 404, Kadett 2 porte, Fiat 1500 berlina, spider, Commodore coupé automatica, Giulia sprint, Mercedes 230 SL.

MOTORI diesel, 682, 642, 640, 680, Lancia Esatauto, OM Titano, Leoncino, Tigrotto, 615 vende Coppa, strada Meisina 91. Tel. 890-709

NSU Prinz, NSU Prinz, NSU Prinz concessionaria Adriano 12, telefoni 774-490, 774-551. O682

OCCASIONISSIMA, corso Svizzera 63: 1100 familiare, 600 T furgonetto 7 posti, 600 furgone, 600 multiple, Leoncino ribaltabile.

OCCASIONISSIMA Flavia coupé iniezione, Fulvia normale, 2C. Conti, Soluzzo 118. 2001

OCCASIONISSIMA Volkswagen familiare, coupé Karmann Ghia Volkswagen Conti, Soluzzo 118.

OPEL, Opel, Opel, Massano, Via Susa 25, vendita, rateazioni, assistenza.

NUOVO SUPERMERCATO DELL'USATO
CORSO G. AGNELLI 22 (STADIO)
TUTTE LE MIGLIORI AUTOVETTURE
D'OCCASIONE
GARANZIE - MASSIME FACILITAZIONI - PERMUTE
TELEFONI **35.36.32 - 36.55.93**

FORD ESCORT
La piccola che non è piccola...

LIRE 887.000 I.G.E. COMPRESA
Può essere vostra anche con meno di Lire 30.000 MENSILI
APERTO ANCHE MATTINATE FESTIVE
In considerazione dello straordinario successo ottenuto dall'operazione
FORD più *Ciao*
il termine fissato per ottenere in regalo un ciclomotore PIAGGIO sull'acquisto di un'autovettura FORD di QUALSIASI MODELLO viene prorogato eccezionalmente al 15 GIUGNO 1968
S.P.A.
ATAUTO TORINO
C.so F. Eugenio 11, tel. 83.93.95 (3 linee urb.)
Via Barletta 133, tel. 82.62.32 (5 linee urb.)